Anno 101 - Numero 239

Lire 65 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 10 Ottobre 1967

Succursale PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 395-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi economici, Notizie Azienda, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 830 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con esterico): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sa. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'arresto dei due commissari e del brigadiere a Sassari

Un'inchiesta parlamentare sul banditismo in Sardegna

Dopo l'annuncio dato domenica da Taviani, alcuni parlamentari della maggioranza propongono una legge per nominare una commissione di deputati e senatori - Il governo risponderà in settimana alle interrogazioni sulla Questura di Sassari - Oggi si riunisce il Consiglio dei ministri

Prima la giustizia

Da qualche parte, si è menato grande scalpore per lo «sconcertante» episodio «scoppiato» a Sassari: un mandato di cattura contro due commissari e un brigadiere di P.S., nientedimeno! Se qualcosa sconcerta, in tutto questo, è lo stupore, e il grido d'allarme, quasi che il provvedimento del magistrato fosse di per sé — come qualcuno ha velatamente insinuato — una mossa precipitosa, inconsulta, inopportuna. Diciamo piuttosto che a fatti del genere non eravamo avvezzi perché — come ieri ha spiegato bene Giovanni Conso su queste colonne — fino a qualche anno fa vi faceva ostacolo l'art. 16 del codice di procedura penale (dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale, grazie all'iniziativa di un intelligente magistrato, il pretore di Moncalieri), che subordinava il procedimento penale a una autorizzazione del ministro di Grazia e Giustizia.

L'art. 16 portava le stigmate del regime fascista e del suo guardasigilli Alfredo Rocco, che nella relazione ministeriale non si peritava di affermare che spetta pur sempre «al governo, come supremo rappresentante dello Stato, di decidere se, nei singoli casi, sia da procedersi o no». Con ciò il potere giudiziario era bellamente asservito all'esecutivo: il che non era più compatibile con i principi della nostra Costituzione. Non c'è dunque da stupirsi se oggi l'autorità giudiziaria procede liberamente, facendo quel che ritiene il dover suo.

Come si può, allo stato delle cose (e cioè nella fase iniziale di un'istruttoria), parlare, come si è parlato, di «eccesso di zelo», o della mancanza di una preventiva inchiesta, condotta con la dovuta serenità e obiettività? O deplorare che si sia spiccato un mandato di cattura, che nella specie sembra fosse non obbligatorio, ma soltanto facoltativo? Naturalmente, non possiamo in ipotesi escludere che il provvedimento mancasse di un'assoluta necessità. Tutto questo ce lo potrà dire solo il corso del processo, il vaglio di un pubblico dibattimento. Non siamo certo entusiasti, in via generale, della carcerazione preventiva. Ma nel caso specifico, dobbiamo pur rilevare che il provvedimento è stato emanato dal giudice istruttore di concerto con il P. M. E sappiamo che a capo della Procura generale c'è un magistrato ammirevole come il dottor Stile. Né possiamo escludere a priori che un atto così grave fosse determinato da impellenti esigenze istruttorie che nessuno può, dal di fuori, seriamente apprezzare.

Tutto questo dovrebbe farci riflettere che qui ci troviamo di fronte a un tipico fatto giudiziario, non a un fatto politico. Non dobbiamo dunque dilatarlo oltre i suoi confini e trarre pretesto o incentivo per porre sotto accusa un intero corpo, o i metodi in generale da esso impiegati. E' chiaro che le eventuali colpe dei singoli non possono intaccare il prestigio di un'istituzione e i rapporti suoi con gli altri organi dello Stato. Fatti recentissimi ci hanno dimostrato l'efficienza e, più ancora, l'abnegazione di tante forze dell'ordine, impegnate in durissimi cimenti con la delinquenza. Sono cose risapute, ma, purtroppo, spesso dimenticate.

Piuttosto, poiché l'episodio non è avvenuto nella luna, ma in una particolare zona della Sardegna, possiamo e anzi dobbiamo riconoscere che esso si connette a una situazione particolarmente delicata e difficile. Lo sfondo è quello che i molti articoli di Gigi Ghirotti ci hanno illuminato; non possiamo prescinderne. E ben si comprende che, data questa disperante difficoltà ambientale, si creino e si accentuino disparità di orientamenti fra magistratura e polizia sul terreno delle concrete iniziative, come ad esempio in tema di domicilio coatto: più rigorosa la prima nell'esigere specifiche prove, più incline la seconda a una valutazione generica e preventiva di una pericolosità presunta su indizi piuttosto vaghi. E' fatale il divergere delle rispettive mentalità; non è, tuttavia, meno necessario il rispetto della legge, garanzia di libertà per tutti i cittadini. Questo va ricordato a chi sostiene che per fronteggiare una situazione eccezionale come quella sarda occorrono leggi eccezionali, inasprimenti di pene fino a quelle capitale, o misure straordinarie di altra natura.

Aggiungiamo quello che ormai dovrebbe apparire chiaro a tutti: che non basta la repressione poliziesca e giudiziaria a risolvere il problema del banditismo sardo. La proposta inchiesta parlamentare e l'auspicio governativo di un «effettivo potenziamento della convergenza di azione di tutti i poteri pubblici» dimostrano che questa convinzione comincia a farsi strada a tutti i livelli.

Nell'attesa di questa lunga e difficile azione di civiltà, che dovrà incidere nel profondo, il primo dovere è di non creare inciampi all'arduo e ingrato compito della magistratura. Facciamo nostre le parole di un quotidiano di Sassari: «Prima di tutto la giustizia».

A. Galante Garrone

A Sassari si è costituito il vice commissario di P.S.

Il dott. Balsamo rinchiuso nel carcere di Cagliari col commissario Juliano e il brig. Gigliotti

Sassari, 9 ottobre.

Il vice commissario di pubblica sicurezza Giuseppe Balsamo, colpito da mandato di cattura perché ritenuto responsabile di falso, lesioni e calunnia, si è presentato stamane a Palazzo di Giustizia, mettendosi a disposizione del giudice istruttore del Tribunale di Sassari Pietro Fiore.

Il giovane funzionario si è costituito come hanno già fatto, sabato scorso, il dirigente della squadra mobile di Sassari Elio Juliano ed il brigadiere Giuseppe Gigliotti, colpiti da mandato di cattura per gli stessi reati. Il commissario capo della divisione di polizia giudiziaria a disposizione della Procura della Repubblica di Sassari Carmelo Contissa, ha potuto così notificare al vice commissario Balsamo il mandato di cattura.

Giuseppe Balsamo è giunto nell'ufficio del giudice istruttore alle 9,10 precise. Ai giornalisti non ha fatto dichiarazioni; egli ha detto di essersi presentato dopo aver saputo del mandato di cattura spiccato contro di lui mentre era a Palermo presso suoi familiari, per un breve permesso, dal 4 ottobre. Il funzionario era tranquillo; indossava un abito azzurro di stoffa leggera e aveva occhiali scuri. Dopo una breve attesa, è stato fatto entrare nell'ufficio del giudice istruttore dove è stato interrogato a lungo. Al termine dell'interrogatorio il vice commissario è stato portato alle carceri di Buoncammino, di Cagliari, dove, insieme col dirigente della Squadra mobile di Sassari Juliano e col brigadiere Gigliotti, è a disposizione della magistratura.

Il trasferimento a Cagliari è stato deciso per evitare che i tre funzionari si trovino rinchiusi in un carcere dove sono detenute numerose persone arrestate da loro.

(Ansa)

Il vice-commissario Giuseppe Balsamo a Sassari dopo l'interrogatorio (Tel. A. P.)

La commissione riferirà entro un anno

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 9 ottobre.

L'episodio dell'arresto, a Sassari, di due funzionari di polizia e di un brigadiere, accusati di reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, porterà ad una inchiesta parlamentare. La commissione, di cui aveva parlato ieri il ministro dell'Interno Taviani in un discorso a Genova, dovrà indagare, munita di tutti i poteri, sull'intero fenomeno del banditismo sardo, le sue cause, la connivenze e le protezioni di cui gode.

Una proposta di legge apposita è stata oggi formalmente depositata alla presidenza della Camera, a nome della maggioranza governativa, dai democristiani Togni e Gagliardi e dal socialista Vizzini. Non privo di qualche accento velatamente polemico, il documento depositato alla Camera consta di tre articoli. Nel primo è detto che la commissione si compone di dieci deputati e dieci senatori scelti dal presidente della Camera e dal presidente del Senato. L'articolo 2 stabilisce che la commissione, «esaminata la genesi e le caratteristiche dei fenomeni della criminalità e della delinquenza in Sardegna, proporrà le misure atte a prevenire e reprimere le manifestazioni di siffatte situazioni e ad eliminarne le cause, anche in vista di realizzare un effettivo potenziamento della convergenza di azione di tutti i poteri pubblici costituiti nell'isola». Nell'art. 3 è detto che la commissione riferirà al massimo entro un anno dalla sua costituzione.

L'on. Togni, che è uno dei presentatori della proposta di legge, ha dichiarato che con la Commissione parlamentare d'inchiesta, si intende mobilitare tutte le forze della pubblica amministrazione per studiare e realizzare i provvedimenti atti al risanamento della Sardegna. Una soluzione procedurale verrà studiata perché la Commissione non decada, tra pochi mesi, alla fine dell'attuale legislatura.

La proposta trova l'adesione convinta e largamente motivata attraverso una lunga serie di prese di posizione, di tutti i gruppi parlamentari, dall'estrema destra all'estrema sinistra. Si sa già che il governo è senz'altro favorevole, condividendo il pensiero del ministro dell'Interno. Non v'è praticamente dubbio che la Commissione sarà costituita tra pochi giorni, con una procedura rapidissima: la decisione è attesa per l'inizio della prossima settimana, quando sarà chiuso il dibattito sull'episodio di Sassari previsto per la fine di questa settimana.

Le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni si contano a decine, testimoniano della impressione suscitata dalle decisioni del magistrato di Sassari ma, anche, delle preoccupazioni che si nutrono sulle prospettive della lotta al banditismo. Non v'è accordo sulla valutazione delle cose. A destra le interrogazioni e le interpellanze tendono a polemizzare con la magistratura lamentando il pericolo dello scadere del prestigio delle forze dell'ordine; l'opposizione di sinistra esige, invece, delucidazioni sulle voci di arbitri, violenze e addirittura torture cui si sarebbero abbandonati alcuni funzionari di polizia e mette sotto accusa il governo denunciandolo come ispiratore di tali procedimenti.

In seno alla stessa maggioranza v'è il disorientamento. Alcuni parlamentari democristiani deplorano la procedura seguita dal magistrato, altri protestano apertamente, altri, ancora, insieme con i socialisti, chiedono di conoscere con più precisione i dettagli dell'episodio e vorrebbero che fossero chiariti alcuni dubbi sulla effettiva collaborazione (che manca) tra i vari poteri nell'isola. Particolarmente grave, tra i documenti in polemica con la magistratura, è quello del senatore Pafundi (dc), presidente della commissione di inchiesta antimafia. Chiede di conoscere «se, nel disporre il mandato di cattura, il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Manchia e il giudice istruttore dottor Fiore ebbero a considerare il pregiudizio che la loro eccezionale determinazione apportava al prestigio e all'efficienza delle forze di polizia e quale spinta criminologica non tale provvedimento, non obbligatorio al fine del processo penale, davano al banditismo in Sardegna».

Il dibattito in Parlamento si annuncia di una delicatezza estrema, e di eccezionale gravità. Sulle decisioni dei magistrati, il Ministro della Giustizia non potrà che riferire alcuni particolari e confermare che il governo non può interferire nell'operato di un potere autonomo e sovrano. Sarà anche facile rilevare le argomentazioni di coloro che sostengono la sostanziale immunità dei funzionari di polizia in nome dell'efficacia della lotta al banditismo: è una tesi che il governo non può accettare.

L'importanza del dibattito sta nel fatto che investirà il «retroterra» della lotta al banditismo. Il Governo non può subire passivamente la campagna condotta in Sardegna contro i suoi rappresentanti e la sua presenza nell'isola, né crede, come ha più volte detto, che il problema del banditismo sardo sia semplicemente un problema di polizia. Sebbene non sia all'ordine del giorno, la questione verrà certamente discussa nel Consiglio dei ministri che si riunirà domattina.

Michele Tito

«Londra busserà alla porta del Mec finché sarà aperta - È pronta a entrare»

Lord Chalfont (ministro britannico per gli affari europei) dichiara a Bruxelles: «Accettiamo tutte le norme del Trattato di Roma. Siamo fautori dell'unione economica e dell'unione politica» - E aggiunge: «Ai legami speciali con gli S. U., vogliamo sostituire legami speciali tra Europa ed America, che debbono essere "partners" eguali»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 9 ottobre.

«Abbiamo trovato una porta con una targa molto esplicita, e vi abbiamo bussato con forza. Abbiamo intenzione di continuare a bussare fino a quando la porta ci sarà aperta»: così, Lord Chalfont — ministro britannico incaricato degli affari europei — ha definito la posizione attuale dell'Inghilterra nei confronti del Mercato Comune. Lord Chalfont ha fatto oggi un'ampia dichiarazione sull'ingresso della Gran Bretagna nel Mec, prendendo la parola come invitato d'onore al congresso dei giornalisti europei, in corso a Bruxelles.

Pur senza scendere in polemica aperta, il ministro britannico — che da pochi giorni ha stabilito la propria residenza a Bruxelles: fatto veramente eccezionale, prima d'ora nessun ministro titolare di dicastero ha abitato al di fuori del suo proprio paese — ha assunto un tono amaro: sono cinque mesi ormai che la domanda britannica di adesione alle comunità europee è stata presentata. «*Ma finora* — ha detto — *non abbiamo ricevuto che l'avviso di ricezione*». Finora nessuna decisione è stata presa, ha proseguito Lord Chalfont, «*ma noi siamo pronti*».

«*L'Inghilterra accetta tutti i principi e tutte le disposizioni che derivano dal trattato di Roma, trattato che accettiamo completamente. In particolare siamo pronti a sottoscrivere il principio che le decisioni del Mec saranno prese a maggioranza e non all'unanimità, siamo pronti ad accettare che la commissione di Bruxelles abbia il diritto di iniziativa. Siamo fautori dell'unione economica totale e di una unione politica*».

Il ministro inglese ha quindi sottolineato i vantaggi che deriverebbero dall'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune: «*Risolvere i rapporti con la Gran Bretagna, che è nel corridoio e aspetta dalla nascita della Comunità, significa procurare un aumento della fiducia e rinnovare gli entusiasmi. Ci renderemmo conto che nuovi e grandi passi sono possibili, e subito pensiamo all'aspetto scientifico e tecnologico della vita economica*».

Lord Chalfont ha continuato: «*In materia economica come nel settore politico, la posizione dell'Inghilterra si è modificata ormai da parecchi anni: volta verso il proprio impero, in passato, la Gran Bretagna si orienta attualmente e risolutamente verso l'Europa. E ciò ha echi e conseguenze in tutte le opzioni politiche degli inglesi, nelle loro decisioni finanziarie ed economiche, anche se evidentemente la fase pre-europea ha lasciato ancora qualche strascico, soprattutto per quel che riguarda le relazioni con gli Stati Uniti*».

«*I legami speciali che noi abbiamo con l'America* — ha detto il ministro britannico, — *vogliamo sostituirli con legami speciali tra l'Europa e gli Stati Uniti, che devono essere partners uguali*». E ha continuato insistendo sul fatto che tutte le posizioni attuali britanniche potranno essere discusse nel corso del negoziato con i Sei: e il Vietnam, per esempio, la sterlina, e via dicendo.

Sandro Doglio

Lord Chalfont, il ministro britannico per gli Affari Europei che arriverà oggi a Roma (Telefoto A. P.)

Chalfont oggi a Roma per colloqui col governo italiano

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 ottobre.

Lord Chalfont, il ministro britannico incaricato delle trattative per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune, andrà domani a Roma per colloqui con il nostro governo. Arriverà nel primo pomeriggio e partirà mercoledì sera. Sarà così di ritorno a Londra per le sedute, giovedì e venerdì, dell'«Unione europea occidentale» (la Gran Bretagna più i Sei del Mec).

Sull'ormai famoso documento della Cee ha oggi espresso il suo parere Lord Chalfont: prima, a Bruxelles, all'Associazione dei giornalisti europei, e stasera a Londra, al suo arrivo dalla capitale belga. Lord Chalfont ha negato d'essere rimasto «*atterrito*» dal rapporto: lo considera anzi assai «*incoraggiante*».

A Bruxelles come a Londra, il ministro ha detto di non credere alle voci secondo cui De Gaulle annuncerebbe, prima del 23 ottobre, la sua irriducibile opposizione a una entrata inglese. Silurerebbe insomma le trattative prima ancora che comincino. «*Statisti francesi* — ha riferito Lord Chalfont — *mi hanno assicurato che non vi sarà un veto, ma che i negoziati saranno lunghi e difficili*». E se un veto vi fosse? E se il 23 ottobre i Sei respingessero la richiesta britannica? «*Le ripercussioni sarebbero gravi, per tutti*», ha risposto Lord Chalfont.

m. ci.

Monito francese ai Sei per l'ingresso dell'Inghilterra

Un deputato gollista dichiara all'U.E.O.: «Ciascuno deve essere consapevole delle prospettive politiche che si aprono»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 ottobre.

(l. m.) Il deputato gollista Michel De Grailly si è dichiarato favorevole all'apertura di trattative con la Gran Bretagna per la sua ammissione nel Mercato Comune. Tale dichiarazione è stata fatta alla fine della riunione della commissione politica dell'Unione Europea Occidentale (i «sei» del Mec più la Gran Bretagna) tenutasi oggi a Parigi.

Michel De Grailly ha tuttavia aggiunto: «*Ognuno deve essere conscio delle prospettive politiche di un allargamento che riguarderà almeno dieci Paesi europei. Sarebbe irrazionale impegnare trattative senza sapere dove andranno a finire. Le prospettive possono essere seducenti, ma anche preoccupanti*». Egli ritiene che, prima di tutto, i «Sei» dovranno discutere fra loro per «*esaminare le implicazioni politiche di un tale allargamento e pesare le responsabilità che incombono all'Europa rispetto al mondo esterno*».

De Grailly ha deplorato che gli altri Paesi non seguano la Francia in certi atteggiamenti, ed ha sostenuto che l'Europa deve avere una politica estera distinta da quella degli Stati Uniti. Non dovrebbe essere impossibile, secondo lui, elaborare una politica europea comune. Egli non ha detto che a parer suo basterebbe allinearsi sulla Francia, ma ognuno ha interpretato in tal senso le sue parole.

La morte di Guevara annunciata in Bolivia

Il leggendario capo guerrigliero sarebbe stato ucciso in una battaglia con reparti dell'esercito - La notizia data da un alto ufficiale - La salma sarà portata a La Paz

(Nostro servizio particolare)

La Paz, 9 ottobre.

Ernesto «Che» Guevara, il leggendario capo guerrigliero, sarebbe stato ucciso nel corso di una battaglia contro reparti dell'esercito boliviano. Lo scontro è avvenuto ieri a Higueras, una impervia regione nella provincia di Vallegrande, a oltre 500 chilometri da La Paz. L'annuncio della morte è stato dato dal colonnello Joaquim Zenteno, comandante dell'VIII Armata impegnata contro i ribelli. L'ufficiale ha detto che il cadavere di Guevara sarà trasportato in elicottero a La Paz. Nello scontro sono morti altri cinque guerriglieri e cinque soldati.

Guevara, «braccio destro» di Fidel Castro nella rivoluzione cubana che rovesciò il regime dispotico del generale Batista, era segnalato da qualche tempo in Bolivia. Due anni fa era misteriosamente scomparso da Cuba, tanto che in Occidente si era avanzata l'ipotesi che fosse stato fatto uccidere da Castro, ingelosito della sua crescente popolarità.

In realtà «Che» Guevara era partito per un lungo viaggio segreto nei Paesi del Terzo Mondo dove era in corso o poteva svilupparsi in un prossimo futuro la «guerriglia contro l'imperialismo». Fu in Vietnam, ad Hanoi e tra i partigiani del Vietcong, fu naturalmente a Pechino e quindi in Africa, in Angola e nel Mozambico, dove si combatte una sanguinosa lotta contro il regime coloniale portoghese.

Alla fine dell'anno scorso tornò in Sud America per organizzare la guerriglia contro i regimi filo-americani di quei Paesi. Durante l'inverno la sua presenza fu segnalata ora in Colombia, ora in Guatemala, ora in Brasile e infine in Bolivia. Si ebbe la certezza che Guevara era in quest'ultimo Paese in seguito all'arresto di Régis Debray, l'intellettuale francese attualmente sotto processo, nella cittadina di Camiri, per avere avuto contatti con i ribelli.

Ernesto «Che» Guevara

Debray, infatti, disse che era venuto in Bolivia per intervistare Guevara, non per partecipare alla lotta rivoluzionaria. Il giovane professore fu torturato perché rivelasse dov'era nascosto il capo partigiano al quale tutti i governi sudamericani davano la caccia, ma non parlò. Nello stesso tempo, però, la banda capeggiata da Guevara si lanciava in azioni sempre più ardite, che costavano gravi perdite alle forze regolari, finché fu localizzata.

r. s.

Grave tensione a Gerusalemme dopo il fallito attentato arabo

Scoperta una bomba in un cinema - Se fosse esplosa avrebbe fatto una strage: nella sala c'erano 800 persone - Per rappresaglia gruppi di israeliani assalgono gli arabi e prendono a sassate le loro auto - La polizia presidia tutti i locali pubblici

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 9 ottobre.

Il fallito attentato contro il cinematografo «Sion» nella Gerusalemme israeliana è considerato un atto di estrema gravità ed è difficile immaginare le conseguenze che avrebbe avuto se fosse riuscito. C'erano ottocento persone nella sala, quando, verso le 20,30, la bomba fu scoperta da uno spettatore. Senza il fiuto di questo spettatore ed il sangue freddo del poliziotto che ha portato l'ordigno lontano dalla folla, la esplosione avrebbe fatto un alto numero di vittime. E ciò avrebbe gravemente compromesso l'atmosfera distesa che regna attualmente tra le popolazioni israeliana ed araba della città.

E' d'altronde ciò a cui mirano senza dubbio i terroristi e le autorità israeliane l'hanno così ben capito che hanno immediatamente disposto un imponente servizio d'ordine in tutti i cinematografi della Gerusalemme araba. Le autorità temevano sia un gesto di vendetta dei giovani israeliani sia un attentato dei terroristi musulmani, che sarebbe stato attribuito agli israeliani ed avrebbe scavato un fosso tra le due comunità.

La vigilanza della polizia non ha tuttavia impedito ad un gruppo di giovani ebrei di recarsi nella parte araba della città e di assalire i passanti che incontravano sul loro cammino. Essi hanno preso a sassate delle automobili arabe rompendo qualche parabrezza. Attorno al cinema in cui è stata scoperta la bomba qualche giovane musulmano è stato molestato dalla folla prima d'essere messo al sicuro dalla polizia. Gli agenti hanno arrestato una dozzina di israeliani.

L'inchiesta sul fallito attentato ha dal canto suo portato all'arresto di una ventina di sospetti. La polizia è alla ricerca di due ragazze dalla pelle scura che alcuni testimoni avrebbero visto sedute al cinema nelle poltrone vicine alla fila dove è stato scoperto il pacco esplosivo. Misure particolari di sicurezza sono state adottate in tutti i luoghi pubblici del paese ed in particolare nei cinema, nei teatri e negli stadi.

André Scemama

CRONACA CITTADINA

Al Consiglio comunale

I liberali e i comunisti abbandonano l'aula

Il consigliere del psiup chiedeva che si discutesse un ordine del giorno sulla verifica della maggioranza - Il Sindaco invita allo svolgimento dei lavori amministrativi - Le opposizioni fanno mancare il numero legale

Ieri sera si è svolta una animata discussione in Consiglio comunale. Lon. Castagno (psiup) ha chiesto che fosse messo in votazione il suo ordine del giorno del 25 settembre, che sollecita la Giunta a verificare la maggioranza. Egli lo presentò in sostituzione di una domanda di voto sulla fiducia, che il Sindaco dichiarò improponibile.

Il prof. Grosso spiega: *« Affermai che era improponibile non per una pura questione formale, ma perché credo che gli organi democratici debbono funzionare rispettando l'ordine di presentazione dei documenti in discussione. Faccio un esempio: nessuno vieta al Consiglio di dichiarare una guerra, però il Consiglio non lo fa. La mozione di fiducia è un istituto che non esiste nella legge comunale: ci sono le elezioni dirette, poi la Giunta presenta un programma che però non si vota ».*

Il Sindaco conclude: *« La fiducia si dà votando il bilancio, ogni anno; se non è approvato, la Giunta si dimette. Non possiamo invertire l'ordine dei documenti. D'altra parte abbiamo dinanzi un intenso lavoro, anche per la preparazione del bilancio; e la verifica si farà allora ».*

Segue una polemica sulla opportunità o meno di discutere la mozione Castagno. I consiglieri Novelli e Scalvini (pci) si associano al presentatore. L'on. Musso Ivaldi (psu) appoggia la tesi del Sindaco, che dichiara chiuso il dibattito. Ma il col. Fedeli (pli) chiede ancora la parola: *« Siamo tutti convinti che così non si va avanti. Perché voler rimandare una chiarificazione che si impone? ».* La consigliera Di Pietrantonio (pri) si alza: *« Non intervenni sull'interpretazione data dal Sindaco. Dopo l'ultima seduta, il maggior giornale cittadino ha registrato una dichiarazione del prof. Jona in cui si dice che il voto dei liberali è determinante. Io questo fatto determinante non lo accetto. In quella seduta l'on. Secreto disse che era disposto anche subito ad entrare il pli in Giunta, il dc Stroppiana rivolse un plauso al liberale Altamura. Chiedo spiegazioni ».*

Ma il Sindaco ribadisce: la discussione sull'argomento è chiusa, si passi ai lavori del Consiglio. Liberali e pci protestano e minacciano di votare contro tutte le delibere.

Le delibere di ordinaria amministrazione e con piccoli stanziamenti vengono assunte dalla Giunta e poi comunicate al Consiglio per la presa d'atto senza votazione. Ieri sera liberali e comunisti hanno insistito per votare anche quelle. A un certo punto le voci erano così alte che non si distinguevano le parole, il Sindaco ha dovuto ricorrere alla sirena per ristabilire la calma. Si vota la prima delibera per la quale basterebbe la presa d'atto: 38 sì, 37 no e un'astensione. Comunisti e liberali si alzano e si allontanano, per far mancare il numero legale.

Dice l'assessore Carli: *« E poi dicono che noi accettiamo la copertura dei liberali! ».* L'assessore on. Geuna, all'on. Castagno, unico esponente del psiup, che se ne va con gli altri: *« Te ne vai per tutto il tuo gruppo? ».* Castagno: *« Per chi mi ha votato! ».* Geuna: *« Ti hanno votato perché stessi qui, non perché te ne andassi ».* Sono le 23. Il prof. Grosso dichiara: *« Constato la deliberata volontà di impedire al Consiglio di funzionare. Sottolineo la gravità dell'accaduto ».* Poi sospende la seduta per pochi minuti.

Quando si riprendono i lavori, i consiglieri sono 40. Della maggioranza manca soltanto l'assessore Paonni, che si trova a Tokio. La consigliera Di Pietrantonio afferma di essere rimasta *« perché lo ritiene suo dovere »*, ma sostiene la necessità di una improrogabile *« discussione politica che chiarisca la situazione ».* Il Sindaco riconosce: *« E' evidente che c'è una pregiudiziale politica, si intende impedire al Consiglio di andare avanti. Ma stasera si votano solo le delibere di ordinaria amministrazione, quelle importanti verranno accantonate per essere discusse dall'intero Consiglio ».* La seduta termina alle 24.

IN 12ª PAGINA:

★ Il progetto della Tangenziale Sud al Consiglio provinciale.

★ Sedici anni al giovane che strangolò la ballerina a Novi.

IN 18ª PAGINA:

★ Salite a quattro le vittime della sciagura di Chivasso.

Il sen. Vittorio Valletta commemorato alla Provincia

Il discorso dell'avv. Oberto

Il sen. Vittorio Valletta è stato ricordato ieri in Consiglio provinciale. In raccolto silenzio la assemblea ha ascoltato la commemorazione del presidente avv. Oberto: *« Vittorio Valletta — egli ha detto — fu sostenuto dalle concezioni ampie e lungimiranti, imprenditore sagace ed aperto alle iniziative non solo torinesi e nazionali, ma a più ampio respiro internazionale ».*

Il presidente della Provincia ha proseguito: *« Uomo ricco di una quasi prodigiosa vitalità, seppe modellare e guidare un'Azienda che si impose alla considerazione mondiale e seppe stabilire quei rapporti con la Russia che portano ora la Fiat e la sua organizzazione nel mondo sovietico. E' un'opera i cui sviluppi daranno frutti rilevanti anche nel campo politico-sociale ».*

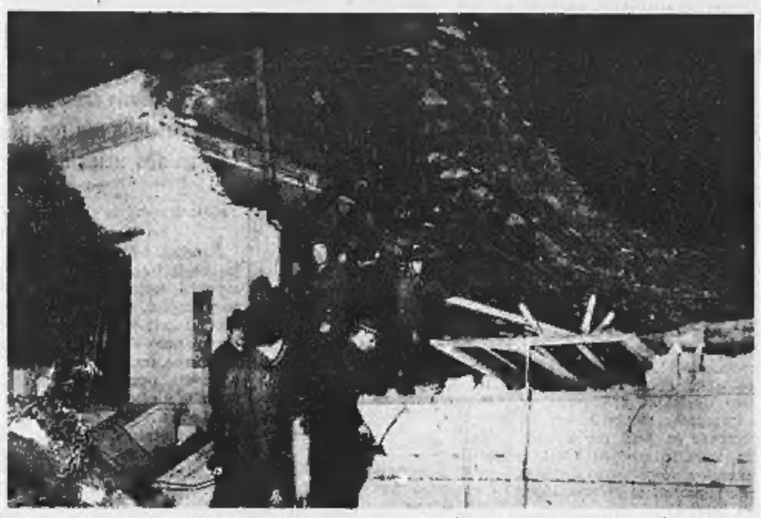
L'avv. Oberto ha concluso: *« Il Consiglio provinciale esprime vivo rimpianto per la scomparsa di un uomo il cui nome e la cui opera restano legati in modo tutto particolare alla storia del nostro Piemonte, al suo sviluppo ed al suo benessere ».*

Misterioso scoppio all'ingresso dell'autostrada

Nella notte un'esplosione distrugge una villa: tra le macerie un morente

La casa è isolata; si è inteso un boato, i muri sono scoppiati, il tetto si è abbattuto sul piano rialzato, sfondandolo - In cantina, nudo e ustionato, gemeva un uomo - Trasportato all'ospedale in condizioni disperate

Ore 4: una giovane donna sepolta sotto le rovine?



Carabinieri, polizia stradale e pompieri frugano tra le rovine per soccorrere le vittime

Un'esplosione ha distrutto questa notte — alla periferia della città, sulla strada di Settimo — la sede di un circolo culturale-sportivo. Un uomo è in fin di vita: non si sa perché fosse là. Mentre scriviamo, i vigili del fuoco cercano tra le macerie se vi sono altre vittime; forse c'è una giovane donna.

E' accaduto verso le 2,30 in corso Vercelli 549. Qui, nei prati, vi era una palazzina del Circolo sportivo Dora. Era un edificio con un fronte di una ventina di metri e con dieci metri di lato, di un solo piano rialzato e con un seminterrato. Era una costruzione recente, dipinta con colori vivaci: giallo e azzurro. Circondata da alberi, isolata. Le case più prossime sono a un chilometro. Attorno vi sono campi da bocce.

L'esplosione è stata terrificante. Macerie sono state scagliate a una ventina di metri. La facciata è scomparsa, i muri laterali sono gonfiati e tagliati da crepe, il tetto non c'è più: precipitato sul pavimento, che ha sfondato.

Per la tarda ora e per la distanza, nessuno ha sentito lo scoppio. Si presume, comunque, che sia avvenuto pochi minuti prima o dopo le 2,30. Un quarto d'ora dopo è passata nella zona una «gazzella» dei carabinieri con il brigadiere Riganti, il quale ha visto una « 600 » ferma nella strada buia che porta al Circolo Dora. Si è avvicinato: l'auto era vuota. Il sottufficiale ha sospettato che vi fossero ladri nel circolo ed è andato a controllare. Ha svoltato l'angolo della strada e si è trovato di fronte una casa che pareva distrutta da una bomba. Le macerie fumavano ancora.

Il Riganti ha trovato l'imbocco della scala che porta all'interno ed è sceso scavalcando grossi blocchi di cemento. La luce della sua torcia ha illuminato un uomo nudo e bruciato, con gli occhi folli, che si spezzava le dita cercando di liberarsi dalle macerie. « Ero solo qui » ha balbettato. Il carabiniere lo ha soccorso e trasportato al « Martini ». Lo sventurato era in fin di vita per ustioni e fratture. Delirava, poi ha avuto un momento di lucidità e ha detto al dott. Bianchi di chiamarsi Natale Cartolano, 28 anni, abitante in viale dei Mughetti 15 alle Vallette. « Ero appena entrato ed è scoppiato tutto » ha balbettato. Poi, stentatamente, ha aggiunto che era andato al Circolo Dora per trovare la sorella Rosa, di 34 anni, che abita in via Broffe rio di Moncalieri.

Subito si è sospettato che la donna fosse custode del circolo. E si è temuto che fosse sepolta dalle macerie. Si è incominciato a cercare affannosamente. In questo momento si sta scavando tra le macerie alla luce di fotoelettriche e di torce.

Il bambino salvato

Dramma al quarto piano di una vecchia casa di via S. Francesco da Paola

La ringhiera crolla: un bimbo precipita e muore il fratello rimane appeso nel vuoto, è salvato

Sul balcone si divertivano a far dondolare la malferma balaustra - Il minore dei bimbi, un anno, piomba nel cortile - La maglia dell'altro, dieci anni, resta impigliata in uno spuntone di ferro; tre muratori salgono di corsa dal piano di sotto, fanno « catena » tenendosi per mano e riescono ad afferrarlo - Inchiesta della polizia: di chi la responsabilità? Del padrone di casa o della inquilina che subaffitta senza permesso?

La madre, Concetta Balice, esce dal commissariato con l'amico Riccardo Benedetti,

Tragedia in una vecchia casa del centro: un bimbo si è sfracellato nel cortile per il cedimento della ringhiera del ballatoio, il fratello si è salvato miracolosamente perché uno spuntone gli ha agganciato la maglietta, trattenendolo nel vuoto.

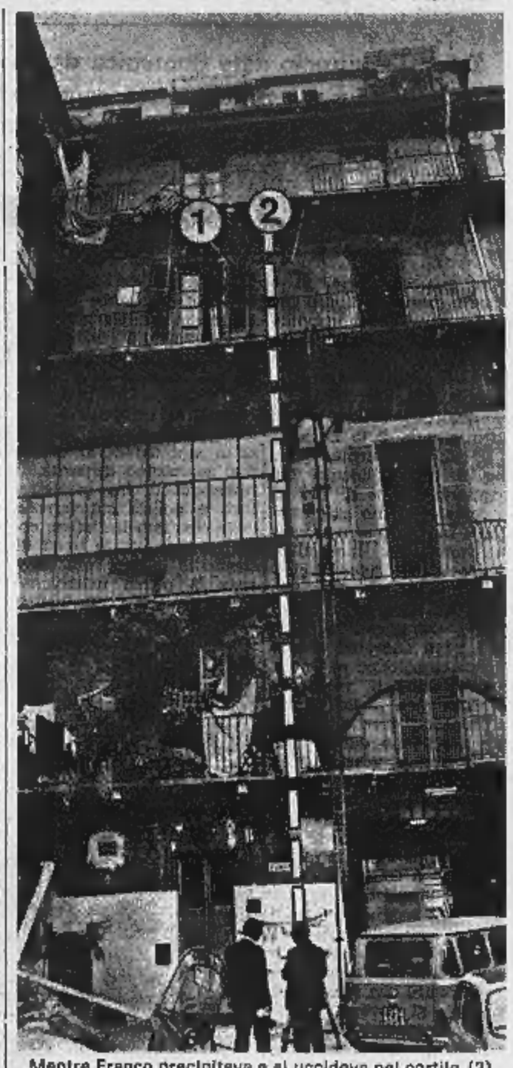
Via San Francesco da Paola 35, quarto piano. La cinquantunenne Margherita Caltabellotta ha in affitto un alloggio di sei vani, che subaffitta a 18 persone. Non è autorizzata a svolgere questa attività, è incorsa in parecchie contravvenzioni per esercizio abusivo del mestiere di « affittacamere », la società proprietaria dell'edificio — la «San Giulio d'Orta» — ha da tempo iniziato la pratica di sfratto nei confronti della donna. Tra gli inquilini della Caltabellotta c'è la trentaquattrenne Concetta Balice, nativa di Minervino Murge (Bari) e che fino al marzo scorso risiedeva a Pinerolo in via del Castello 5. Da un paio di mesi convive con il marmista Isidoro Riccardo Benedetti, 25 anni, originario di Roma. Occupano una cameretta, pagano 15 mila lire al mese. La donna non ha certo avuto un destino sereno. Ha messo al mondo quattro figli — Gennaro, 10 anni, Anna di 6, Angela di tre (che vive a Taranto) e Franco, la vittima, che stava per compiere un anno —, non è sposata; il salario del Benedetti riesce appena a provvedere l'indispensabile. Gennaro ha vissuto per qualche tempo in un collegio a Taranto, adesso è tornato con la madre.

Sono le 15,10. Il piccolo Franco e il fratello non hanno spazio per giocare in casa, sono anch'essi prigionieri di una situazione dolorosa. Vanno sul ballatoio che separa le altre stanze, verso il cortile. La ringhiera è malferma, nessuno si preoccupa di sottrarre i due bambini al grave pericolo. Forse Franco si aggrappa alle sbarre, si divertono nel vederlo dondolare. Gennaro è a pochi passi, non si rende conto di ciò che sta per succedere. Uno schianto: la ringhiera si stacca dagli infissi, si apre una voragine nella quale piomba il bimbo. Un volo di sedici metri, un corpicino che si schiaccia sul selciato.

Gennaro non fa in tempo a tirarsi indietro, cade anche lui sfiorando la lastra di pietra. E' la sua salvezza. Uno spuntone della ringhiera s'infila nella maglietta blu, lo sorregge. Il ragazzo urla terrorizzato, agita le braccia, vede là sotto gente che porta via il corpo del fratellino, teme di fare la stessa fine.

Accorre la madre, richiamata dalle grida. Non osa avvicinarsi, resta addossata al muro, inebetita. Al terzo piano lavorano tre muratori: Giuseppe Romano 34 anni, via Bidone 18, e i diciannovenni Pierino Gallo, residente a Borgaretto, e Giacomo Brunetta, strada Cuorgnè 47. Si affacciano, vedono il bambino sospeso nel vuoto, salgono, fanno « catena » tenendosi per mano e lo salvano.

Per il piccolo Franco ogni soccorso è inutile, tuttavia lo portano all'ospedale San Giovanni insieme col fratello e la madre, sconvolta dalla disperazione. I medici confermano la morte del bimbo, constatano che Gennaro è soltanto in preda ad uno choc causato dallo spavento. Il maresciallo Pietrandrea, del commissariato di Castello, si reca sul posto per l'inchiesta. Una disgrazia, come purtroppo tante altre di cui sono vittime i bambini incustoditi. Ma questa non potrà essere archiviata con un semplice verbale. Se la ringhiera era pericolante, perché non si era provveduto a farla riparare? Interrogato dai funzionari di polizia l'amministratore ha risposto: « Nessuno mi ha avvertito ». La donna che affitta abusivamente le stanze ha ammesso: « Mi ero accorta che la ringhiera non era solida, vi avevo appoggiato un pezzo di lamiera per evitare che gli inquilini si avvicinassero ». La polizia trasmetterà all'autorità giudiziaria i risultati della sua indagine sul tragico episodio per l'accertamento delle eventuali responsabilità.



Mentre Franco precipitava e si uccideva nel cortile (2) il fratello Gennaro penzolava sospeso nel vuoto (1)

Specchio dei tempi

« *Specchio dei tempi* » crede nella verità, ma dubita di essere un buon cristiano - Silenzio nella scuola del castello Il francese è solo più la lingua della « belle époque »? - La sorte delle sigarette sequestrate - Non sempre si è profeti

Un lettore ci scrive:

« Posso intervenire ancora, l'ultima volta? Sono d'accordo col titolista di "*Specchio dei tempi*"; il cristiano crede nell'amore e anche nella verità. Ma non c'è differenza. La verità che ci salva è questa: Dio è amore per tutti gli uomini, apparso a noi in Gesù, e nell'amore per Lui e fra noi il segno e la pace della nostra vita, da qui all'eternità. Tutte le verità in cui un cristiano crede non sono che dei particolari di questa. Chi crede a questa verità è implicitamente cristiano ».

Sac. Enrico Peyretti

Un lettore ci scrive:

« Sui giornali di questi giorni si continua a lamentare della cronica mancanza di aule per i nostri studenti. A Moncalieri col fine di costruire un Collegio, nel Castello della Marchesa, dotato di capaci sale e di tutti gli impianti igienici, che è chiuso da qualche anno.

« Perché l'Opera Pia Barolo, proprietaria di questo castello, non lo mette a disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione per una scuola? Oltretutto la Marchesa aveva lasciato precise disposizioni testamentarie perché detto castello fosse appunto adibito a scuola per i figli degli agricoltori delle Langhe. Cordiali saluti ».

segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Caro "*Specchio dei tempi* ", vuoi sentire come prepara i futuri tecnici (di cui si sente tanto bisogno), la scuola media italiana?

« All'iscrizione di mio figlio alla prima media nella scuola "Massari ", come lingua facoltativa ha scelto l'inglese. Tale scelta mi è stata suggerita dal fatto che tutte le pubblicazioni tecniche sono in americano, il francese serve più solo per turismo a breve raggio.

« Ebbene, il primo giorno di scuola mio figlio, con altri compagni, è stato assegnato a una sezione dove viene insegnato il francese. Ho telefonato alla segreteria per sapere il motivo, tanto più che avevo speso quindicimila lire per un breve corso preparatorio d'inglese, già in quinta elementare.

« Mi hanno risposto che da Roma avevano destinato due insegnanti per ciascuna delle due lingue e che, volendo la stragrande maggioranza dei ragazzi studiare l'inglese, non potevano fare miracoli. Con una perspicacia degna di miglior causa, mi hanno consigliato di fargliele studiare privatamente. Ma è mai possibile che a Roma siano rimasti al tempo della "belle époque" e dei "Cafés chantants" per credere che a metà della popolazione scolastica interessi il francese? ».

Egidio Genazzini

Un lettore ci scrive da Rapallo:

« Una semplice domanda: Dove e come vanno a finire le tonnellate di sigarette estere che, in piccole o grandi quantità o ai militari alpini ed ora in mare al largo di Ancona e di Palermo, vengono sequestrate dalle guardie di Finanza?

« Nessun giornale lo ha mai spiegato. Lascerà anche " *La Stampa* ", che è il mio dall'inizio della seconda guerra mondiale? *Cosequi* ».

Guido Falvi

Un lettore ci scrive da Roma:

« Il grande e duraturo successo di "*Specchio dei tempi*" è, a mio avviso, dovuto ai seguenti elementi: *titolazione delle lettere* che coglie subito ciò che interessa); *minicommento redazionale concentrato nel titolo* (invita il lettore a rispondere alla lettera e a ragionare con la sua testa); *dosato orientamento* della "specchio", che ora riflette le ragioni del cuore (troppo spesso), ora quelle della mente, ora episodi individuali, ora fatti di interesse pubblico.

« Le ragioni della mente e i fatti di interesse pubblico sono da qualche tempo, però, troppo negletti a favore del cuore e del conformismo. In Italia non c'è l'*ombudsman* svedese e il cittadino può soltanto rivolgersi alla stampa. Voi stessi avete in questi giorni ripetutamente invitato alla collaborazione tra cittadini e Stato, ma poi nel selezionare le lettere da pubblicare vi comportate in modo assai diverso.

« Se una signorina piange sulle stragi dei cacciatori voi pubblicate, ma se un lettore documenta i giochetti della nostra legislazione sulla caccia voi non pubblicate. Se uno statale offre patteticamente la sua tessera ferroviaria per risanare le ferrovie voi pubblicate, ma se un lettore documenta gli assurdi privilegi ferroviari di alcune categorie (giornalisti compresi) voi non pubblicate. Se un cittadino lamenta giustamente la superbia degli ingegneri agli uffici di piano voi pubblicate, ma se altri spiega come tale superbia tragga origine da ordinamenti sbagliati voi non pubblicate. E così via. E' per me facile dire in anticipo se pubblicherete o no una lettera: que la non si pubblicherete ».

Silvano Del Lungo

Il ministro on. Pieraccini al Comitato del programma

Oggi alla Camera di Commercio

Il ministro del Bilancio on. Pieraccini parteciperà oggi alle 16, presso la Camera di Commercio, alla riunione del Comitato regionale per la programmazione economica presieduto dal prof. Renacco.

Il ministro indicherà i tempi entro i quali dovranno essere ultimati i lavori per la preparazione dei piani di sviluppo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 22,5
MINIMA + 9,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 16; pressione 738,5; umidità 77%. Cielo sereno. **Previsioni:** cielo sereno. **Temperatura a Casetta:** massima + 25; minima + 7.6; media + 15.

Di fronte alla legge marito e moglie non sono uguali in caso di adulterio

I difensori di una donna citata dal marito sostengono che « le norme vigenti in materia sono anticostituzionali » - Il pretore rinvia gli atti alla Corte Costituzionale

Il pretore dott. Maccario ha rinviato alla Corte Costituzionale gli atti di un processo contro una moglie accusata di adulterio, sollecitando una decisione su un problema che, in questi ultimi anni, è stato assai dibattuto, quello dell'uguaglianza dei sessi di fronte alla legge.

Tra Clelia Furlan di 40 anni, e il marito Cosimo Fontana, piazza Vittorio Veneto 14, è in corso una causa di separazione legale. La donna accusa il marito di essere « dispotico, violento e geloso ». L'11 aprile 1964 il marito presenta a sua volta una querela per adulterio nei confronti della moglie. L'ha sorpresa in un albergo in compagnia di Michele Passariello di 31 anni. In realtà la « sorpresa » non ha dato buon esito: la donna stava telefonando e il Passariello fumava una sigaretta, stesso lui dice. Le indagini tuttavia accertano che la coppia è già stata altre volte nello stesso albergo. Passano 2 anni e il marito non si interessa della moglie, non si preoccupa di cosa faccia e dove si sia rifugiata. Ma il 12 settembre viene a sapere che la Furlan e il Passariello convivono, o per meglio dire che la donna alloggia nel retro del negozio di orologeria dell'amico, in via Monferrato 6. Il Fontana presenta una seconda querela.

La Furlan e il Passariello, difesi dall'avv. Franco Trebbi, compaiono davanti al pretore dott. Maccario. Il Fontana si costituisce parte civile con il patrocinio dell'avv. Chialberto. L'avv. Trebbi osserva che *« le norme vigenti in materia di adulterio sono anticostituzionali, perché colpiscono solo le donne. L'art. 3 della Costituzione dice, infatti, che "tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge", e l'art. 29 precisa che "il matrimonio è basato sull'uguaglianza giuridica e morale dei coniugi". Il signor Fontana, vivendo separato dalla moglie, è libero, in pratica, di comportarsi come vuole, mentre la moglie, in virtù di una concezione superata, non gode degli stessi diritti ».*

Il pretore ha accolto la tesi della difesa e, con motivata ordinanza, ha trasmesso gli atti della causa alla Corte Costituzionale. Sei anni fa, nel 1961, la Corte ha respinto una richiesta analoga, ma di recente il problema è stato riproposto anche da altri magistrati.

Il prof. Astengo rinviato a giudizio per il piano regolatore di Gubbio

L'urbanista è accusato, con l'ex sindaco di Gubbio, di aver alterato il documento dopo l'approvazione del Consiglio - Il prof. Astengo dice: « E' un errore giudiziario »

Ci telefonano da Perugia:

L'architetto prof. Giovanni Astengo, assessore all'urbanistica di Torino, è stato rinviato a giudizio dal Tribunale di Perugia insieme con l'ex sindaco di Gubbio, prof. Fernando Nuti e con un funzionario dello stesso Comune. Essi devono rispondere di avere alterato il piano regolatore del Comune di Gubbio dopo l'approvazione del Consiglio comunale mediante variazioni della parte grafica relativa ad un nucleo nelle vicinanze dell'abitato di Gubbio.

Secondo quanto viene loro addebitato dal giudice istruttore, nella sentenza di rinvio a giudizio sarebbe stata trasformata un'area comprensiva d'un terreno di proprietà del Nuti da zona destinata ad attrezzature pubbliche e verde vincolato a zona residenziale. Sia il prof. Astengo sia il prof. Nuti devono rispondere anche del reato aggravato: avrebbero indotto a commetterlo il funzionario ad essi sottoposto.

Abbiamo comunicato al prof. Astengo la notizia inviataci da Perugia. Ci ha detto: *« Si tratta di un errore giudiziario, che sarà messo in luce con prove certe, reali e testimoniali. L'episodio trae motivo da pettegolezzi di paese e da calunniose illazioni. Su di esse ho già querelato un settimanale milanese ».*

Onorificenza a un magistrato — Il Presidente della Repubblica ha consegnato al dott. Trombi, già procuratore generale a Torino e a Milano, collocato a riposo per limiti di età, le insegne di « Cavaliere di Gran Croce » per « i suoi meriti giuridici e sociali ».

Breve fuga di una ragazza internata al Buon Pastore

Ha eluso la sorveglianza; gli agenti l'hanno rintracciata

Una ragazza rinchiusa al Buon Pastore per ordine del giudice del Tribunale dei minorenni è scappata ieri mattina eludendo la vigilanza di una suora che la accompagnava all'ospedale per una visita di controllo. La sua libertà ha avuto breve durata: ieri sera una pattuglia di agenti l'ha vista in via Carmagnola angolo corso Vercelli. Si sono avvicinati e la giovane ha tentato di nascondersi. Raggiunta, è stata accompagnata alla polizia femminile e un'ora dopo al Buon Pastore.

ROMANZIERE, STORICO, MORALISTA

E' morto Maurois

Aveva 82 anni - Accademico di Francia dal 1933, divenne noto in tutto il mondo con le sue storie dell'Inghilterra e degli Stati Uniti Durante la guerra emigrò e svolse un'intensa campagna anti-hitleriana

Lo scrittore André Maurois, accademico di Francia

La morte di André Maurois non priva soltanto l'Accademia di Francia di uno scrittore che ha saputo conquistare un posto ben definito nella storia del romanzo contemporaneo. Osservando compiuta a ottantadue anni una vita dedicata a realizzare una vocazione, più che mai appare evidente come l'attività del romanziere sia stata soltanto la prima manifestazione di uno scrittore che nelle ore tristi e liete della Francia contemporanea doveva rivelarsi uno storico e un moralista.

Nato nel 1885 ad Elbeuf, figlio di un industriale tessile che nel '71 per fedeltà alla Francia aveva abbandonato l'Alsazia, nel mondo industriale in cui si formò il futuro scrittore ebbe modo d'imparare, secondo ricorderà, il disprezzo del falso lirismo e la inutilità della retorica. Quella prima educazione fu formativa al punto che nessun turbamento provò il giovane quando, passando dall'officina al liceo di Rouen, sostituì l'insegnamento del padre con quello di Alain, l'indimenticato professore di filosofia. Più nuova, ma non meno formativa, fu l'esperienza imposta dalla guerra. Nel '14 il giovane industriale viene nominato ufficiale di collegamento presso un reggimento inglese di stanza in Normandia. Quel primo contatto con il mondo anglosassone si rivelà tanto opportuno che presto appare un complemento indispensabile alla formazione della casa e della scuola. Da quel contatto non nasce soltanto il primo libro che doveva attrarre su Maurois l'attenzione della critica parigina (1918: *Les silences du colonel Bramble*). Nella lunga esperienza di guerra matura, soprattutto, un caratteristico interesse per la cultura inglese che durerà per oltre sessant'anni. L'interesse per un mondo tanto vicino alla Normandia ma tanto lontano dai francesi, aiuta il giovane a manifestare tutte le doti che meglio risalteranno nell'età matura.

Verso il 1920, e grazie alla fortuna di un altro romanzo (1919: *Ni ange ni bête*), Maurois è accolto nell'ambiente letterario parigino animato da Charles du Bos e frequentato da Gide, da Martin du Gard, da Jaloux. In un primo tempo il gran pubblico giudica lo scrittore un romanziere piacevole, un frivolo. Pochi comprendono, allora, che un suo libro a grande successo (1926: *Bernard Quesnay*) rivela, unitamente alle doti di un narratore, anche l'acutezza di un giudice del nostro tempo. Minore fu anche il numero di coloro che attorno agli anni '30 compresero perché mai Maurois s'imponesse di percorrere due vie del tutto parallele. Negli anni di *Climats* (1928) e di *Le cercle de famille* (1931) lo scrittore compone la vita di Disraeli (1927) e quella di *Lyautey* (1931), dopo di aver già scritto quella di Shelley (1923) e di Byron (1930). Di opera in opera, il romanziere per nulla frivolo si dimostra, pure, uno storico informato, tanto attento al documento e così ad esso legato da preferire la storia alla fantasia, quasi che nella storia egli riuscisse a cogliere quel palpito di vita che solo pareva affascinarlo. Anche se la nostalgia del romanzo rimarrà sempre viva in Maurois al punto che ad esso ritornerà ancora nel '56 (*Les roses de septembre*), nella realtà di un'evoluzione sempre più chiara, nonostante rallenta questa conquista della dimensione storica da parte dello scrittore.

Sicuro, ormai, nell'arte della biografia, Maurois non esita a tentare quadri più vasti e nel '37 scrive la sua *Histoire d'Angleterre*, nel '43 l'*Histoire des Etats-Unis*. L'allargamento di prospettive è benefico al punto che lo scrittore finalmente raggiunge la vocazione più autentica e nell'ultima parte della sua carriera si dichiara essenzialmente un moralista.

In tanti anni di esercizio letterario Maurois non dimenticò mai gli insegnamenti del suo professore di liceo. Durante i tristi eventi della seconda guerra mondiale più che mai egli avvertì attuali le verità che Alain gli aveva inculcato a Rouen e a Parigi. Memore dei consigli del filosofo sempre venerato, proprio nel '40 lo scrittore compì uno dei suoi atti più coraggiosi e durante l'invasione tedesca scrisse il «rapporto al paese». Allora strappò i veli dell'ipocrisia, svelò gli intrighi, denunziò le immoralità, mise il popolo francese di fronte alle sue colpe. Quelle pagine, lucide e spietate, furono presto tradotte anche in Italia. Chi le ricorda? In quei giorni molti preconizzarono che mai più Maurois sarebbe tornato sul suolo francese. Vi ritornò, invece, calmo e sereno come sempre, la coscienza tranquilla, le mani pulite. Al momento del bisogno il romanziere si era dimenticato nello storico e il giudice aveva scoperto i suoi doveri di animatore.

Le opere di fantasia si fecero sempre più rare, più frequenti e meditate le opere di storia. Paziente e preciso, Maurois continuò a ricercare le passioni segrete che accendono i cuori umani. Scelse i grandi per educare i piccoli, cercò la formula per meglio convincere. E nelle formule fu felicissimo. Victor Hugo è «la quercia romantica», Balzac è «l'uomo bruciato dalle sue illusioni», Byron «il gentiluomo istintivo», Disraeli «il politico che nasconde la propria fede con la frivolità», Proust «il mistico della prosa», Fleming «il poeta della ricerca». E trascuro molte altre caratterizzazioni non meno convincenti.

Così il moralista faceva tesoro delle sue conversazioni con gli uomini di tutti i tempi. Con calma e discrezione l'ape preparava il suo miele e a tutti lo offriva nella convinzione di adempiere ad un suo dovere sociale. Leggete la *Lettre ouverte à un jeune homme sur la conduite de la vie* (1966) e vedrete a quali profondità giunga il moralista e quanto l'uomo sia generoso e comprensivo. Al termine di un lungo cammino Maurois può a pieno diritto pretendere di occupare il posto che gli aveva indicato Alain. Come il maestro l'allievo è sorretto da un ben conquistato ottimismo, come il filosofo lo storico ha fiducia nelle generazioni future. A tutti egli consiglia di «*non rispondere all'odio con l'odio*», di «*prevenire la violenza*», di «*cercare la propria originalità e di imporla*» perché «*la vita è troppo corta per vivere meschina*».

Con questi consigli ai giovani di vent'anni André Maurois ha dato l'ultimo tocco di nobiltà alla sua vocazione. Anche se ha abbandonato il suo tavolo di lavoro, possiamo essere sicuri che, se non il romanziere, certo lo storico e il moralista ci verranno ogni giorno ancora in aiuto per suggerirci, con modestia e con discrezione, come meditare il passato per preparare l'avvenire.

Franco Simone

E' spirato ieri mattina in una clinica di Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 ottobre.

(l. m.) *Stamane alle 7,30 si è spento, all'età di 82 anni, l'accademico di Francia André Maurois (per lo stato civile Emile Herzog). Era entrato in clinica quindici giorni fa e il 26 settembre era stato operato per un'occlusione intestinale.*

L'intervento si era svolto senza complicazioni ma aveva lasciato l'ammalato in uno stato di grandissima prostrazione. Ieri sera le sue condizioni si sono aggravate. La moglie e i due figli sono subito accorsi al suo capezzale e vi sono rimasti buona parte della notte. Stamane, quando sono tornati alla clinica verso le 7, non c'era più speranza. Poco dopo lo scrittore spirava.

La salma è stata riportata nella casa dello scrittore dove numerosi accademici si sono susseguiti tutto il giorno per rendere l'estremo omaggio alle spoglie dell'amico. Le esequie sono state fissate per giovedì prossimo.

La scomparsa dell'accademico (eletto nel '33) e uomo politico (durante la guerra emigrò negli Usa e svolse una intensa campagna anti-hitleriana) ha suscitato commozione e dolore in tutti gli ambienti letterari di Parigi, unanimi nel rendere omaggio alle sue qualità di scrittore e di uomo: «Era il più bel fiore dell'umanesimo», ha detto *André François-Poncet, mentre Marcel Achard ha dichiarato:* «André Maurois non aveva nemici, fatto estremamente raro tra i letterati».

PERCHÉ I TERRORISTI DELL'ALTO ADIGE RESTANO IMPUNITI

In Austria c'è troppa indulgenza per i criminali nazisti e tirolesi

Rajakovitch, il capo SS che sterminò gli ebrei olandesi, ha ottenuto il sequestro del libro che lo denuncia; Klotz e Burger sono stati assolti a Linz, tra gli applausi della folla, per gli attentati in provincia di Bolzano - Sono due aspetti di uno stesso fenomeno inquietante: pochi assassini, una minoranza fanatica di complici, una maggioranza benevola od apatica - Il governo di Vienna ha assunto degli impegni con l'Italia, ma non sa imporne l'esecuzione alle autorità subordinate - E' un atteggiamento dannoso anche per l'Austria, isolata in Europa

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, ottobre.

Gli assassini sono fra noi. *Il libro in cui Simon Wiesenthal traccia il bilancio dei suoi 23 anni di caccia ai più grandi criminali nazisti, sta diventando un best-seller in tutto il mondo: in Austria, nel paese dove lo scrittore vive, non può essere venduto. Erich Rajakovitch, l'uomo nel quale l'Olanda ravvisa il massacratore di 110 mila suoi cittadini ebrei, e dal quale invano chiede da anni l'estradizione, si è sentito toccato nel suo onore da certe pagine dedicategli da Wiesenthal ed ha chiesto il sequestro del volume: la polizia l'ha concesso subito, indipendentemente da qualsiasi giudizio sulla fondatezza della domanda.*

Le autorità si stringono nelle spalle: «E' la legge austriaca». *In base a questa legge, ad un popolo intero è risparmiato per chissà quanto il fastidio di una documentazione serrata sui maggiori e sempre liberi assassini della storia. Wiesenthal non può essere letto, l'ex SS Obersturmführer — tutto fiero di una pericolosa e misteriosa scappatina in Jugoslavia — può indire una conferenza stampa (anche se finita male).*

Rajakovitch è libero e ricco; è ancora un bell'uomo, elegante oggi in grisaglia come ieri in uniforme nera. Il libro è sequestrato ma il messaggio resta. Il titolo ritorna alla mente di continuo, martellante. Quel distinto signore seduto non lontano al caffè, non è uno dei grandi sterminatori nazisti? E quel tracagnotto non è Klotz, il responsabile di quasi tutti gli attentati in Alto Adige, giudicato da una Corte italiana degno di 24 anni di prigione, e colpito dall'Austria con un blando domicilio controllato a Vienna? E quei giovani studenti non sono gli apostoli di Burger e della sua dottrina sulla ineluttabilità di continuare fino in fondo la guerra del tritolo?

Assassini di ieri, di oggi, di domani, si mescolano, circolano, spesso impudentemente. Peccato che la polizia sia riuscita a convincere il pubblicista-terrorista Drexler a rinunciare al comizio che voleva tenere ieri davanti al municipio della capitale: i bravi sarebbero venuti numerosi con in tasca i loro giornali tipo Wiener Montag, per i quali Burger è il profeta, Klotz l'eroe, l'Alto Adige destinato a tornare austriaco attraverso l'autodeterminazione (o anche, leggi tra le righe, la violenza).

Pazienza, di comizi del genere ce ne sono stati tanti a cominciare da quello che inaugurò questa estate revente del 1867 quando, il 1° giugno, Burger e soci si proclamarono davanti al Tribunale di Linz terroristi nel passato, nel presente e nel futuro, e la giuria li assolse, ed il pubblico li applaudì con delirante entusiasmo (il mondo sbigottì, l'Austria ne ebbe un danno immenso. Il P. M. dovette decidersi ad interporre appello).

E vale la pena di ricordare l'altro comizio televisivo del 20 giugno, quando, prima e dopo Norbert Burger lanciato nelle sue consuete e dissennate dissertazioni, comparvero nella stessa trasmissione i volti di autorevoli rappresentanti dei due grandi partiti — popolare e socialista — a cominciare da quello di Kreisky. (Il quale disse poi di non essere stato al corrente degli altri partecipanti, ma l'elenco era noto dalla vigilia; e queste leggerezze ad alimentare l'equivoca atmofera austriaca: cinque giorni dopo, cadevano i quattro finanzieri italiani a Cima Vallona).

Certo — ed il rivelarlo mi sembra tanto ovvio da apparire banale — il «partito» degli assassini e dei loro sostenitori più o meno aperti non costituisce che una esigua minoranza: non esiste, e questo basta a destare un senso al tempo stesso di orrore e di stupore. Ed il fatto che un popolo civilissimo tolleri o subisca la pazzia di pochi, ispira un disagio insopportabile, in ogni momento della giornata, in ogni ambiente.

Con la gente comune, a portare il discorso sul terrorismo si ha la chiara impressione di dare fastidio: «Ha ragione — è di solito la risposta — ma l'Italia ha la colpa di non voler concedere il giusto in Sudtirolo». *Più in alto, i responsabili democristiani della politica, come il cancelliere Klaus o il ministro degli Esteri Toncic, o dell'opposizione socialista (come Kreisky o Pittermann) ripetono in buona fede la loro condanna del terrorismo e, a dimostrazione del fatto che non si tratta di un giudizio platonico, citano i provvedimenti austriaci, dall'invio delle truppe sulla frontiera accanto ai poliziotti, alla taglia di un milione e 250 mila lire emessa giorni addietro.*

Si tratta effettivamente di due misure concrete, anche se l'intervento dei militari non ha portato a grandi risultati sia per le difficoltà obiettive del loro compito sia per certe limitazioni: di notte, mi dicono, le pattuglie vengono ritirate «per evitare incidenti con gli italiani», ed i terroristi sono liberi di muoversi attraverso montagne che conoscono come le loro tasche. Forse, dato l'ambiente al quale è soprattutto rivolta, avrà più effetto la taglia di 50 mila scellini. Ma l'uno e l'altro provvedimento avrebbero potuto essere presi prima, senza aspettare l'eccidio di Cima Vallona o l'attentato dinamitardo di Trento.

Manca ancora, in ogni caso, da parte delle autorità, della magistratura, della polizia austriaca, quella piena ed incondizionata collaborazione senza la quale è impossibile il successo di una lotta contro il delitto, limitata da una parte sola della frontiera.

Alla richiesta d'estradizione di delinquenti italiani fuggiti oltre il Brennero, si replica qualche volta da parte austriaca che la documentazione da noi presentata è incompleta (anche quando — e parlo di esempi precisi — c'è perfino la confessione dei complici). Più spesso si risponde che i ricercati non sono reperibili, e qui il beneficio della buona fede vacilla: la polizia austriaca, giustamente considerata una delle migliori del mondo, non dovrebbe incontrare grandi difficoltà nel catturare individui che non si curano nemmeno di nascondersi troppo accuratamente. L'obbiezione principale e pregiudiziale è però quella che l'Austria non concede estradizione per reati politici. Davanti a questa tesi, mi sembra inutile seguire i giuristi che la contestano in base ad un vecchio trattato tra i due Paesi. Basta il buon senso. Delitto politico, il mettere su di un treno una bomba che senza il sacrificio di due agenti avrebbe fatto strage di passeggeri di ogni età, sesso, nazione? Ancora una volta, non può non riproporsi il dubbio — e cerco la più indulgente delle espressioni — sulla buona fede dei nostri interlocutori.

Il cancelliere Klaus è un uomo d'onore, come lo è il suo ministro degli Esteri Toncic, come lo sono certo tutti i governanti austriaci: rinnegano sinceramente il terrorismo ed anche sul piano diplomatico, come vedremo, sarebbero probabilmente pronti all'accordo con l'Italia. Ma devono fare i conti con una infinità di forze interne: con quelle estremiste che qui, oltre al consueto collocamento politico all'estrema destra, trovano una precisa concentrazione geografica attorno ad Innsbruck; con l'opinione pubblica influenzata da una stampa che si differenzia solo per le sfumature del suo atteggiamento antitaliano; perfino con la forte opposizione socialista che, estromessa dopo sette anni dal governo, e dal ministero degli Esteri, si atteggia a sempre più esigente giudice dei «popolari» sulla questione altoatesina.

Sono tutti elementi da ricordare, non giustificazioni: in materia di terrorismo — a voler isolare, e non è possibile, questo aspetto del problema — l'incapacità è colpa. Colpa anche, e soprattutto, nei confronti del popolo austriaco tornato ad un isolamento dal quale solo qualche anno addietro, prima del sanguinoso evolversi della vicenda dell'Alto Adige, sembrava avviato ad uscire: oggi non solo l'Italia è compatta in tutti i suoi partiti, ma l'intera Comunità europea concorda sul ruolo di Roma all'associazione chiesta da Vienna, mentre l'atteggiamento dei paesi dell'Est — a cominciare dalla vicina Cecoslovacchia — è più freddo che mai.

Questa situazione deve essere superata nell'interesse dell'Austria, che dobbiamo e vogliamo avere amica, e di quello della stessa Europa. Roma è pronta — e non a parole, come vedremo — alla stretta di mano.

E' giunto il momento dell'esame di coscienza e della decisione per Vienna, per questa splendida ed amabile capitale dove oggi può ancora capitare di essere chiamati a stringere la mano ad un vecchio signore distinto, ad un robusto montanaro, ad un raffinato intellettuale: ad assassini di ieri, di oggi, di domani.

Giovanni Giovannini

Vienna ammette l'inefficienza della sua polizia contro i terroristi

Bonn, 9 ottobre.

Il ministro degli Interni austriaco, Hetzenauer, in un'intervista al quotidiano tedesco *Die Welt*, ha ammesso la poca efficienza della polizia del suo paese nello stroncare le azioni di terrorismo in Alto Adige. Soprattutto, come primo responsabile dell'ordine pubblico in Austria, ha cercato di giustificare l'operato dei suoi uomini. Gli attentati in Alto Adige — secondo il ministro — vengono compiuti da diversi gruppi «che non hanno la propria centrale soltanto in Austria». «Le nostre leggi — ha aggiunto — sono insufficienti a punire un criminale. Anzitutto, e questo è il nostro svantaggio, dobbiamo fornire le prove della colpevolezza di qualcuno».

t. s.

E' diventata modella l'ex-aviatrice

Edith Kimche, già appartenente all'aviazione militare di Tel Aviv, è diventata indossatrice: eccola a Londra mentre presenta, per la «Settimana della moda israeliana», un completo da spiaggia, composto da un costume a fiori con mantiglia (Tel. A.P.)

DOMANI IL PROCESSO A VIENNA

Wiesenthal proverà le accuse contro l'ex «SS» Rajakovitch

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 9 ottobre.

Erich Rajakovitch, l'ex capitano delle SS, che qualche giorno fa è riuscito ad evitare appena in tempo l'arresto in Jugoslavia (è accusato di sterminio), ha sfidato Simon Wiesenthal (direttore del centro di documentazione ebraica dei crimini commessi dai nazisti), a provare dinanzi al giudice la fondatezza di alcune pesanti accuse che questi gli rivolge nel volume: «*Gli assassini sono tra noi*».

Lo scontro Rajakovitch-Wiesenthal avrà luogo mercoledì nell'aula del Tribunale civile di Vienna, dove è fissato il processo, lo stesso tribunale che ha visto comparire negli ultimi anni numerosi giornalisti austriaci e stranieri citati da Rajakovitch per avere scritto articoli «diffamatori» sulla sua persona e sulle sue attività durante il regime hitleriano.

Rajakovitch ha dato incarico al proprio legale viennese di leggere tutti i giornali che gli interessavano e di querelare dove e quando era necessario. Ora tocca al suo più spietato persecutore, un avversario quanto mai temibile e agguerrito. Nel libro di Wiesenthal gli viene dedicato un capitolo, il decimo, sotto il titolo: «Prima gli affari»: vi si tratta degli affari molto lucrosi che Rajakovitch avrebbe fatto durante il periodo di permanenza in Italia, a Milano. Si sostiene fra l'altro — e questo è l'oggetto in cui Rajakovitch ha configurato gli estremi per sporgere denuncia di diffamazione — che l'ex nazista e «SS» avrebbe avuto un intenso scambio con i paesi comunisti dell'Est europeo e che sarebbe entrato in possesso di passaporto e documenti in forma poco ortodossa, che gli hanno permesso di circolare liberamente in Italia per un lungo periodo di tempo. Fino alla fuga da Milano e alla presentazione volontaria alle autorità austriache nel 1963.

Per ora egli è riuscito ad ottenere il sequestro del volume di Wiesenthal nell'edizione comparsa nelle vetrine austriache. Si ripromette una tale azione in ogni altro centro dove è comparso il libro. Eccezione fatta per l'Olanda dove — ha detto egli stesso — non trova legali pronti a sostenerla in questa sua azione.

Mercoledì si saprà fino a che punto un uomo con il suo passato (è già stato condannato a due anni e mezzo di carcere per partecipazione alla deportazione di ebrei francesi ed è ricercato dalle autorità olandesi per presunta partecipazione alla deportazione di ebrei da quel paese durante l'occupazione hitleriana), può invocare il «diritto» per ottenere soddisfazione contro un uomo, come Wiesenthal.

Per quanto riguarda i recenti avvenimenti non è stato ancora possibile stabilire con sufficiente chiarezza se Rajakovitch sia fuggito alle autorità di pubblica sicurezza di Piano (Istria) per incuria di queste o se sia stato avvisato in tempo per evitare l'arresto.

b. t.

Astronauta americano a Roma per partecipare al congresso sull'apostolato dei laici

Città del Vaticano, 9 ott.

L'astronauta americano colonnello James McDivitt, l'uomo che finora è stato più a lungo di ogni altro nello spazio, parteciperà al Congresso mondiale dell'apostolato dei laici, che si inizia a Roma mercoledì 11 ottobre. McDivitt, che è cattolico, parlerà giovedì 12 sulle «Gioie, le speranze, i dolori e le ansietà dell'uomo d'oggi» presentando fra l'altro una sua testimonianza sulle imprese spaziali delle quali è stato protagonista. *(Ansa)*

Nella zona delle grandi aziende
ISTITUTO TECNICO
PADANO
Via Nizza 107
10126 TORINO
Telef. 657.013

Corsi di ricupero - passaggi - doposcuola

Corsi diurni (8-13) - presera (17,30-21,20) - serali (19,20-23,10)

IDONEITA' e LICENZA SCUOLA MEDIA - PERITI
IDONEITA' II-III-IV-V GEOMETRI e RAGIONIERI
ABILITAZIONE GEOMETRI e RAGIONIERI
CORSI SPECIALI PER I «TURNISTI»
delle grandi aziende

I lavoratori interessati a tali CORSI SPECIALI sono invitati a comunicare tempestivamente i turni di lavoro

Per informazioni: Via Nizza 107 - 10126 Torino, tel. 657.013
CONVITTO E SEMICONVITTO PER I RESIDENTI FUORI TORINO

BORELLO
Pellicce

Informa le Signore Clienti che, qualora non ricevessero in tempo utile l'invito alla presentazione della collezione Autunno-Inverno 1967-68 che avrà luogo all'Hotel Ambasciatori mercoledì 11 ottobre ore 16 e 21,30, potranno richiederlo direttamente.

PIAZZA CARLO FELICE, 8 - TORINO - TELEFONO 511.502

AUTOMOBILE CLUB TORINO
SOCIO 1967 1968

LOTTERIA SOCIALE dotata di 3 vetture e di 36.000 lt. di super - Estrazione di ottobre

N. VINCENTI	NUMERI DI RISERVA	
1 - N 005794	1 - G 012236	6 - B 005910
2 - N 005727	2 - A 32091	7 - D 13851
3 - H 007030	3 - A 32095	8 - A 37857
4 - D 13533	4 - N 005454	9 - G 012037
5 - G 020022	5 - V 2203	10 - P 3814
6 - V 2166		
7 - C 021294		

PROSSIMA ESTRAZIONE: IL 7 NOVEMBRE 1967

IL SOLO SCONTO SUI CARBURANTI RIPAGA INTERAMENTE LA QUOTA SOCIALE

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere inoltrati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 153 Via 22 Ottobre 196 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 169

attraché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana del lunedì stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un importo di lire 200 per chi mensilmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria delle corrispondenze».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuto stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se sconcertate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli annunci possono essere ordinati — agli sportelli — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

CARRELLI elevatori OM, Towmotor 10-50 quintali nuovi. Tel. 231-989.

CEDESI AFFITTASI IN TORINO IMPIANTO COMPLETO PER SPEGNIMENTO CALCE PRODUZIONE 400-500 QUINTALI GIORNALIERI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3074 — TORINO». A93522

CERCHIAMO frantoio e maschile usato con bocca larghezza minima 1 metro. Scrivere a casella postale 1940 Genova 16100. 26453

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltar, via Nizza 32, tel. 683-076.

OCCASIONE vendesi bilico e stadera ponte stradale portata tonn 10 piano di carico 5x2,20 sito in località Bricco di Murisengo (Al). Scrivere: Mola Giovanni, via XX Settembre 2, Camogli (Genova).

PER cessata attività vende utensileria varia per tornaria, Widia, barrette cobalto, ecc. Tel. 677-554.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

A. LAVORO di cucito a domicilio. Telefonare per informazioni 510-804.

ABILE macchinista pellicciaio cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 366-007. A94419

ABILE montaggi elettronici circuiti stampati delicati ore libere assumerebbe in proprio montaggi piccole serie. Telefonare 483-026.

ALESUARISTA, titolo lavoro in proprio. Tornio, trapano radiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5383 — Torino». A94330

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Telefonare 633-006.

DECORAZIONI particolarissime lavabile 10.000 (tappezzeria compresa 18.000 rapidamente. Telefonare 385-295.

DITTA artigiana piemontese assume qualsiasi lavoro edile. Tel. 276-514.

ESEGUE decorazioni, tinteggiature, tappezzeria, raschiature pakhetti e verificazione, ripassioni appartamenti. Telefonare 878-615. A94049

IMPRESA costruzioni esegue lavoro conto terzi Torino dintorni. Telefonare 843.888. A93787

OCCASIONISSIMA vendo, assicurando lavoro, macchine maglierie 12/100 14/100. Telefonare 581-277.

SARTA da donna eseguita rammoderna esclusivamente per privati. Telefonare 583-760. A94552

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONE RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali. Tel. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie reali accordiamo rapidamente. Tel. 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, pensionati, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Via Carnaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O707

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Carnaia 18, telefoni 542-834, 530-445.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) telefono 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - Corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzia. Riservatezza assoluta. Telefonare 511-783. A95148

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-538. O231

A. ACQUISTO negozio rivendita pane latteria eventuale gerenza. Telefono 513-598. O744

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impegni operai, finanziamenti casa appartamenti autoveicoli. O405

A. CEDO avviamento importante autorimessa, reddito sicuro, ottima posizione. Telefonare 541-315.

ABBIAMO necessità di reimpiegare 150-200.000.000, casa civile, reddito, Torino città. Telef. 547-374 Acchiardi. O482

AFFARONE cedesi centralissimo bar superaccessibile 20.500.000 dilazionabile forte utile. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE cedesi negozio drogheria commestibili, garantito incasso. Riva, via Mazzini 1. O744

AFFARONE. Cedo negozio confezioni su misure clientela scelta reddito dimostrabile. Telefonare 323-820.

AFFARONE rarissimo cediamo negozio pasticceria modernissimo forte reddito dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O231

AFFARONE vicinanze Torino cediamo licenza merceria tessuti, attrezzature, 1.000.000. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE Torino cediamo negozio fiori 1.400.000 blocco dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE 2.200.000, 1.000.000 contanti cediamo negozio calorifico avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONISSIMO bar centro Settimo alloggio incasso 40.000 giornaliere cedesi 6.000.000. Tel. 518-942.

APPITTASI macelleria Palazzo di Città 21 con licenza miti pretese. Telefonare 690-822 ore ufficio.

ARTICOLI novità bigiotteria centralissimo cedesi. Telefonare 876-587 ore pasti. A93752

ATTREZZATISSIMA torrefazione invidiabile posizione Statuto 400.000 reddito mensile 6.000.000. Cassagne 885-962. O433

AUTISTA piemontese 40enne cerca affittare licenza autonoleggio pubblico in Torino o provincia. Tel. 670-142.

AUTORIMESSA bellissima cedo capienza 300 auto ottimo reddito semicentrale, officina. Tel. 364-997.

AUTORIMESSA cedo posizione, piano unico, eventualmente vendo dilazionando. Tel. 302-514.

AUTORIMESSA importante rilevabile contanti esperto garagista meccanico torinese. Esaminerebbe anche proposte di collaborazione o gestione. Telefonare 384-840. A94890

AUTOSALONE con subagenzia, officina attrezzata, primaria marca tedesca, alto reddito dimostrabile svendo causa malattia compreso magazzino ricambi attrezzature, auto usate. Rosain, Principe Oddone 3.

AVVIATA latteria analcoolici zona pieno sviluppo cedesi. Tel. 471-089.

AVVIATISSIMO fiori incasso dimostrabile causa malattia cedo. Telefonare 876-390. A

AVVIATISSIMO negozio commestibili rivendita pane cediamo 3.500.000. Riva, via Mazzini 1. O744

AVVIATISSIMO negozio tessuti e cotoni cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O744

AVVIATISSIMO negozio licenza abbigliamento e articoli sportivi cedesi. Telef. 728-198.

AVVIATISSIMO negozio merceria cedesi 5.200.000, 3.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O744

BAR centrale incasso 60.000 chiusura serale festiva cedo Troglia, corso Regina 168. O621

CARTOLIBRERIA giocattoli, scuole elementari, media, cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino». A93222

CAUSA famiglia cedesi panificio centrale avviatissimo. Telef. 552-198.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CAVE marmo pregiato piena attività assocarebbesi con privato od impresa attrezzata estrazione. Telefonare 655-793. A94581

CEDESI avviata falegnameria artigiana composta di macchine e attrezzature, lire 1.500.000. Telefonare 683-063. A94563

CEDESI avviata tintostireria in Novara con macchinario secco e acqua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5372 — Torino». A94526

CEDESI bella ed avviata boutique zona Francia. Telefonare 510-852.

CEDESI drogheria con bellissima vino. Telefonare 542-420, ore pasti.

CEDESI latteria e gelateria bibita analcoolica licenza ambulante gelati bibita e gassosa, circolazione Torino-Cuneo. Villalvernia Piemonte, via Matteotti 15 (Torino).

CEDESI negozio elettrodomestici impianti elettrici officina, vicinanze Torino, forte utile. Riva, via Mazzini 1.

CEDESI torrefazione bar fronte complesso scuole e Chiesa. Telefonare 768-931. O699

CEDO eventuale gerenza bar pasticceria centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5415 — Torino». A94885

CEDO macelleria avviata. Telefonare 388-398. A92079

CEDO tintoria lavasecco attrezzata zona forte sviluppo 2.500.000. Telefono 590-073. A94804

CEDO 30.000.000 ipoteca o socio apportatore capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5237 — Torino». A93051

CHESSA, Monginevro 37 occasionissima vendo S. Paolo forno panetteria forte lavoro, 10.000.000.

CHESSA, Monginevro 37, occasionissima vendo centro panetteria pasticceria alloggio, 3.600.000.

CHESSA, Monginevro 37, affarone eccezionale lavoro vendo S. Paolo supervalcolico ristorante pensione 12.000.000. A94346

CHESSA, Monginevro 37, affaronissimo ritiro commercio vendo S. Paolo supervalcolico trattoria alloggio 4.000.000. A94345

CHESSA, Monginevro 37, avviatissimo vendo S. Paolo drogheria commestibili, richiesta 2.500.000.

CINEMA rilevarei direttamente Torino provincia discrezione assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5392 — Torino». A94573

COMMESTIBILE moderno 50.000 garantite incrementabili cedo causa matrimonio 1.200.000 acconto. Telefono 502-542. O596

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili frutta verdure 150.000 medio giornaliere controllabili, facilitazioni pagamento

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, attrezzatura funzionale, 100.000 giornaliere, adatta nucleo familiare. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente bar superalcoolici, centralissimo, 50.000 giornaliere garantite con prova, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, eventualmente moderno, zona grande sviluppo, trattabili 2.500.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio azienda meccanica artigiana, facile dilazione. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, permuterebbe merceria e biancheria con alloggio, terreno, anche fuori Torino. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede articoli sportivi, 300.000 utile netto mensile dimostrabile, 4 milioni 900.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio tolerie, arredamenti, 400.000 utile netto mensile, biacconsi con marca 15 milioni. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede biancheria, maglieria, confezioni signora, bambini. Incasso 40 milioni annuale, reddito netto mensile 800.000. O437

EI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autosuccessori, avviamento quarantennale, 400.000 utile netto mensile, trattabili 7.500.000.

EI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede per ritiro commercio, azienda commerciale, avviamento pluriennale.

DROGHERIA 50.000 garantite cedesi causa malattia 1.000.000 contanti rimanenza dilazionate. Telefono 502-514. O596

FRUTTA urgentemente causa salute 300.000 anticipate. Tel. 502-542. O596

LATTERIA semplice cedo garanzia zona nuova Mirafiori eventualmente vendo. Tel. 502-514. O596

LATTERIA - macchina caffè, avviatissima, garantita vendita presso stabilimento 500 caffè giornalieri, fortuna assicurata, cedesi. Tel. 325-877, 539-614. A94426

L'IMMOBILIARE, Re Umberto 50, cede Cuneo favorevole 4.000.000 mensili anche separatamente. O596

L'IMMOBILIARE, Re Umberto 50, cede pastificio fronte corso vasta clientela ultratrentennale massime agevolazioni. O596

OTTIMA occasione cedesi in Asti posizione centrale albergo ristorante avviato. Per informazioni telefonare 54-770 Asti. 28383

L'IMMOBILIARE, Re Umberto 50, cede boutique via forte passaggio 2.000.000 anticipati. O596

MECCANICO provetto affitterebbe officine autoriparazioni anche in autorimesse. Tel. 861-134 ore pasti.

MERCERIA confezioni retro abitabile adatta persona sola buon reddito vendesi. Telefonare 393-087.

PASTICCERIA con laboratorio causa trasferimento cedesi. Telefonare 743-916. A94555

PICCOLA azienda nota fabbrica interni auto attrezzatissima notevole sviluppo cede. Telef. 593-062.

PIEMONTESI cercano edicole giornali oppure acquistano dilazionando. Telefonare 775-663. A94019

PLASTICA e gomme negozio continuativo pluriennale cedesi. Telefonare 546-394. A94597

PASTIFICIO ultradecennale unico zona cedesi vecchiaia 1.300.000. Telefonare 252-268 serali.

PRESTITI impiegati, operai, artigiani. Finanziamenti case, alloggi. Sconti. Telefonare 534-267.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari; autosovvenzioni immediate. Ilma, Morsanti 18, telefono 540-879. O560

PRIVATO cede autorimesse 9 milioni trattabili, auto 125, affitto 220.000, redditizia. Tel 287-657 dalle 11 alle 20. A94596

PRIVATO vende privato rivendite pane pasticceria. Telef. 489-658 ore pasti. A94407

PROPRIETARIO causa sposalizio svende latteria. Telefonare 215-019.

PROFUMERIA acconciatura centrale cedesi condizioni vantaggiosissime. Telefonare 535-954. A94530

REGIONALE anche pensionato che disponga 3-4 milioni offresi posto lavoro buon stipendio e interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5387 — Torino». A94601

RAPPRESENTANTE cerca prestito oppure assocerebbesi con apportatore capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5414 — Torino». A94551

RIMETTESI avviata chiosco fornitore articoli pesca centralissimo occasione. Telefonare 677-509.

RIVENDITA pane 35.000 giornaliere 120 kg. zona sviluppo cede 1.500.000 anticipate. Telefono 502-542. O596

RIVENDITA pasticceria centralissima attività ultratrentennale cede 2.000.000 trattabili causa anzianità. Tel. 502-514. O596

SIGNORA presta 3 milioni per sviluppo propria attività commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5413 — Torino». A94580

SOCIETA' esperienza cinquantennale impianti elettrici fatturato annuo miliardo circa cedesi in forte pacchetto azionario. Inenonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5358 — Torino». A94317

SOCIO cercasi capitale L. 60 milioni per rilievo grande magazzino. Reddito annuo dimostrabile L. 25 milioni. Telefonare ore ufficio 547-443 avv. De Filippi. A96074

TABACCHERIA cerca garante 1 milione 500.000 levata centrale adatto due persone. Tel. 502-542.

TABACCHERIA redditizia ottimo affare cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 10. Telefonare 382-807.

TABACCHERIA VICINANZE STAZIONE PORTA NUOVA VENDESI O PERMUTASI CON APPARTAMENTI. TELEFONARE ORE PASTI 350-010.

TORREFAZIONE anakoolici semicentrale incasso 20.000 alloggio cedesi 2.900.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 168. O621

URGE cedere miglior offerente pasticceria alimentari alloggi. Tel. 212-649.

URGE cedere negozio acconciature causa malattia convenientissimo contanti. Telefono 535-275.

URGE cedere piccola merceria centrale. Telefonare 380-247.

VENDESI negozio pettinatrice. Telefonare 543-792. A94584

VENDIAMO bar seminuovo passaggio vistosissimo. Tel. 692-835 Angiesio, via Nizza 9. O703

VENDO bar centrale biliardi vera occasione causa malattia. Telefonare 547-904. A94541

500.000 seconto rimanenza dilazionata cedo commestibile 45.000 giornaliere. Tel. 502-514. O596

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio piccolo, grande. Telefonare 534-573. O192

A.A. ACQUISTA canto proprio alloggio vecchio nuovo. Tel. 761-769.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-418.

A. CAPANNONE industriale mq. 1100 vendo ufficio alloggio vicinanze Fiat strada Torino Orbassano. Tel. 902-485. A93696

A. CASETTA 4 camera giardino frutteto 10 km. Torino vende. Telefonare 760-887. Scrivere: Clovis, Bagetti 14, Torino.

A. LEUMANN, anticipo 1.000.000, mensilità vendo 3 camere. Telefonare 366-936. A94631

A. VIA Mombarcaro perfettamente rifinito signorile luminosissimo abitabile 2 camere tinello cucinotto, piano 5°, lire 6.500.000, sufficienti 3.500.000 più rate pari affitto. Consuledile 513-870. O487

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telef. 881-562.

A Santa Rita alloggi 2 camere tinello 4.400.000, mutuo 2.200.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Telefonare 512-562, 542-540.

A Settimo, vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino, confortis moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Voglia. Telef. 537-420.

ABBIAMO terreno panoramico collina progetto casa approvato eccellentissimo pagamento alloggio su detto terreno. Telefono 880-031.

ABITABILE immediatamente alloggio via Orte 20, terreno rialzato, 3.500.000, altri occupati piani superiori. Acchiardi, Settembre 58.

ABITABILI subito, via Cimarosa 25, Santa Maria, 2 camere servizi 2.850.000, contanti 1.225.000, mutuo 1.225.000, rimanenza 33.240 mensili. Box per auto. Tecnimmobili 512-562, 542-540. O627

ACQUISTIAMO contanti alloggio, oppure casetta-villetta Torino, dintorni. Telefonare 761-064. A94801

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Pinza, Marconi 26, tel. 657-324.

ADIACENZE corsi Giulio Cesare - Vercelli, abitabili subito, camera cucina 2.000.000; 2 camere tinello 5.400.000, mutuo 500.000 vano. Massime dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540. O627

APPARONE, cedo 10.000 mq. terreno zona industriale Torino, strada del Francese. Telef. 547-126.

APPARONE vendo 3 negozi e un laboratorio esenti da tasse lire 18 milioni. Telefonare 531-107. O295

AL mare Borghetto complesso panorama Miller vende camera tinello cucinino bagno terrazza cantina 3 milioni 500.000 minimi sconti. Telefonare 732-086. O353

ALESSIO, zona centrale vendesi terreno prospiciente mare, veduta panoramica, strada, luce, acqua. Telefonare 40-801 Alassio. O529

ALLOGGI signorili finizioni accuratissime vende impresa stesso stabile. Telefonare 271-959. O265

ALLOGGIO altamente signorile, via Lamarmora, salone 5 camere doppi servizi autorimesse. Acchiardi, telefono 547-374. O482

ALLOGGIO esentasse (centro Crocetta) libero 4 camere grande entrata servizio 7.800.000. Telefonare 753-689. O356

ALLOGGIO libero (piazza Massaua) 4 camere doppi servizi 10.500.000. Telefonare 794-351. O356

ALLOGGIO libero, quattro camere cucina servizi, centrale, vendiamo 12.500.000. Telefonare 553.668.

ALLOGGIO portici Portanuova, 6 locali, grande terrazze, mq 200, doppi servizi, libero subito. Acchiardi, Settembre 58. O482

ALLOGGIO signorile (Crocetta) 6 camere cucina biservizi da rifare vendo. Telefonare 531-974.

ALLOGGIO (zona Montegrappa) 2 camere cucina termobagno libere 8.000.000, altro occupato 5 milioni 400.000. Telef. 517-249.

ALLOGGIO 1955, via Mandovi (Porta Palazzo), 2 camere cucina termobagno 5.200.000. Torincasa 515-318. O192

ALPIGNANO, via Cavour angolo Toti, vendonsi negozi e alloggi. Pagamento 20% contanti, 35% mutuo, rimanenza rate mensili pari affitto. Rivolgersi cantiere o Ifit, 5. Quintino 4 bis, tel. 535-000, 535-948.

ANGOLARE alloggio Francia-Bernini, 4 camere cucina, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O482

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi. Corso Francia-Leumann. Telefon. 487-687.

APPARTAMENTI confortevoli pre-collinari in ville tra verde, giardini quieto, panorama, comodità 4-5-8 camere. Tabacchi 48/6, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI in elegante palazzina, S. Ottavio 19. Signorilità, prestigio, confort. Dilazione quindicennale, mutuo venticinquennale. Telefonare 678-994. O219

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete, comodità, 5-9 camere vicino al centro. Telefonare 487-687. O381

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione antiguerra canavesani. Visite 15-18 via Taluschi 34, telefono 535-601. O357

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti ed dirigenti, salone 2-3-4 camere doppi-tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 538-151. O743

APPARTAMENTINO 2 camere servizi convenientissimo fronte Fiat Mirafiori vendesi. Telef. 874-721.

APPARTAMENTO alta classe su corso centrale mq 300 altre terrazze-giardino eventualmente abbinabile con altro mq 100 destinabile studio, vendesi. Telef. 537-496.

APPARTAMENTO magnifica via Bonzanigo 15 (fronte Sporting Club) 4 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 3.400.000 mutuo 2.800.000. Gabetti 578-044.

ASTI centro corso Dante vendesi alloggio piano rialzato mq 150 garage nove milioni. Telefon. 361-003 Torino. 2001

BASTIANO 800.000, via Santhià 57; 2 camere, servizi. Rimanenza 1 milione 680.000 in comodissime rate. Un affare da non perdere. Gabetti 578-044. O386

BELFIORE 6, signorili, accuratamente rifiniti, 2-3 camere servizi 6.500.000 - 8.800.000, mutui, dilazioni mensili. Tecnimmobili 512-562, 542-540. O627

BERNINI Prarostino 4 impresa vende salone due camere cucina, biservizi, box. Telefonare 535-330.

BORINGHIERI vendo signorile rifinitissimo alloggio 2 camere cucina bagno ripostiglio box. Mutuo. Telefonare 537-496. O351

BUNGALOW, villini, chalet prefabbricati incombustibili, economici. Minimo contanti mensilità ovunque. Telefonare 534-267. A93680

CAFANNONE industriale mq. 1250 adatto industria pesante confine Torino San Mauro vendesi 85.000.000 trattabili. Telefonare 519-548.

CASA 1957 24 camere, servizi reddito 7% vendesi. Telef. 761-064.

CASELLE vendesi terreno 7500 mq. con fabbricato industriale 1500 e palazzina. Telefonare 519-770.

CASETTA nuova precollinare vicinanze Torino impresa vende facilitazioni pagamento. Telefonare 543-688.

CENTRALISSIMO: via Madama Cristina 11, grandioso signorile appartamento 7 camere, cucina, grande ingresso, biservizi, ripostigli, 6 milioni 200.000 mutuo 11.400.000. Gabetti 578-044. O386

CENTRO S. Paolo ufficio panoramico bicamere salone tinello servizi terrazze vende Cassagne 885-962. O433

CONDOMINIO Aurora, corso Potenza 173, bellissimi moderni 2 camere servizi 6.000.000, contanti 1.800.000, mutuo 2.200.000, rimanenza 33.200 mensili; 3-4 camere servizi semplici-doppi 5.700.000 - 9.700.000, mutuo 1.100.000 cameretta. Tecnimmobili 512-562, 542-540.

CONTANTI acquisto libero camera cucina o mansarda zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3132 — Torino». A94114

CONTANTI Riviera compero alloggetto convenientissimo vuoto immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3140 — Torino». A94150

CORSO Lecce angolo Roselino Pio vendonsi studi uffici alloggi signorili composti da 4-5 camere cucina, doppi servizi, mutuo San Paolo consegna immediata. Visita cantiere. Telefonare 745-522. 2001

CORSO Lombardia angolo via Bernardino Luini, impresa inizia vendita alloggi signorili ogni grandezza, servizi semplici-doppi, box, bellissimi negozi. Consegna autunno 1968. Visione disegni impresa geometra A. Campiglio, via San Bernardino 2, Torino. Mutuo, facilitazioni. Telefono 331-756. O343

CORSO Peschiera angolo a pressi concorrenza signorili 1-2 camere tinello cucinotto bagno. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-496.

CORSO Peschiera 313, negozi angolari con retro, zona sviluppo commerciale. Condizioni vantaggiosa.

CORSO Racconigi libero subito vendo alloggio 3 camere tinello cucinino piani alti seminuovo. Telefonare 679-360. A94570

C. VERCELLI 248 vendonsi ultimi alloggi 4 camere e servizi 9.000.000 fortissimo mutuo con intervento statale. Telefonare 539-967. O520

COSTRUTTORE vende Mirafiori ultimo appartamento 4 camere. Mutuo, rateazioni. Telefonare 890-979.

CROCETTA, muri negozio, affittasi 50.000 mensili, vendesi 7.500.000. Telefonare 581-694. O437

DEFINIZIONE frazionamento case Cambiaglio (via Ormea-sso 1) vendiamo prezzo veramente eccezionale ultimi appartamenti di 3 camere, cucina, servizi, contanti 2.000.000 rimanenze lunghe dilazioni. Visite 16 - 19. A95587

DUE camere vecchie libere, via Porpora 30, 1.600.000. Torincasa 515-318.

DIRETTAMENTE impresa vende corso Regina angolo Principe Oddone ultimi alloggi 2-3 camere, servizi. Corso Sempione angolo via Mercadante alloggi 2-3 camere servizi, box. Mutui, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

DUE camere cucina bagno libere piano terreno zona Cibrario vende Cassagne 885-962. O433

ECCEZIONALE affare, via Nizza 78, appartamento 2 camere, entrata, cucinetta, servizi. Soltanto 1.100.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044.

ECCEZIONALE signorile appartamento adiacente Statuto, salone 3 camere tripli servizi, adatto studio-abitazione vendo conveniantemente. Mutuo, facilitazioni. Tel. 538-821.

GEOM. Garigliо villaggio Torino, Borgaro, vende alloggi in ville con giardino. Telefonare 868-882.

GOFFREDO Casalis, piano 1° angolare luminoso, 7 camere bellissima posizione doppia entrata adatta abitazione studio. Telefonare 535-601.

IMPIEGO capitale alloggetto nuovo garage ben affittati vendo. Telefonare 535-601. O357

IMPRESA cerca terreno fabbricabile oppure casa demolire. Tel. 256-768, 759-413. A94490

IMPRESA Serafino vende alloggi di 1-2 camere tinello e servizi, e 2 camere salone cucina doppi servizi. Al piano attico con ampi e panoramici terrazzi 1-2 camere tinello e servizi, e 3 camere salottino tinello e doppi servizi. Mutuo 25 anni, zona Leumann. Telefonare 783-930.

IMPRESA vende alloggi in Nichelino splendi signorili 1-2 camere tinello cucinotto servizi. Mutuo 45%. Dilazioni 30%. Contanti 25%. Telefonare 280-626, 774-215.

IMPRESA vende alloggi ultimo piano zona Rivoli. Telef. 655-518.

IMPRESA vende collina torinese, alloggi signorilissimi, mutuo, giardino, garage. Porcellini, corso Vinzaglio 7, telefono 541-315. 2001

IMPRESA vende via Baltimore 127 in casa molto eleganza appartamenti abitabili subito 2-4 camere semplici doppi servizi. Adatti anche per solidi investimenti risparmi. Mutuo Cassa Risparmio. Altre facilitazioni a richiesta. Visite anche domenica mattina. 1001

INDUSTRIALE bellissimi 40.000 metri, 6 km. piazza Castello, ottimi servizi, società vende. Tel. 535-601.

INIZIO frazionamento case via Pastrengo 23 (corso Vercelli); alloggi 2-3 camere, termosifone. Acchiardi, telefono 547-374. O482

LOANO spazioso 2 camera tinello termobagno, 6.100.000, via Stradella - Grosseto. Torincasa 517-248.

LOANO impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 263-529. A90721

LOCALE su corso Brin mq. 150 libero entro 1967 oppure affittasi buon reddito motivi familiari vendesi. Telefonare 554-678 ore pasti.

LOCALE 200 mq, cortile 160 vendesi 16.000.000, eventualmente negozio 4.000.000. Piazza Rivoli. Telefonare 688-755. O489

MAGAZZINI seminterrati sovrastanti uffici abitazione zona Crocetta vendonsi. Telefonare 599-570.

MURI negozio via Leoni 97, affittato generi alimentari, reddito, 900.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

NEGOZIO centralissimo, via Sant'Anselmo 22, zona commerciale, mq 100 adatto varie attività affitto 100.000 mensili. Telefon. 657-235.

NEGOZIO 5, Paolo (Pellice 6) cinque aperture vastissimi locali retrostanti mq 800, con seminterrato comunicante mq 500, adatto supermec, esposizioni, grandi magazzini, impresa vende. Rivolgersi in cantiere.

OCCASIONE adiacente corso Tirreno vendo 3 camere cucina bagno grande ingresso ripostiglio. Mutuo. Telefonare 538-821. O351

OCCASIONE immediata v. Lanzo 181 appartamento 4 camere, cucinotta, servizi, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE vendo signorile 4 camere cucina 2 servizi, 6° piano, fronte corso Francia. Facilitazioni. Telefonare 538-821. O351

OTTIMO affare vendo due camere cucinotto via Desanctis. Tel. 786-464.

OTTIMO investimento per reddito, appartamenti tre, quattro, cinque camere, assoluta centralità, via Barolo 17, Porta Nuova, col 30% contanti si comincia e riscuotere affitto. Gabetti 578-044.

PARELLA svendonsi 2 alloggi per impiego capitale, liberi. Telefonare 797-401. A94569

PIAZZA Zara vendo appartamentini 1-2 camere servizi. Telef. 580-719.

PRECOLLINARE salendo due camere garage giardino mutuo vendesi. Telefono 633-587. A94141

PRIVATO vende alloggio signorile ingresso 4 camere cucina bagno 2 cantine, 11.000.000. Via Palmieri. Telefonare 515-814. A92922

PRIVATO vende libero alloggio in corso Unione Sovietica 219. Telefonare 362-211 pomeriggio.

PRIVATO vende muri negozio con retro e garage affittato, via San Marino. Telefonare 393-889.

PRIVATO vende occasione porteria Torino terreno industriale mq 6000 servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5383 — Torino».

QUATTRO camere, servizi, balconi, c. Rosselli 84, Sufficienti 1.200.000 contanti, rimanenza 3.700.000 comodissime rate. Gabetti 578-044.

RAFFALDO collina vendesi terreno vista mare mq. 8000 strada, acqua, luce, telefono, alta costruzione villetta. Scrivere: Reggio E., corso Gianelli 34 Chiavari. 26411

REDDITO 7% vendonsi muri negozio parrucchiere uomo donna borgo S. Paolo. Telefonare 539-967.

RIVOLI piazza Cavaliere costruzione impresa vende alloggi 60.000 al mq. dilazionando mutuo. Tel. 783-772.

RUBIANA vende villetta panoramica 4 camere doppi servizi. Telefonare 950-419. A94111

S. PAOLO (Pellice 6) impresa vende alloggi due camere tinello; due camere salone tinello doppi servizi, box, magazzini. 26388

S. RITA via Barletta 96. Signorili lussuosi appartamenti: 4 camere, grande cucina, ingresso, due bagni, ripostigl

Interviste con il governo e con l'opposizione

Come vanno gli affari in Grecia?

Il col. Makarezos, ministro dell'Economia, a sei mesi dal colpo di Stato si dichiara ottimista - Il «liberalismo controllato» funziona bene, i capitali stranieri affluiscono, nessuno protesta per le restrizioni salariali - Un ex ministro (sarebbe troppo rischioso dirne il nome) denuncia la crisi dell'edilizia e dei cantieri, il rallentamento dell'espansione - I militari al potere conducono una politica improvvisata; al loro fianco, i giovani ufficiali «nasseriani» vorrebbero autarchia e nazionalizzazioni

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, ottobre.

Come vanno gli affari nella Grecia dei colonnelli? I funzionari del regime mostrano statistiche trionfali, gli oppositori vaticinano la catastrofe. Da una parte si annuncia che la dracma non sarà svalutata, anzi è una delle monete più stabili sul piano mondiale. Dall'altra si calcola che la politica al ribasso per assicurarsi la simpatia popolare (meno tasse, riduzione degli oneri sociali, prezzi differenziati d'acquisto a favore dei piccoli proprietari agricoli) porterà la Grecia nuda alla meta. La borsa sale, ma l'edilizia è quasi completamente ferma. I dati sono contraddittori e del resto dopo pochi mesi di governo non è ragionevole attendersi né la ricchezza né la rovina. «L'estate era cominciata male, ora c'è una certa ripresa» dicono i commercianti. La gente che vive sul turismo (albergatori, tassisti, negozianti) è soddisfatta. Alcuni grandi industriali non nascondono invece le inquietudini per una politica economica, che giudicano dilettantesca e pericolosa.

Il responsabile dell'economia è il ministro Makarezos, uno dei tre colonnelli al vertice del potere. Ha quarantotto anni, proviene dallo Stato maggiore, ha vissuto a lungo a Bonn come addetto militare. Dicono che politicamente conti meno di tutti. Comunque non ama mettersi in vista e si sforza di applicare il «liberalismo controllato» annunciato un po' confusamente dai dittatori. Gli oppositori dicono che guida l'economia del paese con il semplicismo dell'amministratore di un reggimento e che sta svendendo la Grecia al capitale straniero. Gli osservatori neutrali si domandano invece sino a quando Makarezos tirerà avanti, perché le idee dei giovani ufficiali della giunta rivoluzionaria sono altre: nazionalizzazioni, cautela negli investimenti esteri, rigida pianificazione di Stato.

Il colonnello Makarezos ha risposto ad alcune domande de «*La Stampa*». Le stesse domande abbiamo rivolto a un ex ministro del centro democratico, esperto di problemi economici. Non mi ha autorizzato a fare il suo nome, è una delle tante voci di fantasmi di una Grecia cancellata dalla dittatura. Riferisco le risposte del colonnello e dell'ex ministro opponendole come in un dibattito. Beninteso, è una discussione sulla carta, oggi in Grecia non si dibatte niente. E' un dialogo come potevà avvenire ai tempi del «corrotto parlamentarismo», ripudiato dai militari al potere.

Domanda: «Qual è l'attuale situazione economica?».

Makarezos: «Il governo ha preso immediatamente tutte le misure necessarie. Dal mese di maggio ha assicurato il controllo rigoroso dei prezzi e il ribasso dell'indice dei prezzi stessi. Si è preoccupato di riequilibrare la bilancia dei pagamenti e in particolare del risanamento del fondo per le spese correnti e del fondo per gli investimenti pubblici. Nello stesso tempo abbiamo preso importanti misure per attirare i capitali stranieri e favorire nuovi investimenti: nel settore dell'industria, del turismo e anche in quello dell'edilizia, dove si era verificata una forte crisi a causa del clima d'incertezza politica nei primi mesi del nostro governo».

Ex ministro: «*Non risulta che la paralisi edilizia sia in via di superamento. Ad Atene non si vende più un appartamento, le costruzioni di imprese private sono sospese dai giorni del colpo di Stato. Anche nei cantieri navali vi è una notevole disoccupazione. I colonnelli possono dire quello che vogliono, io bado alle cifre. L'indice di sviluppo economico della Grecia in questi ultimi anni è stato sempre del 7-8 per cento. Quest'anno nel migliore dei casi sarà del 4 e la situazione sarebbe peggiore se il 1967 non fosse stata l'annata record per la produzione dell'olio d'oliva*».

Domanda: «Quali sono i piani economici per il futuro?».

Makarezos: «Ci stiamo preoccupati di preparare un nuovo piano di sviluppo quinquennale che risponda alle necessità dell'economia. Il fine principale del piano è la modernizzazione della economia del paese e il miglioramento delle nostre capacità di concorrenza in campo internazionale».

Ex ministro: «*Rispondo ancora con le cifre. La Grecia esporta per 450 milioni di dollari, importa per 1160 milioni. Il deficit è dunque di 650 milioni di dollari, coperto in gran parte dalle entrate invisibili: il turismo, le rimesse degli emigranti, la marina mercantile. Se queste entrate diminuiranno, il governo dei colonnelli rischia un crac economico senza precedenti*».

Domanda: «La nuova politica economica è appoggiata dai grandi industriali e armatori greci?».

Makarezos: «La nostra politica economica è approvata da tutte le classi sociali, perché punta a un rapido progresso economico e a un miglioramento del livello di vita di tutto il popolo greco».

Ex ministro: «*Il colonnello dovrebbe allora spiegarci perché si è dimesso il governatore della Banca di Grecia, signor Zaiotas. Badi bene si è dimesso lui, non l'hanno mandato via i militari. Zaiotas è la personalità di più grande prestigio nel mondo finanziario greco. Le sue dimissioni sono la chiara prova di sfiducia degli industriali e degli armatori verso la politica economica del governo*».

Domanda: «Il governo pensa di applicare una politica di austerità nei salari?».

Makarezos: «Noi crediamo che il guadagno sia un incentivo perfettamente giustificato per stimolare l'iniziativa privata. Tuttavia salari troppo alti possono divenire un canale di fuga di risorse economiche e finanziarie verso consumi di lusso è di rappresentanza».

Ex ministro: «*Diciamo più semplicemente che il governo vuol tagliare i salari per far fronte alle spese demagogiche. Nelle aziende di Stato, per risparmiare, sta licenziando moltissima gente. E' vero in qualche ministero vi erano impiegati superflui, ma come avvengono questi sfoltimenti? Con motivazioni strettamente politiche, senza badare alle capacità*».

Domanda: «Il governo ha dato grande rilievo all'accordo raggiunto con la società americana Litton per un piano d'investimenti nei prossimi dodici anni di ben 830 milioni di dollari, 500 miliardi di lire. Altri investimenti stranieri sono annunciati ogni giorno. Non può accadere, come alcuni osservano, che questi colossali investimenti provochino una situazione di controllo anche politico sulla Grecia?».

Makarezos: «No. Il capitale straniero non gode di privilegi di monopolio, ma affluisce in Grecia sulla base dell'interesse reciproco. In questo campo la Grecia vuole seguire modelli internazionali come l'Olanda, dove il capitale straniero ebbe un ruolo decisivo per un rapido progresso economico».

Ex ministro: «*Preciso che il contratto con la Litton per lo sviluppo del Peloponneso non è un'invenzione dei colonnelli. Era una trattativa in corso da tempo. Molti di questi investimenti sono un bluff dei militari che si attribuiscono il merito di combinazioni economiche già avviate dai precedenti governi. E' tuttavia un fatto che il capitale straniero vuole approfittare dell'inesperienza dei militari per fare adesso grossi affari in Grecia. Vorrei dire allora a quanti ci rimproverano di fare poco o niente per opporci alla dittatura: e voi stranieri in realtà cosa fate? Portate i vostri soldi in Grecia e rafforzate i militari al potere*».

Non è soltanto una polemica con gli americani. Nei giorni scorsi il governo ha annunciato che raddoppierà l'acquisto di macchinari agricoli dall'Unione Sovietica per un totale di quattro milioni e mezzo di dollari. Anche molte imprese europee si fanno avanti. Il Mercato comune (cui la Grecia è associata dal '65) e la Comunità economica europea annunciano una politica molto rigida verso il governo dei colonnelli, ma gli oppositori al regime vorrebbero un blocco generale. Probabilmente si illudono pensando che la dittatura potrebbe cadere per difficoltà economiche, ma gli appoggi finanziari alla nuova Grecia li amareggiano e sconcertano. «*Viviamo in un mondo di chiacchiere* — mi dice un ex deputato —. *Si predica la libertà, ma contano solo gli affari*». I colonnelli lo sanno e ci fanno assegnamento per il loro tutore incerto futuro.

Giorgio Fattori

Papandreu rifiuta d'incontrare i giornalisti

Atene, 9 ottobre.

L'ex primo ministro George Papandreu, rimesso in libertà dal regime militare greco sabato dopo cinque mesi di arresti domiciliari, si è rifiutato oggi per il terzo giorno consecutivo di incontrare i giornalisti. Egli ha detto a un suo collaboratore, ex ministro del governo dell'unione di centro, che non ritiene coraggioso «*incontrare i giornalisti e rimanere in silenzio*». Ieri, un funzionario del governo aveva intimato a Papandreu di non fare dichiarazioni politiche.

I vescovi sono meno pessimisti della Curia sulla crisi della fede

Il Papa incarica una commissione di redigere un nuovo documento in sostituzione del rapporto curiale - Il cardinale Dell'Acqua osserva che la fede è in pericolo non per colpa degli atei, ma del cattivo esempio di tanti cristiani

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 9 ott.

Una speciale commissione teologica composta di dodici membri del Sinodo mondiale dei Vescovi preparerà un nuovo documento dottrinale in sostituzione della relazione curiale sui pericoli per la fede, presentata nei giorni scorsi dal card. Michele Brown.

La decisione è stata presa da Paolo VI dinanzi alla valanga di critiche che ha sommerso il rapporto della Curia, giudicato dalla maggioranza del Sinodo troppo pessimistico e negativo: un «semplice elenco di errori», anziché l'esposizione positiva della dottrina. Otto membri della commissione saranno eletti mercoledì mattina dall'assemblea dei vescovi, quattro saranno nominati dal Papa. I dodici commissari, scelti fra i presuli più preparati in teologia, si metteranno subito al lavoro per sottoporre entro breve tempo a Paolo VI le conclusioni raggiunte. E' accaduto al Sinodo quello che era avvenuto nella prima sessione del Concilio quando, nel novembre del 1962, Papa Giovanni nominò una commissione mista (teologi ed ecumenisti) per rifare lo schema del S. Offizio sulla Rivelazione divina, che era stato respinto dalla maggioranza dei Padri conciliari.

Ora al Sinodo si è avuta conferma della mancanza di convergenza e di «sintonia» fra quel che pensa la Curia romana e ciò che realmente pensano i Vescovi, ossia la parte più viva della Chiesa, sui problemi centrali della fede. Questo rilevante aspetto del contrasto fra base episcopale e Curia è stato ammesso stamane dall'arcivescovo di Quito, mons. Paolo Muñoz Vega, che ha parlato ufficialmente ai giornalisti del dibattito sugli aspetti dottrinali.

Tutti concordano sulla crisi di fede, ma ne danno valutazioni radicalmente diverse e propongono rimedi agli antipodi. Secondo la Curia, dovrebbe essere rafforzato il magistero papale, contenendo entro precisi limiti la libertà di ricerca teologica. Secondo la maggioranza del Sinodo occorre, invece, una più stretta collaborazione fra Magistero e teologi, rendendola permanente con la costituzione a Roma d'una commissione teologica in cui siano rappresentate tutte le scuole.

Il Sinodo — ha aggiunto mons. Muñoz Vega — ha chiesto anche un documento pontificio che incoraggi gli studiosi a proseguire nei loro sforzi. Il presule ha annunciato che l'ex S. Offizio ha presentato stamane ai padri sinodali il testo della nuova professione di fede per tutti i cattolici. Al «Credo» tradizionale sono state aggiunte le verità sul primato papale, sul Magistero e sulla validità dei sacramenti. Il Sinodo, che concluderà mercoledì la discussione teologica, ha ascoltato oggi numerosi interventi sull'ateismo. A causa della persistente «cortina d'incenso» — che dovrebbe diradarsi a giorni — sui nomi degli oratori, è possibile soltanto indicare con riserva la paternità dei principali discorsi.

Il generale dei Gesuiti, padre Arrupe, ha insistito sulla necessità di un «clima di fiducia e di speranza» derivante alla Chiesa non da posizioni trionfalistiche, ma dalla certezza che lo Spirito Santo l'assiste. I teologi devono lavorare tranquillamente, l'autorità papale dev'essere sentita «come dono di Dio e non come imposizione». Parlando dell'ateismo, il cui studio è affidato da Paolo VI proprio alla Compagnia di Gesù, padre Arrupe ha sostenuto che molti atei, prima ancora di negare Dio, cercano di affermare l'uomo, cioè di risolverne i problemi in termini terreni. Occorre, quindi, dimostrare a questi atei che, togliendo Dio, si toglie all'uomo la base della sua dignità.

Il card. Angelo Dell'Acqua — sempre secondo voci — ha affermato che la fede non è posta in pericolo soltanto dalla negazione atea, ma anche dall'incoerenza dei cristiani che dissociano nella loro vita la parte religiosa dalla parte sociale, con grave danno generale per il pessimo esempio che forniscono.

Lamberto Furno

Da oggi fino al 19 ottobre

Sciopero di aiuti e assistenti in tutti gli ospedali di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 ottobre.

(g. m.) Si inizia domani, per la durata di dieci giorni, lo sciopero dei medici assistenti e degli «aiuti» in tutti gli ospedali di Milano e nella provincia. Non è escluso che nei prossimi giorni lo sciopero si estenda ad altri centri dell'Italia settentrionale per divenire in seguito nazionale con la fine del mese, quando scadrà l'ultimatum degli ospedali alle mutue.

In ogni reparto degli ospedali cittadini vi sarà comunque un medico di guardia per curare i casi più urgenti, mentre funzioneranno regolarmente i servizi di pronto soccorso e i settori per gli interventi indilazionabili.

Lo sciopero «articolato» si svolgerà nel seguente modo: da domani al 19 ottobre; dal 25 ottobre all'8 novembre; dal 14 novembre al 3 dicembre e dal 9 dicembre a tempo indeterminato.

Oggi a Zurigo si apre l'Internazionale socialista

Durante il congresso si discuterà su Vietnam, Medio Oriente, e Alleanza Atlantica - Per l'Italia presente l'on. Nenni

(Dal nostro corrispondente)
Zurigo, 9 ottobre.

Tutto è pronto a Zurigo per l'annuale congresso dell'Internazionale socialista che si apre domani sera, con una riunione pubblica, nell'aula dell'Ateneo «Freundenberg». Per mercoledì e giovedì è in programma una serie di discussioni a porte chiuse e venerdì, al termine dei lavori, sarà tenuta una conferenza-stampa.

Sono attesi a Zurigo i più autorevoli rappresentanti del socialismo europeo come Pietro Nenni, l'inglese George Brown, il tedesco Willy Brandt e il danese Otto Krag. Negli ambienti vicini all'Internazionale socialista viene confermato che all'ordine del giorno figurano varie questioni di politica internazionale, come il Vietnam, la crisi nel Medio Oriente, la crisi greca e l'Alleanza atlantica.

L'on. Nenni e gli altri componenti la delegazione italiana sono attesi a Zurigo per le prime ore del pomeriggio di domani. Si prevede che il capo del socialismo italiano si incontrerà con personalità conosciute a Zurigo durante il periodo del fascismo.

l. f.

Dichiarazioni di Ingrao sul viaggio di Saragat

Il vice segretario del pci ha parlato al comitato centrale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 ottobre.

(d. l.) Il Comitato centrale del partito comunista ha iniziato oggi i suoi lavori con una relazione dell'on. Pietro Ingrao. Riferendosi al discorso pronunciato dal ministro Colombo al convegno democristiano sui problemi del Mezzogiorno, il vice segretario del pci ha affermato che è «liquidato ogni ridicolo trionfalismo sulla ripresa economica in atto».

Per la Sardegna, Ingrao ha respinto le critiche contro il magistrato sardo «responsabile di voler indagare su reati commessi da funzionari di P.S. nell'esercizio delle loro funzioni» e si è dichiarato favorevole all'inchiesta parlamentare proposta dal ministro dell'Interno.

Ingrao ha illustrato la posizione del partito comunista sul recente viaggio del Capo dello Stato negli Stati Uniti, Canada e Australia. «*Noi non abbiamo avuto alcuna esitazione* — egli ha detto — *quando si è trattato di riconoscere alcuni accenti nuovi che Saragat ha recato nella più alta magistratura dello Stato. Ma, con uguale schiettezza, non esitiamo a dire che contestiamo l'opportunità che il Capo dello Stato venisse impegnato in modo così totale e compromettente in un'opera di esaltazione e di interpretazione della politica estera della maggioranza governativa*».

«*Chiediamo* — ha concluso l'oratore — *che il Capo dello Stato sia al di sopra delle parti*».

Dà alla luce tre bimbe una giovane sposa a Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 9 ottobre.

(a. l.) La ventiquattrenne Angela Troise, moglie dell'operaio Salvatore Esposito, di 29 anni, ha dato alla luce questa mattina tre bimbe. Sia la madre sia le neonate godono buona salute. Alle neonate, che pesano ciascuna circa due chilogrammi, sono stati dati i nomi di Maria Rosaria, Adele e Carmela.

Ricordati i morti di Longarone a quattro anni dalla catastrofe

Un gruppo di bambini durante la cerimonia di ieri a Longarone (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Belluno, 9 ottobre.

(a. s.) Quattrocento metri sopra il territorio sconvolto dalla tremenda ondata che il 9 ottobre 1963 distrusse Longarone, è stata eretta una cappella votiva per ricordare le vittime del Vajont. Sorge a Fodenzoi, in comune di Castellavazzo. Ieri, vigilia del quarto anniversario della sciagura, il sacello è stato benedetto dal vescovo di Belluno; oggi il sindaco di Longarone, Fratti, ha ricordato in un commosso discorso, alla presenza delle autorità provinciali, le duemila vittime della catastrofe.

Il quarto anniversario della sciagura è stato commemorato stamane anche in Val Cellina: a Erto i convenuti hanno assistito ad una Messa, celebrata nella chiesa parrocchiale; corone di fiori sono state deposte nei cimiteri di Erto e di Casso: un'altra corona è stata gettata nel lago artificiale, che racchiude le salme di numerose vittime della tragica ondata provocata dalla frana del monte Toc.

A Cimolais il sindaco di Erto e Casso, Giovanni Corona, ha ricordato la sciagura e ha fatto il punto sulla situazione della rinascita della comunità: si sta anzi erigendo, presso Maniago, un nuovo centro che ospiterà quei profughi di Erto e Casso che hanno optato per la nuova destinazione.

Prosegue a Milano l'istruttoria per "l'anonima rapinatori,,

Si teme l'ira della folla contro i banditi durante la ricostruzione della strage

Per questo il sopralluogo per le vie della città sarà forse compiuto senza la partecipazione dei criminali - Cavallero, Notarnicola e Rovoletto sono nelle celle d'isolamento di S. Vittore: non sono stati più interrogati dal magistrato e appaiono tranquilli - Il giovane Lopez è invece in una cella comune: scherza con i compagni di prigione e imita i modi "duri" del capobanda

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 9 ottobre.

Per due giorni sono rimasti soli. Un occhio, di quando in quando, si inquadra nello spioncino dell'uscio e li scruta. Null'altro. Cavallero, Notarnicola e Rovoletto hanno avuto tempo di pensare. Sono nelle celle di isolamento, sotto il livello del suolo: luce e aria scendono dall'alto, solo un riflesso viene a rompere la penombra della cella. Nei giorni scorsi c'era stata l'attesa degli interrogatori, le necessità di difendersi davanti al magistrato. Qualcosa che impegnava ancora le loro energie. Ma né domenica, né oggi il dott. Armando Licciardello è venuto a interrogarli. I minuti sono lunghi, quando si è soli così, con i propri pensieri e non si parla con nessuno: soltanto qualche frase con gli agenti di custodia, al momento dei pasti.

«Sono tranquilli, come svuotati», *dicono di loro. Per altri detenuti questi sono i giorni delle crisi, quando sembra d'impazzire a trovarsi fra quattro mura asfissianti. Ma Rovoletto è già al quattordicesimo giorno di detenzione; anche Cavallero e Notarnicola, durante la settimana trascorsa tra le acque e le nebbie della Lamellina, hanno avuto il tempo di rassegnarsi alla cattura inevitabile e alla prospettiva di quell'incubo senza fine che è l'ergastolo. Diversa è la situazione del ragazzo della banda, Donato Lopez. Ha diciassette anni, gli daranno le attenuanti. Può sperare di uscire ancor giovane. Forse prima di compiere i trent'anni.*

Lo hanno rinchiuso in un «braccio» normale, tra gli altri detenuti: «Sembra essersi ambientato bene. E' disinvolto; più di Notarnicola, che ha avuto crisi di pianto. Lopez ha ritrovato il sorriso». *Oggi gli hanno notificato che la famiglia ha designato il difensore: l'avv. Cesare Degli Occhi. Si dice che abbia voluto emulare il suo cliente e maestro, Cavallero, con un gesto di spavalderia:* «L'avvocato? Non lo voglio». *Gli hanno replicato di non dire sciocchezze.*

Il magistrato ha anche designato i difensori d'ufficio per gli altri tre imputati: sono l'avv. Tracuzzi per Cavallero, l'avv. Isolabella per Rovoletto e l'avv. Saponara per il Notarnicola. Per il resto, l'inchiesta ha subito una battuta d'arresto. Bisogna controllare i verbali delle varie deposizioni, individuare le discordanze non solo tra le versioni che i banditi hanno dato, ma anche tra queste e la realtà così come venne accertata sui luoghi delle rapine. Cominciano a giungere, dalle diverse procure della Repubblica, i fascicoli delle inchieste compiute a suo tempo da polizia, carabinieri e magistratura sulle imprese dell'«anonima rapinatori».

Per l'ultima, la strage, si è parlato oggi di un sopralluogo nelle vie di Milano percorse due settimane fa dall'auto dei banditi che eruttava fuoco e pallottole. Ma la notizia non ha trovato conferma. Ed è naturale. Se si diffondesse e si venisse a conoscere il giorno e l'ora, l'indignazione che è ancora viva come il primo giorno farebbe adunare migliaia di persone. Il magistrato vuole evitare qualsiasi turbamento dell'ordine pubblico.

Un sopralluogo si farà certamente. Ma non si sa quando, né come. Non è nemmeno detto che debbano essere necessariamente presenti gli imputati. Dal loro interrogatori e dagli accertamenti compiuti dalla polizia, si riconosce esattamente che posto occupavano sulla «1100» in fuga: il Rovoletto alla guida, Lopez alla sua destra, dietro nell'ordine, Cavallero e Notarnicola. Si sa chi ha sparato con le pistole, chi con il mitra. Non dovrebbe essere impossibile, non questi dati e conoscendo esattamente il punto in cui furono colpiti il camionista Virgilio Odone, il commerciante Francesco De Rosa e lo studente Giorgio Grossi, stabilire chi li ha uccisi. Per quanto non sia una necessità processuale impellente: «Avevamo già deciso prima — *ha dichiarato Notarnicola* — che in caso di inseguimento ci saremmo aperti la strada ad ogni costo, anche sparando su automobilisti e passanti». *La responsabilità della strage è uguale per tutti, abbiano o no premuto materialmente il grilletto per i colpi mortali.*

Giorgio Martinat

Si giocano al Lotto i numeri dei rapinatori

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 ottobre.

(g. m.) Anche questa settimana, a Milano, molte giocate al Lotto con i numeri dell'«anonima rapinatori». Un attore del Piccolo Teatro, Glauco Onorato, ha telefonato ai giornali per protestare: «*Ho giocato l'età del Cavallero, 38; di sua madre, 64 e di sua moglie, 24. Sono usciti gli ultimi due sulla ruota di Torino. Il primo, invece, era sbagliato ma di poco: 37. Ho visto che un settimanale dice che questa è la vera età del Cavallero. Siete voi che mi avete fatto sbagliare*». Gli hanno risposto, dopo un rapido controllo, che Cavallero è nato il 1° gennaio 1929: ha 38 anni rotondi, anzi fra tre mesi ne compirà 39.

un negozio nuovo
IL CAMINETTO
dal '600 ad oggi
ESEMPLARI UNICI
PROVERA & C. CORSO NAPOLI N. 36 - TORINO TELEFONI 271548 - 270997 - 278398

I TRE VINI DELL'OSPITALITA'
IN CONFEZIONE "OFFERTA SPECIALE,,
6 BOTTIGLIE DI VINI CLASSICI A LIRE 3000
SONO IN VENDITA A TORINO E NEI MIGLIORI NEGOZI
E' UNA PRODUZIONE DELLE CANTINE DEI
MARCHESI DI BAROLO
BAROLO (PIEMONTE)

SPETTACOLI

"I soldati„ recitato davanti ai giornalisti di tutto il mondo

Il dramma di Hochhuth su Churchill in una «prima» d'eccezione a Berlino

Fino all'ultimo momento autore e regista hanno lavorato per ridurre il testo da sei ore e mezzo a tre ore - Il *premier* inglese pronuncia delle battute crudeli: « Due guerre mi hanno insegnato che chi vuole vincere deve essere malvagio come l'avversario »

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 9 ottobre.

Soldaten, il nuovo dramma di Rolf Hochhuth, che ha per protagonista sir Winston Churchill, è andato in scena stasera alla « Freie Volksbuehne » di Berlino Ovest, affollata da un pubblico eccezionale di gente di teatro e di giornalisti di tutto il mondo. Un centinaio di essi è venuto appositamente dall'Inghilterra, dove il lavoro teatrale era stato vietato in aprile dalla censura perché « calunnioso e insultante » verso l'ex *premier* inglese. Lo spettacolo si è svolto senza incidenti. Soltanto alla fine, agli applausi calorosi della maggior parte del pubblico si sono accompagnati alcuni fischi di disapprovazione.

Fino all'ultimo momento, Hochhuth e il regista Hans Schweikart hanno lavorato ad abbreviare, a limare — si dice — a smorzare toni e cancellare battute. Del lavoro originale, che sarebbe durato sei ore e mezzo, è stata tagliata più della metà. Ora *Soldaten* dura tre ore, come l'opera prima di Hochhuth, il discusso *Vicario* andato in scena nel 1963.

Con il *Vicario*, il nuovo dramma ha altri punti in comune. In entrambi i lavori, Hochhuth indica degli stranieri come corresponsabili di crimini cominciati dai tedeschi: lo sterminio degli ebrei nel *Vicario*, il bombardamento di popolazioni inermi nei *Soldaten*. Quando è stato domandato a Hochhuth, che è tedesco, per quale motivo abbia preso di mira prima Papa Pacelli e poi Winston Churchill, anziché Adolf Hitler, l'autore ha risposto: « *Hitler non è un personaggio da tragedia, ma un caso da statistica criminale* ».

Con *Soldaten* il giovane scrittore tedesco ha voluto descrivere il « dilemma di Churchill », il dramma di un uomo politico in conflitto con se stesso perché doveva vincere la guerra contro Hitler « *con mezzi non permessi dal codice* ». Ha dovuto ordinare i bombardamenti delle città tedesche e ha lasciato uccidere in un incidente aereo ostile ad arte il capo del governo polacco in esilio, generale Sikorski, che turbava i rapporti dell'Inghilterra con Mosca.

Soldaten è impersonato da un Churchill multiforme e « approssimativo », a volte crudele, a volte tenero, energico, mordace, fantasioso, ma sempre un uomo che mira diritto alla meta, la vittoria. Le battute che Hochhuth gli mette in bocca sono talvolta terribili: « *Due guerre mi hanno insegnato che chi vuole vincere deve essere così malvagio come l'avversario che vuole annientare* », dice il Churchill di Hochhuth quando gli viene domandato se non abbia avuto di mettersi sullo stesso piano di Hitler, ordinando bombardamenti a tappeto.

Il Churchill di Hochhuth si occupa anche dell'Italia (la scena si svolge ai primi di giugno del 1943, un paio di giorni prima dello sbarco alleato in Sicilia). « *Che razza di idee!* — esclama apparentemente senza ragione, sorseggiando un whisky —. *Di recente gli americani volevano che si eliminasse la monarchia in Italia. Come se il re tombolotto non fosse il cavallo vincente fatto in misura per noi!* ».

Poi dà un ordine: « *Bombardate Roma, un giorno prima e un giorno dopo lo sbarco a Salerno. Se solleviamo la plebe di Trastevere contro Mussolini, quelli scaraventano il toro, che ormai è solo un bue, dal balcone di Palazzo Venezia* ». Ma l'ordine non viene raccolto. La notizia che Stalin ha rotto le relazioni con i polacchi, distrae il « premier », che deve occuparsi di Sikorski. Da quel momento egli assiste alla minuziosa preparazione del piano per assassinare il capo del governo polacco.

Tito Sansa

Rolf Hochhuth, in una conferenza stampa parla in difesa della sua commedia (Telef. Associated Press)

Dopo le voci del ritiro

L'attore Alberto Lupo non lascia «Partitissima»

Roma, 9 ottobre.

Alberto Lupo ha smentito le voci diffuse oggi a Roma sulla sua intenzione di abbandonare «Partitissima». « *Non lascerò la trasmissione* — egli ha detto — *anche se per qualche ora l'ho effettivamente pensato. Sarebbe un atto di vigliaccheria ed un tradimento nei confronti di quei telespettatori che mi seguono e che mi incoraggiano.*

« *E' vero* — ha continuato l'attore — *che mi trovo in questi giorni in una profonda crisi fisica e morale. Sabato scorso, durante la scenetta con Rita Pavone, ho violentemente urlato contro una parete con il braccio al quale avevo tolto il gesso dopo 80 giorni. Ho provato un dolore terribile e la parte fratturata ha ripreso a darmi fastidio. Ma spero che passerà presto.*

L'attore si è detto amareggiato per le critiche ricevute, soprattutto da parte di chi lo ha definito inadatto a sostenere il ruolo di presentatore: « *Non vedo proprio per quale motivo avrei dovuto evitare di presentare "Partitissima". Sulla mia carta di identità c'è scritto "professione: attore". Sono quindi al servizio dello spettacolo in ogni sua forma. Forse quello del presentatore non è il ruolo a me congeniale, ma lo farò con lo stesso entusiasmo col quale mi dedicherei alla interpretazione di una commedia o di un film* ».

« *Un'altra cosa che mi ha amareggiato* — ha detto Lupo — *è stato il giudizio che Ugo Tognazzi ha espresso su di me in un'intervista concessa ad un settimanale. Ciò che ha detto mi è parso molto ingeneroso, specialmente perché Tognazzi è un mio collega e non è certo bello azzannarsi tra colleghi. Se in televisione mi sono arrogato il diritto di sfogarmi contro Tognazzi è stato perché l'atteggiamento dell'attore rappresenta oggi un fatto di costume* ». (Ansa)

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri - **Teatro Stabile:** ore 21 « I giganti della montagna » di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotaz. tel. 879.342/3, ore 9,30-23.

Carignano - **Teatro Stabile:** ore 21 «Commedia famosa de la devozione alla Croce» di Calderón, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefoni 879.342/3, ore 9,30-23.

Conservatorio: domani ore 21,15 pianista Maurizio Pollini (Chopin).

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): Giov. ore 16 «Gatto con gli stivali».

Alcione: Rivista M. Leandris - Nevi Ada. Orario: 16,15 e 21,15.

Maffei: Rivista «Valentino sexy» e canzoni «Viglu Paracher». Orario: 16,15 e 21,30.

CONSERVATORIO
Domani mercoledì ore 21,15
MAURIZIO
POLLINI
PIANOFORTE
Biglietti e abbonamenti: UNIONE MUSICALE - P. Castello 29, tel. 54[illegible]

CONSERVATORIO
Domani mercoledì ore 21,15
CHOPIN
24 PRELUDI - SCHERZO op. 39
NOTTURNI op. 15
POLACCHE op. 44 e op. 53
nell'interpretazione di
MAURIZIO POLLINI

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978).
Al Florida (p. Solferino, 542.622): I Baby Luna, canta Johnny Corallo.
Arlecchino: 21 Piergiorgio Farina.
Augustus: ore 21 I Pivanor.
Apollo Pipe: prossima apertura.
Castellino: 21 Marco Fattori.
Club 84: 21 Thomas e i Targets.
Eden (v. P. Amedeo 20): ore 21 serata a premi. Orch. Chi-co-cha.
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Sala (via Pomba 7): trattenimenti ore 16,45 - 21 I Suitani.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 21 Gli Amici.
La Rol Dancing: ore 21 I Nuovi.
Messaua Danze: ore 21 I Farsoni.
Piper Pipri Club: 21 Bad Boys.
Principe: ore 21 I Ricercari.
Trocadero: ore 21,15 Enzo Salvatore.

Caluso Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60092): I Rati's 33.
Vecchia Vienna (Borgo 10): Quelli.
West End: Gepy Gepy e sua Show.

Abat-jour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo Più.
Caprice, Sacchi 16, am. dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Piscina del Solo Gogo, Ristorante Hotel. Str. S. Mauro, t. 521.888.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): I Samurai.

Con inizio domani, eccezionale
QUINDICINA GASTRONOMICA SVIZZERA
al Ristorante NUOVO REGIO
P.za Castello 117 - tel. 511.770

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Moderni contemporanei.
Gissi Galleria d'Arte (p. Solferino 2, tel. 534.473): Aspetti dell'Arte contemporanea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'Approdo: personale di Filippini.
La Bussola (via Po 9): Carlo Corsi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.
Narcisa (p. Carlo Felice 18): Mino Rosso - Scultore futurista.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambassa: «Il dottor Zivago» di David Lean, 11 film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 16,10; 22.
Astor: «La Cina è vicina» di Marco Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tatoli, P. Graziosi. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli: 14,15; 16,10; 18,15; 20,10; 22,20.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, E. Blanche, eastmancolor. Vist. 18.
Doria: «Un uomo per tutte le stagioni» P. Scofield, S. York, colori, 6 premi Oscar. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, in technicolor.
Lux: «Assalto finale» Glenn Ford, George Hamilton, colori. Vist. 14.
Nazionale: «Il massacro del giorno di San Valentino» tech. scope, G. Segal, J. Robards. Vist. 14. in. film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Le dolci signore» U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J. P. Cassel, F. Wolff, eastmancolor. Vietato ai minori di anni 14.
Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor, scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Vist. min. anni 14. Inizio film: 14,30; 17,18; 19,50; 22,30.
Vittoria: «Cominciò per gioco...» A. Quinn, M. Parks, techn. Vist. 14.

Ariston: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, con Dean Jones, S. Pleshette, in technicolor, scope.
Arlecchino: «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica, F. Valeri. Vist. 18.
Augustus: «La spia dal naso freddo» L. Harvey, D. Levi, in technicolor.
Capitol: «La spia fantasma» colori, Robert Lansing, Dana Wynter.
Metropol: «E venne la notte» scope, technicolor, con Michael Caine, Jane Fonda. Inizio film ore: 14,25; 16,55; 19,35; 22,15.
Torino: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Phillip Law, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alessandrea: «Dossier Marocco 7» sc. tech. B. Barry, E. Martinelli.
Colosseo: «Kid Rogers, il cavaliere senza volto» K. Rogers, C. Moore, L. Bettger, in technicolor.
Fiera: «Dossier Marocco 7» techn. scope, G. Barry, E. Martinelli.
Fiamma: «Il delinquente delicato» Jerry Lewis, Martha Hyer.
Gioiello: «La notte è lista per... rubare» Catherine Spaak, P. Leroy, G. Moschin, in technicolor, scope.
Hollywood: «Kid Rogers, il cavaliere senza volto» C. Moore, col.; «Tom e Jerry» col. Ap. 15; ult. 22,30. Gr. succ. ult. giorno gr. rischiesta.
La Perla: «Il Tigre» Vittorio Gassman, Ann-Margret, E. Parker, colori. **Malisi:** «Valentino sexy» Rivista Musicale e canzoni «Viglu Paracher» 16,15 - 21,30. Film «Sfida valle Comanches» in technicolor.
Massimo: «Scotland Yard chiama Interpol Parigi» con Hugh Massey.
Orfeo: «I diabolici» di H. G. Clouzot, con S. Signoret, P. Meurisse. V. 16.
Principe: «Inferno sul Pacifico».
Statuto: «Scotland Yard chiama Interpol Parigi» con Hugh Moxey.

Adriano: «I complessi» con Alberto Sordi e Ugo Tognazzi.
Alcione: «2 pericoli pubblici» techn. F. Franchi, C. Ingrassia, e Riv. M. Lisandria - Nevi Ada; 16,15-21,15.
Alpi: «Il volo della fenice» James Stewart, H. Kruger, in technicolor.
Regina: «Il sapore della pelle» con Loretta Zane, techn. Vist. anni 18.

Centrale: «Vaghe stelle dell'Orsa» Claudia Cardinale. Apertura ore 10.
Milano: «Sexy magico» colori, e «La donna del lago». Apert. ore 10.
Olimpia: «Mondo sexy di notte» technicolor. Vietato min. anni 18.
Per «Una notte per morire» techn. Vietato ai minori di anni 18.
P. Nuova: «Il figlio di Cleopatra» col. «Spionaggio a Gibilterra» A. 10.
San Felice: «Sfida a Rio Bravo» G. Madison, C. Davys, M. Serato, tec.

Esperia: «Il comandante Robin Crusoe» techn. D. Van Dyke, R. Ewan.
Giardino: «Bandiere di combattimento» Sterling Hayden, A. Smith.
Mirafiori: «Paico» Anthony Perkins, Vera Miles. Vietato minori anni 16.
Vinzaglio: «L'uomo che uccise il suo cervello» technicolor, con George Maharis. Vietato minori anni 14.

Ambra: «Alta infedeltà» N. Manfredi, U. Tognazzi, M. Vitti. V. 18.
Eliseo: «Sparate a vista a Killer Kid» techn. sc. P. Van Eyck, M. Girotti.
S. Paolo: «James Tont operazione U.N.O.» tech. sc. Lando Buzzanca.

Artisti: «Nude per amare» con Lilli Palmer, Nadia Tiller.
Belgio: «AZ operazione Deutschland».
Corallo: «Alle 10,30 di una sera d'estate» M. Mercouri, col. V. 14.
Eridano: «Fumo di Londra» tec. Sordi
Orapa: «Ray Master l'inafferrabile»
V. Veneto: «Libido» Dominique Boschero, C. Jones.

Astra: «Omicidio per appuntamento» techn. sc. G. Siegel, E. Kerin. V. 14.
Berolini: «Billy il bugiardo» con Julie Christie, Tom Courtenay.
Ciberlio: «Il processo di Verona» Silvana Mangano, Vivi Gioi.
Ellisi: «Cesenova 70» techn. scope, M. Mastroianni, V. Lisi. Vist. 18.
Massaua: «Django» Franco Nero, Loredana Nusciak, techn. Vist. 18.
Odeon (tel. 772.362): «Gli eroi di Antropoide».
Star: «Cerimonia per un delitto» D. Kerr, David Niven. Vietato 14.

Adua: «Per 1000 dollari al giorno» technicolor, scope, con Z. Mauhrer, A. M. Pierangeli. Apertura ore 15.
Ara (corso Regio Parco 142 - telefono 276.586): «Valanga gialla» F. Lovejoy, R. Carson.
Azzurro: «El Greco» scope, colori, Mel Ferrer, Rosanna Schiaffino.
Brasile: «Il bandito di Kandahar» Ronald Lewis, in technicolor.
Maior: «Il sapore della pelle» Florinda Zara, L. Vournas. V. 16. A. 15
Nuovo: «Jim il primo» scope, colori, Cameron Mitchell, K. Carver.
Nuovo Fortino: «Angeli nell'inferno» James Drury, in technicolor.
Palermo: «Frontiera a Nord Ovest» techn. scope, K. More, L. Bacall.
Sociale: «Un treno per Yuma» con Glenn Ford, Van Heflin.
Zenit: chiuso per restauri.

Cabiria: «Pic-nic alle francese» P. Meurisse, C. Rouvel, colori.
Continental: «Segretissimo» G. Scott, M. Konopka, in technicolor.
Flora: «Fort Yuma» technicolor, John Hudson, Joyce Taylor.
Ghigo: «Operazione Normandia» con R. Taylor, R. Todd, technicolor.
Italia: «Sparate a Stanislao» con Jean Marais, Nadia Tiller.
Piemonte: «L'uomo dal braccio d'oro» F. Sinatra, K. Novak, sc. vist. 18.
S. Carlo: «Target 5000 dollari vivo o morto» T. Young, D. Duryea, tec.
Spezia: «La costa dei barbari» techn. Richard Todd, M. Koch. Apert. 15.

Diana: «Citrato speciale» colori.
Doria: «America paese di Dio».
Romeo: «Capanna zio Tom» colori.

Alba: «Prima vittoria» con John Wayne, Kirk Douglas, Patricia Neal.
Ambra: chiuso. Da mercoi. «Libido».
Apollo: «I diamanti che nessuno voleva rubare» technic. scope, S. Randone, J. Valerie, D. Andrews.
Edera: «Gli invincibili fratelli Maciste» in technicolor, scope.
Lucania: «Sotto 10 bandiere» Van Heflin, Mylène Demongeot.
Lutrario: «Femmine delle caverne» scope, technicolor, con Adna Dosey.
Splendor: «Orgoglio e passione» tec. sc. C. Grant, F. Sinatra, S. Loren.

ORBASSANO
Moderno: «Kid Rodelo» con Don Murray, Janet Leigh.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Ciberlio, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucanto, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, Reposi, S. Felice, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri), Juventus-Olympikos: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal. Palazzo dello Sport: pallacanestro maschile: biglietti ridotti all'Enal.

Incidente sul palcoscenico

L'attore Giuffrè infortunato in una scena di lotta

Milano, 9 ottobre.

L'attore Aldo Giuffrè si è infortunato durante le prove della commedia *La ragazza di Stoccolma* di Alfonso Leto, per l'eccessivo « realismo » con cui stava interpretando la scena finale. Giuffrè doveva fingere una colluttazione con altri due attori, Alberto Pattorini e Mario Valdemarin. Ma si è impegnato troppo nella parte, e ne ha riportato una lussazione alla spalla che è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

Malgrado l'incidente, l'attore ha voluto che la « prima » della commedia fosse rinviata di soli tre giorni: per il 13 egli spera di poter recitare. (Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Una moglie al Nord e una al Sud

Riesumato ieri il cordiale film di Castellani «E' primavera» sul caso di un bigamo - Stasera «La pulce nell'orecchio» di Feydeau con Lionello

Ormai, con il nuovo assetto dei programmi, la settimana televisiva parte dal sicuro. Una volta, con « Tv 7 », l'incognito c'era sempre: un servizio più polemico, un'inda- gine « sgradevole »... Invece adesso, coi film, non si corrono pericoli. Il film incontra regolarmente i favori del pubblico e ha l'enorme vantaggio, essendo vecchio, della non attualità: lo si guarda da distante, con gli occhi del ricordo, o con la curiosità, di solito indulgente, che si ha per le cose di un'altra epoca.

« E' primavera » (1950) di Renato Castellani, riproposto ieri sera, non è una pellicola memoranda: la lezione del neo-realismo serve per cucire gustose e bonarie annotazioni in chiave ironico-plebea solo nella prima parte della storia: la seconda parte (specie nel finale) è faticosa, con risvolti drammatici e patetici che male si inseriscano nel tessuto estremamente leggero del racconto e con trovatine attraverso cui, un po' annaspando, si ricerca la conclusione.

Comunque lo spettacolo c'era e ha sostenuto abbastanza bene il canale nazionale: per gli spettatori giovani i guai del bigamo che ha una moglie a Milano e una a Catania sono stati occasione di ilarità facile; per i meno giovani è stato un piccolo salto all'indietro, in un'Italia che appena lasciata alle spalle i lutti della guerra, le macerie, gli stracci, tornava a vivere con disinvoltura e spregiudicatezza.

Ma per arrivare al film — dopotutto piacevole, ripetiamo — si è dovuti passare per un micidiale numero di « Cronache italiane » dove il pezzo forte era un reportage su un paese della Sicilia i cui abitanti sono gravemente incerti se adottare come patrono un Santo locale o la Beata Vergine; per un telegiornale che abbondava di cerimonie; per una pubblicità che seppa qual è di fanciulle dai veli fluttuanti, di corse sui prati in fiore, di mani nelle mani, tende sempre più ad assomigliare a quelle cartoline che una volta i militari spedivano alle fidanzate e che avevano le diciture « Il mio cuore è tuo » o « Sei per me il sogno più bello » stampigliate sotto lucide immagini di giovanotti impomatati e di ragazze con lo sguardo al cielo.

* *

Bene « Sprint » ai lunedì, quindi a caldo, subito dopo lo sport della domenica. Temiamo però che la concorrenza del cinema, di qualunque livello sia, gli riesca fatale. La gente brontola per gli anziani film in tv ma poi non ne vuol perdere uno.

* *

Stasera sul primo canale si dovrebbe ridere. E' in programma una delle più celebrate commedie comiche del teatro francese tra fine Ottocento e principio Novecento: « La pulce nell'orecchio » di Georges Feydeau, una farsa zeppa di scene in cui l'humour assurdo si scatena in un crescendo di equivoci, di inseguimenti, di incontri clamorosi e imbarazzanti. E' una commedia che ha esattamente sessant'anni, legata in parte ad un certo gusto e ad un certo tipo di comicità che oggi appare lontano; ma che se è ben diretta e ben recitata può ancora costituire un grosso divertimento.

L'edizione televisiva è in sostanza quella, assai lodata, dello « Stabile » di Genova, con l'interpretazione di Alberto Lionello e la regia di Squarzina.

Il secondo canale si aprirà con la rubrica di inchieste « Cordialmente », sempre di tono civile, e con l'inaffondabile auto-quiz « Chi ti ha dato la patente? ».

* *

E' in fase di avanzata lavorazione a Sofia il film Galileo Galilei *di Liliana Cavani, la regista dell'eccellente « Francesco d'Assisi ». Il film è una coproduzione italo-bulgara e la Rai-tv ne ha già acquistato il diritto di trasmissione.*

L'ex pugile Duilio Loi presenterà prossimamente il film Un cuore grande così *di Reichenbach che, com'è noto, descrive con lo stile di un documentario la dura vita del boxeur.* **u. bz.**

La medaglia d'oro per l'arte allo scultore Mastrojanni

Il Presidente della Repubblica Saragat, su proposta del ministro dell'istruzione Gui ha conferito la medaglia d'oro per i benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte allo scultore Umberto Mastrojanni, « gran premio internazionale » per la scultura alla Biennale di Venezia e direttore dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Johnny Halliday ammette di essere un pessimo marito

Non cambia modo di vivere per la moglie Sylvie: « Quando mi ha sposato mi conosceva benissimo »

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 ottobre.

Sylvie Vartan ritorna a casa dopo due settimane trascorse in una clinica dove è stata sottoposta alla cura del sonno, ed è decisa ad avere col marito, Johnny Halliday, una conversazione decisiva sul loro avvenire coniugale.

Johnny non vuole divorziare e pur ammettendo di avere molti torti verso la moglie, afferma che Sylvie lo conosceva benissimo prima del matrimonio, avendo coabitato tre anni con lui. Sapeva qual'era il suo modo di vivere, e lo aveva accettato. « *Non sono un santo, sono un tipo col quale è difficile vivere, un marito poco comodo; mi piacciono gli amici, il mio mestiere, le "tournées" l'alcool, le automobili, la velocità... e non cambierò la mia vita* », ha detto il giovane cantante ad un giornalista.

Sul suo conto, egli ha aggiunto, sono state tuttavia scritte molte cose inesatte. Non è vero, ad esempio, che egli non provveda al mantenimento della famiglia e non pensi al figlio. Egli ha aperto presso un notaio un conto al nome del piccino, David, che ha circa due anni, in modo che il suo avvenire sia assicurato qualunque cosa accada al padre. « *Sono forse un ragazzaccio, ma non un mascalzone* », ha detto Johnny Halliday. « *Amo intensamente la moglie, ma purtroppo i nostri gusti e le nostre opinioni sulla vita divergono notevolmente* ».

l. m.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) « Galassia », cineselezione scientifica; b) « Urrà flipper; Salviamo il dottore », telefilm.
18,45: **« Le avventure di Laura Storm: Il tredicesimo colletto »,** seconda parte del giallo-rosa di Chiosso e Mastrocinque con Lauretta Masiero (replica).
19,45: **Sport - Cronache Italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« La pulce nell'orecchio »,** commedia di Georges Feydeau, con la compagnia del Teatro Stabile di Genova diretta da Luigi Squarzina. Interpreti principali: Alberto Lionello, Ruggero De Daninos, Camillo Milli, Eros Pagni, Checco Rissone, Olga Villi, Silvia Monelli, Maria Pia Arcangeli. E' una commedia di equivoci, ambientata nella società borghese della « belle époque ». Le signora Chandebise, sospettando di essere tradita dal marito, gli tende un tranello. Attraverso un'amica compiacente, gli invia un biglietto amoroso anonimo, in cui gli dà appuntamento in un albergo ospitale. Lei stessa va nell'albergo, per controllare se il marito accetta la prospettiva dell'avventura. Ma qui le cose si complicano: anche perché il fattorino della casa assomiglia straordinariamente al signor Chandebise.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« Cordialmente »,** settimanale di corrispondenza e dialoghi con il pubblico a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci. Presenta Enza Sampò.
22,15: **« Chi ti ha dato la patente? »,** auto-quiz a premi presentato da Mascia Cantoni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Minimondo; 19,30: Telefilm « Corky, il ragazzo del circo »; 20,20: Telegiornale; 20: Avventure in montagna: Belle et Sebastien; 21,30: « Bonsoir », gioco a premi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: 1° corso d'inglese; 8,50: 2° corso; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 13: Giornale radio; 12,05; Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Canzoni del IV Festival delle rose; 15: Per i ragazzi: « Un bambino in Israele », radioscena; 16,30: Novità discografiche francesi; 17: Giornale radio; 17,20: « Giuseppe Balsamo » di A. Dumas; 17,35: Storia dell'interpretazione di Chopin; 18,15: Per voi giovani; 19,35: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio; 20,30: « Lucia di Lammermoor », di Donizetti, diretta da Molinari Pradelli, con Renata Scotto; 22,30: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 23: Oggi al Parlamento; Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Billardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Valentina Fortunato vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: « Consuelo » di George Sand; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Hit Parade de la chanson; 11: Ciak; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Oggi, Rita.

Ore 13,30: Giornale radio; 14,04: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Orchestra Vukelich; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Hermann Scherchen dirige Bach, Beethoven, Saint-Saens, Mussorgsky; 16,05: Rapsodia; 16,35: Canzoni per invito; 17,05: Count Down; 17,35: « Così è la vita» radiodramma di Charles Cordier; 18,35: Classe unica: Rinaldo De Benedetti: « Vita di grandi scienziati »; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Pasquino oggi, con Tino Buazzelli; 20,40: Orchestra diretta da Ron Goodwin; 21,10: Tempo di jazz; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Musica di Rimski Korsakov; 10: Musiche clavicembalistiche; 10,20: Musiche di Smetana; 10,50: Sinfonia n. 2 di Bruckner; 11,50: Musiche di A. Marcello; 12,20: Musiche di Ciaikowski; 12,50: Ottetto di Vienna; 14,30: Pagine di « Hansel e Gretel » di Humperdinck; 15,30: Musiche di Villa Lobos; 15,55: Novità discografiche; 16,30: Compositori contemporanei: Cafaro; 17,20: 1° corso d'inglese; 17,35: 2° corso; 17,45: Musiche di Brahms; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Governo e sindacati: L'esempio delle Trade Unions.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Rameau, Ravel, Honegger; 20,30: Cultura classica del '900 italiano; 21: Claudio Monteverdi. Formazione madrigalistica; 22: Il Giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

Paghe e contributi
Lunedì 16 ottobre iniziano nuovi corsi di paghe e contributi. Facilitazioni. Istituto «Studium» piazza Statuto 2 bis, tel. 540.383, 543.720.

Scuola Magistrale Ortofrenica
Il 15 ottobre scade il termine delle iscrizioni alla Scuola Magistrale Ortofrenica per il conseguimento del titolo ufficiale di specializzazione per l'insegnamento nelle scuole speciali e nelle classi differenziali. Alla Scuola sono ammessi insegnanti elementari e di Scuola Materna. Sono previste sezioni staccate nelle varie città del Piemonte. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola, c.so Ferrucci 13, tel. 745-881.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio calore diurno e serale.

Assimil - Linguaviva
Via Fabro 6 - Tel. 541.977. Il vostro senza sforzo e altre lingue straniere con dischi o senza dischi. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto informativo gratis.

Mobilificio Orap 20 rate
Camere da 198.000 alla famose Poltestere 268.000. Assortimento, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Operatori I.B.M.
Programmatori sugli elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Corsi sui linguaggi e tecniche di programmazione più avanzate. In pochi mesi di studio, con una seria preparazione, imparerete queste interessanti discipline che aprono le porte ad impieghi e professioni altamente qualificate e sempre più ricercate. Le iscrizioni ai corsi serali sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968, 882.870.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, che Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Paghe e contributi
Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 882.882 - 889.870.

Corso d'Inglese
All'Istituto Vittorio Veneto il dott. Lewis tiene un corso di lingua inglese compresa la corrispondenza commerciale in un solo anno scolastico di 6 ore settimanali con premio di un viaggio in Inghilterra. Precedente conoscenza della lingua non necessaria. Per informazioni telefonare 653.061 ore pomeridiane.

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466-651.957
Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 1°-2° C. L. 12.000.

All'Istituto Vagnone
corsi di qualifica diurni e serali per: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe e contributi. Corrispondenti in lingue estere (francese inglese). Ricevono anni licenza media. Via Vagnone 7, telefono 488.994.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, rateazioni. Via Lagrange 35.

Vendita totale
di mobili di ogni stile per abbattimento stabile inderogabile. Approfittatene subito - rateazioni. Casabella, via Garibaldi 6 - tel. 531-107.

Supermaterassi
Il più grande assortimento di Torino con i migliori prezzi e la massima garanzia. Permute e rateizzazioni. Corso G. Cesare 27 bis - Telefono 856.857.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Piatino pianoforti - Via Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel 540.237 Esclusività: Petroff e Steinbach.

ARISTON
WALT DISNEY
4 BASSOTTI PER 1 DANESE
TECHNICOLOR

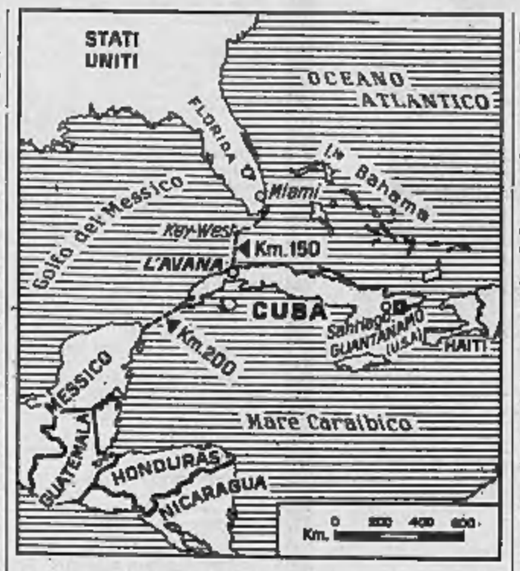
ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
UN CLASSICO DEL BRIVIDO
I diabolici
Un film di CLOUZOT
con
SIMONE SIGNORET e PAUL MEURISSE

Imminente a Torino
il più atroce documento di una guerra senza esclusione di colpi
Attenzione!
1) LE SCENE DI GUERRA, GLI SBARCHI, I BATTELLAMENTI, I BOMBARDAMENTI AEREI E NAVALI DEGLI AMERICANI, LE ANGOSCIOSE ORE CHE SEGUIRONO LE BATTAGLIE, TUTTO CIO' CHE LA TELEVISIONE, I CORRISPONDENTI E LE FOTOGRAFIE NON VI HANNO MAI POTUTO FAR VEDERE.
2) IL VIETNAM E' LA GRANDE PAGINA APERTA NEL MONDO DI OGGI: GUIDICHERETE E COMPRENDERETE COSA STA ACCADENDO REALMENTE IN QUEL PAESE.
3) UNA CORAGGIOSA SP

Esistenza difficile nell'isola comunista

Cuba è molto povera e austera ma non ha un aspetto puritano

Fidel Castro ha realizzato una certa eguaglianza, ma su un tono di vita molto basso - Il razionamento è severo nei generi alimentari e nel vestiario, scarseggiano generi di prima necessità (come la carta), le vetrine dei negozi sono vuote - La mancanza di merci consente ai cubani di risparmiare sui modesti salari: perciò i ristoranti, pur costosi, sono affollati - La corrotta Avana di Batista è stata «ripulita», senza cadere in una tristezza musona



(Dal nostro inviato speciale)

L'Avana, ottobre.

La Rampa è la più famosa strada dell'Avana. Ampia, dritta, modernissima scende dolcemente dalla collina verso il mare. Ai tempi di Batista era percorsa in continuazione da macchine lussuose, nei suoi negozi e in quelli delle vie adiacenti si potevano trovare profumi francesi e camicie confezionate a Londra. Di notte l'intero quartiere sfavillava di insegne luminose, ristoranti, ritrovi, *night clubs*. Ma c'era anche l'altra faccia della medaglia. Le case da gioco pullulavano, la città era invasa da un esercito di *slot-machines*, le macchinette-mangiasoldi monopolizzate da un cognato del dittatore: c'erano più di 250 case di tolleranza ufficiali, una esigua minoranza rispetto a quelle clandestine: il commercio della droga prosperava, e la criminalità aveva complici nella polizia, se non addirittura nel governo.

Ora tutto è cambiato. I grattacieli sono sempre gli stessi, ma il castrismo ha disinfestato la città non il rigore puritano di tutti i regimi comunisti. Gli unici sintomi di mondanità sono le insegne degli alberghi e dei ristoranti. *La Rampa* si è trasformata in una specie di casto ed asettico padiglione didascalico. Ecco, in questa immensa vetrina che una volta ospitava chi sa quale emporio, ora c'è un centro di donatori di sangue con cartelloni che incitano gli avaneri a offrire il loro contributo spiegando la procedura igienica da seguire. Poco più in là un'altra grande vetrina è occupata interamente da scritte e disegni che riguardano la rieducazione dei carcerati. Poi incontro la Casa della cultura cecoslovacca, la sede di una compagnia aerea, il circolo infantile «*Las scompaderitas*», un locale per le esposizioni d'arte. I negozi sembrano scomparsi, vedo solo un'immensa farmacia e un'agenzia di turismo. Della frastornante ed equivoca giostra di dieci anni fa è rimasto solo un innocuo cinematografo dove proiettano un film italiano, *Los monstruos*, *I mostri*, di Dino Risi, con Tognazzi e Gassman.

Questa radicale bonifica non deve far pensare che L'Avana sia piombata in un grigio e triste puritanesimo. Ogni rigore qui, sia pure quello comunista, si stempera nella luce abbagliante, nel calore tropicale. Basta guardare le giovani cubane, bianche, nere o mulatte, la flessuosità del loro passo, la loro naturale eleganza fatta magari soltanto di pochi straccetti, il loro modo di ridere quando sono in gruppo; basta osservare gli sguardi con cui i giovanotti le seguono, così simili a quelli dei nostri meridionali, ma più languidi e lenti; basta sentire la dolcezza con cui le donne degli ascensori modulano sottovoce una canzone, durante il loro noioso lavoro, per capire che il comunismo a Cuba non potrà mai sradicare gli aspetti tetri che talvolta lo contraddistinguono in alcuni Paesi dell'Europa orientale.

Questa dolce vivacità resiste perfino alle restrizioni economiche che pure sono severe. Tutte le auto in circolazione, e sono numerose, risalgono al periodo precastrista. Sono per lo più colossali macchine americane di dieci o dodici anni fa, coperte di ruggine e di ammaccature. I taxi poi sono addirittura patetici: sferragliano e sbuffano come certe macchine dei cartoni animati. Scarsissimi, per averne uno bisogna sottoporsi a code estenuanti. Drammatica fino a poco tempo fa, la situazione dei trasporti pubblici è molto migliorata da quando l'Inghilterra, incurante delle pressioni americane, ha venduto al governo castrista milleseicento modernissimi autobus che hanno risolto di colpo il problema in tutte le città cubane.

Austerity anche più severa nei negozi, pochi e scarsamente dotati. E' infatti in vigore un rigido razionamento, ogni cittadino ha la sua tessera senza la quale è inutile entrare nel negozio. Si vendono liberamente solo il pane, certe verdure, le uova, le bibite. Ecco alcune voci del razionamento: carne, tre quarti di libbra (poco più di tre etti) per persona alla settimana; pollo, uno ogni due mesi ma soltanto per le persone anziane e per i bambini: pesce, un quarto di libbra per persona (circa un etto) alla settimana; riso, tre libbre (1350 grammi) per persona alla settimana; olio, una libbra (450 grammi) per persona al mese; burro, 60 grammi per persona al mese, ecc. Anche i generi non alimentari sono razionati, ognuno ha diritto ogni mese ad una saponetta da bagno, a un sapone da bucato, a una scatola di detersivo, ecc. I capi di abbigliamento sono sottoposti a restrizioni altrettanto severe; la razione annuale prevede un vestito, una camicia a maniche lunghe, due paia di scarpe (uno di cuoio, uno da tennis), tre metri e mezzo di stoffa. Fortunatamente a Cuba è sempre estate.

Gli apparecchi radio e televisivi sono messi in vendita solo di tanto in tanto, toccano a esigua minoranza. Ma anche altri prodotti di uso più comune arrivano sul mercato saltuariamente o mancano del tutto per lunghi periodi. Da tempo per esempio scarseggia la carta. Personalmente sono entrato in cinque cartolibrerie senza trovare un quaderno od un notes per prendere appunti.

Di fronte alla severità del razionamento e a certe evidenti disfunzioni gli anticastristi addossano apertamente ogni colpa al sistema. Chi invece è favorevole al regime sottolinea che dopotutto la produzione è aumentata, due paia di scarpe all'anno per otto milioni di cubani significano sedici milioni di paia; sotto Batista non se ne producevano tante, i negozi dell'Avana erano pieni, ma i contadini andavano scalzi.

E i prezzi? Quelli delle magre razioni della tessera sono bassi, proporzionati ai salari. Ma al mercato nero si moltiplicano per cinque, per dieci. Una traduzione in lire può prestarsi ad equivoci data la differenza dei due sistemi. Al cambio ufficiale stabilito dal governo, un peso cubano equivale ad un dollaro, 624 lire. Ed in effetti per chi compra regolarmente, con la tessera, il valore è quello. Un operaio col suo salario che varia dai 100 ai 150 *pesos* (dalle 62 alle 93 mila lire), potrebbe vivere abbastanza bene se le razioni fossero più abbondanti, tanto più che le tasse sono state abolite, la casa è gratuita (con il castrismo ciascuno è diventato proprietario dell'appartamento dove abitava, bello o brutto che fosse; né è permesso possederne più di uno), i figli, sol che lo meritino, son mantenuti dal governo in comunità studentesche sistemate nelle splendide ville dei ricchi cubani fuggiti negli Stati Uniti.

I professionisti, i cui guadagni variano dai 200 ai 400 *pesos*, se hanno paura ad affrontare il mercato nero (le pene sono severissime), alla fine del mese si ritrovano addirittura con dei risparmi perché i negozi sono vuoti; a meno di non volersi riempire la casa di statuette cinesi che Pechino, chissà perché, manda qui a valanghe, non si sa materialmente cosa comprare.

L'unica valvola di sfogo dei cubani, la pompa con la quale lo Stato drena i loro risparmi forzati, sono i ristoranti. Severissimo verso il desco casalingo, il regime diventa improvvisamente di manica larga verso coloro che mangiano fuori. Ha mantenuto tutti i vecchi ristoranti — nazionalizzati s'intende — e ne ha creati centinaia d'altri di ogni livello e di ogni tipo, ma tutti carissimi.

Affollatissimi durante la settimana, il sabato e la domenica questi locali sono addirittura inaffrontabili. Anche qui, come per i taxi, bisogna fare la coda perché il *maître* non permette di entrare in sala finché non si è liberato un tavolo. Ma gli avaneri l'affrontano pazientemente, anche perché non hanno molte possibilità di scelta. Fra una statuetta cinese fasulla e un buon pasto, tutto sommato, preferiscono il secondo. Soprattutto quando i bollini della tessera sono finiti.

Gaetano Tumiati

L'ottantenne Chevalier va negli Stati Uniti

Maurice Chevalier, che è stato definito il «più popolare dei francesi viventi», salutato ieri dalla cantante Mireille Mathieu poco prima di partire per New York. Negli Stati Uniti Chevalier sarà impegnato in una lunga tournée per festeggiare l'80° compleanno (Tel. A.P.)

ARTI ED ARTISTI

Due pittori del primo '900

Con quella di Filippini a «L'approdo» (via Bogino n. 17), già qui recensita, due altre mostre di particolare interesse, entrambe retrospettive, si sono ora aperte a Torino: di Vittorio Zecchin (1878-1947) nella galleria Martano (via Battisti 3) e di Carlo Corsi (1879-1966) alla «Bussola» (via Po 9): sia la prima che la seconda ben riflettono certi aspetti del gusto italiano al principio del secolo, e potranno essere utilmente visitate soprattutto dai giovani che tali aspetti non conoscono.

Vittorio Zecchin, figlio d'un vetraio muranese, più che come pittore va studiato e apprezzato per quello che veramente fu: un decoratore scaltrito nelle più varie tecniche, un maestro vetraio rinnovatore dell'arte vetraria italiana, un arazziere e un mosaicista fantasioso e raffinatissimo. Ma nella storia della cultura artistica italiana ebbe una funzione non trascurabile nei primi due decenni del secolo, come ha perfettamente chiarito Guido Perocco nel suo libro *Artisti del primo Novecento italiano* (Torino, Bolaffi, 1965), dal quale è tolta la presentazione di questa mostra, cui s'aggiunge una sottile esegesi di Albino Galvano.

Zecchin è infatti dal Perocco collocato nella schiera della più autentica (a parte la chiassosa sommossa futuristica inquinata di confuse ideologie) avanguardia artistica italiana del tempo anstro: con Ugo Valeri, Boccioni, Gino Rossi, Arturo Martini, Moggioli, Garbari, Semeghini, Casorati, Mario Cavagnieri; cioè la schiera dei battaglieri espositori a Ca' Pesaro di Venezia, animati da Nino Barbantini ed in polemica — fra circa il 1909 e il '20 — con la Biennale ai Giardini. Esaminando le opere esposte alla Martano, bozzetti a tempera, pannelli decorativi, illustrazioni per libri, arazzi, saltano all'occhio le affinità di invenzione, composizione, disegno, colore, dello Zecchin con gli altri componenti del gruppo: specie col Casorati delle incisioni e delle pitture intorno al 1913-15.

* *

Quando al «Premio Bergamo» del 1941 la giuria volle premiare con 2500 lire un quadro intitolato *Figure* di un ignoto «giovane espositore», risultò che l'opera era di Carlo Corsi, di anni 62, il quale dal 1912 al 1924 aveva esposto alla Biennale di Venezia (oltre che a Monaco di Baviera, San Francisco, ecc.), ma che «di fronte all'avanzare del gusto novecentesco» era stato lasciato in disparte dalle commissioni degli inviti. L'episodio, che dimostra da un lato la sensibilità critica e dall'altro la ignoranza di quei giudici, è ricordato da Marco Valsecchi nella presentazione di questo ritorno a Torino (vi aveva studiato sotto Giacomo Grosso dal 1902 al 1906) del defunto artista, cinque anni dopo la bellissima retrospettiva alla galleria «Narciso».

Diciamo ignoranza perché se la giuria di Bergamo avesse conosciuto adeguatamente la pittura postimpressionistica francese, non avrebbe esitato a collocare il Corsi sessantenne nella sua scia, e in quella di certi Nabis. Qui alla «Bussola» vi sono dei quadri deliziosi che subito fanno pensare ai più delicati Bonnard, e giustamente il Valsecchi scrive di «uno spazio in funzione di una pienezza luministica». Purtroppo nei suoi tardi anni il Corsi si lasciò trascinare dal gusto per degli inerti *collages* alla Schwitters.

mar. ber.

L'OPERA DI BELLINI PER LA PRIMA VOLTA IN AMERICA

Elogi unanimi della critica canadese per «I Capuleti e Montecchi» della Scala

La stampa di Montreal plaude al coraggio del teatro italiano per avere osato mettere in scena questo melodramma Consensi per tutti gli interpreti e particolarmente per Renata Scotto: «La sua voce sembrava giungere dall'infinito»

(Nostro servizio particolare)

Montreal, 9 ottobre.

Il complesso della Scala ha ottenuto ampi consensi di pubblico e di critica con il secondo spettacolo presentato al Festival dell'Expò: I Capuleti e i Montecchi di Bellini, andato in scena per la prima volta nel continente americano.

La critica in particolare, che giorni fa non aveva risparmiato alcune frecciate polemiche per la recita del Trovatore, oggi si trova unanime nel tessere le lodi degli artisti italiani e nel plaudire al coraggio dimostrato dal teatro lirico milanese per aver incluso nella tournée americana un lavoro così poco conosciuto dell'autore di Norma.

La versione musicale della tragedia di Romeo e Giulietta era stata tolta dal cartellone della Scala all'inizio del secolo in seguito ad una serata piuttosto infelice. L'opera era stata riproposta alcune stagioni or sono, ed aveva incontrato le simpatie degli appassionati di musica, i quali avevano riconosciuto nei suoi temi essenziali la vena del migliore Bellini.

A Montreal, I Capeluti e i Montecchi è andata in scena nella sala del teatro Pelletier, gremito come sempre in ogni ordine di posti. Sotto la direzione di Gianandrea Gavazzeni i principali interpreti sono stati Renata Scotto (Giulietta), Giacomo Aragall (Romeo), Agostino Ferrin (Capellio), Luciano Pavarotti (Tebaldo).

«E' fuori discussione — scrive Jacob Siskind, autorevole critico musicale della Montreal Gazette — che nessun altro ente operistico mondiale avrebbe scelto, o meglio ancora, avrebbe osato presentare quest'opera. Dobbiamo perciò essere grati alla Scala per averci offerto la rara opportunità di accostarci ad un lavoro di Bellini che forse ci sarebbe rimasto sconosciuto».

«La versione del dramma di Romeo e Giulietta — aggiunge il *quotidiano canadese* — era indubbiamente irta di difficoltà interpretative, dato che i ruoli principali erano stati scritti per tonalità di soprano e mezzo-soprano oggi non più esistenti, perché sorpassate. Eppure la rappresentazione non ci è apparsa affaticata o appesantita. Abbiamo così assistito ad una recita molto lodevole, che è piaciuta non solo agli entusiasti della musica ma anche al grosso pubblico in genere».

Siskind elogia tutti gli interpreti, il cui impegno vocale «non ha lasciato nulla in sospeso», e spende particolari lodi per la Scotto. La soprano, dice il critico, «usando le risorse a sua disposizione ha prodotto un effetto sorprendente, specie quando intonava gli acuti, delicati ma sicuri, tanto da farci credere che giungessero dall'infinito».

Dopo le recite dei «Capuleti e Montecchi» la Scala ha in programma una serie di rappresentazioni della «Bohème» e del «Nabucco». La tournée canadese si concluderà con il Requiem di Verdi, nell'interpretazione di Leontyne Price, Fiorenza Cossotto, Carlo Bergonzi, e Nicolai Ghiaurov.

Per completare il "cast" da aggiungere ai 460 artisti giunti dall'Italia, la direzione della Scala sta assumendo in questi giorni un centinaio di comparse fra il gruppo etnico canadese di origine italiana. (Associated Press)

Nuovo successo alla Scala dell'orchestra di Los Angeles

Nel programma una novità per l'Italia dell'americano Kraft

(Nostro servizio particolare)

Milano, 9 ottobre.

Alla Scala, gremita di pubblico plaudente, l'orchestra filarmonica di Los Angeles ha tenuto stasera il suo secondo concerto. Accanto alla monumentale «*Settima Sinfonia*» di Anton Bruckner — che l'autore terminò sotto la dolorosa impressione provocata dalla scomparsa di Wagner — il programma includeva il *Concerto* per due oboi, due clarinetti ed archi di Antonio Vivaldi, e il *Concerto* per quattro strumenti a percussione e orchestra, nuovo per l'Italia, del giovane compositore nord-americano William Kraft.

All'antica forma del «concerto grosso» seguita da Vivaldi anche in questa sua pagina, che affida le funzioni del *Concertino* agli strumenti a fiato liberamente si ispira il «Concerto» di Kraft, dove il medesimo compito è assunto dalla percussione. Scritto nel '64, e successivamente dedicato alla memoria di Edgar Varèse, il *Concerto* arieggia le correnti neo-classiche europee, in voga negli «anni trenta» (Bartok, Hindemith, Stravinski); e non dimentica, nel suo scapricciato gioco timbrico, la lezione dell'intermezzo di «*Naso*» di Sciostakovic.

La serata si è conclusa con un pieno successo. Molti applausi alla fine e dopo la *Sinfonia* di Bruckner, con ripetute acclamazioni all'indirizzo del trascinante direttore Zubin Mehta e dell'intera orchestra. Calorosamente applauditi, in Vivaldi e in Kraft, i valorosi strumentisti d'oboe e di clarinetto, e gli impeccabili batteristi californiani. Il concerto sarà ripetuto, con immutato programma, domani sera. Mercoledì e giovedì, la Scala ospiterà l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Lorin Maazel, con il concorso del pianista Sergio Perticaroli.

g. pi.

Balletti di Garcia Lorca al Piccolo Teatro di Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 ottobre.

(g. m.) Dopo il folklore israeliano e quello del Brasile, il Piccolo Teatro ha ospitato questa sera i balletti dello spagnolo Rafael De Cordova, il coreografo della scuola di Antonio balzato alla ribalta internazionale dopo che fu chiamato a dirigere le coreografie de *Il tricorno* su bozzetti e costumi di Picasso al Festival di Tolosa.

La compagnia ha interpretato due rare composizioni di Federico Garcia Lorca: *Zorongo* e *Anda Jaleo*, appartenenti al periodo in cui il poeta faceva il concertista di pianoforte interpretando temi tratti dalle musiche popolari della sua terra. Il programma comprendeva anche *Triana* di Albeniz, una danza dalla *Vida breve* di De Falla, *Viva Navarra*, di Larregla, *Sentimiento di infante*, *Seguiriyas Gitanas*, *Estudio* di Albeniz e altri brani. Il successo è stato caloroso.

Emma Danieli dopo 9 anni si è separata dal marito

L'attrice Emma Danieli, ex presentatrice della tv, con il marito Franco Morabito

Roma, 9 ottobre.

Emma Danieli si separa dal marito, il regista Franco Morabito. L'attrice si è rivolta al magistrato civile chiedendo che la separazione sia pronunciata per colpa del coniuge, il quale avrebbe da tempo abbandonato il tetto coniugale, disinteressandosi della famiglia.

I due si erano sposati il 27 luglio 1958, quando entrambi erano all'inizio della carriera: lei come annunciatrice e lui come regista della televisione. Nel maggio 1964 ebbero una bambina, Stella. La loro unione sembrava una delle più riuscite del mondo dello spettacolo, ma non è durata a lungo.

L'attrice ha chiesto al giudice che le sia affidata la figlia e che il marito sia condannato a versarle gli alimenti. Il magistrato, dottor Buonora, ha già adottato i primi provvedimenti di urgenza, fissando in 180 mila lire l'assegno mensile che il Morabito dovrà passare alla moglie e affidando alla madre la piccola Stella. La prossima udienza è fissata per il 27 ottobre. *(Ansa)*

Insozzato di vernice un busto di Kennedy

New York, 9 ottobre.

A Holyoke, nel Massachusetts, ignoti vandali hanno insozzato di vernice nera un busto in granito bianco del defunto presidente John Kennedy. *(A. P.)*

Musiche inedite di Rossini per il centenario del musicista

Un importante ciclo di manifestazioni rossiniane dal febbraio al novembre '68

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 ottobre.

La fondazione Gioacchino Rossini, il Comune, l'Ente provinciale per il turismo e l'Azienda autonoma di Pesaro, hanno predisposto un vasto programma di manifestazioni per onorare il grande musicista nel centenario della morte, che ricorre il prossimo anno. Trattandosi di un avvenimento di risonanza internazionale, l'alto patronato delle celebrazioni è stato offerto al Presidente della Repubblica.

Si comincerà il 29 febbraio, giorno natale di Rossini (il musicista venne alla luce nel 1792, anno bisestile, così come lo sarà il 1968) e si terminerà il 13 novembre, ricorrenza della morte. La festosa, fortunatissima opera *La cambiale di matrimonio* aprirà il ciclo a Pesaro e la *Petite messe solennelle*, lo concluderà a Firenze, in Santa Croce, dove le spoglie di Rossini riposano.

In collaborazione con la Rai, a Pesaro si svolgeranno sei concerti dal 15 giugno al 16 settembre, ove verranno fra l'altro presentate molte musiche inedite del compositore e il 9 e 10 luglio sarà rappresentato il *Tancredi*, nella sala Pedrotti del Conservatorio. Nella stessa sede, il 13 e 14 luglio sarà eseguita l'opera *La pietra del paragone* (direttore Nino Sanzogno, regia Eduardo De Filippo) con i complessi della Scala e il 29 e 31 agosto *Il Barbiere di Siviglia* (direttore Bruno Bartoletti, regia ancora di De Filippo), con il Teatro dell'Opera di Roma.

Il 3 e 4 agosto al Palazzo dello sport pesarese, capace di 2500 posti, il Teatro comunale di Bologna rappresenterà il *Mosè*, direttore A. Gorzanelli, protagonista Nicolai Ghiaurov, appositamente allestito con la regia di Virginio Puecher. **a. b.**

la più grande,
la più dolce delle «professioni»

essere
mamma

una pubblicazione che vi offre la guida di illustri specialisti nel compito più importante della vostra vita

per capire lo straordinario mistero di una vita che si crea in voi e prepararvi alla nascita del vostro bambino

per interpretare il suo pianto, prevenirne le necessità, curare la sua salute

per seguirlo nei suoi giochi, fare con le vostre mani i suoi vestitini, arredare il suo angolo

per allevarlo ed educarlo dalla nascita fino ai sei anni

per preparare il suo futuro

In edicola il primo stupendo fascicolo - L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI SEMINTERRATO LUMINOSO, MQ. 600, INGRESSI INDIPENDENTI. TELEFONARE 385-548.

VENDESI stabilimento industriale nuova costruzione in Alessandria fabbricato 3500 mq. e 6000 mq. terreno cintato. Riva, via Mazzini 1.

VENDESI terreno progetto approvato con relativa luce acqua mq 8000 in regione Santa Marie d'Avario in Rivoli, posizione panoramica, III blocco, prezzo conveniente. Tel. 235-219.

VENDO alloggio zona Parella 3 camere tinello servizi. Telef. 725-187.

VENDO appartamento in villa ampio giardino alberato annesso terreno costruzione zona residenziale Lanzo Torinese. Telef.: 593-062; 583-021.

VENDO cambio terreno costruire 22 camere Moncalieri, via Stupinigi. Telefonare 672-376. A94334

VENDO casa rurale da ripristinare panoramica mq 4000 terreno unito, km 35 Torino. Telef. 544-936.

VENDO due lotti terreno, zona Balnasco, progetti approvati. Telefonare pasti 895-498, 737-131.

VENDO magazzino mq 250 terreno mq 200 zona Parella. Tel. 728-187.

VENDO piazza Giulio 5 camere servizi termocentrale. Tel. 502-366.

VENDO via 12 n. Torino 8 camere servizi mutuo occasione. Telefonare 851-088, 521-914.

VENDONSI soffitte 2 camere con entrata, via Nizza 223. Rivolgersi ore pomeridiane o tel. 632-156.

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente ritinti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889.

VIA Principe Tommaso 50 vendo oppure affitto negozi retro. Telefonare 399-863. A94582

VIA Villafranca Piemonte 6 vendo negozio retro mq 50 nuovo esente [illegible]. Telefonare 399-863.

VILLA in collina, parco giardino, acquisto purché panoramica, tranquillo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 670 — Torino». O357

VILLARBASSE vendo terreno mq 1700 progetto approvato lire 2200 mq. Telefonare 399-863.

VILLETTA 15 km Torino 2 camere cucina servizi garage giardino vendo 8.500.000. Telef. 530-395.

ZONA Francia tra il verde e la quiete ultimi 3 camere tinello cucinino doppi servizi, altro 2 camere cucinetta bagno. Mutuo San Paolo 40%. Telefonare 537-498.

2-3-4 CAMERE SERVIZI IN QUARTIERE ORGANIZZATO. ZONA ITALIA '61, VENDIAMO 20% CONTANTI, RESTO MUTUI LUNGO TERMINE. UFFICIO VENDITE MONCALIERI, CORSO TRIESTE 75, TELEFONO 684-997. APERTO ANCHE FESTIVI. O383

1570 mq terreno in quartiere residenziale, stradale Revigliasco (zona S. Bartolomeo), progetto villa approvato, tutti servizi, privato vende. Telefonare ore pasti 682-685.

3.450.000 muri negozio centrale mq. 40 vende Castagno. Telef. 502-386.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piamontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi stabili cercano alloggetto. Tel. 688-755, 775-889. O388

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-536. O1000

A. AFFITTERESSERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.

N. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

ADIACENZE Statuto coniugi soli cercano alloggetto 2 camere cucina servizi. Telefonare 786-937.

AFFITTEREI prezzilinare 2-3 camere signorile. Telefonare 82-049.

AMMOBILIATO piedi-à-terre indipendenti cercasi. Serietà, riservatezza. Telefonare 656-525. O662

AMMOBILIATO 1-4 camere referenziati cercano qualsiasi zona. Telefonare 577-803. O555

CERCANSI 3-4 camere servizi. Telefonare 531-906. A94517

CERCASI piedi-à-terre zona signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino». A93896

CERCO locale o locali adatto a circolo, anche seminterrato. Telefonare 764-512 dalle 14 alle 16.

CERCO 2 alloggi da affittare in borgata Parella. Telefonare 884-582.

CERCO 3-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-481. O988

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telef. 544-451 Ferraro. O486

CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telefono 350-235. A94535

MEDICO cerca alloggio grande meglio due alloggetti attigui primi piani zona nuova. Telef. 791-845.

PROFESSORESSA inglese cerca alloggio ammobiliato. Telef. 544-458 ore 16-18. A94542

REFERENZIATI cercano 1-4 camere vuoto centrale semi-centrale. Telefonare 538-594. O555

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI lussuoso appartamento arredato. Tel. 674-440.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O486

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Secchi 14. Telefono 538-539. O388

A. ADATTO ristorante, studio, stabile 5 camere, salone, bisservizi via Po 38, pomeriggio.

A. AFFITTANSI alloggi 3-4 camere, servizi, semicentrali. Telef. 745-720.

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso piedi-à-terre. Telefonare 745-720. O444

A. AFFITTASI negozio centralissimo nonché uffici piano ammezzato eventualmente riunibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5309 — Torino».

A. PINO affittasi signorile alloggio panoramico comodità servizi. Telefonare 881-852. O554

A. ZONA Bernini affittasi salone, due camere, cucina, soggiorno, doppi servizi, due ripostigli, mobili muro. Telefonare 743-849 ore pasti. A94379

A pochi passi S. Rita affittiamo due camere, tinello, cucinino, servizi. Portinerie corso Sebastopoli 198, ore 15-17. O330

A referenziato ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Telef. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telef. 546-439.

ADIACENZE Sebastino camere, cucina, termobagno, cantina, ventimila. Telefonare 776-994.

ADIACENZE Unione Sovietica affittasi signorile alloggio 3 camere servizi. Telefonare 774-288.

AFFITTANSI signorili 2-3 camere tinello servizi via Settimo 129. Visite ore 14-18.

AFFITTANSI professionisti e impiegati alloggi 3-4 camere, 12.000 camere, box 7000, capolinea tram 19 Madonna Campagna. Telef. 293-735.

AFFITTANSI Nepoti via Pinerolo corso Vercelli case nuova costruzione. Telefonare 540-707. A93501

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefono 368-959. 2001

AFFITTASI alloggio Crocetta, tre camere cucina bagno, 40.000. Telefonare 511-400. A95886

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere cucinino ampio tinello esposizione soleggiata ultimo piano barriera Milano. Telefonare 269-903.

AFFITTASI casetta laboratorio S. Rita. Telefonare 383-881. A95037

AFFITTASI centralissimi vasti locali uso negozio laboratorio magazzini anche separatamente. Telefonare 518-091.

AFFITTASI laboratorio riscaldato mq 80, 25.000. Corso Belgio 138, Revello. A94298

AFFITTASI locale interrato luminoso adatto magazzino officina autorimessa metri quattrocento zona Venchi Unica prezzo centotrentamila. Telefonare 793-186.

AFFITTASI locale luminoso ingresso carraio uso magazzino deposito. Telefonare 328-497. A94406

AFFITTASI locale seminterrato mq 180 e negozi mq 30 via Tirreno. Telefonare 779-805.

AFFITTASI locale sotterraneo mq. 500 presso piazza Statuto. Telefonare 540-707. A93501

AFFITTASI locale uso magazzino officina. Telefonare 730-871 ore pasti. A94534

AFFITTASI locale 70 metri quadrati uso laboratorio zona S. Rita. Telefonare 703-593 ore ufficio 2001

AFFITTASI luminoso garage-magazzino mq 50, via Alessandria 29. Telef. 272-854. A94190

AFFITTASI Moncalieri, S. Pietro, 2 camere tinello. Telefonare 668-529 ore serali. A96017

AFFITTASI Nichelino via camere tinello servizi libero subito. Rivolgersi Mobilificio, viale Stazione 5, Moncalieri. Telefonare 644-423.

AFFITTASI piano rialzato ufficio abitazione 3 camere cucina doppi servizi zona Porta Nuova. Telef. 633-018.

AFFITTASI prossimi sposi alloggetto moderna barriera Milano. Livorno III mobilificio. Telefonare 481-180.

AFFITTASI seminterrato mq 400 circa, completo di servizi. Telefonare 779-805. A94850

AFFITTASI statale Torino Settimo fronte Fiat Grandi Motori 3-2-1 camere e servizi liberi subito. Telefonare 262-533. A93007

AFFITTASI via Talucchi alloggio libero subito quattro camere cucina servizi termo esenzione 45.000 mensili. Telefonare 272-851.

AFFITTASI vicinanze stabilimento Pianelli & Traversa locale industriale mq 800, riscaldamento, uffici, alloggio custode, tutti i servizi, libero subito. Telefonare 773-300.

AFFITTASI zona villetta Michele Lessona alloggio 5 camere servizi. Telefonare 741-746 mattino.

AFFITTO locali piani terreno mq 750-900 luminosi, zona Stadio. Telefonare 390-381. 2001

ARREDAMENTO pied-à-terre elegante, indipendente, 40.000 - 50.000. Telefonare 650-503. O662

APPARTAMENTINO elegantemente ammobiliato, camera servizi, affittiamo anche pied-à-terre. Tel. 877-833.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). O191

AUTOTRASLOCHI urgenti garanzia furgoni imballi 3000 per camere (interpellateci) Telefonare 857-183.

AUTOTRASLOCHI 4000-5000 per camere Torino dintorni. Telefonare 754-903 (Meggia).

CAMERA indipendente piano rialzato uso ufficio affittasi corso Duca Abruzzi 94. Visibile 14-15 custode.

CENTRALISSIMO 5+ camere soleggiate cucina, bagno, 45.000 mensili. Telefonare 546-439. O486

CORSO Duca degli Abruzzi 74 vasti quattro camere più servizi lire 55.000. Telefonare 694-305.

CORSO Vittorio Emanuele angolo S. Anselmo affittasi 300 mq uffici piano secondo, escludesi intermediari. Telefonare 655-801 o scrivere: Voglianti, 5. Anselmo 2. A94153

CROCETTA affittasi ammobiliato signorile salone camera cucina servizi. Telefono 546-430.

GRAZIOSISSIMO attico tricamere servizi, Boringhieri, affittasi ammobiliato 50.000, referenziati. Telefonare 258-474, pasti. A94305

GRUGLIASCO vicino corso Francia affittasi magazzino o laboratorio silenzioso superficie mq 600 due piani, termo, cortile passaggio carraio, libero subito. Telefonare 781-272 dopo le 18. 1001

LOCALE 70 mq. laboratorio magazzino 25.000 (via Frejus). Telefono 811-773. O489

MAGAZZINO piano cortile mq. 150 circa due uffici riscaldamento centrale luminosissimo, Pastrengo 25, affittasi. Telefonare 0125/71-322 oppure rivolgersi portinerie. A93972

NEGOZI centrali esposizione, corso S. Maurizio 85, 4 vetrine, riscaldamento, servizi. Tel. 82-344 ore ufficio

PALAZZO vetro farmaceutico centrale 3° piano affittasi subito ufficio due camere servizi Lit. 45.000. Telefonare 534-561. A94046

PANORAMICA Superga - Pino affittasi nuovissima palazzina condominio, giardino. Telefonare 772-621.

PARAGGI Stipel affittasi vicino su corso quattro camere cucina servizi. Portinaria, via Valtrè 18.

RIVOLI primo piano ville 4 camere grande salone cucina biservizi garage 80.000, referenze. Telefonare 959-119. A94427

SANTARITA affittasi camera, tinello, cucinino soleggiati piano rialzato. Telefonare 771-650.

SEMINTERRATO Crocetta, 200 mq. circa adatto deposito laboratorio, affitto. Telefonare 535-801. O357

SIGNORILISSIMO appartamento corso Alberto Picco 56, 6 camere, salone, triservizi 150.000. Gabetti 578-044. O366

SPLENDIDO appartamento corso Moncalieri 315, 4 camere, salone, triservizi 110.000 mensili. Gabetti tel. 578-044. O386

TORRES affitta locale nuovo mq 400 S. Rita. Telefonare 389-417.

TORRES affitta 5, Rita locale forza riscaldamento uffici. Telef. 389-417.

UFFICIO quattro vani zona centrale casa signorile affittasi. Tel. 582-831.

USO ufficio zona Politecnico affittasi due camere accessori piano terreno. Telefonare 576-295 ore pasti. A94450

VIA Principessa Clotilde affittasi alloggio tre camere cucina termo bagno. Telefonare 545-089. A95310

VILLA padronale panoramica precollinare affittasi: salone, sala, studio, soggiorno, 5 camere, servizi, garage, giardino. Telefonare 553-975.

ZONA Crocetta affittasi salone 4 camere servizi. Via Cassini 85.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Sestri Levante affittasi annualmente elegante camere ammobiliate, comodità servizi, referenze: Bacigalupo, via Nazionale 167. Telef. 42-256, Sestri Levante. A94126

ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato da ottobre 1100 giornaliere. Telefonare 531-617 Torino.

BARDONECCHIA affittasi alloggio vuoto ventiduemila mensili. Rivolgersi custode Bramafam 32.

CESANA su strada centrale, unica transito internazionale, affittasi o vendesi ampio locale angolare, ex sede istituto bancario, adatto negozio, esposizione, eventualmente abitazione, piano rialzato, riscaldamento centrale. Telefonare 599-388. A93847

CHIOMONTE alloggio confortevole 6 posti letto. Telefonare 876-392.

FINALMARINA affittasi alloggio ammobiliato stagione invernale ed estiva. Telefonare Torino 770-443.

IMPERIA affittasi alloggio ammobiliato soleggiatissimo tutte comodità 25.000 mensili. Telef. 857-684, 287-577. A94227

IN Champorcher cedesi villetta ogni confort, rivolgersi geom. Baudin, Meilier, Champorcher (Aosta).

LOANO affittasi alloggi ammobiliati stagione invernale ed estiva. Telefonare Torino 293-529.

RUBIANA - Mattar affitta alloggio panoramico a referenziati. Telefonare: 950-419. A94111

SAN Bartolomeo Carvo, da novembre affittasi alloggetto ammobiliato sul mare. Tutti comfort. Telefonare: 366-866. A94152

SANREMO affittasi stagione invernale bicamere, servizi. Telefonare 779-322, Torino. A94413

SANREMO signorile piano sole [illegible] pranzo veranda doppi servizi telefono termo affittasi stagione. 519-334 Torino.

SESTRIERE affittasi alloggio piano terreno due camere servizi. Telefonare 519-368 A93796

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

FINALE Ligure Seggiorno Taormine sul mare. Trattamento familiare, prezzi convenienti, aperto tutto l'anno, riscaldamento centrale. Telefonare 82-864. 2001

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, continuano le iscrizioni ai corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Conquienza medica specializzata. O660

ALL'ISTITUTO Oreglia corso biennale segretarie aziende, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni.

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettroindustrie. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O561

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciatura femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 468-365, piazza Statuto 24.

ALASSIO Collegio Maschile, Mameli 14, ospita vitto accogliente allievi corso ricupero ogni tipo scuola. Telefonare 40-801. O529

ALL'ISTITUTO Vagnone, corsi di qualifica per dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe e contributi. Corrispondenti in lingue estere (francese, inglese). Ricupero anni licenza media. Via Vagnone 7, telefono 486-994.

BERLITZ Schools ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-870.

CORSI di avviamento agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico. Corsi diurni e serali. Istituto Methode, via Santa Teresa 20, Torino, tel. 545-244. O672

GRATUITAMENTE presso l'Istituto IMPERA corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2, telefono 518-974. O597

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

LATINO laureato assiste licenziati scuola media, sono Bernini. Telefonare 773-830. A94255

DOPOSCUOLA alunni medie e ginnasi materie letterarie assistenza continua ed efficace. Telefonare 881-953 ore 13-15. 2001

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A signora-signorine referenziate affittasi tranquilla camera, eventualmente 2 persone, uso cucina. Telefonare 512-002. A93861

AFFITTASI ammobiliate 3 camere servizi zona Politecnico. Telefonare 578-295. A93861

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima. Tel. 535-399.

AFFITTO camera pensione due letti comodità amici impiegati. Telefonare 487-796. A96034

AMBIENTE tranquillo signorile vitto alloggio uomini zona Statuto. Telefonare 489-642. A93754

CAMERA uso piedi-à-terre affittasi distinto professionista. Tel. 651-798.

PIED-A-TERRE elegante ammobiliato con telefono uso signora referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3124 — Torino».

PIED-A-TERRE libero subito indipendente salga società. Disavino, Sant'Anselmo 13. O419

PRIMO novembre affitto mobiliata singola terzo referenziato, paraggi Statuto. Telefonare 481-300.

STUDENTE cerca pensione presso famiglia o persona sola. Telefonare 879-270. A94248

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. ATTIVO 31enne lunga esperienza trattativa clienti, patentissimo, offresi subito impiegato esterno. Telefonare 552-134. A95647

CAPO magazziniere ricambi auto lunga esperienza movimento amministrazione carico scarico conduzione personale referenziato esaminerebbe proposte scopo miglioramento disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3500 — Torino». A95790

CAPO reparto tecnico fresatrici 31enne esperienza ultradecennale, attrezzature, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5439 — Torino».

CAPO ufficio acquisti ragioniere trentenne, esperienza amministrativa, import export, francese, tedesco, lunga esperienza campo fonderia, referenziatissimo, scopo miglioramento, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3191 — Torino»

CERCA lavoro neo perito industriale meccanico. Telefono 873-912.

CHIMICO vernici rappresentanza commissionata, trattazione clientela et personale viaggiante, contestazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5498 — Torino».

COMMESSA veramente abile presenza referenziata occuperebbesi. Telefonare 242-586 ore pasti.

COMMESSO giovane dinamico bella presenza offresi. Tel. 873-912.

COMPUTISTA, stenodattilografa, II impiego, offresi anche come segretaria. Tel. 232-113.

CONTABILE pratica contabilità meccanizzata Olivetti, lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3284 — Torino».

CONTABILE provetta offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5503 — Torino».

DATTILOGRAFA commessa offresi subito. Tel. 334-075.

DATTILOGRAFA diciassettenne terza media inferiore 1° impiego cuperebbesi serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino». A95697

DICIANNOVENNE diplomata francese inglese offresi presso seria ditta o agenzia viaggi. Telefonare 682-420.

DICIASSETTENNE dattilografa offresi primo impiego. Tel. 277-691.

DICIASSETTENNE, volenterosa, III geometri, disegno edile, esperienza in ufficio tecnico offresi. Telefonare 726-124. A95858

DICIOTTENNE bella presenza buona media volenterosa offresi. Telefonare 374-824. 1001

DICIOTTENNE corrispondente tedesco francese spagnolo presso seria ditta impiegherebbesi. Tel. 768-378.

DICIOTTENNE perforatrice ibm paghe contributi calcolo meccanico dattilografia offresi a serie ditta 1° impiego. Telefonare 695-535.

DICIOTTENNE 2° impiego stenodattilografa contrattinista paghe contributi offresi seria ditta (zona corso Rosselli) libera subito. Tel. 628-752

DIPLOMATA istitutrice istitutrice ore pomeridiane. Telefonare 630-343.

DIPLOMATA ventenne offresi istitutrice famiglia signorile ore mattino pomeriggio. Telef. 389-410.

DIPLOMATO cultura superiore media età, preparato commercialmente, tecnicamente settore siderurgico chimico offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino». A95595

DIPLOMATO esperienza contatto pubblico et trattazioni affari, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3295 — Torino».

DIRETTORE albergo, pensione, comunità, ristorante, piemontese lunga pratica offresi massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5492 — Torino». A95633

DISEGNATORE meccanico offresi ore serali. Telefonare 689-086 sera.

DISTINTA signora offresi assistenza bimbi ore mattino oppure ore serali. Telefonare 514-593 ore pasti.

ESTETISTA non diplomata e manicure offresi mattino. Tel. 367-537.

FARMACISTA neolaureata occuperebbesi pomeriggi eventualmente qualche mattina. Telefonare 777-964.

GEOMETRA neodiplomato impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 980-604 ore pasti.

GEOMETRA neo diplomato 27enne volenteroso offresi mezza giornata. Tel. 726-124. A95858

GEOMETRA militesciolto cerca impiego in Torino. Telefonare 20-19 Pinerolo. 26585

GIOVANE diplomato, patente, offresi per periodo pre-militare. Telefono 792-848. A95474

GIOVANE esperto commerciale telescriventista dattilografo militesciolto offresi subito. Telef. 516-411.

GIOVANE estetista seria esperienza biennale occuperebbesi presso profumeria o parrucchiera. Tel. 488-298.

IMMEDIATAMENTE diciannovenne universitario geometra offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefono 95-428. A96039

IMPIEGATA trentacinquenne 1ª categoria pratica paghe contributi direzione azienda, esperienza ventennale, offresi. Telefonare 753-974.

IMPIEGATA 2° impiego pratica magazzino, paghe e contributi ed lavori vari d'ufficio offresi. Telef. 344-939.

IMPIEGATA 23enne lavori ufficio fatturista occuperebbesi. Tel. 373-921.

IMPIEGATO responsabile ufficio personale e mano d'opera pratico contabilità meccanizzata paghe, Marchior 5200, offresi. Telef. 755-289.

IMPIEGATO 31enne, esperienza decennale banca interesse nazionale, offresi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3289 — Torino».

INFERMIERA diplomata offresi studio medico. Telefonare 376-988.

INSEGNAMENTO offresi anche sezioni affini qualsiasi tipo orario cultura universitaria ottima preparazione umanistica scienze sociali storiche giuridiche economiche inglese, pratica anche settore commerciale. Scrivere: Casella Postale 147 Ferrovia Torino. A95455

LAUREANDA [illegible] occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 870-218 ore 20-21.

OFFRESI primo impiego quindicenne perforatrice operatrice dattilografo paghe contributi. Tel. 687-157.

PERITO chimico militesente, biennale esperienza, conoscenza lingue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino».

PERITO meccanico 19enne offresi per qualsiasi lavoro: tornitore, fresatore, ecc. zona Lingotto. Telefonare 699-588. A96009

RAGIONIERA 2° impiego offresi a ditta mala giornata. Tel. 292-803.

PERITO metalmeccanica milite esoso offresi primo impiego. Telefonare 347-584. A95616

PRIMANOTISTA banche casse portafoglio scopo miglioramento a veramente solida stimata società, offresi. Telefonare 518-177.

PUERICULTRICE diplomata Bergamo occuperebbesi presso famiglia 1-2 bambini, massime referenze. Telef. 277-732. A95873

RAGAZZO diciassettenne 1° liceo volenteroso referenziatissimo 1° impiego offresi seria ditta. Telef. 326-420, 350-070. 2001

RAGIONIERA neodiplomata 21enne perfetta dattilografa offresi presso seria ditta. Telefonare 250-583.

RAGIONIERA 24enne, esperienza quinquennale contabilità, fatturazioni, partitario clienti fornitori, paghe contributi (particolarmente edilizia) occuperebbesi. Telefonare 250-378.

RAGIONIERE altamente qualificato, tenuta contabilità generale completa, documentata capacità professionale di primissimo piano, responsabilità ed indipendenza assoluta, solida esperienza direzione contabile amministrativa, conduzione tutti settori aziendali, personale, lingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe adeguate proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3291 — Torino». A96030

RAGIONIERE patentato offresi pomeriggio. Telefonare 485-659.

RAGIONIERE trentaseienne contabilità generale bilanci libri paga conoscenza inglese disposto viaggiare offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5466 — Torino».

RAGIONIERE 22enne militesciolto qualsiasi impiego. Telefonare 597-469.

RAGIONIERE 34enne impiegherebbesi contabilità bilanci amministrazione personale clientela. Telefonare 597-622 ore pasti.

REFERENZIATA maestra d'arte cerca lavoro adeguato. Telef. 483-972.

SEGRETARIA dattilografa cronometer buoni contributi comodità offresi. Tel. 389-618. A96013

SEGRETARIA d'azienda 18enne conoscenza francese nozioni inglese 2° impiego offresi. Telefonare 270-557.

SIGNORA auto propria occuperebbesi mezza giornata disbrigo pratiche commissioni serietà presenza massime garanzie. Telefonare 685-565 ore pasti. 2001

SIGNORA ventiduenne pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 983-998. A95074

SIGNORINA offresi per commissioni ufficio o altro lavoro saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3277 — Torino». A95456

SIGNORINA pratica paghe contributi offresi. Telefonare 882-819.

SIGNORINA pratica ufficio impiegherebbesi mezza giornata anche commessa. Telefonare 671-405.

SIGNORINA ventenne offresi ufficio, anche mezza giornata. Telefono 231-586. A95508

SIGNORINA 20anne stenodattilografa 2° impiego occuperebbesi come segretaria presso studi professionali o simili anche solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Torino». 2001

SIGNORINA 26enne pluriennale esperienza ufficio, conoscenza paghe contributi, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3290 — Torino». A96024

SIGNORINA 35enne contabile, perita doppia, bilanci, lavori vari ufficio, contributi, cerca lavoro responsabilità fiducia presso seria Ditta o professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3278 — Torino».

SPEDIZIONIERE acquisitore 26enne esperienza pluriennale import export e nazionale clientela propria occuperebbesi scopo miglioramento anche industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino». A95601

STENODATTILOGRAFA 1° impiego offresi subito. Telefonare 261-015.

TECNICO conoscenza dettagliata macchina utensili lunga esperienza lavorazione lamiri già capo squadra reparto officina anni 44 dinamico offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3506 — Torino».

TECNICO verniciatura, massima competenza prodotti vernicianti stucchi decapaggi, esperienza decennale conduzione reparti, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5488 — Torino». A95694

UNIVERSITARIA [illegible] conoscenza russo francese inglese occuperebbesi. Telefonare 961-359. A95871

UNIVERSITARIO esperienza istitutore occuperebbesi qualsiasi lavoro anche mezza giornata ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5508 — Torino». A95593

VENTENNE centralinista esperienze triennale pratico steno-dattilo offresi seria ditta Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5479 — Torino». 2001

VENTENNE impiegherebbesi pratica lavori ufficio. Telef. 732-552.

VENTIDUENNE militesente esperienza biennale offrirebbesi qualsiasi impiego immediatamente. Telefonare 295-954. A95879

VENTINOVENNE paghe contributi lavori ufficio mill pratese offresi. Telefonare 391-330.

VENTIQUATTRENNE torinese lunga pratica vendita auto propria impiegherebbesi presso seria ditta. Telefono 288-676. A95658

VENTISEIENNE offresi commessa pratico abbigliamento. Telefonare ore pasti tel. 288-151. A95908

VOLENTEROSA diciassettenne stenodattilografa offresi primo impiego seria ditta. Telef. 350-956.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMESI ragazzi maschi completamente liberi o liberi a turni. Guadagno garantito. Rivolgersi: Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante, 4° piano. O109

A.A.A. GRANDE organizzazione offre lavoro ad ambosessi. Presentarsi Ufficio assunzioni Palumbo, Onorato Vigliani 27. A95133

A.A.A. SOCIETA' importanza internazionale esamina assunzione diplomati maggiorenni. Rivolgersi via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto.

A dieci elementi dinamici, presenza, desiderosi ottima carriera, editrice offre lavoro organizzato. Esso breve periodo di preparazione, stipendio più provvigioni. Presentarsi CU.MA., via del Mille 4, Torino.

A signora-signorine disponibili anche mezze giornate residenti Torino provincia offresi guadagno L. 3000-5000 per facile propaganda elettrodomestici innovatori particolarmente presso clienti privati di importante società. Tel. 511-404.

AGENZIA di vendita importante organizzazione elettrodomestici assume per vendita diretta al privato in Alessandria e provincia giovani dinamici, esigesi presenza, facilità di parola e contatto con il pubblico. Offriamo ottimo guadagno, possibilità brillante carriera. Scriverci «Pubblicità Stampa 40 — Torino».

AZIENDA elettromeccanica assumerebbe giovane elemento da avviarsi alle funzioni di direttore commerciale. Si richiede conoscenza almeno due lingue, buona cultura generale. Specificare studi curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 693 — Torino».

AZIENDA elettromeccanica in Regina Margherita assumerebbe provetta stenodattilografa conoscenza almeno francese inglese, specificare esperienze precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 692 — Torino». 2001

AZIENDA trasporti internazionali ricerca provetto acquisitore introdotto clientele conoscenza traffici internazionali nonché stenodattilografa conoscenza tedesco ed giovani da iniziare carriera specializzata. Inviare offerta a: «Pubblicità Stampa 3275 — Torino».

CANTANTI dilettanti cercansi concorso Nazionale Nuiti d'Autunno. Informazioni Piazza Castello 9, 3° piano, tel. 815-263.

(Continua a pag. 18)

RIELLO
i bruciatori silenziosi più convenienti !
ORGANIZZAZIONE TECNICO COMMERCIALE RIELLO PER IL PIEMONTE
TORINO: Filiale - Via Nizza 98 - Tel. 675453 - 684556 Servizi Tecnici autorizzati: Zona Est - Piazza Foroni 2 - Tel. 871847 Zona Ovest - Via Rubiana 1 - Tel. 774700 Zona Nord - Corso Potenza 124 - Tel. 290792 Moncalieri - Via Stazione 12/A - Tel. 644182
ACQUI TERME - Corso Italia 39 - Tel. 6263 ALBA - Via P. Balbi 29 - Tel. 3283 ALESSANDRIA - Via Dante 29 - Tel. 3333 AOSTA - Via Torino 45 - Tel. 2425 ARONA - Via Milano 90/92 - Tel. 2350 ASTI - Corso Matteotti 66 - Tel. 51651 BIELLA - Corso Lamarmora 14 - Tel. 27452 BORGOSESIA - Via Vit. Veneto 52 - Tel. 22305 CASALE MONFERRATO - Via Savio 18 - Tel. 41 - 43
CHIERI - Via C. Battisti 26 - Tel. 842481 CHIVASSO - Stradale Torino 111 - Tel. 311059 CIRIE' - Via Vitt. Veneto 2/F - Tel. 904241 CUNEO - Corso Nizza 55 - Tel. 5285 GIAVENO - Via Torino 40 - Tel. 6224 DOMODOSSOLA - Via De Gasperi 44 - Tel. 5491 IVREA - Via Camillo Olivetti 10 - Tel. 49210 MONDOVI' - Corso Statuto 6 - Tel. 2058 NOVARA - Via Dante Alighieri 2 - Tel. 28068 SORI LIGURE - Via Marconi 51 - Tel. 2547 / Via Don Bosco 10 - Tel. 7181 OMEGNA - Via F.lli Rosselli 14 - Tel. 82304 PINEROLO - Via Clemente Lequio 46 - Tel. 4484 RIVOLI - Corso Susa 66/bis - Tel. 950417 TORTONA - Via Rovereto 19 - Tel. 82035 VERCELLI - Corso De Gasperi

L'Inghilterra onora l'ex "premier,, laburista

Lord Attlee sarà cremato le ceneri sepolte a Westminster

La celebre abbazia londinese è un « Pantheon » nazionale: vi riposano re, statisti, poeti e scienziati - Domani i funerali in forma strettamente privata - Il sindaco di Londra lancia un appello per creare un fondo alla memoria di Attlee, creatore dello « Stato assistenziale »

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 ottobre.

Le spoglie mortali di Clement Attlee saranno cremate: e, ai primi di novembre, forse il 3 le ceneri saranno tumulate nell'abbazia di Westminster, qui a Londra. L'ex *leader* laburista, *premier* di Gran Bretagna dal 1945 al 1951, riposerà così nella più famosa Chiesa d'Inghilterra, vero Pantheon nazionale. Re e principi, statisti e militari, scienziati, poeti, musicisti e artisti sono qui sepolti o ricordati in un'atmosfera di gotica bellezza e solennità. Attlee s'è spento ieri mattina all'alba e da allora i suoi familiari e il partito laburista hanno ricevuto da tutto il mondo affettuosi e dolenti telegrammi di cordoglio. Iersera, alla televisione, il *premier* Wilson ha detto: *« La morte di Lord Attlee ci ha portato un senso profondo di tristezza ».*

Clement Attlee — chiamato, più brevemente, « Clem » — aveva 84 anni. Da tempo, soffriva di vari disturbi, camminava a fatica, doveva essere sorretto: ma — a quanto pare — nessun male tremendo ne minava il corpo. Nel '62, subì un intervento chirurgico per *« un'ostruzione causata da ulcera duodenale »*, con esito favorevole. Se le odierne notizie sono giuste, la morte sarebbe stata cagionata da polmonite. Era entrato in ospedale, al *Westminster Hospital* di Londra, circa un mese fa per un'infezione alle vie respiratorie e per una visita di controllo al cuore. All'inizio, non vi furono allarmi, anzi s'era ottimisti. Poi, si manifestò la polmonite che, a poco a poco, piegò il fragile organismo. Attlee era vedovo dal '64, dopo 42 anni di matrimonio. Lascia tre figlie e un figlio, Richard Martin, che gli succede nel titolo comitale.

I funerali si svolgeranno mercoledì in forma privata in Temple Church, una chiesa nel quartiere di Temple nella *City* di Londra. Temple è noto come uno dei centri della professione legale e ivi Attlee lavorò infatti come avvocato, prima d'abbracciare il socialismo e la politica. Al rito assisteranno soltanto i familiari e gli amici più intimi. La salma sarà cremata, ma le ceneri saranno serbate per la tumulazione a Westminster Abbey. Stasera, il sindaco della *City* di Londra, Sir Robert Bellinger, ha lanciato un appello per la creazione di un fondo alla memoria di Attlee. Il fondo finanzierà *« iniziative individuali nel campo dell'assistenza sociale ».*

Lunghi articoli ricordano oggi l'opera del defunto, sia come *leader* laburista, sia come vice-*premier* sotto Churchill durante la guerra, sia come capo del governo nei foschi anni tra il '45 e il '51. A giudizio comune, il contributo maggiore, e più duraturo, di Attlee alla storia britannica è la creazione del *Welfare State*, lo « Stato assistenziale ». Vi fu inoltre l'indipendenza all'India, alla Birmania e a Ceylon, gesto che diede irreversibile impulso alla trasformazione dell'impero in Commonwealth e risparmiò all'Inghilterra una successione di sanguinose Algerie. Attlee fallì invece nel risanamento dell'economia, impresa non certo facile in un paese impoverito, oppresso dai debiti e dall'inflazione. Il governo non riuscì nemmeno a creare le strutture per una vera programmazione e, alla fine, cercò rifugio in una vana *austerity*.

Qualche giornale, come il *Times*, indica oggi un altro errore. L'aver tenuto lontana l'Inghilterra dal nuovo vigoroso movimento verso un'unità europea. La stessa accusa, purtroppo, può essere fatta a tutti i *leaders* britannici dell'epoca, a Churchill stesso, che molto parlò d'Europa all'opposizione ma nulla fece al governo, dopo Attlee.

Mario Ciriello

Un nuovo quadrigetto russo collega Roma a Mosca in 3 ore

L'« Ilyushin 62 » può trasportare 186 passeggeri - La velocità è di 900 km orari - Ha un'apertura d'ali di 43 metri

Roma, 9 ottobre.

La compagnia aerea di bandiera dell'Urss « Aeroflot » ha inaugurato oggi sulla linea Mosca-Roma-Mosca il nuovo quadrigetto « Ilyushin 62 » che si affiancherà al bireattore « Tupolev 104 », attualmente in esercizio nei collegamenti tra l'Urss e l'Italia. L'« Ilyushin 62 », il cui prototipo ha compiuto il primo volo nel gennaio 1963, è attualmente in funzione sulle linee Mosca-Montreal, Mosca-Parigi e Mosca-Londra; quanto prima dovrebbe collegare la capitale sovietica anche con Tokio.

Il nuovo aereo ha una capacità di 186 passeggeri. I principali dati tecnici dell'« Ilyushin 62 », sono: massima autonomia di volo 9200 chilometri, velocità di crociera da 850 a 900 chilometri orari, quota di volo da 10 a 12 mila metri. Il quadrigetto è alto 12 metri, lungo 53 ed ha un'apertura d'ali di 43 metri.

Il bireattore « Tupolev 104 », attualmente in funzione sulla linea Mosca-Roma, ha invece una capacità di 100 passeggeri, una velocità di 860-900 chilometri orari e un'autonomia di volo di 3100 chilometri. Con l'« Ilyushin 62 » il collegamento tra le due capitali avverrà in tre ore e dieci minuti, anziché tre ore e mezzo.

Sull'« Ilyushin 62 », giunto questa mattina a Roma e ripartito dopo due ore, hanno viaggiato il vice ministro sovietico delle Poste e telecomunicazioni Vassili Lebedev, che è ripartito con lo stesso volo, e il vice ministro dell'Industria alimentare Poliakov Mikhail, che si tratterrà in Italia fino al 23 ottobre. *(Ansa)*

Un discorso a Ferrara

Rumor: il « piano » darà impulso all'agricoltura

Ferrara, 9 ottobre.

Il segretario politico della dc, on. Rumor, e il ministro dell'Agricoltura, on. Restivo, sono intervenuti oggi alla « Giornata del frutticoltore », indetta dalla Confederazione nazionale coltivatori diretti nell'ambito di «Eurofrut '67», e presieduta dall'on. Paolo Bonomi.

Rumor, in un saluto rivolto alle migliaia di frutticoltori presenti alla manifestazione, ha sottolineato che la programmazione nazionale si propone fra l'altro il graduale superamento dello squilibrio tra redditi agricoli ed extra agricoli.

Ricordato il carattere popolare della dc, in netta contrapposizione con il carattere paternalistico e fazioso del pci, l'on. Rumor ha assicurato che al prossimo congresso di Milano saranno presenti ed ampiamente considerati i problemi agricoli, proprio perché la dc è un partito a larga base popolare.

Ha poi parlato il ministro Restivo, soffermandosi sui problemi della politica comunitaria. *(Ag. Italia)*

Il giallo dell'arsenico ad Alagna Lomellina

Si dispera in carcere la donna accusata d'aver avvelenato il genero

L'imputata, 57 anni, continua a negare - Nell'estate del 1966 avrebbe chiesto il veleno anche a una sua amica infermiera - Nella casa della vittima due gattini morirono improvvisamente: forse era una prova generale del delitto

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 9 ottobre.

Regina Dezza, la cinquantottenne accusata di aver ucciso il genero Giuseppe Caselgrandi con una forte dose di arsenico piange e si dispera in carcere dove sabato è stata rinchiusa sotto la pesante imputazione di omicidio aggravato.

La donna, che continua a negare disperatamente di aver compiuto il delitto, è stata visitata ieri mattina dal cappellano del carcere, don Carlo Bordoni che ha cercato di portarle conforto.

Le indagini della magistratura per fare completa luce sul giallo, continuano senza sosta. Dopo l'interrogatorio dell'ex farmacista di Ferrera Erbognone, dott. Giovanni Battista Franchini, il quale ha confermato che la Dezza si sarebbe recata da lui una domenica dell'agosto 1966 per ottenere un veleno per far morire lentamente il cane di un vicino che la disturbava, è stato interrogato l'autista Rocco Rabossi che avrebbe trasportato con la sua macchina la donna da Alagna a Ferrera. Il tassista avrebbe però escluso al giudice, nella maniera più categorica, di avere effettuato tale servizio.

Proprio per indagare su questo particolare il dottor Borghese ha oggi interrogato, in una sala del municipio di Garlasco, diversi autisti che effettuano il trasporto di persone con le loro auto da Alagna a località vicine. Essi sono: Lino Lavezzi, 47 anni, Francesco Ferrari, 37 anni e Giuseppe Martovani, 60 anni, tutti residenti ad Alagna. Inoltre sono stati sentiti gli autisti e i garagisti di Garlasco: Battista Bertone, Gianfranco Sacchi, Teresio Cabedini, Mario Luigi Zucchi, Giuseppe Santagostino e Aldo Brocca. Dagli interrogatori, secondo quanto si è potuto apprendere, non sarebbe venuto alcun aiuto al giudice per appurare con quale mezzo Regina Dezza si sarebbe recata da Alagna a Ferrera in quella domenica di agosto per chiedere al farmacista il veleno. Circostanza che — come è noto — la donna nega ostinatamente.

A proposito del veleno si è appreso oggi che la Dezza non si sarebbe limitata a chiederlo al farmacista, ma l'avrebbe chiesto anche a una sua amica infermiera di cui per ora non si conosce il nome. Probabilmente la donna verrà interrogata. Non si esclude che domani venga nuovamente sentita dal giudice anche Giovanna Barzizza, la fidanzata del giovane avvelenato.

I commenti e le supposizioni ad Alagna, dopo l'incriminazione di Regina Dezza, non si contano più. E' stato riferito da alcuni amici del defunto che egli, nell'autunno del 1966, raccontò loro di avere trovato morti avvelenati nel cortile di casa due gattini ai quali il suo figlioletto, Ernesto, di 10 anni, era molto affezionato. Ora si vuole vedere in tale episodio una prova generale del delitto che poi Regina Dezza avrebbe compiuto.

Il bambino, rimasto orfano della madre nel novembre del 1962 e del padre nel febbraio scorso, viveva ora con la nonna materna, ma da sabato è rimasto solo. Il giudice ha però provveduto ad affidarlo ad una zia, Mariuccia Dezza, di 53 anni, sorella dell'arrestata, che risiede anch'essa ad Alagna. **m. n.**

Giovanna Barzizza, fidanzata del giovane avvelenato

Nega il ragioniere sospettato d'aver ucciso il bimbo di Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 ottobre.

Renzo Renzi, il ragioniere sospettato di aver ucciso il piccolo Franco Spoto, il cui cadavere venne trovato in un boschetto di Baranzate di Bollate la sera del 3 settembre scorso, continua a negare. Il maniaco si trova ancora in stato di fermo ma, avendo confessato di aver insidiato altri bimbi, non è da escludere che nei suoi confronti venga spiccato mandato di cattura.

Il ragioniere, che ha 46 anni, trascorse, infatti, tre anni al manicomio criminale di Aversa per aver seviziato dei bambini. Rimesso in libertà era andato ad abitare al secondo piano di una elegante casa in via Cavezzali 6; una trasversale di via Padova, a Milano, zona Turro.

Uomo di fiducia presso una azienda di detersivi con sede ad Assago, in frazione Pontirolo si era licenziato subito dopo il feroce delitto di Baranzate. **g. m.**

Un italiano morto e quattro gravi in auto contro un palo a Ginevra

L'incidente nella notte alla periferia della città - L'ucciso aveva 25 anni

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 9 ottobre.

Un morto e quattro feriti gravi, tutti di nazionalità italiana, sono il bilancio di un incidente d'auto avvenuto la scorsa notte alla periferia di Ginevra.

Un'auto, guidata dal napoletano Giuseppe Isolda di 27 anni, percorreva l'arteria che collega Ginevra al sobborgo di Driss. Per motivi non ancora accertati la vettura ha sbandato improvvisamente e, dopo aver urtato un palo del telegrafo, è finita capovolta in un prato vicino. Il guidatore e i quattro passeggeri sono stati proiettati a parecchi metri di distanza.

Il venticinquenne Antonio Giusti, residente da parecchi anni in Svizzera, è deceduto sul colpo per frattura del cranio, mentre il guidatore, Giuseppe Isolda, e sua moglie Ursula, hanno riportato fratture multiple per cui sono stati ricoverati all'ospedale cantonale di Ginevra. Gravissime sono pure le condizioni dei coniugi Piacente e Giuseppina Cerrone, emigrati diversi anni fa in Svizzera. La polizia ha disposto un'inchiesta per accertare le cause precise della sciagura. **l. f.**

Accusati di furto due fratelli ricchi agricoltori astigiani

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 9 ottobre.

(v. m.) Due facoltosi agricoltori, i fratelli Lodovico e Giacomo Visconti, di 61 e 54 anni, da S. Paolo Solbrito, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Villanova d'Asti per furto continuato commesso ai danni dell'impresa edile Francesco Bellora, di S. Stefano Belbo.

Da un cantiere dell'impresa, posto nei pressi di S. Paolo Solbrito, era stato rubato materiale vario per un valore complessivo di 700 mila lire. I carabinieri svolgevano indagini e i sospetti si appuntavano sui fratelli Visconti.

Ieri i carabinieri (muniti di autorizzazione della Procura della Repubblica di Asti), effettuavano una perquisizione nell'abitazione dei fratelli Visconti, dove è stata rinvenuta tutta la refurtiva costituita da 25 quintali di ferro, un motore elettrico quattro ruote gommate, trentadue tavole di legno e altri attrezzi vari. La notizia ha destato viva sorpresa tra gli abitanti del paese.

I cadaveri scoperti nello scantinato d'un palazzo di Manhattan

Una ragazza ed un giovane «hippies» massacrati in una cantina di New York

Lei, diciottenne, era la figlia d'un ricchissimo industriale - Lui, 21 anni, conduceva un'oscura vita nella metropoli - Il suo corpo era coperto di tatuaggi, tipici dei « beats » - Arrestato un loro amico

(Nostro servizio particolare)

New York, 9 ottobre.

Un ragazzo ed una ragazza sono stati ritrovati orrendamente assassinati a colpi di mattone nello scantinato d'un vecchio palazzo di Manhattan. La polizia ha già arrestato un « presunto colpevole ». Il quartiere dove è avvenuto il delitto è frequentato da giovani « hippies » (quella che dovrebbe essere l'ala più pacifista dei beats). Le vittime sono Linda Fitzpatrick, 18 anni, figlia di Irving Fitzpatrick, presidente della « Nickerbocker Mills », uno dei più ricchi industriali del New Jersey, e James Hutchinson, 21 anni, proveniente da Central Falls nel New England. La polizia non è ancora riuscita a scoprire cosa facesse il giovane a New York e come si procurasse da vivere.

I loro cadaveri sono stati scoperti dall'amministratore del palazzo, che si era recato nello scantinato per controllare l'impianto di condizionamento dell'aria. I corpi erano completamente nudi a faccia in giù e coperti di sangue. Accanto l'arma del delitto: un mattone avvolto in un vecchio paio di blue-jeans tramutato così in una rudimentale ma tremenda clava.

La polizia ha arrestato un amico della coppia: un negro, Donald Ramsey, 26 anni, che abita nello stesso edificio dove è avvenuto il delitto. La polizia ha precisato che Linda Fitzpatrick e James Hutchinson « stavano cercando di procurarsi "Lsd" e sono stati adescati nello scantinato dove sono stati uccisi ». Donald Ramsey, un negro pregiudicato e ricercato per furto, è stato accusato di avere ucciso i due giovani.

La polizia ha reso noto che sia Ramsey sia i due giovani avevano partecipato ad un « party » a base di « Lsd » ma non ha precisato se i tre abbiano effettivamente preso lo stupefacente durante la riunione. E' stato anche reso noto che l'amministratore dello stabile è stato accusato di furto e di violenza ieri pomeriggio ai danni di Sharon Hunt, una donna di 25 anni. Questo caso non ha alcuna relazione con l'uccisione dei due giovani.

Il corpo di James era coperto di tatuaggi, di un tipo particolare di moda fra gli « hippies »: disegni vagamente « liberty » di genere floreale. Uno aveva la scritta: « Bourbon Street, New Orleans ». Si tratta di una via del quartiere francese di quella città. Sono stati i tatuaggi ad indirizzare le indagini negli ambienti «hippies» dell'East Side.

Linda Fitzpatrick, la diciottenne uccisa (Tel. A.P.)

Il delitto ha provocato un'altra campagna contro i « beats » e gli « hippies », ma non tutte le accuse contro questi gruppi giovanili sono veramente fondate.

Chi sono gli « hippies »? In origine rappresentavano una ristretta minoranza dei « beats ». Un gruppo che aveva in realtà ben poco a vedere con i giovani seguaci di Kerouac, Ginsberg, Borroughs, i capi riconosciuti della « beat generation ». La stessa etimologia del nome è difficile e controversa: mentre « beat » (il termine fu coniato da Kerouac) gioca sul doppiosenso fra « battuto » e « beato », gli « hippies » hanno origini più complesse. Alcuni pretendono che il nome derivi da « hip », fianco, perché nelle danze moderne si muovono molto le anche, ma in realtà deriva da «hips», malinconia, depressione. Si dice che fu lo scrittore Norman Mailer (« Il nudo e il morto ») a usare per primo il termine « hipster », che suona grosso modo come « superdepresso ».

Per Mailer, lo «hipster» era «un figlio della guerra fredda, del fallimento delle ideologie di sinistra, dell'angoscia, di un mondo in cui anche l'incubo della distruzione è astratto come una cifra. Per questo vive assolutamente nel presente, seguendo la sola logica dei desideri: il sesso, la droga, la violenza, il jazz sono il suo antidoto alla quotidiana morte per conformismo ».

Ma Norman Mailer nega di essere un « hipster », e la sua definizione è solo letteraria. I giovani « hippies », in fondo, gli devono solo il nome. Essi, nella realtà, sono una particolare specie di esistenzialisti: frutto d'una società che ha offerto loro tutto, tranne la sicurezza di una ragione di vita. Limitano la loro rivolta al solo rifiuto del conformismo, senza alcuna violenza. La loro capitale era un quartiere di San Francisco, « Haight-Ashbury », dove avevano formato una specie di comunità vagamente francescana. Fra loro si trovano giovani d'un certo talento e nelle strette vie del quartiere si aprivano centinaia di minuscoli negozietti dove per vivere vendevano a poco prezzo oggetti d'artigianato, quadri, sculture, di un certo buon gusto. Sono chiamati anche « ragazzi dei fiori » perché vestono con camicie sgargianti con disegni floreali (gli stessi preferiti per i tatuaggi) e portano ghirlande di fiori secchi al collo. In genere le loro unioni sono « irregolari » ma i giovani hanno un vero culto della fedeltà: sbaglia chi li accusa di orge. E' vero però, che essi fanno largo uso di « Lsd ».

Gli « hippies » sono diventati presto di moda. Il loro quartiere è stato inserito dalle agenzie turistiche negli itinerari della « nuova America », come Disneyland ed il Greenwich Village di New York. La notorietà ha guastato il movimento. Si sono uniti a loro giovani ricchi annoiati, come Linda, o giovani teppisti che trovavano comodo nascondersi sotto gli stravaganti abbigliamenti del gruppo per sfuggire alla curiosità della polizia. Sono incominciati gli scandali: più volte gli agenti hanno scoperto spacciatori di droga fra le loro file, ladri e perfino rapinatori. Ben presto « hippy » divenne sinonimo di furfante. I « giovani dei fiori » alcuni giorni fa hanno quindi deciso di sciogliere il loro gruppo e di abbandonare San Francisco. E' nato così l'ultimo movimento «beat» quello dei « freebe » (siate liberi). Durerà finché non sarà troppo conosciuto. **r. a.**

In appello a Genova 23 imputati negli incidenti per l'Italcantieri

I disordini avvennero nell'ottobre del '66 durante uno sciopero generale - Tutti gli accusati ebbero pene fra i 4 mesi e i due anni e 4 mesi - Ieri il P.G. ha chiesto la conferma della prima sentenza

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 9 ottobre.

A un anno di distanza, i disordini del 5 ottobre sono stati rievocati dinanzi alla Corte d'Appello di Genova. E' cominciato oggi il processo di secondo grado del terzo ed ultimo scaglione di imputati (in tutto 23) condannati a pene varianti tra i quattro mesi e i 2 anni e quattro mesi.

Il 5 ottobre 1966, per protesta contro le decisioni del « Cipe » che aveva assegnato a Trieste anziché a Genova la direzione dell'« Italcantieri », fu indetto uno sciopero generale cui partecipò unanime la città. I motivi di preoccupazione non erano soltanto per la sede dell'« Italcantieri », ma per la situazione economica genovese, appesantita da una crisi ormai decennale.

Nella tarda mattinata fu tenuto in piazza Verdi un comizio al quale parteciparono quarantamila lavoratori. Subito dopo un gruppo di agitatori di estrema sinistra cominciò i primi blocchi stradali che culminarono, a sera, in violenti scontri fra forze dell'ordine e dimostranti.

Circa duecento persone furono fermate dalla polizia e dai carabinieri e un centinaio fu rinviato a giudizio davanti al Tribunale. Il terzo gruppo (inizialmente di 31 imputati) era quello che aveva a carico le accuse più pesanti: dalla radunata sediziosa all'oltraggio, alla violenza; dalle lesioni all'incendio doloso (durante l'ultima parte dei disordini, tra le 21 e le 23, una catasta di legna fu incendiata in piazza Matteotti, un'autopompa dei vigili del fuoco venne danneggiata e furono rotti i vetri di alcuni negozi).

Complessivamente furono inflitte pene per 26 anni e undici mesi di carcere (il P. M. aveva chiesto 37 anni e 3 mesi): 27 imputati furono condannati, uno assolto, a tre fu concesso il perdono giudiziale.

La conferma delle pene di primo grado è stata chiesta oggi dal P. G. dott. Moretta, per 19 dei 23 imputati. Per quattro di essi (Antonio Notarfranco, Rinaldo Fiorani, Marco Oggioni e Giuliano Ferrari) sarà infatti necessario un nuovo processo, poiché la Corte di Appello ha deciso di stralciare il procedimento a loro carico. I decreti di citazione per i quattro erano stati notificati a dei procuratori legali, che essi avevano scelto come difensori. Ma secondo una recente sentenza della Corte di Cassazione i procuratori non possono difendere in Corte d'Appello e le citazioni a loro notificate sono nulle. Il processo continua domani. **f. d.**

Decisi scioperi a novembre

I geometri sollecitano la legge per la disciplina della professione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 ottobre.

(g. f.) Una serie di scioperi verrà attuata dai geometri ai primi di novembre. Le manifestazioni, preparate da un « comitato di agitazione », sono state fissate per sollecitare l'« iter » parlamentare della legge 701 che, dopo oltre vent'anni, deve precisare le competenze dei geometri in materia edilizia.

Lo sciopero dei panettieri, proclamato per mercoledì, è stato sospeso. L'Associazione dei panificatori e i sindacati dei panettieri aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno concordato di incontrarsi giovedì per riprendere le trattative sul rinnovo del contratto.

La federazione statale della Cisl ha sollecitato nuovamente il proseguimento dei lavori per il « riassetto » delle retribuzioni e la riforma amministrativa. Il segretario generale della federazione, Ghezzi ha rilevato l'urgenza di rivedere la tabella dei « parametri », cioè dei rapporti fra le varie qualifiche.

Si è riunito il comitato di coordinamento dei sindacati nazionali dipendenti del ministero delle Finanze, aderente alla Cisl, per esaminare l'atteggiamento da prendere dopo lo sciopero deciso dai sindacati aderenti alla Cgil e Uil. E' stato convenuto, informa un comunicato, di non aderire alla manifestazione fissata per il 13 e 14 ottobre.

Scrittore processato a Lubiana per pubblicazioni anti-jugoslave

Lubiana, 9 ottobre.

Si aprirà domani, a Lubiana, il processo contro lo scrittore sloveno Marjan Rozic, accusato di aver pubblicato all'estero scritti diffamatori per la Jugoslavia, e di aver violato così il codice penale jugoslavo.

Lo scrittore che è iscritto all'Associazione degli scrittori della Repubblica di Slovenia, è considerato uno degli esponenti più validi della « giovane guardia » letteraria jugoslava. *(Ansa)*

INCREDIBILE MA VERO
A TORINO
in VIA MILANO 8 ang. Via IV Marzo
continua con strepitoso successo la
GRANDIOSA VENDITA
di una enorme quantità di merce per Lui, per Lei, per la Casa
ATTENZIONE AI NOSTRI PREZZI!
Alcuni esempi:
CAMICIE TERITAL . . . . . L. 500-700
PANTALONI UOMO . . . . . » 1000
GIACCHE UOMO . . . . . » 1500
VESTITI LANA UOMO . . . . » 2500
VESTITI DONNA . . . . . » 490
CAMICETTE DONNA . . . . . » 200
e un vastissimo assortimento di tessuti e migliaia di altri articoli
a qualsiasi prezzo
RICORDATE!
In Via Milano 8 angolo Via IV Marzo
nel cuore di Torino troverete il
VERO RISPARMIO!

Da oggi a venerdì 13 ottobre 1967 in luogo a Torino, presso il Rex Hotel, via Pomba 23, una
GRANDE ESPOSIZIONE di CINE - FOTO - OTTICA
Nostri tecnici presentano le ultime novità ed effettuano dimostrazioni pratiche dei prodotti delle Case
PAILLARD BOLEX - ROLLEI - BRAUN - DURST
SAWYER'S - VIEW-MASTER - SCHIANSKY
Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 22.
ERCA S.p.A. - Via Mauro Macchi 29 - 20124 Milano
INGRESSO LIBERO

OMEGAS
"STUFE A KEROSENE,,
FILIALE DI TORINO - VIA GIOBERTI 31 - TELEF. 511.357

CRONACHE DELLO SPORT

L'infortunio che è costato all'italiano il titolo mondiale

Il pugile Wright spiega l'incidente con Benvenuti

«In allenamento ho colpito Nino ad un fianco — ha detto il boxeur negro —. Nessuno mi aveva invitato a limitare la forza dei pugni. Non sapevo di avere rotto una costola al triestino» - Benvenuti ed il suo procuratore oggi in volo a New York per trattare un terzo incontro con Griffith

La radiografia della costola di Benvenuti: indicata dalle frecce, la linea di frattura

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 9 ottobre.

L'ex campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti ed il suo procuratore Bruno Amaduzzi torneranno domani in volo a New York (partendo da Milano) a due sole settimane di distanza dallo sfortunato incontro con Griffith, che è costato al fuoriclasse triestino la perdita del titolo mondiale. Lo scopo ufficiale di questo viaggio è quello di incontrarsi coi dirigenti del Madison Square Garden per trattare diverse questioni, compreso un probabile terzo incontro fra Benvenuti e Griffith.

«*Vado a New York* — ha detto Amaduzzi — *anche per definire il* match *che il peso massimo Canè ha in programma il giorno 10 o 11 novembre con un avversario che non è ancora stato scelto. E' possibile che combattano in America anche Girgenti e Pellarin. Discuteremo anche di altre cose, per esempio della procura che il "Garden" intende affidarmi per l'Europa: in altre parole, potrei diventare l'agente degli organizzatori di New York per quanto riguarda i pugili europei che si recheranno a combattere in America*».

Amaduzzi porterà con sé le radiografie fatte a Benvenuti al ritorno da New York e ciò per far tacere le polemiche sorte, oltre Atlantico, sull'autenticità della frattura alla costola rivelata soltanto da due delle dieci lastre effettuate dal prof. Trenta dell'Istituto di radiologia della clinica universitaria di Bologna.

«*Non voglio fare a mia volta della polemica* — ha precisato il procuratore bolognese — *ma se qualcuno laggiù tornerà sull'argomento, potrò metterlo a tacere con i fatti. E' necessario che in America si sappia che Benvenuti non ha potuto esprimere un costante rendimento nell'incontro con Griffith a causa appunto della frattura*».

«La lesione alla costola, come sostiene il procuratore di Griffith, è precedente all'incontro, fu causata cioè dal famoso colpo di Wright in allenamento?».

Amaduzzi ha ribattuto: «*Non è il caso di insistere sull'argomento. Posso solo fare osservare che il prof. Boccanera, dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, ha ribadito il parere che si tratti di una frattura preesistente rispetto al match con Griffith, come dimostrerebbe il callo osseo rilevabile appunto sulle due lastre*».

Il procuratore dell'ex campione del mondo non ha voluto rilasciare alcun commento alle dichiarazioni fatte da Teddy Wright in un'intervista a Detroit per conto della televisione italiana. Il pugile negro, protagonista dell'incidente in allenamento con Benvenuti, si è detto molto dispiaciuto di quanto è successo. «*Ho colpito Nino ad un fianco nel nostro primo allenamento insieme, e l'ho visto impallidire dopo aver ricevuto il pugno. Qualche giorno dopo, facendo nuovamente i guanti con lui, l'ho colpito nuovamente in quel punto, perché nessuno mi aveva detto di non farlo. Se qualcuno mi avesse spiegato come stavano le cose, naturalmente avrei moderato il mio slancio. Non sapevo di aver rotto una costola a Nino, non l'ho certamente fatto apposta, e me ne dispiace. Sono sempre stato in rapporti di ottima amicizia con Benvenuti e spero, una volta chiarito questo episodio, di potergli essere ancora utile*».

E' stato comunque fatto rilevare che Wright, ottimo e diligente «sparring partner» di Benvenuti in occasione del primo *match* con Griffith, si trovava questa volta in condizioni diverse: il pugile negro infatti stava a sua volta preparandosi per un incontro con Don Fullmer, in programma per il 22 settembre a Salt Lake City (combattimento che Wright perse ai punti di stretta misura). Teddy quindi, per le esigenze del suo personale allenamento, era portato a dare il massimo nei *rounds* di rodaggio assieme a Benvenuti, anziché limitarsi a svolgere il lavoro di uno «sparring partner», misurando cioè il suo impegno agonistico sulle necessità del campione del mondo. Questo forse può spiegare perché gli allenamenti fra Benvenuti e Wright si siano trasformati a volte in veri e propri combattimenti.

Enzo Masi

Guyot da stamane a Milano per battere il record dell'ora

Milano, 9 ottobre.

La causa per diffamazione contro il presidente della federazione ciclistica, Adriano Rodoni, proposta da cinque dirigenti della vecchia Lega professionistica (e precisamente Fiorenzo Magni, Erminio Leoni, Sardo, Manzoni e Citterio) dovrebbe essere discussa domani. Il processo, quasi sicuramente, per sopravvenuti impegni parlamentari di uno dei legali di Rodoni sarà rinviato al 14 novembre o, al massimo, al 18 dicembre.

Intanto, si è appreso che il ciclista francese Bernard Guyot arriverà domattina a Milano. Guyot ha chiesto e ottenuto di potersi allenare sino a venerdì al «Vigorelli» essendo sua intenzione, la prossima settimana, di tentare di battere il record dell'ora detenuto da Jacques Anquetil.

Contro la Juventus

Il Bologna senza Haller

Bologna, 9 ottobre.

Quasi certamente Helmut Haller domenica prossima non sarà in campo contro la Juventus: l'attaccante rossoblù, infortunatosi ieri a Brescia, è stato visitato stamane dal prof. Boccanera, il quale gli ha riscontrato uno stiramento capsulare e articolare alla zona inguinale sinistra, prescrivendogli riposo assoluto fino a giovedì.

Per i fratelli Mazzola un sogno avverato

Sandro e Ferruccio hanno giocato insieme, per la prima volta in serie A, domenica scorsa nell'attacco dell'Inter - Le difficoltà superate per diventare calciatori

I fratelli Mazzola ieri e oggi: nella foto a sinistra Ferruccio, il più piccolo, avanza con aria seria accanto al più disinvolto Sandrino: sono ancora bambini ma già hanno la maglia nerazzurra come «mascotte» dell'Inter. A destra l'abbraccio di Ferruccio al n. 8 Sandrino dopo il goal segnato da questo domenica contro il Lanerossi

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 9 ottobre.

Domenica a San Siro i due fratelli Sandro e Ferruccio Mazzola hanno giocato assieme per la prima volta una gara di serie A, Inter-Lanerossi Vicenza, partita vinta dai neroazzurri con un gol di Sandro. L'avvenimento in sé, anche se curioso, non meriterebbe un seguito se la storia dei fratelli Mazzola non avesse un particolare e patetico inizio. Sandro e Ferruccio, infatti, sono i figli di Valentino Mazzola, il grande capitano del Torino, caduto con i suoi compagni nella tragedia di Superga nel maggio del 1949.

Allora Sandro aveva appena sette anni, mentre Ferruccio ne contava soltanto due. La disgrazia creò difficoltà alla famiglia Mazzola, e la madre con i due bimbi tornò a Cassano d'Adda da dove Valentino era partito qualche anno prima in cerca di fortuna come calciatore. Pareva che il fisico fragile dei ragazzi non consentisse loro di seguire la carriera del padre, ma un giorno Benito Lorenzi, il famoso giocatore dell'Inter soprannominato «Veleno», volle provarli. Portò prima Sandro e poi Ferruccio nel club neroazzurro.

L'inizio fu difficile, cominciò con l'affermarsi Sandro, conquistando notorietà sia in Italia che all'estero. Più complicata la carriera del giovane Ferruccio; Helenio Herrera infatti non lo giudicava abbastanza forte per giocare nell'Inter. Così Ferruccio andò al Marzotto, poi al Venezia, dove raccolse i primi consensi, tanto da poter tornare proprio tra i neroazzurri, sia pure con poche speranze di un rapido esordio in prima squadra.

Le vicende del torneo invece hanno portato alla ribalta anche il più giovane dei fratelli Mazzola, e nella scorsa settimana — per l'indisponibilità dei centravanti Nielsen — il trainer interista decise il lancio della «coppia»: Sandro Mazzola al centro dell'attacco, Ferruccio Mazzola mezz'ala, impiegando i due a fianco a fianco, con compiti pressoché eguali.

Sandro Mazzola, campione d'Italia e di Europa, nazionale azzurro quasi «per diritto», ha conservato l'ingenuità di un ragazzo qualsiasi. E' leale nei discorsi, tranquillo nei giudizi. Era logico avvicinarlo dopo la partita di domenica per sentire da lui un parere interessato ma equalmente importante sulla «coppia dei Mazzola». La risposta è stata come sempre sincera e aperta: «Non toccherebbe a me giudicare, però credo che siamo andati bene. Peccato che Ferruccio si sia infortunato presto. Un brutto colpo al solito ginocchio. Però ha dimostrato di subire presto bene anche in una grande squadra. Non chiedetemi se l'esperimento si potrà ripetere, non è mio compito giungere a tanto. Ora dico solamente che siamo felici di aver potuto giocare assieme nell'Inter. Si è avverato un nostro vecchio sogno...

«Pensa che sia possibile una alternativa con Nielsen...?».

«E' un discorso difficile. Non voglio entrare nel merito di un simile argomento. Io ho giocato centrovanti perché così ha deciso Herrera. Non voglio portare via il posto al danese nella speranza di trovare un ruolo fisso per mio fratello. Questi sono problemi di Herrera, non miei. Comunque, voglio ripetere che la coppia dei fratelli Mazzola non ha fallito l'obiettivo».

Giulio Accatino

Il Pisa sorprende nel torneo di B

La squadra toscana ha segnato quattordici goals in 5 gare E' in testa con Livorno e Palermo - Buon inizio del Novara

Due squadre toscane alla ribalta nel torneo di serie B, due squadre che — prima dell'inizio del campionato — nessuno considerava favorite: il Livorno ed il Pisa, che guidano la classifica in compagnia del Palermo (ma il Livorno è avvantaggiato avendo disputato una partita in meno). La formazione di Simondini e quella di Lucchi la scorsa stagione avevano rischiato la serie C, in partenza l'obbiettivo di quest'anno era la salvezza, ma hanno dimostrato di poter fare molto di più. Specialmente il Pisa, che finora ha segnato in media quasi tre goals per partita, mentre la passata stagione dopo cinque giornate (cioè proprio a quest'epoca) ne aveva realizzato uno

Dopo il «quattro a zero» contro la Lazio, una conferma si attendeva anche dal Genoa, che però puntualmente è tornato a deludere facendosi battere a Reggio Calabria e scendendo di nuovo nel gruppetto delle ultime in classifica. La squadra di Fongaro ha qualche attenuante, ha giocato ad esempio con una temperatura afosa alla quale certo non era abituata. Ma sono tornati d'attualità vecchi problemi (l'attacco che fuori casa non riesce a concludere) e ne sono nati forse di nuovi, perché contro la Reggina il Genoa ha accusato paurosi sbandamenti in difesa.

Più rosea, invece, la situazione del Novara: gli azzurri hanno già incontrato tre candidate alla serie A (Lecco, Verona e Lazio) eppure hanno conquistato cinque punti in altrettante partite. Un avvio promettente, certo superiore alle previsioni dello stesso Molina. La squadra piemontese, nella quale si sta rivelando molto utile l'innesto del nuovo acquisto Gasparini, è già ben organizzata in quasi tutti i reparti (soltanto la difesa a volte non è molto sicura) ed ha la possibilità di disputare un buon campionato, senza l'assillo della retrocessione.

In serie C (girone A) è al comando l'Udinese, che ha pareggiato a Rapallo. Ha deluso l'Alessandria, nettamente battuta a Treviso, ed ha deluso anche il Savona, malgrado il successo (stentato) contro il Marzotto (che ha dovuto giocare praticamente in dieci uomini quasi tutto l'incontro).

m. car.

Angelo Bergamonti migliora dopo la caduta a Madrid

Il motociclista italiano oggi verrà probabilmente dichiarato «fuori pericolo» - Ha riportato la frattura del capo

Madrid, 9 ottobre.

Le condizioni di Angelo Bergamonti, il motociclista italiano coinvolto ieri in una caduta durante lo svolgimento del «Gran Premio d'Autunno» a Madrid, sono lievemente migliorate. Il pilota soffre di una frattura alla base del cranio ed ha riportato la commozione cerebrale. Secondo i medici della «Clinica Covesa» di Madrid, Bergamonti, che è assistito dalla moglie, potrebbe essere considerato fuori pericolo in nottata se le sue condizioni continueranno a migliorare.

Bergamonti è campione italiano «senior» delle classi 250 e 500 cc. In Spagna ha vinto nei giorni scorsi la prova della classe 250 cc. delle gare di Siviglia e si è classificato quinto nella 125 cc. Il 28 settembre il pilota della «Morini» vinse a Guadalajara le gare delle classi 125 e 250 cc. e una settimana fa si impose a Jérez (250 cc.) e si piazzò quarto nella gara delle 125 cc. nella quale vinse Francesco Villa.

Due giocatori del Torino ingessati dopo la gara di Firenze

Cereser (distorsione al ginocchio) e Ferrini (rottura dei legamenti della caviglia) fermi per due settimane - Anche Fossati infortunato - Il "trainer" Fabbri elogia lo spirito dei suoi atleti

Il Torino è rientrato dalla trasferta di Firenze soddisfatto per il pareggio con i viola — che avrebbe potuto trasformarsi in una clamorosa vittoria, se Meroni non avesse fallito un calcio di rigore — ma con la squadra decimata. Il bilancio degli infortunati è grave. Cereser ha riportato una distorsione al ginocchio sinistro con lacerazione dei legamenti collaterali esterni. Dopo un esame radiografico, che ha escluso infrazioni, la gamba è stata ingessata. Il giovane difensore dovrà rimanere immobilizzato per dodici giorni. Forse potrà riprendere gli allenamenti fra tre settimane, ma la sua assenza in campionato si protrarrà almeno per un mese. Serio anche l'incidente di cui è rimasto vittima Ferrini: distorsione alla caviglia destra con rottura dei legamenti. Il piede gli è stato protetto con un gambaletto gessato: dovrà portarlo per una settimana. Il prof. Cattaneo spera che il capitano sia recuperabile per il «derby» con la Juventus in programma fra quindici giorni. Il terzino Fossati, infine, lamenta uno stiramento muscolare al bicipite femorale sinistro. Il terzino rimarrà a riposo tre o quattro giorni. Sarà indisponibile per la prossima gara di campionato con la Sampdoria ma giocherà senz'altro contro la Juventus.

Cereser, nel letto, si fa firmare la gamba dai compagni della squadra ragazzi

Fabbri è nel guai e non lo nasconde. Il trainer granata comunque ha a disposizione Trebbi (pronto a rimpiazzare Fossati), Agroppi (che potrebbe esordire come «libero» in luogo di Cereser), Corni e Merighi candidati a sostituire Ferrini.

Nonostante i «danni» riportati dalla squadra qualcuno ha parlato di gioco duro da parte del Torino a Firenze. Fabbri ha difeso i suoi atleti: «Scorrettezze da parte nostra non ne ho viste. Alcuni granata sono stati ammoniti dall'arbitro per infrazioni al regolamento che non avevano relazione con eventuale gioco pesante. Anche l'espulsione di Ferrini non è una conseguenza di interventi irregolari. E non basta: ci hanno pure accusati di difensivismo ad oltranza. Abbiamo disputato il primo tempo in dieci e... mezzo: Ferrini dopo venti minuti era azzoppato. E' rimasto in campo lo stesso con grande coraggio, stringendo i denti, ma il suo apporto era modesto nonostante il generoso comportamento. Nella ripresa, dopo l'espulsione del "capitano", siamo rimasti in dieci, poi in nove per l'incidente a Cereser, quindi in otto per l'infortunio a Fossati. In queste condizioni, mi sembra sia molto ingiusto accusarci di catenaccio!».

Fabbri ha aggiunto che la squadra lo ha soddisfatto dando dimostrazione di forza, capacità e temperamento. Sempre in relazione alla gara di Firenze il Torino ha annunciato di aver inoltrato alla Lega Nazionale un esposto manifestando disappunto per i commenti della Rai-Tv sulla prova dei granata, ritenuti privi di obbiettività.

b. b.

Pelé: un milione per ogni partita giocata in Europa

L'attaccante brasiliano ha «firmato» per il Santos per altri tre anni

San Paolo, 9 ottobre.

Il brasiliano Pelé, che compirà 27 anni il 23 ottobre, ha rinnovato per tre anni il contratto che lo lega al Santos.

Pelé riceverà uno stipendio mensile di 4500 dollari (oltre due milioni e mezzo di lire), un premio di 1680 dollari (un milione di lire) per ogni incontro che disputerà in Europa e 600 dollari (360 mila lire) quando sarà impegnato in partite in Sud America.

Assi della pallacanestro a Torino

Da venerdì a domenica torneo fra Simmenthal, All'Onestà, Oransoda e Ignis Sud-Partenope - Le gare si svolgeranno in notturna al Palazzo dello Sport

Quattro fra le migliori squadre italiane di basket, Simmenthal e All'Onestà di Milano, Oransoda di Cantù e Ignis Sud-Partenope di Napoli, saranno protagoniste da venerdì a domenica prossima del primo Trofeo Città di Torino, che si svolgerà al Palazzo dello Sport di Parco Ruffini.

I campioni d'Italia del Simmenthal (secondi nell'ultima edizione della Coppa Europa) presenteranno a Torino, oltre ai «nazionali» reduci dai recenti campionati europei di Helsinki, Iellini, Fantin e Masini, ed ai suoi assi più noti come Pieri e Riminucci, i due nuovi giocatori statunitensi, Volf e Raymond, il primo dei quali verrà utilizzato per le partite di Coppa Europa mentre l'altro verrà impiegato anche in campionato. Raymond è un «pivot» alto 2,05, ha ventitré anni e proviene dalla Brigham Yong University; Volf è di un anno più giovane, è alto 1,90.

Delle altre squadre, i giocatori più seguiti sono Isaac, già noto in Italia dove ha disputato due campionati nell'All'Onestà, ed il nuovo acquisto della squadra milanese, Wolters, ventiduenne, studente proveniente dal Boston College, alto 2,03. L'Oransoda ha confermato la presenza dell'americano Burgess, che aveva giocato alcuni anni nel Real Madrid.

Particolarmente attesa alla prova è la squadra dell'Ignis Sud, promossa quest'anno in serie A, e rinforzatasi talmente da dover essere considerata adesso fra le favorite per il prossimo campionato che si inizierà a metà novembre. La formazione napoletana annovera alcuni giocatori fra i più noti in campo nazionale, come Gavagnin, Vittori e Maggetti, tutti azzurri, ed un cestista negro alto 2,04, Williams, considerato uno dei più forti giocatori degli Usa.

Le partite si disputeranno venerdì e sabato (due per serata) alle 21 ed alle 22,30 per i turni eliminatori, mentre domenica pomeriggio, con inizio alle ore 17, si svolgeranno gli incontri di finale.

A ISCHIA DAL 15 AL 19 OTTOBRE

TECNICI DI TUTTO IL MONDO a consulto per curare il traffico

Discuteranno quattro temi: la sicurezza del veicolo, l'organizzazione delle aree di parcheggio, l'inquinamento atmosferico e i trasporti di massa

Ischia, 9 ottobre

Come viaggeremo l'anno venturo? E fra dieci anni? E nel Duemila? Di queste scadenze, l'ultima è senz'altro la più eccitante. Non è neppure tanto remota, visto che ci separano da essa soltanto tre decenni; e per la nostra curiosità e la nostra fantasia costituisce un irresistibile richiamo: si tratta, infatti, di una scadenza piena di magia e per abitudine, o per pigrizia, i progetti che hanno una impronta da fantascienza li collochiamo sotto quella data profetica.

Il Duemila, nel campo dei trasporti, può significare nastri trasportatori sulle distanze urbane e, al limite opposto, endoreattori a rotta suborbitale sulle rotte intercontinentali. Avremo l'automobile, per i nostri spostamenti; ma v'è chi pronostica lo sviluppo delle cinture a razzo per brevi voli da un quartiere all'altro, come li usano James Bond e Superman; e il diffuso impiego dell'elicottero personale, se non proprio di un'auto volante (che del resto è già in vendita: costa una quindicina di milioni) in grado di decollare da un'autostrada quando il traffico ci rendesse impazienti.

Fantascienza? A Parigi è allo studio un piano ventennale per l'installazione di apparecchi elettronici che guideranno gli automobilisti, fasando automaticamente la velocità delle macchine, e degli anzidetti nastri trasportatori (venti chilometri l'ora), che si arresteranno da soli agli incroci. Il primo «tapis roulant» dovrebbe correre tra il ponte di Neuilly e gli Champs Elysées; ma sarebbe una vera e propria strada mobile, non un marciapiede mobile, perché seguirebbe un percorso lungo il quale non dovrebbero più passare macchine.

Come si vede, i problemi del traffico automobilistico sollecitano le più avveniristiche soluzioni. Ma chi ci pensa? Chi sono gli «stregoni» che preparano il nostro futuro?

Credo che verranno, nella seconda quindicina di ottobre, sarà in circolazione a Ischia, «stregoni», per intenderci, nei semplici panni di studiosi e di esperti, che affronteranno i grandi temi della circolazione e dibatteranno gli argomenti più scottanti che il traffico e il suo continuo incremento propongono all'attenzione generale.

Il convegno di Ischia, che si svolgerà dal 15 al 19 ottobre, si tiene all'insegna di «La tecnica per la circolazione stradale». La stessa sotto la quale venne posto, tre anni fa, un analogo convegno, che si tenne a Palermo. Il discorso di allora si sviluppò nelle varie lingue dei delegati giunti oltre che dalle varie parti d'Italia, da numerosi paesi esteri (dalla Francia alla Germania, dall'Inghilterra alla Spagna, dal Giappone alla Svizzera, dalla Grecia, Olanda, Turchia, Romania) e continuerà fra pochi giorni in numerosi idiomi, stante il ribadito carattere internazionale dell'iniziativa. A promuoverla hanno pensato anche questa volta, insieme con l'Automobile Club d'Italia, la BP Italiana e la Fiat, due società private che, anche per la sfera della loro attività, sono particolarmente sensibili agli aspetti fondamentali dei trasporti automobilistici e ai loro riflessi sulla collettività (nella misura in cui ne condizionano principalmente la sicurezza e la salute, per non dire che in definitiva la loro influenza si manifesta non insensibilmente sull'evoluzione del nostro modo di vivere quotidiano).

A Ischia si parlerà di sicurezza del veicolo alla luce delle esperienze di questi anni e in vista di quelle prescrizioni che detteranno legge nella costruzione e nell'equipaggiamento degli autoveicoli. Si sa quel che sta succedendo in America, al riguardo, ma anche la Svezia non scherza; nelle cinture di sicurezza, per esempio, essa compirebbe un passo più avanti degli Stati Uniti (che hanno reso obbligatorio l'uso delle cinture a tre punti nei sedili anteriori), ordinando cinture a tre punti per tutti i sedili, mentre un'altra proposta renderebbe obbligatorio l'impiego del parabrezza in vetro laminato, con un alto coefficiente di assorbimento di energia e un alto grado di resistenza alla penetrazione.

Si parlerà, a Ischia, dell'inquinamento dell'aria, un male delle grandi città che viene addebitato tanto ai fumi industriali quanto agli scarichi delle automobili. Ed è qui il momento di dire che proprio a salvaguardia dei grandi agglomerati urbani, ossia dei loro abitanti, s'è già pensato a dispositivi che riducono anche dell'ottanta-novanta per cento i vapori di ossido d'azoto e ossigeno emessi dai tubi di scappamento delle automobili. La loro applicazione alle vetture diverrà una norma?

Ma ad Ischia si parlerà anche dei trasporti di massa, dei tanto deprecati tram, che sferragliano ancora in molti centri urbani, degli autobus e dei riscolli economici della questione, nonché dei suoi riflessi sul movimento dei mezzi individuali: vanno sacrificati, questi ultimi, oppure esistono soluzioni di compromesso accettabili sotto i diversi punti di vista? Sentiremo, in proposito, gli «stregoni di Ischia», che parleranno altresì dell'organizzazione di aree di parcheggio nei centri urbani e in particolare in città con centri storici di grande importanza, spingendosi a considerare qualche aspetto delle condizioni sociali ed economiche previste per il 2000.

La vita con la macchina, che è poi il vivere di oggi, il vivere moderno, subirà ad Ischia un'analisi approfondita perché continui ad essere la vita di domani.

MARCO NERI

CRONACHE DELLO SPORT

Domani allo Stadio comunale nella Coppa dei Campioni

L'Olympiakos rinnova la sfida alla Juventus

Gli ateniesi giunti ieri in serata a Caselle

Sideris, l'asso dei greci spera di segnare ancora

realizzato tre goals in Nazionale contro l'Austria e domenica scorsa in campionato - Un numeroso gruppo di tifosi ha aspettato all'aeroporto i giocatori del Pireo - Oggi ultimo allenamento allo Stadio Comunale

Domani, sul campo dello Stadio Comunale, con inizio alle 15, si gioca Juventus-Olympiakos, incontro di ritorno del primo turno di Coppa dei Campioni. Il «match» di andata si disputato ad Atene il settembre e quel giorno, sul terreno del Pireo, ci fu un po' di burrasca tra gli atleti delle due squadre. Si infortunò Castano, venne espulso Botinos, nella ripresa, spesso, il nervosismo dominò scene. La gara si chiuse uno 0 a 0 sostanzialmente giusto, ma, negli spogliatoi, appena terminata la partita, i greci ebbero dichiarazioni . Il risultato non li aveva soddisfatti: s'erano battuti per vincere, sorretti dall'incitamento rumoroso di quarantamila spettatori ed invece avevano dovuto accontentarsi pareggio. Speranze per l'incontro di Torino? I calciatori dell'Olympiakos, domanda, rispondevano con un segno di guazione. Speranze? Poche. Zero o quasi, ad sinceri.

Il tempo, evidentemente, cancella le disillusioni e dà nuova lena. La comitiva è arrivata ieri, nel tardo riggio, all'aeroporto di Caselle, sono bastati pochi giorni per cambiare idea, i greci, adesso, almeno alle apparenze, proprio non brano rassegnati all'esclusione dalla Coppa. aspettare i calciatori dell'Olympiakos, s'erano appuntamento alcuni . Greci che abitano a Torino, in maggior parte studenti, f crocchio intorno due giovanotti, appena giunti da Atene, dopo aver percorso oltre 2600 chilometri in macchina, appunto per assistere alla partita di domani. I di Torino volevano renderli edotti delle novità juventine — l'assenza di Castano, di Cinesinho, di Anzolin — ma i due reduci lunghissima trasferta potevano impartire lezione di calcio italiano, erano informati su tutto e su tutti. Sapevano, per esempio, dell'esordio di Zigoni in campionato. E ne molto preoccupati, quello — dicevano — è un tipo che sa segnare dei goals e, per noi, rappresenta un guaio.

Dieci minuti di chiacchierata divertente. I giovanotti provenienti da Atene, molto buon garbo, sostenevano il loro punto di vista. «Peccato, proprio un peccato, quel pareggio ad Atene, se l'Olympiakos vinto, sarebbero stati in ventimila a seguir la squadra in Italia». Ci pensavano un attimo. Riducevano il numero, i ventimila diventavano diecimila. Comunque, anche nella situazione attuale, molti dovrebbero essere gli appassionati greci sugli spalti del Comunale. Qualcuno se ne verrà in aereo, ma per il gran match Torino sarà la tappa finale di un viaggio sfibrante: Atene-Brindisi in nave, Brindisi-Torino in pullman. Con un entusiasmo fresco e genuino, con una fiducia assoluta e completa nei calciatori l'Olympiakos, capaci di realizzar qualsiasi miracolo. Anche il miracolo battere la Juventus.

I più diretti interessati, a dir la verità, stati più cauti. Non alzano bandiera bianca, rifuggono da ogni pronostico. centro dell'attenzione, mentre si sbrigavano le formalità all'aeroporto, stato una volta ancora Giorgio Sideris, l'attaccante che voleva trasferirsi, nel Lanerossi Vicenza e che se ne è rimasto in Grecia, per il reciso «no» dei suoi dirigenti.

Sideris abituato alla popolarità, se la sbriga disinvoltura, eterno sorriso dipinto sulle labbra. Insieme con Polioronio, capitano compagine ha riassunto l'opinione dei calciatori ci. Nulla di fuori dal comune, nessuna dichiarazione originale. Un pizzico ben radicato di fiducia, la Juventus, nella partita di Atene, non li ha impressionati in modo eccessivo. Splendida la retroguardia del bianconeri, forte soprattutto in Bercellino. Ma deludente l'attacco. Previsioni? Nessuno si è sbilanciato. Piuttosto, qua e là, è affiorato il timore di dura, aspra. Un timore, però, appena accennato.

Novità sulla squadra? I greci, in proposito, gonfiano il petto. La nazionale ha inflitto un clamoroso 4 a 1 all'Austria e Giorgio Sideris ha segnato tre reti. L'Olympiakos, dal canto suo, domenica scorsa iniziato il campionato. Ha giocato contro il Pierikos. Successo per 2 a 0. Goals, tanto per cambiare, di Giorgio Sideris e di Vassiliu. E domani? ripete l'eterno ritornello, divertimento comune a quasi tutti i *trainers*, rinviare all'ultimo momento comunicazione ufficiale formazione da schierare in gara.

L'Olympiakos si allenerà oggi 15 sul terreno Stadio Comunale, mentre stasera i loro dirigenti riceveranno dagli organizzatori torneo Carilo l'invito ad inviare il prossimo anno una loro squadra manifestamento torinese, riservata, come è noto, ai giovani calciatori.

Gigi Boccacini

Giorgio Sideris, a destra, accanto al nipote Nico, egli pure calciatore dell'Olympiacos, all'arrivo della squadra greca ieri all'aeroporto di Caselle (foto Moisio)

Bologna e Juventus sono state le migliori fra le squadre in testa al torneo di A

giornata di campionato, gli emiliani hanno pareggiato a Brescia e i bi ri nettamente sul Varese - La Roma, capolista, ha battuto la Spal (che ha pre perso) - Prime vittorie di Inter e Sampdoria - Il Torino danneggiato dall'arbitro a Firenze

Ecco alla terza giornata del grande torneo nazionale e tra le squadre concorrenti non ve più alcuna a punteggio pieno. Otto giorni or sono erano ancora due. Ora una, proprio quella più dotata, il Bologna, s'è fatta bloccare sul risultato rità a Brescia, e l'altra — il Lanerossi Vicenza — è andata perdere Siro contro l'Internazionale.

modo ora, in testa alla classifica, si accumulano, l'una a ridosso dell'altra, tre squadre quota cinque, seguite da un quartetto con quattro punti. Per quanto una sola di queste sette unità del gruppo testa abbia conosciuto il volto amaro della sconfitta, l'aspetto della contesa è così chiuso ed ermetico che han avuto delle partite disputate finora dalle interessate si sono chiuse senza vincitori né vinti. Vuol dire che ogni contendente dedica ogni cura a rimanere prudentemente abbottonato, a non lasciarsi cogliere di sorpresa dall'oppositore. distanza da percorrere il più breve consueto, quest'anno, e le distrazioni possono costar caro.

D'altra parte le compagini che finora non hanno iscritto solo punto di classifica a loro vantaggio si sono ridotte ad una sola: quella della Spal Ferrara, la quale fino ora ha fatto altro che perdere, fuori casa ed in casa. Nella giornata il Cagliari e la Sampdoria, che pure si trovavano a quota zero, sono riusciti, sbloccando sul proprio terreno, ad ottenere loro primo successo pieno, rispettivamente contro l'Atalanta ed il Mantova.

Con tanta ristrettezza di vedute, i risultati di parità hanno continuato di moda. ragistrati tre questa volta, e quasi tre comprendono gl'incontri che nella giornata richiamato maggiore attenzione tratta gare fra il Napoli ed il Milan a Napoli, fra Fiorentina il Torino a Firenze, e fra il Brescia ed il Bologna a Questi esiti del campionato in definitiva non hanno danneggiato Hanno finito per lasciare punto in più in cui essa si trovavano.

La situazione rimane aperta per tutti quanti, anzi, più aperta che mai. Se fosse il caso di parlare possibilità e probabilità di puntare decisamente alla testa della classifica, il vantaggio andrebbe in questo momento attribuito Bologna ed alla Juventus. La prima delle due è fatta fermare sullo zero a zero Brescia, mentre la seconda ha realizzato uno successi più rotondi della giornata, battendo in casa propria il Varese.

La Sampdoria, i cui insuccessi iniziali — dovuti in parte anche questi a incompletezza di squadra — sorpreso, ha ottenuto il suo primo battendo in casa Mantova per ben tre a zero, un po' come, in minor misura, ha fatto il Cagliari, che ha superato l'Atalanta due a uno. E la prima vittoria in campionato ha finalmente pure l'Internazionale, che senza tuttavia mare ha battuto di stretta misura l'ex capolista Lanerossi, a San Siro.

due unità torinesi si sono portate indovinatamente nella giornata. Juventus, presentatasi in formazione modificata, ha ottenuto, come già detto, un vistoso successo sul rabberciato Varese, e avrà domenica prossima un compito da affrontare, dovendosi presentare sul tuttora invitto del Bologna.

Del Torino si è detto in modo particolareggiato, in sede cronaca. Gli è male ha avuto peggio nell'arbitraggio: eppure è uscito dalla prova Firenze con un risultato di parità, in sé pienamente meritato. E' bene ribadisca qui la sorpresa ha in tutti i presenti la decisione presa dall'arbitro Carminati, che ha ingiustamente espulso Ferrini.

Va ripetuto che diversi arbitri nostri ritengono di conferire autorità al loro operato con decisioni che non sono altro che dei colpi di testa. Errori, errori gravi questi, che ottengono l'effetto opposto a quello desiderato, nessuno volendo sottoporsi a deliberazioni cervellotiche gente che tende principalmente a farsi comunque un nome di ra.

Vittorio Pozzo

I campionati in sintesi

RISULTATI — Brescia-Bologna 0-0; Cagliari-Atalanta 2-1; Fiorentina-Torino 1-1; Inter-L. Vicenza 1-0; Juventus-Varese 3-0; Napoli-Milan 1-1; Sampdoria-Mantova 3-0; Spal-Roma 0-1.

CLASSIFICA — Juventus, Bologna e Roma p. 5; L. Vicenza, Milan, Fiorentina e Inter 4; Torino, Napoli e Brescia 3; Sampdoria, Cagliari e Varese 2; Atalanta e Mantova 1; 0.

3 reti: Sormani (Milan) e Clerici (Bologna); **2 reti:** Bonimegna (Cagliari), Amarildo (Fiorentina), (Brescia), Hamrin (Milan), Taccola (Roma), Cri (Sampdoria) e Ferrini (Torino).

RISULTATI — Catanzaro-Verona 1-1; Lazio-Catania 1-0; Lecco-Padova 0-2; Livorno-Palermo 0-0; Modena-Messina 0-0; Monza-Novara 1-1; Perugia-Palermo 1-1; Pisa-Bari 5-2; Reggina-Genoa 2-0; Venezia-Reggiana 2-1. Ha riposato il Foggia.

CLASSIFICA — Livorno, Pisa e Palermo p. 7; Padova, Perugia, Catanzaro, Verona e Lazio 6; Venezia, Reggina e Novara 5; Foggia, Monza, Modena e Messina 4; Reggiana, Genoa, Catania, Potenza, Lecco e Bari 3. Livorno, Padova, Venezia, Foggia e Reggiana una

TOTOCALCIO — I 457 «tredici» (25 in Piemonte) vincono lire 775.800 ciascuno; egli «dodici» (982 in Piemonte) lire 28.500. Colonna vincente: x-1-x; 1-1-x; ; 1-1-1-2. Monte premi L. 639.543.556.

TOTIP — Agli 84 «dodici» (5 in Piemonte) L. 163.504; ai 1088 «undici» (29 in Piemonte) L. 7.854; ai 3882 «dieci» (136 in Piemonte) L. 1455. Colonna vinc.: x-2; 2-x; 1-x; 2-1; 2-1; 1-2.

Cinesinho pronto al rientro Del Sol e Leoncini incerti

Lo spagnolo e il difensore a riposo per un infortunio subito domenica - Continuano le trattative per la trasmissione tv (zona di Torino esclusa) ma è molto difficile si giunga ad un accordo

Qualche contrarietà nella Juventus alla vigilia della gara con l'Olympiakos. Leoncini e Del Sol hanno marcato visita ieri mattina: il mediano ha accusato una leggera distorsione al ginocchio versamento, alla caviglia destra. In serata le loro condizioni erano migliorate. I bianconeri sperano recuperarli per domani. Volpi e Cinesinho sono pronti per ogni eventualità. Anche Magnusson e Menichelli sono disponibili. Lo svedese è in buone condizioni e l'ala sinistra è tornato dal breve riposo in montagna rinfrancato. «Sto — ha detto Menichelli — e se l'allenatore riterrà opportuno farmi giocare, sono pronto».

Soltanto Castano e Anzolin mancheranno all'appello. Per il portiere titolare parla di un possibile recupero per il «derby» con il Torino in programma fra due settimane. Il «vice» di Colombo sarà Fioravanti, che si è accordato con la società e domani siederà in panchina pronto a schierarsi tra i pali in caso di necessità.

Ieri si sono allenati i giocatori che non sono stati impiegati domenica. Oggi tutta la squadra riprenderà la preparazione. Al termine dell'allenamento la comitiva si trasferirà nel ritiro di Valsalice, in collina. Se Del Sol e Leoncini saranno disponibili è probabile la conferma della formazione che ha battuto nettamente Varese. Sull'argomento Heriberto Herrera non ha fatto anticipazioni, riservandosi di comunicare oggi le sue decisioni dopo gli ultimi accertamenti sulle condizioni fisiche di tutti i titolari. Il tecnico paraguaiano si è dichiarato abbastanza soddisfatto della prova offerta dalla Juventus contro Varese, ma ha precisato che «la squadra deve ancora lavorare parecchio per raggiungere rendimento adeguato ai suoi mezzi». Per la gara con i greci, Herrera è apparso fiducioso: «Se ad Atene siamo riusciti a pareggiare termine di una prestazione poco brillante, questa volta dovremo fare senz'altro meglio e qualificarci per il secondo turno della competizione».

Il segretario bianconero sig. Amerio ha confermato che la partita con l'Olympiakos non verrà telestrasmessa in ripresa diretta, né in differita. Le offerte della Rai-tv sono state ritenute troppo basse dalla Juventus. E' praticamente da escludersi un accordo «in extremis».

Il «patron» di Gianni Motta e Balmamion

Moltoni non ha detto proseguire l'attività

(Nostro servizio particolare)

Milano, 9 ottobre.

(d. m.) Ambrogio Molteni, contrariamente a quanto aveva preannunciato la settimana, ha rinviato ancora una volta ogni decisione a proposito del minacciato ritiro della sua squadra dalle corse professionistiche di ciclismo. L'industriale di Arcore si era impegnato a prendere una decisione definitiva entro oggi, non soltanto il direttore sportivo Giorgio Albani e con il presidente dell'Unione ciclistica Rodoni, ma anche con i corridori Motta e Balmamion, i quali avevano pertanto sospeso le trattative tempo avviate altrettanti esponenti di altro sportivo che intendono tornare all'attività, la Faema.

Oggi, tuttavia, Molteni non ha saputo sciogliere le sue incertezze. Il titolare della Molteni, che è anche presidente dell'Unione ciclistica italiana professionisti, ha avuto un nuovo, lunghissimo colloquio con Albani, il quale gli ha prospettato il favorevole evolversi dei contatti da lui tempestivamente stabiliti con Adorni, Basso ed Armani, allo scopo assicurarsi il loro ingaggio, in sostituzione di quelli del tedesco ex campione del mondo, Altig e del promettente De Pra, passati entrambi alla Salvarani. Neppure Albani è però riuscito a fugare le perplessità di Molteni che, fine, ha chiesto di poter riflettere.

Bocce a Torino

E' proseguito ieri sera al «Torino Nord-Gobetti» il torneo bocce. Uno degli incontri più interessanti e combattuti stato quello tra la Pianelli-Traversa (Molto) e l'Amaro Bairo (Grosso): vinto Pianella-Traversa per 13 a 11.

Ecco gli altri risultati: S. I.S. (Schiapparelli) b. Ma- (V. Botto) 13 a 11; Madonna del Pilone (Negro) b. Bistefani-Casale (Brancaleone) 13 a 5; Way-Assauto (Andreoli) Risorgimento (Di Leo) 13 a 1; Muppanese (Aseglio) Gassinese (Crovella) 13 a 12; Torino Nord-Gobetti (Boero) b. Fiat (Franco) 13 a 4; Amaro Bairo (Spiller) b. Olivetti-Ivrea (Fornero) 13 a 3; Avventre San Paolo (Vignolo) b. Map-

Il regolamento della Coppa

Le reti in trasferta contano doppio

La Juventus, continua il cammino nella Coppa dei Campioni, è domani «costretta» a vincere.

Ci spieghiamo con cifre, dopo ricordato lo di Atene. Anche la partita domani termina sul 0 a 0? E' la soluzione che prospetta il rischio. In questo caso, infatti, verrebbero giocati due tempi supplementari di quindici minuti ciascuno. Ancora 0 a 0 pure dopo i «supplementari»? L'arbitro — che sarà lo svizzero Droz — ricorrerebbe alla monetina. Testa o croce. andare bene a può andare male, l'esempio recente della Coppa insegna. Ogni altro risultato pari condannerebbe invece all'esclusione i bianconeri. Per regolamento, i goals segnati in trasferta doppio.

Le disavventure di un pugile

Bossi fermato dalla polizia all'aeroporto di Johannesburg

Johannesburg, 9 ottobre.

Il campione pesi welter, Carmelo Bossi, è stato fermato all'aeroporto di Johannesburg dalla polizia, che gli ha impedito di salire sull'aereo che doveva portarlo a Roma.

L'intervento delle forze dell'ordine è disposto dal giudice I. C. Steyn, su istanza dell'organizzatore Dave Levin. Questi sostiene che Bossi ha un contratto verbale con lui per rivincita dell'incontro perso sabato notte con il campione sudafricano Willie Ludick e che il contratto stesso prevede permanenza del pugile italiano a Johannesburg fino a dopo il match, che avrà luogo il 18 novembre.

le confezioni Marzotto sono "antimacchia"

BASTA SGRIDATE

IN ORDINE

ANTIMACCHIA FINALMENTE!

Le Confezioni Marzotto antimacchia" a Torino CENTRO MODA FUSODORO VIA NIZZA 210 / VIA VIOTTI 1

Discussa da amministratori e sindacalisti la crisi dell'azienda

Incontro di parlamentari per le Officine Savigliano

La fabbrica (che costruisce locomotori e vagoni) ha posto in dipendenti in «Cassa integrazione» dopo esaurito le forniture concesse dalle Ferrovie - I deputati del Cuneese hanno deciso di intervenire presso il Ministro perché affidi allo stabilimento commesse

(Dal nostro inviato speciale)

Savigliano, 9 ottobre.

Si è svolta oggi in Municipio una riunione per i due problemi che interessano le «Officine Savigliano»: allontanamento di 86 dipendenti posti in «Cassa integrazione» e riduzione dell'orario di lavoro per altri operai. L'azienda («Snos»), che costruisce locomotori elettrici, ferroviarie e materiale rotabile, ha preso il provvedimento nei confronti delle maestranze dopo aver portato a termine le ultime forniture ottenute dalle Ferrovie nel 1964. Venute a mancare le ordinazioni (che assorbono il 44 % dell'intera produzione) lo stabilimento non è più in grado di lavorare a pieno ritmo.

L'incontro in municipio fra i dirigenti dell'azienda, parlamentari del Cuneese, rappresentanze sindacali e Commissione Interna, era stato chiesto dal Consiglio Comunale di Savigliano al sindaco prof. Antonino Olmo, venerdì scorso. I parlamentari presenti hanno deciso che, tutti insieme, solleciteranno il ministro dei Trasporti Scalfaro a riesaminare il «caso» «Snos» e a concedere, nel più breve tempo possibile, quelle «commesse» che sono vitali per l'attività dell'azienda e per la piena occupazione dei dipendenti.

Il sindaco ha dichiarato che darà il suo appoggio e quello dell'amministrazione comunale per scongiurare il pericolo di licenziamenti. Anche la Provincia di Cuneo è disponibile per un intervento presso il ministro. Al convegno sono intervenuti il sottosegretario al Turismo Sarti, i deputati Bima, Sabatini, il sen. Cagnasso tutti della dc; Giolitti (psu); Biancani (pci). Il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Rosati non è potuto essere presente perché impegnato altrove; ma ha delegato un consigliere della provincia di Cuneo a rappresentarlo. Anche l'on. Gasco (dc) ha inviato un telegramma di adesione. Nella sala consiliare vi era una nutrita rappresentanza del personale.

È aperta la discussione l'ing. Franco De Gasperi, direttore generale delle Officine Savigliano, il quale ha fatto un quadro della situazione. Ha detto: *«Nel 1966 chiedemmo alle Ferrovie, in vista del "piano" di sviluppo il quale prevede mille miliardi a favore dei trasporti, che fosse predisposto anche un "piano" per le aziende e fosse garantita a ciascuna ditta l'assegnazione di una quota di carrozze ferroviarie da costruire. In tal modo avremmo potuto programmare il lavoro e garantire il futuro alle nostre maestranze. Le Ferrovie risposero in modo burocratico ed evasivo. Adesso, malgrado gli sforzi dei dirigenti, le lettere e gli interventi personali, non potevamo più andare avanti. Non v'era altra scelta: ridurre gli orari e mettere in "Cassa integrazione" parecchi dipendenti.*

«Il provvedimento è doloroso — ha aggiunto l'ing. De Gasperi — *ed anche le ordinazioni arrivassero, dovrebbero passare dai tre agli otto mesi prima di entrare nel ciclo di lavorazione. Comunque* — ha concluso — *è sperabile che il ministro prenda le nostre difficoltà e conceda subito alcune commesse. In questo caso anche le maestranze potrebbero avere qualche speranza di conservare il posto».*

Dopo il direttore generale della «Snos» hanno parlato quasi tutti i parlamentari e i rappresentanti delle associazioni sindacali. C'è stato un vivace scambio di battute fra un dirigente della Cgil e l'on. Sabatini. Questi, dopo essere ascoltato le parole del sindacalista che aveva allargato il problema a livello nazionale ha minacciato di andarsene dicendo: *«Sono stato invitato per cercare di risolvere la questione degli operai, non per tenire discorsi sulla programmazione e su vicende che in questa sede non si possono assolutamente risolvere e sono di competenza del Parlamento».*

Lo stesso Sabatini ha avanzato alcune proposte a favore delle maestranze colpite dal provvedimento. Ha chiesto alle Officine di trasferire a Torino (dove la Snos ha un altro stabilimento) a Savigliano parte dell'attività e di riportare a 24 ore la Cassa integrazione per gli operai che sono a zero ore.

In altri interventi si è sottolineato il settore in cui la «Snos» sia in crisi in tutta Italia e che lo Stato affida alle proprie aziende l'Iri la maggior parte delle forniture e delle riparazioni. *«Il piano stabilisce che il 40 per cento delle commesse vada al Sud e lo sviluppo del Mezzogiorno, il rimanente 60 per cento viene diviso fra le altre industrie in tutto il Paese* — si è detto. — *Se si calcola che solo circa 50 gli stabilimenti del settore si comprende che resta poco da distribuire».* «Noi — hanno ripetuto alcuni oratori — *che in queste non abbiamo aziende statali facciamo le spese. Il vero conflitto è fra l'industria privata e quella Iri».*

Al termine del convegno non è stata votata nessuna mozione. Anche il progetto di formare un comitato e di andare subito a Roma dal ministro non è stato preso molto in considerazione. Per adesso interverranno i parlamentari. Fra gli operai c'era un po' di malumore. Uno diceva: *«Con 12 mila lire al mese c'è stare allegri».*

p. c.

La riunione in municipio a Savigliano: da sinistra, seduti, gli ingegneri Milanesio e De Gasperi, dirigenti della Snos; in piedi, l'on. Giolitti e il sindaco prof. Olmo

Dichiarazioni dell'avv. Oberto

Il governo è favorevole alla costruzione a Torino della «Tangenziale Sud»

Domani sera la Giunta della Provincia deciderà di chiedere al ministero dei Lavori pubblici il permesso per la costruzione della Tangenziale Sud. La notizia è stata data ieri dal Consiglio provinciale, riunitosi per la prima volta dopo le vacanze estive, presieduto dall'on. Oberto.

L'arteria, lunga 24 chilometri, collegherà le autostrade di Piacenza e di Savona con il traforo del Fréjus. Secondo il progetto, preparato dagli uffici tecnici provinciali, inizierà a Santena. Passando per Moncalieri e Nichelino, raggiungerà Rivoli all'altezza della frazione di Cascine Vica, continuerà verso Bruere, attraverserà la provinciale Rivoli-Alpignano e si incrocerà con la statale del Moncenisio. Sono previste tre strade di penetrazione in Torino: a Moncalieri, dove verrà costruita una sopraelevata, in corso Stupinigi e a Orbassano. L'arteria avrà le caratteristiche tecniche di una autostrada. Per percorrere il tratto esterno si pagherà un pedaggio. Il transito sui tronchi in città sarà invece gratuito.

L'avv. Oberto ha riferito che il ministro Mancini e l'Anas si sono già dichiarati favorevoli alla grande arteria. Ha aggiunto che *«la Provincia chiederà la concessione per la società dell'autostrada Torino-Ivrea (Ativa)».* In proposito ha detto: *«Abbiamo deciso di affidare all'Ativa il lavoro dopo un approfondito esame, in considerazione del fatto che in questa società il capitale pubblico è presente con una maggioranza del 71 per cento. La sola Provincia possiede il 51 per cento delle azioni. Inoltre* — ha proseguito l'avv. Oberto — *la società della Torino-Ivrea è interessata alla Tangenziale Sud, perché, attraverso la Nord (già allo studio) che incrocerà a Rivoli, porterà rapidamente il traffico dei trafori verso il Mare ligure ed all'Autostrada del Sole».*

Nel corso della seduta, il Consiglio provinciale si è occupato anche di altri argomenti:

Alleanza cooperativa torinese: l'avv. Oberto ha annunciato che la Provincia aderisce alla decisione del Comune di Torino di nominare una commissione tecnica formata da tre esperti. Avrà il compito di accertare la situazione dell'Ente e di formulare proposte per un suo rilancio.

Traforo del colle della Croce: la società costituita il 4 luglio con la presidenza dell'avv. Oberto ha avviato gli studi per la realizzazione della galleria.

Prolungamento dell'autostrada di Savona: il ministro Mancini ha scritto al presidente della Provincia in data 27 settembre per informarlo che ritiene equa la proposta di completare l'autostrada sino a Torino. Il ministro comunica inoltre di avere dato disposizioni all'Anas perché venga autorizzata l'opera.

I mercati delle uve

Terminata la vendemmia in tutto l'Astigiano - Continuano ancora per alcuni giorni le contrattazioni

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 8 ottobre.

(v. m.) La vendemmia è terminata in tutto l'Astigiano mentre i mercati continuano ancora per alcuni giorni. Stamane i prezzi per le varie qualità sono diminuiti rispetto ai giorni scorsi, tranne che per l'uva grignolino che ha raggiunto a Castagnole Monferrato (a causa della scarsità del prodotto) le 1800 lire al Mg.

Le vendite complessive hanno superato il milione di Mg, di cui 384 mila di uve moscato, 408 mila di uve barbera; il resto è costituito dalle grignolino, brachetto, uvaggio e dolcetto. Ecco le medie di stamane:

Asti: barbera Mg da lire 775 il Mg; *Castagnole Monferrato:* barbera Mg 2377 a lire 718 il; *Castelnuovo Don Bosco:* freisa Mg 3790 a lire 692 il Mg; *Montechiaro:* barbera da lire 694 il Mg, uvaggio Mg 2542 a lire 704 il Mg; *Nizza Monferrato:* barbera Mg 2283 a medio lire 812,36 Mg, uvaggio Mg 754 a lire 810 il Mg, Mg 1515 a lire 926,06 il Mg; *Canelli:* barbera Mg 992 a lire il barbera Mg alla media di fine stagione.

Uva e vini sui mercati del Novese

Novi Ligure, 8 ottobre.

(g. c.) I raccolti delle uve nel Novese sono ormai al termine. Ecco le contrattazioni odierne: *Novi Ligure:* uve da tavola: lire 65-75 al kg; uva cortese lire 80-90 kg; uva verdea lire il kg; nebbiolo lire 110-130 il kg; uva regina lire 120-140 il kg; uva da vino barbera da 700 a 730 lire il Mg, cortese 670-700 lire il .

Si sono iniziate le contrattazioni dei vini dell'ultima vendemmia. Ecco i primi prezzi:

Novi Ligure: barbera (gradazione media 12 gradi) lire 12.500-13.000 all'hl; barbera (gradazione media 13°) lire 13.000-13.500 all'hl; bianco cortese (gradazione media 10,5°) lire 10.800-11.500 all'hl; dolcetto (gradazione media 10,5°) lire 10.800-11.500 all'hl; dolcetto (gradazione media 12,5°) lire 11.500-12.000 all'hl.

Gavi Ligure: uve da vino: uvaggi misti (nebbiolo, dolcetto e barbera) lire 65-70 al kg; uva bianca cortese lire 50-55 kg; mosti di vino (gradi 10,5) lire 90-95 al kg.

Il raccolto dei nebbioli nell'area di Alba

Alba, 9 ottobre.

(g. f.) E' ormai terminata nella zona albese la raccolta delle barbere mentre con l'inizio della settimana è cominciata la vendemmia dei nebbioli. Le contrattazioni di quest'ultimo tipo di vino nelle zone del barbaresco e del barolo sono adesso ancora scarse, le prime quotazioni hanno fatto registrare prezzi variant 2200 lire con un sensibile rialzo nei confronti annate precedenti.

Il forte aumento del prezzo dei nebbioli è dovuto all'entrata in vigore della disciplinare di questi due vini in particolare, all'ottima qualità del prodotto, permetterà certamente avere un vino paragonabile a quello delle annate migliori.

Le quotazioni registrate sul mercato sono stati: *Barbaresco:* venduti 3500 Mg barbere lire 1000 a lire 1100 il ; Mg di nebbiolo da 2000 a 2100 lire il Mg. *Canale:* barbera a 1050 lire il ; Mg nebbiolo da 1100 a 1300 il Mg. *La Morra:* di barbere da 850 a 1100 il Mg; 550 di nebbiolo da 2100 a 2200 il Mg. *Manforte:* 26.482 Mg di barbera da a 1200 il Mg; 545 Mg di nebbiolo a il Mg.

Il nuovo venduto a l'hl

Ovada, 9 ottobre.

(g. t.) L'odierno mercato dei vini a Ovada ha dato i seguenti prezzi: dolcetto gradi 11,5 lire 10.500-11.000 l'hl; dolcetti gradi 12-12,5, lire 12 mila l'hl; barbere gradi 12, lire 12.000 l'hl; gradi 13, lire 13.500 l'hl.

I prezzi ad Acqui

Acqui, 9 ottobre.

(g. p.) Prosegue nell'Acquese e nell'alto Monferrato, favoriti dal bel tempo, i lavori della vendemmia. Si sta per ultimare la raccolta dell'uva barbera. Sul mercato di Acqui sono stati oggi contrattati di barbera, al prezzo di lire 736 al Mg, a 500 di brachetto, alla media fine stagione.

TRIBUNALE DI MILANO
SEZIONE IMMOBILIARI

Nelle procedura n. R. E. Fallimento Bullonerie e Viterie Busalla - S. p. A. - Curatore Carlo Vercesi, Via San Barnaba 32, telef. 54.01.66

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto il giorno 17 novembre 1967, alle ore 11,30, innanzi al Giudice Delegato dott. Lo Cascio, si procederà vendita ai pubblici incanti ed in sol lotto degli immobili: appezzamento di terreno della misura eff. di c.a mq. 14.670 cui insistono fabbricati destinati a magazzini, capannoni, tettoie, palazzina, garage, ecc. dotati di servizi, una superficie c.a mq. 5100, sito in territorio Comune di Busalla ed identificati nel N. C. T. coi mappali 139-157-166, foglio 24; mapp. 136, 137, 138, 154, 155, 158, 161, 167, 169, 170, foglio partita speciale n. 1 e mapp. 21-123 foglio 25. Prezzo base L. 84 000, con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.

I concorrenti, entro il giorno precedente vendita, dovranno presentare istanza in carta legale e depositare il 10% per cauzione e 10% per spese mediante assegni circolari intestati all'Ufficio. Pagamento del prezzo di acquisto entro 60 gg., detratta cauzionale, a mani del Curatore. Maggiori informazioni in Cancelleria pure direttamente al Curatore.

Il Cancelliere Capo Sezione
F. AIELLO

MORTE PRESUNTA

Chiunque abbia notizie di N Pietro fu Giuliano e fu Pinto Grazia, nato a San Severo il 15-11-1912, emigrato in Francia il 20-9-1950 e che dallo stesso giorno non diede più notizie di sé, è invitato a farle pervenire al Tribunale di Torino entro sei mesi la presente pubblicazione.

Dott. Proc.
Carla De Pasquale Miano

CONTINENTAL TEA

Il Centro Britannico di colta tè (la Gran Bretagna maggior di consumo del tè) ha, cantemante, giudicato le miscele del Lyons Tea assolutamente pure, nelle ricco, amabile aroma il suo colore biondo oro, contribuiscono a migliorare qualità.

Il Lyons Tea nelle confezioni originali in filtri in pacchetti può essere così acquistato «puro», e non altri, nei migliori negozi. Richiedetelo insistentemente al Vostro più vicino fornitore.

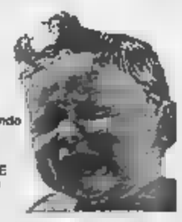
Overseas Trading Corporation Ltd.
JERSEY (England)

COLLINA TORINESE
VENDESI
terreno panoramico. Progetto approvato costruzione ville. Pagamento dilazionato. Telefon. 545.697.

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO"
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

INFORMITALIA
INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Vitt. Emanuele 107, tel.



I denti che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.

dr. KNAPP allevia il durante l'uscita dentini
L. 400.

La sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Torino

Aumentata da 12 a 16 anni la pena al giovane che strangolò una ballerina in albergo a Novi

Il P.G. aveva chiesto 20 anni - I giudici negano le attenuanti generiche accettando soltanto la infermità di mente - Il delitto il 20 dicembre scorso, vittima una ragazza ventinovenne - L'imputato (un mobiliere fiorentino di 27 anni, padre di due bimbi) è condanna espiata dovrà internato in di

Giovanni Remorini in Corte d'Assise ieri a Torino

La Corte d'Assise d'Appello di Torino ha aumentato ieri a 16 anni di reclusione, di cui uno condonato, la pena di Giovanni Remorini, il mobiliere fiorentino ventisettenne che, nell'estate 1965, in un albergo di Novi Ligure, strangolò ballerina na Anna Biondi, di 29 anni. I giudici hanno riconosciuto al Remorini la seminfermità mentale, ma le attenuanti generiche, con le quali la Corte d'Assise di Alessandria, il 20 dicembre scorso, limitò la condanna a anni. Rimane immutata la disposizione del in casa di cura e di custodia, a condanna espiata, per un periodo almeno 3 anni. Il G. dott. Ribet, sostenendo l'appello del Procuratore della Repubblica di Alessandria Prosio, aveva chiesto anni.

Il Remorini, sposato e padre di due figli, gestiva a Firenze, un socio, un laboratorio falegnameria. L'idea di essere diventato un «padrone» gli diede alla testa; cominciò frequentare i «night clubs» ad intrattenersi con ballerine e con «entraineuses», convinto conquistarle con il fascino «di impressionarle con la fama di industriale. In realtà ragazze miravano soltanto a spillargli quattrini facevano di tutto per allontanarlo quando aveva più denaro spendere.

Anche Anna Biondi, la vittima, non era diversa dalle altre. Remorini la conobbe in un locale notturno di Firenze e andò spesso a trovarla, spendendo forti somme, benché la ditta navigasse in cattive acque. La ragazza che faceva parte di un balletto, dovette continuare la «tournée» e spostarsi un altro «night club», a Casale Spinola (Alessandria); fu lieta di liberarsi in tal modo del troppo insistente corteggiatore.

Remorini, tuttavia, scoprì la nuova destinazione della e, il luglio 1965, la raggiunse. La ragazza lo respinse, il giovane non disarmò. Il giorno dopo tornò a Cassano, Firenze, e mosse la ballerina con un pensiero gentile: uno boccetto di profumo e un biglietto romantico, che si concludeva con un invito a pranzo. Ce al «night club», rimasero insieme fino alla chiusura e poi raggiunsero l'albergo «Rico», a Novi Ligure, dove la Biondi alloggiava. Il giorno dopo la ragazza fu trovata nuda nel letto, strangolata con la cintura un vestito.

Ieri, dopo relazione del prof. Del Pozzo, il presidente dott. Ottello ha chiesto all'imputato di rievocare tragedia, che non testimoni. «Innamorato di Anna — dello Remorini — ero di sposto a fare qualsiasi cosa per lei. Soltanto quella sera, al "night club" avevo speso 200 mila lire. Quando giungemmo in albergo scoppiò una discussione. Anna mi disse bruscamente: vuoi restare con stanotte mi devi dare mila lire. Le risposi non potevo, che ero a corto di denari, dovevo pensare anche a mia moglie e alla mia famiglia. E lei replicò: se tua moglie bisogno di soldi, dille me me e di trovarsi degli uomini che paghino. Non furono soltanto le parole, ma anche il suo atteggiamento, duro e scostante, che mi fecero perdere la testa. Afferrai una cinghia e gliela strinsi attorno al collo. Lei cominciò a urlare ed io strinsi più forte. Non volevo uccciderla, volevo soltanto farla tacere».

Il p.g. tra l'altro rilevato che la pretesa «provocazione» nasce soltanto dal racconto del Remorini.

L'accusa, poi, ha affermato che la malattia dell'imputato, una forma oligofrenica nei soggetti basso livello intellettivo, non gli impedì di architettare una linea difensiva fondata soltanto invenzioni.

Gino Apostolo

Anna Biondi, la ballerina uccisa a Novi Ligure

I tentativi per la rapina di via Cavour

Forse anche Torreggiani era armato di pistola

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 ottobre.

I periti medico-legali prof. Alvaro Marchiori e Antonio Carella hanno consegnato al giudice istruttore dott. Gio Dell'Asso, il magistrato che conduce l'inchiesta sulla rapina e sul duplice omicidio di via Gatteschi, la perizia eseguita sul corpo di Silvano Menegazzo.

Non vi sono dubbi che uno soltanto degli aggressori sparò sei colpi di pistola contro i due fratelli e tutto lascia supporre che costui sia stato Leonardo Cimino per ché i proiettili con fu rono uccisi i due gioiellieri portano infatti i segni dell'arma sequestrata Cimino il giorno dell'arresto. Ma è da escludere che quella sera anche un altro dei banditi fosse armato.

I medici legali hanno infatti accertato che Silvano Menegazzo, prima venne colpito due volte alla fronte ed una volta sulla guancia destra con il calcio di una pistola. Poiché fu certamente Franco Torreggiani — è sua l'ammissione — che si avvicinò ai due fratelli e cercò di strappare loro dalle mani le valigie contenenti gioielli per un valore di circa 40 milioni di lire, l'ipotesi che sia lui a colpire Silvano Menegazzo appare sufficientemente fondata.

Le conclusioni dei medici possono avere delle conseguenze giuridiche di notevo le rilevanza per Franco Torreggiani e soprattutto in sede porto al controllo della sua attendibilità. Il giovane ha sempre detto di essere stato invitato da Leonardo Cimino a compiere una rapina avendo avuto assicurazione che, comunque, non sarebbero state usate armi fuoco ed ha aggiunto che Leonardo Cimino sparò all'improvviso e contro ogni previsione.

g. g.

Cacciatore ferito agli occhi dalla di compagno

Cuneo, 9 ottobre.

(a. m.) Un cacciatore Barge, scalpellino quarantaduenne Raimondo Giordano, è rimasto gravemente ferito agli occhi una scarica di pallini esplosa accidentalmente da un compagno di battuta.

L'incidente è accaduto nei boschi di nella Valle del Po. Soccorso e medicato all'ospedale, il Giordano è stato stamane trasportato il reparto oftalmico del «Santa Croce».

La sciagura in un albergo di Trento

Due operai morti asfissiati nella vasca dai vapori dell'aceto

In stabilimento Trento - Le vittime 58 anni - Erano incaricate di ripulire il contenitore

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 9 ottobre.

(a. n.) Due operai sono morti, asfissiati vapori di fermentazione della di acetificio, in via Jacopo Acconcio a Trento.

La disgrazia è accaduta nel primo pomeriggio. Le vittime Claudio Chistè di 26 anni di S. Michele all'Adige e Luigi Curzel di anni, di Trento. I due, che alle dipendenze dell'acetificio Armani, avevano l'incarico di ripulire una cisterna che serve alla lavorazione dell'aceto.

Nella vasca, che era stata precedentemente vuotata e quale si accede attraverso una stretta botola, è entrato per primo il Chistè. L'operaio che privo di maschera a premunirlo dalle esalazioni prodotte dalla fermentazione si è sentito subito e ha gridato aiuto. Il Curzel è andato subito in soccorso, ma stordito a sua volta, tossici, è caduto sul fondo della vasca accanto al compagno.

E' stato dato immediatamente l'allarme e dalla vicina sono accorsi i vigili del fuoco muniti di autorespiratori. Coricati su un'autolettiga Croce Rossa, i due operai sono stati poi trasportati al pronto soccorsi dove, però, nonostante le cure sanitari morti.

Sul fatto è stata aperta un'inchiesta. Il proprietario e il personale dell'acetificio sono stati convocati in questura per tentare di ricostruire esattamente come è maturata la disgrazia. Soprattutto si cerca di accertare perché le due vittime iniziato il lavoro e ripulitura della vasca invasa tossici vapori di fermentazione, senza un'adeguata attrezzatura.

Le due salme state composte nella camera mortuaria dell'ospedale a disposizione della magistratura.

Vendevano a Genova e scatolette di tonno avariato

I responsabili di due società denunciati dal Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri

Roma, 9 ottobre.

I responsabili di due ditte, una di Roma e l'altra di Genova — è detto in un comunicato del ministero della Sanità — sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Roma, dipendenti dal ministero della Sanità, perché accusati di aver detenuto per venderle alimentari in scatola in cattivo stato di conservazione.

Si tratta di Franco Ravignani, di 37 anni, residente a Roma, amministratore responsabile della società a nome collettivo «Fratelli Ravignani fu Menotti», con sede a Roma in via della Pineta Sacchetti 51; Mario Parodi, di 73 anni; Giovambattista Parodi, di 68; e Vittorio Parodi, anni. I Parodi, tutti residenti a Genova, soci accomandatari responsabili della ditta «Angelo Parodi fu Bartolomeo», sede nel capoluogo ligure via Gramsci 3.

Le sostanze alimentari in scatola (tonno, acciughe, sardine, eccetera) sono risultate, afferma il ministero della Sanità, in cattivo stato conservazione alle analisi in laboratorio. Nel corso dell'operazione state sequestrate 745 confezioni scatole. I carabinieri hanno denunciato due ditte anche al medico provinciale di Roma per i provvedimenti amministrativi di sua competenza.

(Ansa)

CRONACHE DELLA MEDICINA

LA PIU' CALUNNIATA ED ESALTATA FUNZIONE MENTALE

Che cosa è la fantasia

E' la facoltà che dà inizio alla nostra vita psichica - Assume due aspetti, di fuga dalla vita (sogni ad occhi aperti) o di valido preparativo per l'azione (fantasia costruttiva) Può anche mettersi al servizio delle nevrosi e produrre gravi distorsioni della realtà

Uno dei più frequenti rimproveri che familiari e amici, in preda a furore pedagogico, muovono al nevrosici è quello d'essere schiavi dell'immaginazione. Che cos'è dunque quest'immaginazione, questa fantasia che sentiamo di volta in volta denigrare come caratteristica deprecabile di mentalità primitive o infantili o nevrosiche oppure esaltare come qualità eccelsa e spiriti geniali? La rigida distinzione tra fantasia e realtà è propria delle menti ingenue. L'uomo comune continua a credere che i nostri sensi ci presentino le cose stesse facendocele conoscere esattamente per quel che sono mentre l'immaginazione si librerebbe sfrenata in uno spazio sconfinato creando le più stravaganti rappresentazioni, del tutto libere dai vincoli della verosimiglianza. La filosofia e la psicologia hanno invece dimostrato da tempo che la percezione, ben lungi dall'essere una copia infallibile, è piuttosto un «atto di fede» nei cui formulazione hanno larga parte la memoria e la fantasia. L'immaginazione a volta non è anarchica e incoerente tanto se si limita a riprodurre immagini mnemoniche quanto se crea le più ardite costruzioni ideali obbedisce a quelle norme di struttura e di coordinazione che regolano l'architettura del nostro mondo. La percezione e l'immaginazione sono due atteggiamenti fondamentali della coscienza, due funzioni specifiche della nostra mente che ci aiutano a turno secondo le necessità nella difficile navigazione della vita.

Tutti gli uomini, normali e nevrosici, sono non già schiavi ma figli dell'immaginazione. La nostra vita psichica comincia fin dai primi mesi con la fantasia. Non si tratta d'una fantasia cosciente, che è possibile solo quando la maturazione neurologica permetterà la percezione, ma di produzioni fantastiche inconsce, pressoché inesprimibili in parole perché in uno stadio di sviluppo preverbale. Sorte sul tempestoso mare degli istinti e intensamente cariche d'emotività, sono la prima nostra manifestazione psichica e rappresentano la matrice di tutte le successive differenziazioni fatti di coscienza da quelli più elementari su fino stesse attività d'intelletto e di giudizio. Quell'originale poeta che è ciascuno di noi creò all'aurora della vita, realtà e oggetti del nostro mondo colorendoli di rosee o di fosche tinte secondo le soddisfazioni o le delusioni che i nostri affetti incontrarono nell'ambiente d'allora. Nacque così, per il bisogno di rassicurazione dalle primitive angosce, il consueto dall'inconsueto, l'ordine dal disordine. Sorse la realtà per fissare i nostri sogni. Ma questi vennero poi soffocati dalla brutalità dell'esistenza quotidiana nella maggior parte di noi, che li custodisce in qualche segreta memoria e raramente sa od osa esprimerli quando, ridestati dal tocco della commozione, s'illuminano di nuovi significati.

E' necessario che il bambino viva inizialmente in un mondo d'illusione, animato da una soccorrevole figura materna, perché le inevitabili esperienze di disillusione riescano poi a fondare in lui il senso della realtà. Questo verrà man mano rafforzandosi per l'attivo confronto tra il vissuto originario e i successivi dati della percezione, del movimento e della memoria. Nell'adulto normale, compiutasi felicemente l'integrazione dell'illusorio col reale, le fantasie inconsce danno più tono a quella parte di noi che è il nostro io, che ci fa sentire noi stessi, che ci dà la coscienza di noi stessi. Ma nei momenti cruciali di crisi della personalità l'immaginazione opera a livello cosciente. Due sono i tipi di queste fantasie coscienti: l'uno, legato alle tendenze istintive, sostituisce l'azione con la fuga dalla realtà, con sogni ad occhi aperti, rifugio di desideri che non è possibile soddisfare; l'altro, dotato di capacità creativa, prepara la condotta volontaria con azioni di collaudo. Le vicende della vita col loro bagaglio di dispiaceri e di frustrazioni s'incaricano di ammaestrare gradualmente ognuno di noi a preferire quest'ultimo tipo di fantasie al fine di raggiungere quel ben dosato equilibrio tra immaginazione e realtà su cui si fonda il comportamento normale, concatenazione d'efficaci azioni concrete.

Proprio questo equilibrio manca ai nevrosici. Ma l'incolparli d'essere schiavi dell'immaginazione e un'inesattezza oltre che crudeltà: avvelena le relazioni ed esaspera il male. Essi non divengono nevrosici per eccessiva fantasia hanno una fantasia malata perché sono nevrosici. In altre parole il loro fantasia è al servizio dei loro impulsi e dei loro timori nevrosici, perciò acquista stessa tenacia e la stessa potenza che può esplicare anche nelle persone normali sotto l'impeto di violente emozioni. In queste circostanze l'immaginazione riacquista transitoriamente un inusitato potere di controllo non solo sulle attività psichiche ma su tutte le funzioni dell'organismo: lo stesso potere che esercitò nelle primissime fasi dello sviluppo. Se non si cura nevrosi con tutti i mezzi farmacologici e psicologici indicati per sono le rassicurazioni e sciocche le rampogne. Guarita la nevrosi, la fantasia, armonizzandosi esigenze della personalità, tornerà a svolgere a tempo e luogo sue benefiche funzioni. Nella vita che cosa più rimane saggio se gli si tolgono anche i sogni e la fantasia?

prof. Andrea Romero
Primario Neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

La riunione della Società italiana di gastroenterologia

Quando i disturbi della circolazione colpiscono i visceri dell'addome

Infarto dell'intestino e aneurisma dell'aorta - Che s'intende per «addome vascolare»

L'addome sarebbe sempre un vasto di sorprese fossero continue sviluppo, oltreché esplorativi, gli inquadramenti quasi goniometrici delle più diverse categorie di malanni che, per varia origine locale di rimbalzo, nel ventre si fanno focolaio.

Per questi giorni la Società italiana di gastroenterologia ha posto al suo 17° Congresso nazionale, a Genova, un Simposio, coordinato prof. P. Stefanini (relatori: G.C. Doglioti e A. Brusca, A. Berretta Anguissola, Bobbio e Zanella, Malan e Tiberio, Cortesini, Zannini, Speranza, Castrini, Possati, Fiorani), inteso a riunire i più importanti quadri sintomatologici (sindromi) acuti o cronici interessanti l'addome, che abbiano per caratteristica un'origine da perturbazioni vascolari (circolatorie), al da formare un capitolo medico-chirurgico unitario, quella entità unica che si definisce «addome vascolare».

Forse il profano ignora che già il medico da tempo parla di malati «vascolari cerebrali» per indicare quei sofferenti di turbe encefaliche dipendenti da burrasche vascolari influenzanti l'attività cerebrale (non solo i noti esiti di trombosi o emorragie, ma certi zoppicamenti della memoria, ad esempio, o della prontezza di reazione, o dello stesso raziocinio talora sconcertanti, per soffuse lesioni aterosclerotiche o, comunque, per una deficiente irrorazione di distretti cerebrali). Non è forse neppure noto che chiamiamo «vascolari periferici» pazienti per altre insufficienze circolatorie negli arti. Taluni di essi zoppicano al nell'affrettare il passo o si arrestano di botto con dolore ai polpacci, oppur si sentono abitualmente fredde le estremità.

Giustificato, dunque, che l'avvio ad un inquadramento dei «vascolari addominali», vittime cioè turbini nei vortici circolazione sanguigna che — imponendo una rapida chiarificazione diagnostica — si riflettono sull'integrità funzionale o addirittura anatomica viscerì del ventre. Se i vari eventi incriminabili sono noti, la loro segnalazione è dispersa in varie specialità mediche; mentre facilita l'impostazione una visione unitaria, per arrivare una terapia *mirata*, idonea ed aggredire con pronta decisione — quasi sempre spetta al bisturi — la parte originariamente lesa e tamponare ulteriori aggravamenti. Questi dipendono da una sofferenza di tessuti organi (intestino in prima linea) orbati del congruo alimento ossigeno portati dai tronchi arteriosi pertinenti, e che pertanto possono cadere in degenerazione, con drammatica evoluzione del male. Qui si pensi all'infarto dell'intestino, per occlusione di arterie mesenteriche, che impone la resezione del tratto intestinale colpito. Anche intoppi di tronchi venosi possono inalberare altre malefatte. Occhio, a quest'ultimo proposito, a talune infezioni addominali forniti di flebiti, capaci di sollecitare una complicanza trombotica.

Anche eventuali riverberamenti di taluni morbi (relatore Berretta), che per complicazioni ledono arteriole o venule, rischiano di ridurre pericolosamente il flusso sanguigno (ischemie in pareti intestinali o fegato e pancreas. Ma attenzione particolare il congresso ha rivolto (relatore Bobbio e collaboratori) alla insufficienza distrettuale cronica apporto sanguigno da parte dei tronchi arteriosi celiaco e mesenterico. Da essa sgorga una malattia più rara ad andamento progressivo, caratterizzata, quando non è muta, da dolore frequente addominale, da turbe nella canalizzazione dell'intestino, e da dimagrimento per malassorbimento intestinale. Prevenirne sviluppo significa prevenire l'infarto intestinale. E' bene pensarci nei riguardi dei «vascolari periferici», anche quando non se ne ha una spia chiara.

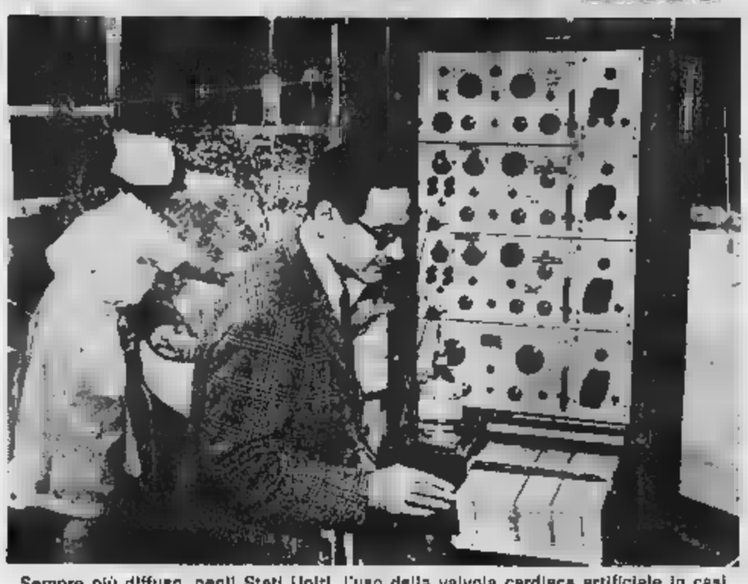
Naturalmente nelle sindromi addominali di origine vascolare gran parte hanno anche gli aneurismi (dilatazioni a sacca pulsante) dell'aorta che percorre l'addome e dei suoi rami. Anche essi, quindi, si è ascoltato un eloquente aggiornamento possibili nefasti, dei mezzi diagnostici e dei vari trattamenti, che culminano con i recentissimi innesti protesici (relatori: Malan e Tiberio, Possati, Stefanini e Fiorani).

Problema del tutto particolare è quello delle sindromi addominali da infarto cardiaco (relatori: G. C. Doglioti e Brusca). L'infarto miocardico acuto può esordire talora con dolore localizzato prevalentemente esclusivamente all'addome. Il dolore epigastrico, tanto frequentemente s'incontra, è ora ritenibile una semplice variante del quadro normale della malattia. Poiché in tutti i casi venuti al controllo autoptico, in cui il dolore di esordio interessava invece altri quadranti dell'addome è dimostrata la presenza di una malattia addominale acuta concomitante, dò i relatori in casi del genere si tratterebbe di infarti senza dolore toracico (evenienza relativamente comune) con sintomatologia dolorosa addominale dovuta ad altra causa.

E' possibile che la malattia concomitante costituisca una semplice coincidenza, oppure che nella rivalutazione concorrano modificazioni della dinamica circolatoria e neuro-umorali provocate dall'infarto stesso. Problemi diagnostici più gravi, su cui si sono soffermati i relatori, sono proposti dalle complicazioni addominali che possono sopravvenire in qualunque fase di infarto cardiaco to con dolore toracico inizialmente tipico.

prof. Angelo Viziano

Osserva i battiti del cuore



Sempre più diffuso, negli Stati Uniti, l'uso della valvola cardiaca artificiale in casi altrimenti insanabili: la pallina di gomma silicone trattata a caldo, racchiusa una specie di gabbietta di acciaio inossidabile fissata su una base maglia di teflon per di anelli di filo teflon intrecciato. Nella foto, uno specialista in chirurgia cardiaca fa funzionare un registratore a quattro canali che riproduce le varie fasi delle condizioni del paziente dopo l'applicazione della valvola

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

Non dimentichi la ventriera chi è sofferente di colite

In genere sul far dell'autunno, comunque si pensi di certi influssi stagionali, spira buon'aria per i colitici. Le loro crisette intestinali — algie diffuse, spasmi, crampi e rilassamenti dell'addome — tornano a far capolino e ad accentuarsi.

Tuttavia se queste brezze o prime frustate freddo, che già fanno altolena giornale od ore sollanto di tepore nella stessa giornata, riescono a riecciitare coliti sostenute cronicamente da vere lesioni del grosso intestino, sembra che più ancora diano molestia ai portatori quel cosiddetto «colon irritabile», in cui non da rinvenire che disordini funzionali corrispondenti alterazioni anatomiche. Gli che in tutti i colitici, ma soprattutto in questa seconda categoria, gioca un fattore predisponente ché rieccerbante nervoso e persino psichico.

Quindi lecito concludere che, facciamo bene a sollecitare gli uni e gli altri all'ovvio provvedimento di non tardare a proteggersi il ventre dalle variazioni della temperatura esterna, con adeguata ventriera, sono pur da prendere in considerazione certe influenze meteorologiche su un sistema neurovegetativo instabile e, al caso, intervenire sedarne lo squilibrio ed evitare in sostanza che un'inquietudine nervosa troppo riecheggi nell'ambito viscerale addominale.

d

Il congelamento della prostata

Dopo l'articolo del prof. Viziano sulla prostata comparso ne «La Stampa» del giugno dove, citando la monografia del prof. Rangoni, si accennava ad un singolare metodo di cura dell'ipertrofia prostatica mediante il congelamento, no pervenute al nostro Istituto moltissime richieste ulteriori informazioni.

L'applicazione del superfreddo nella chirurgia urologica è una conquista abbastanza recente. Essa si sull'uso di sostanze capaci di sviluppare bassissime temperature (dal 90 ai gradi sotto zero) negli organi con cui vengono a contatto provocandone così il congelamento: questo congelamento viene protratto per periodo di tempo ben preciso a seconda tessuti e del tipo di malattia per cui viene impiegato. Successivamente, col ritorno dell'organo tato alla temperatura corporea abituale, incomincia in processo di autodistruzione che interessa tutta la zona precedentemente congelata.

caso della prostata. Il congelamento si attua mezzo di sonda ciale fatta procedere attraverso l'uretra: la congelante che si fa circolare nella sonda (attualmente si l'azoto liquido od il protossido azoto) ne solo quella parte all'estremità che si è avuto cura porre a contatto con la ghiandola. Il congelamento, controllato da monitor, avviene gradualmente e dura complessivamente dieci a quindici minuti primi e dovrebbe trasformare la parte della prostata trattata in blocchetto di ghiaccio. A questo punto si ferma il e si retrae sonda dopo averla riscaldata elettricamente non ledere altri tessuti durante via del ritorno.

Il disgelo della prostata è lento e provoca lo polamento del prostatico che protrae anche una decina di giorni: sostanza spappolata viene poi eliminata con le urine, facilitata da dei lavaggi vescicali particolari.

prof. Mario Borgno
Direttore Inc. Istituto Urologia Università Torino

II Congresso di chirurgia plastica a Roma

Le «banche della pelle», una necessità per salvare le vittime delle ustioni

La pelle ricavata persone morte in incidenti può conservata refrigerandola o altri metodi - Innestata su chi abbia subito una grave bruciatura, attecchisce almeno per un certo tempo, da facilitare la sopravvivenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

Un'imponente riunione internazionale di chirurghi plastici, iniziatasi domenica ottobre a Roma, si protrarrà fino a venerdì prossimo, per dar modo ai convenuti di illustrare e prendere atto dei progressi raggiunti negli ultimi anni nei vari ed estesi campi della specialità.

Nella prima giornata di lavori, l'argomento più dibattuto stato quello del trapianto di tessuti, in particolare della possibilità conservare la pelle in condizioni di vitalità lunghi periodi di tempo con artifizi vari, primo fra tutti con temperature al di sotto del congelamento.

E' ovvio l'enorme interesse suscitato dalle possibilità di sopravvivenza, in condizioni sperimentali, di pelle in quantità praticamente inesauribile. Sono a tutti note le applicazioni nelle gravi ustioni o a seguito vasti scuoiamenti del mantello cutaneo, come spesso avviene dopo gravi incidenti stradali o sul lavoro, proprio in quei dove la pelle sana residua può più essere utilizzata per ricoprire anche parzialmente le vaste aree cruente e s'impone quindi l'utilizzazione materiale biologico che possa servire non soltanto come semplice copertura meccanica, ma possa sopravvivere e prendere parte attiva nello scambio di materiali nutritizi coi tessuti profondi.

E' necessario però che nella preparazione di questa pelle da utilizzare nel trapianto sia rispettata ogni possibilità rigenerativa del tessuto cutaneo e che vengano quindi attuati alcuni procedimenti al fine di evitare danni al tessuto da trapiantare, sia durante il congelamento che durante il ritorno alla temperatura normale.

Dai risultati presentati congresso dall'americano pian alcuni collaboratori, si è rilevato ad esempio che il glicerolo ed anche alcune di particolari suoi derivati hanno proprietà di proteggere l'innesto da qualsiasi lesione degenerativa conservandone parzialmente la vitalità.

Nonostante alcune or immersione della pelle da trapiantare in queste soluzioni portate a temperature bassissime, si sono mantenute nell'esperimento tutte le possibilità di attecchimento della pelle sullo stesso individuo da cui essa era stata prelevata.

Un altro accorgimento tecnico è stato suggerito e attuato con risultati incoraggianti Dogo e Mazzolani Padova, proteggendo il durante il periodo del congelamento mediante una sostanza cosiddetta crioprotettiva che per ora porta la formula Dmso.

A tal fine la pelle è stata immagazzinata per lunghi periodi fino un anno alla temperatura dell'azoto liquido permettendo in tal modo inibire completamente l'azione distruttrice degli enzimi contenuti nelle cellule.

E' stato soprattutto l'incrementata frequenza negli ultimi anni casi di ustione estesa a stimolare la formazione centri particolarmente specializzati vere banche della pelle per la riparazione di vaste lesioni da ustione altrimenti intrattabili.

Dalle discussioni aperte su questo interessante problema di estrema attualità, Watson e Cochrane, chirurghi plastici inglesi, hanno illustrato i notevoli progressi compiuti in questa direzione sottolineando come nel mondo sia sempre largamente applicata l'utilizzazione di innesti di pelle conservata nelle banche. Dalle casistiche loro e di altri oratori apparso inoltre chiaro come ciò abbia contribuito in modo rilevante ad aumentare dal 50% financo all'80% la sopravvivenza di gravi ustionati di 2° e 3° grado nei quali erano stati applicati innesti di pelle refrigerata nella banca.

Ha fatto inoltre spicco una magnifica relazione sull'argomento da parte dell'argentino Kirschbaum, direttore un grande centro peruviano per ustionati. La pelle, ricavata da cadaveri di soggetti morti in a gravi incidenti e quindi presumibilmente in buone condizioni generali di salute, veniva mantenuta a 8° C. avvolta semplicemente in umide. Quando gli innesti così conservati venivano utilizzati, non vi era altro da fare che immergerli in siero fisiologico tepido per cinque minuti e poi in etere per un minuto. Così facendo il Kirschbaum ha visto attecchire nei più gravi ustionati questi innesti almeno per un lunghissimo periodo tempo.

V. Bergonzelli
Incaricato chirurgia plastica all'Università di Torino

Rimpianto del medico di famiglia nell'America dell'«automazione»

tanto, qua e là, in questo mondo sempre più desideroso — e sempre più prigioniero — tecnico, riaffiorano i rimpianti per certe cose perdute. In America, ad esempio, dove la medicina ha raggiunto le punte più alte della tecnica, cosa rimpiange gente? Niente meno che la vecchia, ed un po' artigianale, figura del «medico di famiglia».

Un editoriale del *Time Magazine* dice che il contrasto tra la tecnica medica la bontà del rapporto medico-malato si è fatto, in quel modernissimo stridente e quasi insostenibile: al punto di dover ammettere che, sul piano umano persino più semplice piano sociale, la relazione tra malati e medici si sia troppo degradata.

Vediamo di cosa riescono lamentarsi questi americani che, sul piano della salute hanno, oggi, macchine, tutti apparati, tutti gli automatismi possibili ed immaginabili; e tanti medici con una più che soddisfacente moderna preparazione professionale. Si lagnano — dice l'editoriale dall'importante rivista di casa loro — di essere abbottiati da specialisti specialista; di viaggiare, senza troppe parole di accompagnamento, da apparecchio di analisi ad apparecchio di analisi; e doversi accontentare, nel frattempo, di fugaci contatti con medici pieni di fretta e appena provvisti di una gentilezza superficiale, troppe dosi calore umano e fraterno.

Negli Stati Uniti — ed che in altri paesi, come nel Nord Europa — c'è anche più: c'è che i malati si lamentano di essere ridotti farsi ricoverare in ospedale perché non riescono quasi mai, a, in modo assoluto, dove le di sera e durante i fine settimana durante le feste, ad ottenere la visita di un medico a nessuno vuole scomodarsi a perdere dal tempo prezioso; questa, secondo l'editoriale americano, la risposta dei medici, per spostarsi fin dal malato poi consigliare, semplicemente, il ricovero. E solo il 18% degli studenti in medicina americani prevede di volersi dedicare alla medicina pratica — la «sorpassata» medicina al letto del malato — una volta ottenuta la laurea.

E' proprio impossibile — viene da chiedersi — fare re insieme la moderna mentalità tecnica colle antiche doti di calda umanità medico? E' proprio inevitabile che quello che si guadagna da una parte — la tecnica, certo, un innegabile insostituibile guadagno in precisione, in rigore scientifico, in peso di risultati — si debba perderlo dall'altra?

L'editoriale americano fa notare che rimpianto per ormai quasi perduta figura di medico si è fatto molto acuto in America. E che gente ha più bisogno di uomini pronti a rispondere all'appello tecnici, ma anche come confidenti e come consiglieri: disposti a dar soccorso morale oltre che fisico.

«E' augurabile — conclude il giornale americano — che almeno tutto il tempo guadagnato dalle macchine (un esame completo del polso, della temperatura, respiro, della pressione arteriosa, dell'elettrocardiogramma potrà sbrigato dai moderni apparecchi meno di 20 secondi) sia rimborsato al malato forma di simpatia, attenta pazienza e di calore».

il dottor

CONTRO LA SORDITÀ

i componenti piccoli assistenti al mondo
una tecnica rivoluzionaria
la passione ed esperienza
hanno contribuito alla realizzazione del
PERSONAL TIMPANO
l'unico apparecchio acustico costruito in modo da essere contenuto nel condotto
MICROACUSTICA - Corso Matteotti, 9 (primo piano) - Tel. 545.573

CORSI di INGLESE per RAGAZZI
dai 6 ai 18 anni
METODO ATTIVO - GRUPPI PICCOLI
INSEGNANTI INGLESI - LEZIONI PIACEVOLI
- CHILDREN'S SCHOOL
VIA - 882.280 - TORINO

apportante capitale 50%
per rilievo azienda Fisioterapica
Scrivere a: Pubblicità Stampa 699 - TORINO

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Direttore: L. M. nella Via di Milano
- IV Novembre, 39 - Telefono (0172) 61.334
La dentiera completa immediata, preparatoria e vengono applicate il metodo americano
materiali e tecnica HYDRO-CAST rivoluzionari
DENTALIA - Corso Moncalieri 293 - Torino - Telefono 694.198

LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPIRO VENT
ISTITUTO OTTICO FULCHERI, V. LAGRANGE 4, TO
PRIMO APPLICAZIONE

Il raccordo sarà aperto a Natale

Da Torino a Rapallo in auto senza attraversare Genova

L'annuncio lo ha dato ieri il ministro durante una visita ai lavori dell'«Autostrada Azzurra» «In ore, una vettura di media cilindrata potrà andare Milano Rapallo» - Entro la prossima estate l'arteria verrà prolungata fino a Chiavari (per la primavera '69) giungerà a Sestri Levante

(Dal nostro inviato speciale)

Sestri Levante, 9 ottobre.

Per le di Natale l'autostrada Rivarolo-Sestri Levante, ora in esercizio soltanto Nervi a Rapallo, sarà percorribile anche nel tratto Rivarolo-Nervi. Dall'autostrada Milano-Serravalle-Genova, pertanto, gli automobilisti piemontesi e lombardi potranno raggiungere Rapallo senza attraversare Genova il cui traffico così alleggerito di almeno ventimila auto al giorno. Entro l'estate 1968, poi, sarà pronto il tratto Rapallo-Chiavari, mentre per la primavera 1969 è prevista l'apertura del tratto Chiavari-Sestri Levante che completerà la «Autostrada Azzurra».

Queste buone notizie per gli automobilisti sono state comunicate oggi dal ministro delle Partecipazioni Statali sen. Giorgio Bo, a conclusione d'un sopralluogo sulla nuova arteria. Ad eccezione di due fratture (a Zoagli e a Chiavari) l'intero tracciato è stato percorso in auto per la prima volta dal ministro, dalle autorità (il presidente della Provincia Francesco Cattanei, il presidente della Camera Commercio di Genova dott. Massimo Risso, il presidente dell'Ente per il turismo on. Vannuccio Faralli), dirigenti della Società Autostrade (il presidente ing. Fedele Cova e il direttore dei lavori ing. Diego Vanoni) e dai giornalisti.

L'autostrada si snoda per 49 chilometri, lungo i quali si incontrano soluzioni pensate e coraggiose che hanno piegato la natura ai problemi d'un traffico in continua espansione. «*L'hanno battezzata "Autostrada Azzurra"* — ha commentato l'ing. Cova — *sarebbe più appropriato chiamarla "Autostrada Nera" perché si sviluppa quasi interamente in galleria*».

Da Rivarolo a Sestri Levante, infatti, vi gallerie per un totale di quasi 22 chilometri alternate a viadotti che misurano complessivamente nove chilometri. «*E' l'autostrada più ra del mondo: ogni chilometro costa in media due liardi e milioni*» ha detto l'ing. Cova. La cifra un'idea dell'entità e del lore tecnico dell'opera che è stata inserita in una zona impervia, dalla composizione geologica infida, attraversata valli strozzate, selvagge e deserte.

Per chi giunge da da Serravalle, l'imbocco è sulla carreggiata cinque chilometri prima di Genova. Qui si incontra il primo tratto della nuova arteria (Rivarolo-Nervi, di chilometri) è un piccolo tratto, consente di accorciare i percorsi di quasi tre quarti d'ora (con una vettura media cilindrata un automobilista potrà andare da Milano a Rapallo in poco più di due ore, percorrendo chilometri autostrada, tutta a doppia carreggiata, senza dover entrare nel caotico traffico genovese).

Da Rivarolo a Nervi è un continuo alternarsi gallerie e di viadotti il più imponente dei quali sorpassa la vallata del Bisagno. Dev'essere ultimato il viadotto sul torrente Sturla, ma ormai è questione di settimane. «*Confidiamo di aprire il nuovo tratto di autostrada parecchi giorni di anticipo sul prossimo Natale*» ha detto il ministro Bo.

Nervi Rapallo (17 chilometri) si corre sull'«Autostrada Azzurra» fin dal dicembre scorso, ma i benefici del rapido scorrimento vengono purtroppo annullati nella stagione estiva e nei giorni del «week-end» dagli ingorghi che si determinano nel raccordo, vero e proprio budello, con il casello di Rapallo. Sarà questo, tuttavia, l'ultimo anno di tribolazioni per gli automobilisti diretti oltre. Da Rapallo a Chiavari (poco più di sette chilometri) si lavora infatti alacremente e il ministro Bo ha espresso la speranza che l'apertura di questo tratto avvenga nella prossima estate «*possibilmente agli inizi della stagione*». Malgrado le lunghe gallerie, il tracciato offre squarci panoramici spettacolari.

L'ultimo tratto di autostrada Chiavari a Sestri Levante e si snoda chilometri. La maggior difficoltà nell'esecuzione dell'opera è qui rappresentata dal viadotto che attraversa il fiume Entella, a Chiavari, e chilometro e mezzo a monte della città. Lungo metri, campate di metri, sarà costruito parte in cemento e parte in ferro. Attraversando quindi le alture di Lavagna e Cavi, l'autostrada sbocca a Sestri Levante e termina in località Santa Margherita di Fossa Lupara dov'è previsto il raccordo con l'autostrada per Livorno e *Secondo una ragionevole previsione* — ha detto il ministro Bo — *l'"Autostrada Azzurra" potrà entrare in esercizio nella primavera 1969, ma nulla ci vieta di sperare che già alla fine del si possa arrivare a Sestri Levante*».

La Liguria comincia così ad uscire dall'isolamento nel quale finora è costretta dalla sua natura montagnosa. Il ministro ha ribadito oggi l'impegno del governo per la realizzazione dell'autostrada Voltri-Alessandria, (finora ritardata, ha detto, da questioni burocratiche) e del raddoppio della Voltri-Albissola. «*Queste opere* — ha sottolineato — *rappresentano un'esigenza vitale per la Regione data la crescente intensità del traffico*». Ed ha concluso: «*Lo sviluppo della motorizzazione è tale che nel momento stesso in cui si arriverà a Sestri Levante bisognerà pensare ad una seconda autostrada*».

Filiberto Dani

L'ammiraglio Girosi morto a Roma a anni

Combattè con i partigiani ad Acqui ed Alessandria

Roma, 9 ottobre.

L'ammiraglio squadra Massimo Girosi è morto la scorsa notte a Roma. Nato a Napoli il 10 aprile 1899, Girosi entrato in accademia nel 1912 ne uscito grado di guardamarina nel 1916. Prese parte alla campagna Libia come volontario e alla prima mondiale. Durante l'ultimo conflitto fu comandante della corazzata «Italia» della quale curato anche l'allestimento.

Dopo l'armistizio visse alla macchia nel Nord, svolgendo intensa attività partigiana cui fu incarcerato rinchiuso prima ad Acqui poi penitenziario di Alessandria. Comandò la piazza di Alessandria nella fase insurrezionale della città contro forze tedesche.

Il presidente della Repubblica Saragat ha inviato alla signora Edda Girosi, vedova dell'ammiraglio di squadra Massimo Girosi, l'espressione del più vivo cordoglio.

(Ansa)

Fermenti di libertà a Belgrado

Un docente jugoslavo propone che il regime consenta più partiti

Stevan Vratchar (professore di diritto a Belgrado) critica duramente il partito unico, fonte di «gravi pericoli per la democrazia socialista» dichiara che il «bipartitismo è possibile» in un paese comunista

(Nostro servizio particolare)

Belgrado, 9 ottobre.

Uno o più partiti politici? teorici, nei paesi sti, non hanno dubbi: il sistema a partito unico è il solo che possa garantire la edificazione del socialismo. Questa è anche la posizione ufficiale pc jugoslavo, sebbene certi dirigenti si siano pronunciati in favore una maggioranza e mi in alla «Lega dei comunisti». Ma siamo limite estremo del «revisionismo», che indigna gli elementi «ortodossi» Belgrado degli altri paesi socialisti.

La «Lega dei comunisti» jugoslavi è tuttavia fase di riorganizzazione totale, il tema del partito unico — attualissimo — è trattato in un lungo articolo dalla rivista *Gledista* («Punti di vista»), edita dall'Università di Belgrado e dal Comitato centrale dell'organizzazione giovani serbi. L'autore, Stevan Vratchar, docente alla Facoltà legge, per prima volta l'apologia pubblica del sistema pluripartitico critica estrema severità le «*insufficienze*» le «*deformazioni*» del regime partito unico.

Secondo il prof. Vratchar, il tentativo partito per imporre il monopolio politico ideologico — dopo che la rivoluzione sia finita ed il nuovo ordine sociale consolidato — fa correre i «*più gravi pericoli*» democrazia socialista. Un simile orientamento porta in realtà alla formazione di un «*gruppo privilegiato ristretto*», ciò che impedisce il normale rinnovamento quadri ed avvia al conservatorismo, all'inerzia e al dogmatismo. parole più semplici: il sistema partito unico diventa uniforme, intollerante, sterile e caricaturale; nascere miti pregiudizi.

Senza l'importanza tentativi compiuti per separare le funzioni degli organi di partito da quelle dello Stato, il prof. Vratchar ritiene che «*le cose si siano mescolate*» tal punto che in fin dei conti è la stessa «*équipe politica*» al potere.

sistema del partito unico non è esente «*crisi gravi*». «*E' difficile credere* — scrive Vratchar — *che in tanti così alti funzionari del partito si siano improvvisamente trasformati in nemici del socialismo. Si tratta piuttosto divergenze sopravvenute su importanti questioni politiche.* vi «*state scomuniche, liquidazioni politiche ed anche liquidazioni fisiche*».

Vratchar afferma che «*il sistema bipartitico possibile in un paese socialista*». aggiunge: «*Non sarebbe naturale, pur lottando l'uno l'altro partito per il socialismo, che ciascuno abbia le strutture i suoi iscritti, affronti a suo modo i problemi dell'edificazione socialista?*». Così il partito al potere dovrebbe fare i conti con un'opposizione sufficiente.

Se questo suggerimento non potesse accolto, il prof. Vratchar propone un altro: una *opposizione organizzata* in allo stesso partito comunista, che rappresenterebbe la minoranza e agirebbe da «*correttivo*» alla politica della maggioranza. L'una e l'altra soluzione farebbero scomparire «*le forme più negative*» sistema unipartitico. E poi, la paura di una opposizione socialista non dimostra soprattutto «*l'instabilità dell'ordine sociale?*». In ogni caso, secondo Vratchar, queste riflessioni sul monopolio politico sono tanto più necessarie in quanto i paesi capitalisti più evoluti avanzano verso un socialismo che manterrà «*le acquisizioni positive del sistema pluripartitico*».

Paul Yankovic

Copyright «La Stampa» e per l'Italia de «La Stampa»

Attentato nelle Filippine presidente Camera mentre si trova night

Manila, 9 ottobre.

presidente della Camera filippina, José Laurel jr., è stato ferito stasera a rivoltellate da un aggressore rimasto sconosciuto, mentre si trovava in un night-club.

Laurel è rimasto ferito al viso, all'emitorace sinistro all'avambraccio destro. Le sue condizioni sono state definite buone dai familiari.

Il presidente della Camera ha 55 anni ed è figlio del defunto senatore José Laurel che fu presidente della Filippine durante l'occupazione giapponese della seconda guerra mondiale.

Acceso nazionalista, Laurel stato protagonista agli inizi dell'anno di violenta polemica con l'ambasciatore americano Blair sulla questione degli aiuti militari degli Stati Uniti alle Filippine.

(A. P.)

Sparatoria al night club per lite: 4 feriti

A Porto Empedocle - Tre uomini una donna i colpiti - I responsabili, che hanno esploso parecchi colpi di pistola, sono due fratelli

(Dal nostro corrispondente)

Agrigento, ottobre.

(p. l.) Tre uomini una donna sono stati feriti la scorsa notte, a colpi pistola in un *night club* Porto Empedocle durante una lite. I colpiti, trasportati all'ospedale di Agrigento e ricoverati, due in gravi condizioni, sono: Giuseppe Chianetta, di anni; Salvatore zella, trentenne; Giuseppe Carvana, di 31 anni, tutti residenti a Porto Empedocle la ventenne Costanza Agnese, Palermo. I responsabili la sparatoria sarebbero per i fratelli Giuseppe e Calogero Santino, di 30 38 anni, fuggiti dopo il tragico episodio.

Era notte inoltrata, quando il ballo nel locale interrotto da parecchi colpi di rivoltella. Le esplosioni rono panico nella sala. Molti clienti terrorizzati si gettavano a terra o si nascondevano i tavoli, mentre alcuni fuggivano verso le uscite.

Iniziate le indagini, gli inquirenti identificavano nei due fratelli Santino, i responsabili sparatoria. Tra i due ed i tre uomini feriti rebbe iniziata una per vecchi rancori originati da motivi lavoro. Ad un tratto uno due fratelli estraeva la pistola e sparava tro i rivali colpendoli. Una pallottola purtroppo raggiunse anche la Agnese che cadeva al suolo ferita ad un fianco. I due ricercati.

Agricoltore ucciso da un'auto mentre rincasando

Biella, ottobre.

(p. m.) Un agricoltore di Salussola, Francesco Bordogli, di 55 anni, la notte è stato ucciso da una «850», guidata da Brunetto Comello, di 23 anni, residente a Biella, che lo investito alle spalle.

L'incidente avvenuto verso l'una sulla provinciale Salussola-Carisio. L'automobilista ha dichiarato di essere scorto soltanto all'ultimo momento la vittima, che rincasava a piedi tenendo per mano la propria bicicletta.

6° CORSO DI TECNICA ED ECONOMIA AZIENDALE

per migliorare preparazione dei laureati e diplomati per perfezionamento e aggiornamento dei quadri aziendali. Promosso Torino ed Milano dall'Associazione per

Università Internazionale degli Studi Sociali

prevede corso generale e le seguenti sezioni specializzate:

- ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE
- AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
- MANUTENZIONE
- DIREZIONE COMMERCIALE

Il Corso avrà inizio novembre p.v. e terminerà nel giugno 1968. Le lezioni impegneranno due-tre settimanali ore alle 20,45.

Richiedere programma, informazioni e modulo di iscrizione a:

UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI

Centro di TORINO - Via Fabro, 11 - Telefono 553.767

Centro di MILANO - Piazza dei Liberty, 4 - Tel. 700.302-700.167

Con l'autorizzazione del Procuratore della Repubblica

«Fermato» l'amico della sposa di Saluzzo per «gravi indizi» nel delitto del pioppeto

L'uomo (33 anni, padre di quattro figli) è stato portato in a Vigevano interrogato: rimarrà per sette giorni a disposizione degli inquirenti - E' caduto in diverse contraddizioni, continua a respingere le d'avere ucciso la donna - Non è escluso che il crimine possa essere stato compiuto da altre prostitute o da un «protettore» della zona

(Dal nostro inviato speciale)

Mortara, ottobre.

Tre punti fermi nelle indagini per il «giallo del pioppeto»: 1) la donna massacrata tre ha martellate alla periferia di Mortara è la mondana di Saluzzo Maria Angela Beltrando in Morroni, di 25 anni madre di tre bimbi; 2) suo protettore, Nicola D'Amico, di 3[illegible] anni, sposato e con quattro figli, è sotto inchiesta la magistratura di Vigevano ha autorizzato un «fermo» sette giorni per «gravi indizi»; 3) si è stabilito con certezza che la Beltrando fu uccisa nel boschetto di S. Antonio di Parona tra l'1 il 9 luglio perché il 7 aveva sostenuto l'esame orale a scuola di guida e l'indomani doveva superare la prova pratica ma non si presentò e più nessuno la vide.

Un'altra testimonianza attendibile proverebbe che rebbe stato il D'Amico ad accompagnare la donna in auto a Vigevano nei giorni precedenti il delitto: quando ripartì sapeva che Maria Angela era stata uccisa? conosce l'assassino? Per controllare questi particolari un sottufficiale, stamane tornato Torino Saluzzo.

La posizione del D'Amico è delicata. Nel corso delle indagini era emerso che la trando doveva testimoniare Sanremo contro di lui in un processo per sfruttamento; ora si è saputo che la donna aveva dichiarato di non avere nessuna intenzione di ritrattare la sua deposizione.

Inoltre D'Amico disse di sapere che l'amante lavorava Vigevano nei pressi di un locale chiamato «Calipso» ma sostenne non mai venuto a cercarla. Invece oggi, sotto le contestazioni di altri testimoni che lo avevano riconosciuto, ha finito per ammettere aver mentito: «E' vero. Sono venuto a Vigevano per rintracciare Maria Angela».

Nicola D'Amico, l'uomo fermato per la morte della giovane donna Saluzzo

D'Amico ha detto di essere arrivato in treno (e non in auto), servito un taxi e pagato per la corsa lire. Interrogati i sette tassisti di Vigevano, nessuno si ricordato di lui. Tutti invece sono stati d'accordo che, per il percorso dalla stazione al «Calipso», avrebbero richiesto una tariffa minima lire.

Messo in difficoltà su questo punto, il D'Amico ha affermato di essere sempre andato d'accordo con la donna non aveva mai costretta a prostituirsi, anche stavolta è stato smentito. Non solo accompagnava e riportava giovane convegni, ma vi sarebbero testimonianze cardo le quali egli litigava e picchiava l'amica, che faceva consegnare denaro e che il 7 ottobre scorso impegnò Saluzzo l'oro della Beltrando.

Adesso le indagini si svolgono ritmo serrato in un ambiente, quello vizio, particolarmente chiuso. L'omertà vi regna assoluta. Stabilire anche solo un fatto o controllare un particolare richiede ore di lavoro. Eppure qualche passo avanti si è fatto che in questa direzione. Per esempio si è scoperto che il tragico pioppeto di Mortara «riserva della siciliana», con confini delimitati e custoditi dai loro protettori. Varcare come «intruso» quei confini equivale ad un atto di guerra. E' affronto che protettore è disposto subire.

Questa scoperta riporta attualità l'ipotesi già ventilata nei primi giorni, quella un «regolamento conti»: Maria Angela può essere stata «punita» dai protettori delle siciliane da altre prostitute danneggiate dalla sua presenza. chi erano le donne che frequentavano il pioppeto? Scoperto il cadavere, sono sparite tutte.

Nicola D'Amico, in carcere, ha ritrovato sua spavalderia non parla, non fa nomi. Si è trincerato dietro la tesi che aveva abbandonato l'amante dopo serie di litigi è di sapere nulla quanto

b.

Padre, madre e due feriti stanati standa a Fossano

Fossano, 9 ottobre.

(f. b.) Quattro componenti la famiglia, rimaste vittime incidente stradale, state ricoverate ieri all'ospedale di Fossano. Si tratta del cinquantaduenne Filippo Grosso, di Grugliasco, della moglie Santina Barbero, di anni 44, e dei figli Anita e Aldo, rispettivamente di 19 9 anni.

La famiglia su un'auto condotta dal Grosso stava percorrendo il raccordo autostradale che dal casello immette nel concentrico Fossano quando, imprecisate, vettura, in curva, sbandava finendo contro un muretto.

I medici hanno riscontrato Filippo Grosso frattura costale contusione toracica, ad Anita Grosso choc, commozione cerebrale lesioni multiple, Santina Barbero contusioni alle gambe e contusioni varie all'altro figlio.

Armato, assalta un negozio per rubare maglie lana

Ovada, 9 ottobre.

(g. t.) Uno sconosciuto è entrato stamane in negozio di maglieria a Castelletd'Orba e alla commessa, Cazzulo, di anni, nipote della titolare Erminia Carbone in Carlevaro, mostrato uno zaino intimando: «*Mi riempia questo di maglie lana marca "Ragno"*».

Sorpresa, la ha risposto: «*Non vuole acquistarne qualcuna..., ma si non pieto riempia*». L'individuo ha allora estratto tasca una pistola e l'ha puntata sulla Cazzulo.

La commessa fuggita invocando aiuto. Istante dopo sono accorse madre della ragazza, e la titolare negozio che si trovavano in cantina. L'uomo scomparso portando via un paio di maglie, che però ha perduto durante la fuga lungo la strada.

Scompare un turista inglese dal piroscafo in Adriatico

Forse si è tolta la vita - E' un ingegnere sessantaquattrenne di Birmingham - Con la moglie tornava a Venezia da una crociera

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 9 ottobre.

(g. gr.) Un in inglese, Harold Ralph 64 anni di Birmingham, è scomparso in mare mentre la nave che lo trasportava, la «Rodos» di 3200 tonn., solcava l'Adriatico viaggio di ritorno da crociera in Turchia e in Grecia.

Sembra che professionista, il quale viaggiava in compagnia della moglie, si sia tolto la vita. La sua scomparsa è stata segnalata dalla signora Ralph al capitano nella prima mattinata di sabato scorso. Il suicidio sarebbe avvenuto nella notte precedente, quando la «Rodos», superata l'isola di Corfù e il Canale d'Otranto, era entrata in Adriatico, sulla rotta per Venezia.

L'ingegnere Ralph era partito da Venezia il 24 settembre per una crociera dodici giorni. Durante il viaggio di ritorno apparso molto agitato ed aveva più volte manifestato alla moglie preoccupazioni per il suo stato salute.

Venerdì sera il turista era ritirato in cabina dopo accusato attacco cardiaco che aveva cercato lenire ingerendo alcune compresse. Il mattino successivo la signora Ralph, al risveglio, notava che il marito era in cabina e dava l'allarme. Malgrado ogni ricerca, dell'ingegnere Ralph si era trovata traccia.

All'arrivo della «Rodos» a Venezia, domenica pomeriggio, il capitano ha informato del fatto le autorità di polizia e il consolato inglese.

Trovati ordigni esplosivi il tetto d'una chiesa

Castelnuovo, 9 ottobre.

(a. v.) A Ozegna, nel Canavese, gli incaricati di restaurare il tetto della chiesa parrocchiale hanno trovato nascosti sotto un trave 4 bombe a mano e numerosi detonatori. Avvertiti dal parroco don Guglielmo Bacchio, i carabinieri hanno isolato gli ordigni, affidandoli quindi ai tecnici della sezione di artiglieria di Torino. Si tratta di materiale residuato dell'ultima guerra.

In corso l'aumento delle pensioni dei fondi speciali di previdenza

Ai marittimi viene pagato un acconto - Per i dipendenti delle esattorie le pensioni ricalcolate sull'ultimo scatto della scala mobile

All'Istituto di previdenza sociale è in di applicazione la legge n. 658 che riordina la previdenza marinara. Con questo provvedimento le forme previdenziali gestite Cassa no sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria e diventano invece integrative di . In altri termini, i marittimi devono essere iscritti anche all'assicurazione generale per l'invalidità, vecchiaia e i superstiti come altri lavoratori in non soltanto alla loro Cassa come avveniva prima.

Le pensioni categoria dovranno liquidate con nuovi più favorevoli criteri che le miglioreranno sensibilmente. gli adempimenti che l'attuazione della legge comporta sono numerosi complessi e ci vorrà tempo per portarli a termine. Gli organi renti dell'Inps hanno quindi disposto l'immediata sponsione un acconto che varia a seconda della data di decorrenza delle singole pensioni: da un minimo di importo pari ad mensilità pensioni più recenti, ad un massimo quattro mensilità per quelle più vecchie decorrenza. I relativi mandati sono stati spediti agli pagatori dove i pensionati marittimi possono andare a riscuoterli.

In questi giorni è stato disposto anche nuovo adeguamento delle pensioni in carico al Fondo di previdenza per gli impiegati delle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette. E ciò in conseguenza quarto scatto di scala mobile verificatosi in seguito alle variazioni avvenute nell'indice generale del costo della vita.

La legge istitutiva di questo Fondo prevede infatti l'adeguamento automatico delle pensioni quando l'indice del costo della vita, calcolato dall'Istituto centrale di statistica, raggiunge un determinato limite, che è avvenuto recentemente. Le pensioni dovranno quindi essere rivalutate in a speciali coefficienti tabella. L'adeguamento e prevede che potrà ultimato in tempo per poter pagare le pensioni riliquidate nel nuovo importo e le relative spettanze arretrate la rata scadente nel prossimo novembre.

Niente invece per i di pensione di invalidità, vecchiaia e rivalsibilità dell'assicurazione generale obbligatoria (categorie Io, Vo ed So) per cui le organizzazioni sindacali si propongono di ottenere un aumento che — in attesa della progettata riforma — neutralizzi almeno gli effetti della svalutazione monetaria.

o. p.

TUTTI I MODELLI DELLA

S.p.A. VITTADELLO

LE NOVITA' AUTUNNO - INVERNO

OFFERTA SPECIALE

ABITI UOMO:

L. 11.000 - L. 17.000 - da L.

GIACCHE UOMO:

da L. 6.900 - da L. 9.500 - L. 12.900

migliaia di capi nei colori di moda, nella linea moderna, in tessuti qualità

La S.p.A. VITTADELLO

VESTE ITALIA

Saint Vincent

«La Riviera delle Alpi»

Sabato 14 ottobre 1967 alle ore 20,30 nel SALONE CASINO LA VALLEE

GRAN GALA DELLA MODA

Presentazione delle creazioni Inverno della Casa

YVES SAINT-LAURENT

Lo sfilata sarà ripetuta al Tea di domenica 15 alle ore 16,30

Saranno in pelle nuove pezzi nella gara di «chemin de fer» in programma dalle ore 9 alle ore 24 del 15 ottobre 1967)

UNA AUTOVETTURA FIAT 770

GIACCA IN VISONE

OMAGGIO

DUE FRIGO-BAR IGNIS CHAMPAGNE grandi gettoni d'oro altri monete d'oro

A TUTTE LE VERRA' OFFERTA YVES SAINT-LAURENT

Informazioni e prenotazioni: St-Vincent Telef. 36.41/45 - Torino 273.683 - Milano 794.037

Una crisi che minaccia l'intera Comunità europea

La rivolta dei contadini francesi

Il malcontento è esploso nelle violenze dei giorni scorsi in Bretagna - I sindacalisti ammoniscono che questo è il preludio di manifestazioni ben più gravi - L'agricoltura attraversa una crisi spaventosa: le strutture produttive sono antiquate e non reggono la concorrenza dei Paesi più progrediti - I contadini continuano a coprirsi di debiti: i prestiti, che nel ■■■ ammontavano a ■■■ miliardi di lire, quest'anno sono arrivati a ■ mila miliardi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 9 ottobre.

Il grave ■■■■■■■ dei contadini francesi non è dovuto alla terra ingrata, ma alla deficienza che deriva da strutture produttive antiquate, le quali ■■■ risentono la concorrenza ■■■ paesi che hanno un'agricoltura tecnicamente più progredita. Un'agricoltura abituata a vivere sulle protezioni doganali e sui contributi governativi, è venuta fatalmente a trovarsi in crisi appena sono entrati in funzione i meccanismi ■■■ Mercato comune europeo, benché ■ Francia sia il paese più favorito dagli accordi ■ agricoli ■ Bruxelles.

Due sole colture ■■■ remunerative in Francia: quelle ■ delle barbabietole e quelle ■ dei cereali. Per i vini, ■ situazione è alquanto migliorata dopo la ■■■■■ decisione del governo di vietare l'importazione dei vini algerini, ■■■ per tutti gli altri prodotti la situazione è tale che gli agricoltori continuano a ricoprirsi ■ debiti ogni anno che passa: cinque miliardi di franchi (più di seicento miliardi di lire) era l'ammontare dei loro prestiti a breve e media scadenza nel 1955; quest'anno ■■■ arrivati a 34 miliardi e mezzo (circa quattromila miliardi di lire).

La grave crisi viene generalmente attribuita alla politica del governo, rivolta a *«salvare ■ piccola azienda familiare agricola, alla quale ■■■■ tutti tanto attaccati»*. A questo fine, il governo gollista ha promulgato quasi 150 fra leggi e decreti, con un totale di mezzo milione ■ parole. E' stato ■■■■ molto generoso verso i contadini, perché nel 1966 ha dato loro quasi dieci miliardi di franchi, mentre, nel ■■■, la IV Repubblica glie■ ■■■■ dati ■■■ no di quattro. Ma tutto questo, se ha avuto per un certo tempo ripercussioni elettorali tutt'altro ■■■ trascurabili, non ha fatto altro che consolidare una situa■■■■ a lungo andare insostenibile ed è ora, appunto, che i nodi vengono ■ pettine.

E' così che lunedì scorso scoppiò la rivolta contadina nelle regioni agricole più disagiate di Francia: nella sola Quimper, una pacifica cittadina nell'estrema punta della Bretagna, ci furono 80 feriti fra i manifestanti e 179 fra le forze dell'ordine. Incendi e distruzioni avvennero da per tutto e i responsabili del movimento sindacale hanno annunziato che quello ■ lunedì è soltanto il preludio di fatti che saranno fatalmente molto più gravi.

La rivolta è dovuta soprattutto al problema ■■■ bestiame, dalla cui produzione il 60 per cento degli agricoltori francesi traggono il proprio reddito. E' una produzione primitiva, esercitata ■■■ piano familiare, ignorando ogni forma di razionalizzazione. Una produzione cioè a prezzi molto elevati, che non può far fronte alla concorrenza degli allevatori del Belgio e dell'Olanda, modernamente organizzati in grandi aziende agricole con stalle in piena efficienza.

Per la carne di maiale, per esempio, la Francia importa più di quanto esporta nei Paesi del Mec, ■■■ un disa■■■■ di 330 milioni di franchi nella bilancia commerciale dei primi otto mesi del ■■■. Il prezzo della carne di maiale è caduto in un anno da 4,70 a 4,02 franchi il chilo; per conseguenza, ■ contadini francesi non conviene più allevare i maiali. Analoga situazione ■ quella dei bovini, del pollame, dei latticini.

Soltanto l'industrializzazione può risolvere la crisi del■ campagna francese, ma nessuno si illude che ciò possa avvenire nel giro di pochi anni. ■ chiaro, comunque, che bisognerà sacrificare i poderi di pochi ettari e una economia artigianale che si fonda sulla vendita ■■■ prodotti alle fiere dei villaggi. Le pianure francesi ■■■ estremamente fertili e, ■■■■ ficando le piccole proprietà familiari, possono trasformarsi in immense imprese di produzione a basso costo, possono arrivare a ■■■■ una gran parte ■ ciò che si consuma negli altri paesi del Mercato comune.

Per arrivare a questi risultati, però, bisogna ■■■ tener conto ■■■ convenien■ elettorali, bisogna abolire il sistema ■■■ sostegno artificioso ■■■ prezzi, che ha portato alla catastrofe attuale. ■ governo, invece, conta di superare la crisi facendo affidamento sulle sovvenzioni del Sei.

E', infatti, per ottenere nuovi sostegni comunitari che il ministro dell'Agricoltura, Edgar Faure, andrà nei prossimi giorni a Bruxelles. Nuove discussioni asprissime ■ possono, dunque, prevedere in seno alla Comunità, perché la politica agricola comune, come è regolata finora, costerà presto al fondo agricolo del Mec da otto a dieci miliardi ■ di franchi l'anno; se i ■■■ dovessero garantire il prezzo e la vendita a tutta la produzione, la loro economia non sarebbe più in grado ■ far fronte.

Se le ■■■ ■ Edgar Faure venissero accettate, il sostegno all'agricoltura, la quale rappresenta soltanto il 9 per cento del prodotto lordo ■■■ Comunità, squilibrerebbe tutta l'economia dei Sei: il costo della vita aumenterebbe sensibilmente all'interno di ognuno dei paesi, le industrie dovrebbero aumentare i salari della propria ■■■■ d'opera.

Non è, in ogni caso, la via ■■■ rimettere in sesto un'agricoltura in condizioni anacronistiche; non è scaricando sui Sei il peso sostenuto oggi dai contribuenti francesi che si creano all'agricoltura nazionale le condizioni di un migliore avvenire. Oggi, in Francia, l'eccedenza ■ burro, che viene pagato otto franchi, ■ vende all'estero per due franchi: il problema non è di decidere chi deve pagare ■■ differenza, ma di mettere la produzione del burro, come quella del latte, dello zucchero, ■■■ carne, dei polli e di tutto il resto, in condizioni di sostenere la ■■■ correnza.

Sandro Volta

L'ex avvocato di Felice Riva chiede 100 milioni di parcella

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 ottobre.

(g. m.) Si è svolta oggi davanti ai giudici della prima sezione del Tribunale civile di Milano un'altra udi■■■ della vertenza ■■■■ ■■■ tro l'industriale Felice Riva dall'avvocato ■■■■ Sordillo che ■ ha presentato ■■■ parcella di 100 milioni: dopo lo scambio delle comparse la nuova udienza è stata fissata ■■■ il 31 ottobre.

Secondo quanto afferma il legale milanese, ■■■ ad aver difeso Felice ■■■ ■ alcune vertenze minori — quali ad esempio un processo per diffamazione a mezzo stampa — lo ■■■ assistito anche nella vertenza che l'oppose ai fratelli ■■■ la spartizione dell'eredità.

La giustificazione dell'importo della sua parcella, ■■■ ammonta per l'esattezza a 103 milioni 305.330 lire, l'avv. Sordillo ha addotto l'entità della quota-parte ■ eredità spettata al Riva, circa ■ miliardi.

L'innamorata quindicenne

Marie Claude Franc, la svizzera quindicenne fidanzata di Lucio Fusco, il diciannovenne napoletano che si è impiccato ■ cella a Martigny. Il ragazzo ■■■ ■■■ incarcerato perché sorpreso ■■■ gendarmi a baciare Marie Claude (Telefoto Maiala)

In prigione per un bacio, s'è ucciso lasciando il diario

A colloquio con la fidanzata del giovane che si è impiccato in carcere a Martigny

«Ci volevamo molto bene e il nostro amore sarebbe continuato sino al matrimonio» ha detto - E' poco più di una bambina, ha quindici anni e va ancora a scuola - Il fidanzato ne aveva diciannove - Sorpresi a baciarsi il giovane era stato arrestato In carcere ha visto crollare tutto il suo mondo e si è impiccato - I suoi compagni ■■■■ scritto a «*Specchio dei tempi*»

(Dal nostro inviato speciale)

Martigny, 9 ottobre.

Gli amici di Lucio Fusco, ■ diciannovenne napoletano che si è impiccato in cella dov'era ■■■■ rinchiuso perché sorpreso ■ baciare la fidanzata, sono ancora sconvolti dalla disgrazia.

Ogni sera si riuniscono al «Bowling», presso l'Hôtel du Rhône, non ■■■ giocare, ma per parlare di lui. Sono tutti camerieri, cuochi, fattorini (il novanta per cento ■■ personale alberghiero ■ Martigny è costituito da italiani e da spagnoli). Insieme avevano scritto a «Specchio dei tempi» ■■■ raccontare l'orribile fatto e ancora adesso non riescono a consolarsi e a ■■■ pire come ■ possa morire per un bacio, per un ■■■■ di ragazzi.

Dice Giuseppe Pace, diciannovenne anche lui, il pescatore ■■■ che lavora come garzone di cucina all'Hôtel du Rhône, che gli era più amico di tutti: «Lucio non conosceva tristezza: sempre allegro, sempre spiritoso, pieno di entusiasmo, desideroso ■ migliorare la sua posizione». Era uno dei tanti italiani che lasciano, giovanissimi, la ■■■ gra terra ■ ■■■ per un lavoro oltre frontiera. Era partito sedicenne da Riardo (Caserta) dove abitano i genitori e due fratelli. Aveva lavorato in diversi alberghi ■ Martigny e di Châteaux d'Oex e ■■ un mese prestava servizio come bancontiere presso il buffet della stazione di St. Maurice, a quindici chilometri ■■ Martigny sulla strada per Losanna.

Non lo avevano mai ■■■■ dato via, se n'era sempre andato lui, ■■■ migliorare la propria posizione. Adesso guadagnava sulle cinquantamila lire ■■ mese più vitto e alloggio. Tutti i datori di lavoro parlano ottimamente di lui. «Pieno di buona volontà — dicono — forse irrequieto appunto perché aveva fretta di farsi una posizione». La titolare del buffet di St. Maurice, Maria Fauquex, dice: «Ho sei figli, ■ più grande dell'età di Lucio. Questo ragazzo era bravo e buono; io e mio marito lo consideravamo già come un altro figlio, nondimeno che lo conoscessimo soltanto da una ventina ■ giorni».

Parlava francese alla perfezione. Qualche mese fa si ■■■ fidanzato con una quindicenne, ■■■■ Claude Franc, alunna delle secondarie, la scuola d'obbligo dura fino ai sedici anni. Si incontravano il mercoledì pomeriggio, giorno in cui la ragazza non ■■ ha orario scolastico, e lui aveva fissato la sua vacanza settimanale.

Un giorno i genitori di lei, passando in automobile per il centro ■ Martigny, ■ avevano visti, avevano rallentato e la madre, fissando la figlia, aveva scosso la mano destra ■■■ indicare percosse. Un'altra volta, due mesi fa, ■ padre, che è funzionario delle Ferrovie, li aveva incontrati nuovamente. Marie Claude aveva ■■■■■ tto il ra■■■ ■ fuggire ■ aveva affrontato da sola le ire del padre che l'aveva schiaffeggiata.

Dice un altro amico del giovane, Tullio Acampora, ■■■ poletano, ■ sedici anni: «Si ■■■■■ davvero. Lucio mi parlava sempre della ■■■ Marie Claude, mi raccontava

Pasquale Fusco, padre del giovane morto (Telefoto)

stava lungo ■ sentiero che porta al castello per spiare le mosse dei due fidanzati. I genitori dei bambini lo avevano saputo ■ si erano rivolti alla polizia. Di qui la sorpresa ■ mercoledì 27 settembre».

I due giovani vengono portati al comando. La ragazza poco più tardi viene prelevata dal padre, nel frattempo avvertito, mentre per il Fusco c'è la cella di isolamento e poi, l'indomani, l'interrogatorio da parte del giudice. La legge svizzera ■ severa quando c'entrano dei minorenni al di sotto dei sedici anni. Lui si affannava a dire: ■■■ la mia fidanzata, voglio sposarla».

■ *il giudice rispondeva:* «Soltanto quando avrà compiuto vent'anni sarà libero di portarla all'altare, ■■■ a diciotto ■■ ci sarà il ■■■■■ dei genitori. Per adesso, intanto, c'è il reato di "attentato ■ pudore di una fanciulla"».

La pena, tuttavia, non era terribile, pochi mesi ■ reclusione. Ma per Fusco era tutto un mondo che crollava. ■■ condanna poteva significare l'espulsione dalla Svizzera per indegnità morale ■ quindi ■ perdita del lavoro.

Nella giornata di giovedì ■■■ Paul Fauquex, il datore ■■ lavoro di Lucio, chiede alla polizia di vedere ■ ragazzo, ma il permesso gli ■ negato. Lui, dalla cella, ■■■■ degli italiani che stanno lavorando in ■■ cortile vicino, ■ chiama: dice «Andate ad avvertire ■ mio amico Giuseppe Pace, ■■■■■ du Rhône, e ditegli che venga a trovarmi».

■■■ *comunicazione viene fatta regolarmente, ma il Pa■■ non ri■■■ a trovare un momento di tempo per uscire dall'albergo, ci sono grosse comitive di gitanti che si avvicendano e non può ottenere il permesso. ■■ presenta ■■■■■ domenica mattina. Troppo tardi: Lucio si è impiccato già ■■ venerdì.*

Oggi abbiamo avvicinato Marie Claude, la fidanzata di Lucio, mentre ■■■■ dalla scuola. E' niente più che una ragazzina, ■■■ la timidezza e i foruncoli dei suoi quindici anni. Capelli castani, golfino giallo sotto una giacca di finta pelle nera, ■ ■■■■ arroccione un po' al di sopra del ginocchio, che mette ■■ mostra due gambe leggermente arcuate. La cartella dei libri è pesante, le ■■■■■ la spalla destra e le fa alzare l'altra. «Ci volevamo molto bene — *dice a voce bassa, guardando a terra* — ■■■ sicura che il nostro amore ■■■■■ continuato fino ■ matrimonio, nonostante l'opposizione ■■■ miei genitori. Io avevo ■■■■ fiducia ■ Lucio».

Le chiediamo: «E dopo, i suoi si sono dimostrati dispiaciuti della tragedia?».

Alza gli occhi, il ■■■ sguar■■ è profondamente ■■■■■ «No — *dice* — ■■■ me ■■ ■■■ hanno nemmeno parlato». *Quindici anni: ma la dolce spensieratezza dell'adolescenza non c'è più, è già tanto lontana.*

Remo Lugli

Commissario prefettizio al Comune di Bussoleno?

Il Consiglio è in crisi da 4 mesi per ■■■ ■■■■■ sul campo ■ calcio - Nell'ultima riunione l'estrema sinistra ■■ abbandonato l'aula ■■■■ ■■■■■ il ■■■■ legale

(Dal nostro inviato speciale)

Bussoleno, 9 ottobre.

La crisi che da quattro mesi travaglia il Consiglio comunale di Bussoleno sembra senza soluzioni politiche: nell'ultima riunione ■■ sabato scorso, non è stata possibile una valida votazione; il quindi probabile che si arrivi alla nomina ■■ un commissario prefettizio. ■ sindaco, Ismaldo Falchero, socialista unificato, e la giunta di centro-sinistra, hanno dato ■ ■■■■ ■■■ fine dello scorso giugno. Motivo: una vertenza per il campo ■ calcio.

Un primo progetto nella scelta del ■■■■ ■■■■ preso in considerazione un'area ■■■ centro del paese, di alto costo al metro quadro. Successivamente, visto ■■■ la realizzazione del campo sportivo in quel luogo avrebbe comportato ■■■ ■■■■ di circa 100 milioni impedendo anche in parte la costruzione della ■■■■■ scuola media, la giunta ha presentato altri ■■■■ progetti che prevedono l'acquisto di aree periferiche di basso costo.

La riunione del Consiglio nella quale si sarebbe dovuto approvare uno dei ■■■ nuovi progetti si è svolta il 23 giugno. La divisione partitica dei consiglieri è così fatta: 7 democristiani, 3 socialisti unificati, ■■■ socialproletario, 8 comunisti, un liberale. La maggioranza era quindi ottenuta dal centro-sinistra con l'astensione ■■■ liberale Alpino.

Nella votazione, l'assessore allo sport e al turismo Mario Portigliatti (psu) si è schierato contro la Giunta votando insieme coi l'opposizione e mettendo così in minoranza il centro-sinistra. ■■ qui le dimissioni di sin■■■ e giunta. Lasciato trascorrere il periodo feriale, si è tentata una prima soluzione ■■■■ vertenza ■■■■ ■■ settembre. Ma l'assessore Portigliatti è rimasto irremovibile nella sua presa ■■ posizione.

■ Consiglio è ■■■ nuovamente convocato sabato ■■■ Unico ■■■■ proprio Portigliatti, impegnato in una battuta di caccia all'estero. ■ è ■■■■ ■■■sa una vivace discussione tra i due gruppi; quando è stato il momento di votare, verso l'una e mezzo, i comunisti e i socialproletari se ne ■■■ andati dall'aula: mancando l'assessore dissidente, non avrebbero potuto contrastare la maggioranza al centro-sinistra, che poteva contare anche sul voto del liberale Alpino, deciso a impedire una nuova coalizione di estrema sinistra.

Con l'uscita ■■■ 9 consiglieri comunisti e socialproletari, la votazione per la delibera ■■■ è stata possibile in quanto erano presenti soltanto 10 consiglieri invece degli 11 necessari per legge. La situazione sta ■■■ a questo punto. E negli ambienti politici ■ Bussoleno si teme che essa porterà ■■■ nomina del commissario prefettizio: infatti per giungere a una soluzione nell'ambito del Consiglio stesso sarebbe necessario che Portigliatti ritornasse a votare per il ■■■ tro-sinistra, cosa improbabile (a detta degli esperti locali) ■■■■ che presentasse le sue dimissioni; e di questo ■■■ ■ ■ avuto sentore.

a. n.

La linea Udine-Tarvisio bloccata da una grossa frana

Trasbordo di passeggeri tra le stazioni di Gemona e Venzone

Udine, 9 ottobre.

(g. c.) Una frana di notevoli proporzioni si è abbattuta ieri sera sulla linea ferroviaria Udine-Tarvisio, nel tratto fra Gemona e Venzone, dove continuano ancora i lavori di sgombero.

I treni in partenza da Udine si fermano a Gemona e i viaggiatori proseguono in torpedone fino a Venzone, ■■■ possono riprendere il viaggio a bordo di altri convogli.

Anche i passeggeri del ■■■ retto ■■■ Vienna hanno percorso un breve tragitto su autocorriere. La frana ■ in via ■ ■■■■■■ e i lavori dovranno continuare molto probabilmente fino a domattina poiché i tecnici hanno dovuto far abbattere una parte della parete sovrastante la ferrovia, resa instabile da infiltrazioni d'acqua.

A TAVOLA BEVETE CRODO ACQUA MINERALE

CRODO

sicura buona digestione

l'acqua che da milioni dona salute

UFFICIO COMMERCIALE PER TORINO E ■■■■■■■
TORINO - LARGO RE ■■■■■■ 104 - TEL. 599.589

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 73,42 a 73,27 (–0,2 per cento)

Seduta irregolare per le azioni Nel dopoborsa fiducia sostenuta

Iniziale prevalenza delle vendite, seguita da parziali recuperi - Reddito fisso stabile

Milano, 9 ottobre.

Tendenza debole, per l'alleggerimento delle posizioni in vista delle prossime scadenze tecniche. Prevalenza delle vendite nella prima parte della seduta, graduale ribasso delle quotazioni. Successivamente, gli acquisti hanno assunto l'iniziativa, portando a parziali recuperi al listino, maggioranza di lievi flessioni.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 73,42 a 73,27, con una perdita dello 0,2 per cento. Indice Mediobanca da 69,52 a 69,36, una diminuzione dello 0,23 per cento. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: Stato per milioni di lire; obbligazioni 781 milioni 613.600 lire; azioni n. 2.469.100, per un valore di miliardi 898 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Ult.	Var.	Titoli	Ult.	Var.	Titoli	Ult.	Var.	Titoli	Ult.	Var.
VALORI DI STATO			Cie Fin. 6% 51	96 75	—	Fiat 6½% '80	99 05	+ 0 05	**MINERARI ED**		
[illegible] cons.	105 30	— 0 10	» » 6% 58	[illegible]	—	6½% '52	90 45	—	[illegible]	6080	— 20
Redimibile 3½%	105 20	— 0 10	Cie Sp. 6% 61	97 —	—	Pirelli 5% '46	101 —	—	Montecatini	540	— 1
» cons.	100 85	—	» '64 6%	100 —	—	» 6½% '62	92 20	—	Talco & Grafite	13000	—
Ricostruz. 3½%	100 75	—	» '66 6%	97 30	—	Rin. '48-'49 7%	104 80	—	[illegible] Rim.	14050	—
» cons.	97 80	—	» '66 6%	96 30	— 0 30	» '53 7%	105 80	—			
Ricostruz. 5%	97 75	—	Em Ind 5%	98 20	—	» '55-'57 7%	106 —	—			
» cons.	99 05	—	» » 5½%	93 80	—	» '58 7%	104 —	—	M.I.S.	9750	—
Ric. Fond. 5%	97 30	—	» » 5½% '61	93 60	—	» '59 6½%	100 25	+ 0 30	[illegible]	50	— 2
Fr. S. 5% Tr.	97 —	—	» » 5½% '61	91 90	— 0 90	» '62 5½% '1°	91 40	+ 0 15	Mittel (F. Mod.)	9150	—
» 94	[illegible]	—	» » 5½% '62	92 40	—	» '62 5½% 2°	91 40	+ 0 10	SIP	2601	— 8
Cart. C.I. 3% '77	80 80	—	E. S. 5½% '60	92 20	—	Ren. Et. 5½%	91 10	—	Italcasa	6140	—
B.T.N. 5% '82	100 05	— 0 02	» » 5½% '63	93 40	—	Magneti '48 7%	102 80	—			
» » '83	100 82	—	» » 5½% '64	93 30	—	» '49 7%	104 20	—			
» » '71	100 25	—	» » 6% '64	97 40	—	» '50 7%	102 30	—	**IMMOBILIARI**		
» » '72	100 20	—	» Gas 5½%	93 —	—	Ebervolt 7%	103 50	—	SIAIP	5730	—
» » '73	100 05	—	S. Paolo 5%	96 80	—	» 6% '60	95 90	—	Gabetti	2200	—
» » '74	100 05	— 0 02	» B. P. 5%	95 80	—	» 5½% '63	90 —	—	Imm. Rom. (Rinol.)	6450	—
» » '75 I	100 —	—	» B. P. 4%	94 —	—	Viberti 7% '56	101 80	—	Sifes	2260	—
» » '75 II	100 —	— 0 02	» O. P. 3½%	92 —	—	» 7% '57	101 —	—	Imm. Stabili	3477	—
Mediofondo 5%	99 75	+ 0 15	M. Parchi 5%	93 —	—	» 7% '58 I	101 —	—	Imm. Roma	379 20	— 3 50
» 5% '53	91 —	—	» OO.PP. 5%	93 —	—	» 7% '58 II	101 —	—	Ind. Varie	1630	—
» Obbl. 5%	91 —	—	Mediocred. 5%	90 75	+ 0 15	Cost.-Gen. 7%	104 —	—	Forte	176	— 2
C.I.R. Sic. 5%	95 —	—	» 5% '53	91 —	—	Montiagn. 7%	105 50	—			
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—	» Obbl. 5%	91 —	—	SADE 6%	90 —	—	**CHIMICI**		
» 69.PP.5%	95 —	—	Cr.F. Sard 5%	89 85	— 0 05	Farmens 7%	103 —	—	Montecatini	1940	— 4
Cr.F. Sard 5%	92 10	—	Cr.I.Sar.'52 5½%	92 10	—	» 6% '56	103 —	—	Liquigas	218	+ 1 50
Cr.I.Sar.'52 5½%	91 —	—	» » 5½%	96 —	—	Ital. Gas 6%	100 —	—	Fibiga	84 825	+0 125
» » 5½%	96 —	—	» » 6%	96 —	—	Cotoni 6%	97 90	— 0 10	SAFFA	4330	+ 40
» » 6%	96 —	—	» » 6%	96 —	—	» 6% '58	91 80	—	Schiapparelli	4150	—
C.F.I. Sard 5%	91 —	—	Cr.F.I. Sard 5%	91 —	—	» 5½% 61	91 125	—	Farmaceutici	900	—
» 5% '53	91 —	—	Cr.I.Sar.'52 5½%	91 —	—	» 5½% 62	91 30	+ 0 05	Mira Lanza	57850	+ 250
Cr.I.Sar.'52 5½%	91 —	—	Cr.I.Sar.'52 5½%	91 —	—	Cotoni 6%	100 —	—	S.A.R.O.M.	1070	—
» » 5½%	91 —	—	» » 5½%	91 —	—	Meridionali 5%	98 —	—	ANIC	1877	— 12
» » 6%	96 —	—	» » 6%	96 —	—	Vizzola 5%	106 —	—	Montecatini	1500	— 19
» » 6%	96 —	—	» » 6%	96 —	—	» 6% '57	97 60	—	Ibrigas	1490	— 1
» » 6%	96 —	—	» » 6%	95 45	—	» 6% '58	95 60	+ 0 40			
» » 6%	96 —	—	» » 6%	95 50	—	Stipel 5%	100 50	—	**FINANZ. E ASSIC.**		
C.F.I. Sard 5%	91 —	—	Cotonier 5% '50	100 —	—	Timo 6%	99 50	—	Mediobanca	40950	— 450
Cotonier 5% '50	100 —	—	» 5½ 61	93 50	—	Terni 6%	97 50	—	Le Centrale	7960	— 40
» 5½ 61	93 50	—	» 5½ 62	93 50	—	Terni 5%	97 50	—	S.M.E.	1438	+ 8
» 5½ 62	91 70	—	» 5½ 63	92 20	—	Ilva 5%	98 —	—	STET	2300	—
» 5½ 63	90 90	—	» 5½ 64	90 90	—	Cotoni 6%	99 60	—	Finsider	957	— 8
» 5½ 64	91 40	—	» 6% 64	95 40	—	SIP 5%	100 50	—	Fiem. Finanz.	1270	+ 30
» 6% 64	95 45	—	» 6% 64	95 45	—	» 6% '58	100 50	—	Invest	3162	— 5
» 6% 64	95 30	— 0 10	» 6% 64	95 30	— 0 10	Fibiga 6½%	99 50	—	Assic. Torino	6775	— 125
» 6% 64	95 30	— 0 10	» 6% 65	95 30	— 0 10	» 6% '58	94 50	—	Ass. Toro priv.	6450	— 100
» 6% 65	95 40	—	Cotoni P.P.I. 5%	95 —	—	Mediterr. 7%	103 —	—	Ass. Generali	106250	— 175
P.S.Agr. 5% I	99 50	—	» B.P. 5%	95 —	—	Fergat 5%	106 50	—	S.A.I.	23100	— 250
» » 5% II	[illegible]	—	Ecipe cent. 5½	92 40	—	G.Pecci 5.75 69	95 75	—	Fondiari	[illegible]	—
» » 5% III	92 25	—	» » 6%	96	+ 0 10	» 5.50 62	95 75	—			
» » 6% 64 I	96 075	—	» Edison 65/81	94 80	—	Montecatini 5%	91 70	+ 0 80	**METALMECCANICI**		
» » 6% 64 II	96 —	— 0 025	» » 6% 65	96 80	—	Lecce 5½% 60	99 30	—	Fonsare	415	—
» » 6% 65 IV	96 —	—	» Cotoni 5%	97 50	—	» 6½% 62	99 —	—	Westinghouse	806	—
» » 6% Sp. V	96 20	—	» S.M.Marc.6%	96 70	—	Linoleum 6% 69	94 —	—	Meccanico	2080	—
OO.PP. 3%	87 90	+ 0 10	» Op.S.M. » (1	97 50	—	Cavi-Sav. 6½	91 50	+ 0 50	Nebiolo	632	— 3
» 3½%	91 80	—	» » » »	97 70	—	IRI (Cons 5½)	91 50	—	Italiana	983	— 11
» 5%	96 15	— 0 05	» Esp. 6%	97 30	—	IL Gas 5½% '61	91 20	—	Balmoia	1382	— 5
» C. Ag. '66	96 50	—	» S.M.Marc.6%	96 70	—	Tr.S.G.Ger. 5½	91 25	—	Olivetti	3433	— 15
» » '65	96 —	—	» Op.S.M. » (1	97 50	—	Autostrade 5½	91 225	—	Olivetti priv.	3080	— 20
» » '66	96 —	—	» » » »	97 70	—	» 6% '65	97 10	— 0 25	FIAT	2980	— 15
» B. I° 5%	96 10	—	» Esp. 6%	97 30	—	» 6% '67	98 —	—	FIAT priv.	2220	+ 10
» B. 2° 5%	95 85	—	» S.M.Marc.6%	96 70	—	Montec. 6%	97 50	—	Terni	309 50	— 2
» ex. A 5%	96 25	+ 0 10	» Fiem 6% '62	96 20	—	Rinascente	388 75	— 0 75	E. Marelli	714	— 8
» ex. B 5% I	97 —	—	Torino '37 5%	99 50	—	Pirelli	1510	+ 10	M. Marelli priv.	1196	— 7
» ex. B 5% II	97 —	—	» 6%	93 70	— 0 80	Cartiere Ital.	1510	+ 10			
» ex. C 5% I	96 80	—	» SEMI 5½%	91 —	—	Cartiere Burgo	16885	— 115	**TESSILI**		
» ex. C 5% II	96 —	—	Genova 6% '59	97 75	—	Cir	4440	—	Cantoni	5380	— 60
» I.S.6% 58	95 95	—	» 5½% '61	91 90	—	Acque Potabili	1150	— 35	Fisac	480	—
» 5% 65 II	95 95	—	Fiat 6% '58	99 30	—	Acqua Pisana	675	— 12	Bergamasco	8800	— 30
» Alas 5% 58	93 80	— 0 80	Fiat 6% '59	99 50	+ 0 10	Ebervolt	4120	— 20	Vicunna	4495	— 17
Cal. Petrolio 5%	99 20	— 0 40	Fiat 5% '67	99 05	+ 0 10	Cotonif. Fazzi	178 20	—	Vicunna priv.	3050	— 15
									DIVERSI		
									Rinascente	388 75	— 0 75
									Rinascente gr.	377	— 4
									Pirelli	4630	— 50
									Cartiere Ital.	1510	+ 10
									Cartiere Burgo	16885	— 115
									Cir	4440	—
									Acque Potabili	1150	— 35
									Acqua Pisana	675	— 12
									Ebervolt	4120	— 20
									Cotonif. Fazzi	178 20	—
									AZIONI ALIMENTARI		
									Motta	3560	— 140
									Eridania	3330	—
									Rom. Zuccheri	180	—
									Talmone	3600	—
									Fiorio	80	—
									OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
									Finsider 5½	99 70	—
									Ac. P. 5½%	208	—
									Imm. Roma 4%	[illegible]	—
									Montecatini 5%	100 75	+ 0 25

OBBLIGAZIONI

ENEL 6%	97 40	— 0 30
» » '66 I	97 40	—3 225
» » '66 II	97 75	+ 0 10
» » '67	98 —	— 1 125
» Cas 6%	97 35	+ 0 10
I.R.I. Sviluppo 5½%	87 05	—
» ('56) 6%	100 25	—
» ('56) 6%	99 70	—
» '57 6.5%	99 20	—
» ('58) 6%	99 20	—
» cons. 5%	90 —	—
» ('58) 5%	90 80	—
» '59 5½%	93 20	—
» '60 5½%	92 20	— 0 20
» '61 5½%	92 —	—
» '62 5½%	92 —	—
» ('64) 6%	97 —	+ 0 20
» '63/85 5%	92 65	+ 0 40
» Ecol%-sopl.	100 50	+ 0 15
» El. 5½%-sopl	94 —	—
Ettar (IV) 5%	93 80	—
FF.SS. 5½%	96 60	—
» » '53	93 70	—
» » '55	[illegible]	—
» » '59	93 50	—
» 5% '60	89 70	—
» 5% '61	89 70	—
» 5% '63 I	94 20	—
» 6% '63 II	96	— 0 075
» 5% '64 I	96 075	—
» 5% '64 II	96	— 0 025
» 5% '67	96 —	—
P.S.Agr. 5% I	93 50	—
» » 5% II	[illegible]	—
» » 5% III	92 25	—
» 6% 64 I	96 075	—
» 6% 64 II	96 —	—
» 6% 65 III	96 —	—
» 6% 65 IV	96 —	—
» 6% Sp. V	96 20	—
OO.PP. 3%	87 90	+ 0 10
» 3½%	91 80	—
» 5%	96 15	— 0 05
» C. Ag. '66	96 50	—
» » '65	96 —	—
» » '66	96 —	—
» B. I° 5%	96 10	—
» B. 2° 5%	95 85	—
» ex. A 5%	96 25	+ 0 10
» ex. B 5% I	97 —	—
» ex. B 5% II	97 —	—
» ex. C 5% I	96 80	—
» ex. C 5% II	96 —	—
» I.S.6% 58	95 95	—
» 5% 65 II	95 95	—
» Alas 5% 58	93 80	— 0 80
Cal. Petrolio 5%	99 20	— 0 40

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2997	Motta	3560
Distillerie	2755	R. Zucch.	193,75
Eridania	3245	» » pr.	332
Ed. Metal.	3085		
ASSICURATIVI			
Generali	108.500	Ass.Tor.gr.	6361
S.A.I.	23.250	Incendio	9605
Ass. Mil.	33.500	Fond. Vita	19.280
Ass.Mil.pr.	26.520	Assicur.	77.700
Ass. Tor.	6785	Ras	44.410
BANCARI			
Mediobanc.	39.870		
CHIMICI			
Anic	1680	Liquigas pr.	9889
Brioschi	13.980	Liquigas	219,25
Mag. Gas	900	Mira L.	37.400
Saffaro	229,50	Olcargam	1560
C. Erba	10.500	Pibigas	96,25
Erba priv.	7030	Montecatini	1501,50
Fin.Ind.Co.	2940	Saffa	5320
Italgas	1408	Saiam	1041
Lesaga	4830	Montefibre	1258
ELETTRICI			
Elettr.	3102	Sirchia	2805
Edisonvo	2510	Sip	2665
Magneti	1150	Tecnom.	1410
Marelli	717	Terni Ind.	306
FINANZIARI			
Agricola	3150	Italgi	3910
Bastogi	2241	Centrale	7785
Brioschi	4300	Fidi C.	4300
Finanz.	[illegible]	Sifi	1015
Finsider	689	Sme	2418
Generale	[illegible]	Sofi	2875
Gim	4280	Sviluppo	2045
Invest	3185		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2820	Sacet	907
Imm. Stab.	3480	Iniziativa	2510
Imm. Ferr.	315	Milano C.	28.900
Cogi	[illegible]	Risan. N.	8385
Imm. Roma	570	Sifas	3190
[illegible]	1812		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	809	Olivetti	3415
Fiat	[illegible]	Olivetti pr	3895
Fiat priv.	2230	Fr. Tosi	1195
Nebiolo	630		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	4503	Magona	1740
Falck pr.	4357	Metallur.	3750
Breda-In.	1173	Ansaldo	1110
Dalmine	1398	Montecatini	545
Ilva-Viola	[illegible]	Siac	3580
Italsider	857	Trafilerie	782
TESSILI			
Cantoni	5380	Lanerie	[illegible]
Cotoni	16.240	Manif. pr.	1945
Val Tidone	3,75	Rossari	15.450
Ginoss	419,75	Rotondi	25.910
Ceriani	7800	Tessi	2655
Stampati	3900	Pacchetti	[illegible]
Cisnama	6300	Sava Viac.	4410
Fisac	485	Viscosa pr.	3040
Lanerossi	3705	Bergasa.	570
Garbaria	2200	Tiliano	301
Scotti	138	Unione M.	[illegible]
TRASPORTI			
M. Milano	3380	Mittal	7920
Ausiliare	2040		
DIVERSI			
Om Ferrari	1335	Italcam.	65.100
Linda	32.600	C. Acqua	870
Borgo	16.801	Risgio.	354
Cementi	3300	Rinasc. pr.	377,50
Cementir	4830	Monted. p.	3409
Cer. Pozzi	177,50	Pirelli R.	4052
Pozzi priv.	371	Rejna A.	815
Ringi	429	Smeriglio	80
Cigo	4120	Sna	4280
Acqua pot	1207	Sgas	1740
Eternit	4010	T. Acqui	3280

Italia e Somalia firmano un [illegible] accordo economico

Roma, 9 ottobre.

Un accordo commerciale di pagamento e un accordo di collaborazione economica e tecnica tra l'Italia e la Somalia sono stati firmati stamani [illegible] Farnesina. Per l'Italia ha firmato il sottosegretario agli Esteri, on. Mario Zagari, e per la Somalia il ministro dell'Industria e Commercio, Mohamed Ali Daar.

I nuovi accordi sostituiscono, aggiornandolo, l'accordo commerciale di pagamento e di collaborazione economica e tecnica tra l'Italia e la Somalia, firmato a Mogadiscio il 1° luglio 1960.

Aperta la Camera di Commercio Italo-uruguaiana a Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 9 ottobre.

(f. d.) La Camera di Commercio Italo-uruguaiana è stata inaugurata questa sera a Genova dal ministro dell'Interno, [illegible]. Paolo Emilio Taviani. L'istituzione, che ha sede in via Cairoli, è una delle poche in tutta Europa e costituirà una fonte molto importante di informazioni sull'economia uruguaiana, a disposizione degli interessati.

La prima seduta della settimana, ieri a Torino, si è conclusa [illegible] una modesta flessione dei corsi. Dopo una apertura resistente, [illegible] spunti di ripresa non hanno avuto seguito. In chiusura, i realizzi hanno nuovamente prevalso. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa in ripresa. Prezzi informativi della serata: [illegible] 2903-07; Viscosa 4430-40; Montedison 1251-54; Generali 106.700-107.000; Olivetti priv. 3705-15; Anic 1681-85; Saffa [illegible].

Totali della giornata: *titoli di Stato per 13.000.000 di lire; obbligazioni per 27.500.000 lire; azioni n. 306.075;* [illegible] *cui 72.000 Liquigas, 39.000 Anic, 32.000 Rinascente, 25.000 Fiat, 18.500 Olivetti priv., 18.000 Montedison, 8500 Viscosa, 3500 Pirelli, 525 Generali.*

OGGI ALL'ESAME DEL [illegible]

«Frigoriferi e missili» nel nuovo piano sovietico

Il [illegible] 1968-70 tiene conto della necessità di aumentare sia il tenore di vita [illegible] popolazione, sia il potere bellico - In totale, spese per 73.800 miliardi di lire, il maggior bilancio [illegible] storia dell'Urss

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 9 ottobre.

Il Soviet Supremo (Parlamento) si riunisce domani per discutere il piano economico triennale di cui, il 25 settembre scorso, il comitato centrale del partito ha tracciato le linee generali. Si tratta di un bilancio «burro e cannoni», o meglio, con più aderenza ai tempi, «frigoriferi e missili», che risponde alle necessità sia di migliorare i servizi e il tenore di vita della popolazione sovietica, sia di incrementare il potere bellico del paese. I principali punti del piano economico triennale [illegible] (che surroga il piano quinquennale 1966-70) sono infatti i seguenti:

— aumento dei minimi di salario per operai non qualificati da 50 a 60 rubli al [illegible] (da 34 a 41 mila lire circa);

— aumento delle pensioni e contemporaneo abbassamento dell'età minima pensionabile (50 anni);

— riduzione del 25 per cento delle tasse sui redditi minori;

— aumento di un miliardo e 100 milioni di rubli (circa [illegible] miliardi e 900 milioni di lire) rispetto al «budget» precedente delle spese militari, che costituiscono il 13 per cento del «budget» [illegible] zionale.

Il bilancio [illegible] dovrà essere approvato e tramutato in legge dal Soviet Supremo e il maggiore della storia sovietica: ammonta a 109 miliardi 900 milioni di rubli (73.800 miliardi di lire). Rispetto agli ultimi bilanci, risulta aumentata la tendenza a diminuire la sproporzione fra i capitali investiti nell'industria e le spese per i servizi, a favore di queste ultime. Il bilancio militare è aumentato, nonostante la prevista diminuzione del periodo di ferma (un altro dei provvedimenti che dovranno essere presi dal Soviet Supremo), per il costo del sistema difensivo di missili anti-missili, che si sa, nonostante non sia mai stato ufficialmente ammesso, essere stato posto in opera attorno ad alcune città sovietiche; per il costo dell'aiuto al Nord Vietnam, che fonti occidentali stimano essere attorno a [illegible] miliardo di dollari all'anno (625 miliardi di lire); e infine [illegible] il costo del rimpiazzo delle armi perse dagli arabi nella guerra con Israele.

Henry Shapiro

Nel 1° semestre 1967

I progetti edilizi aumentano in Italia

Incremento del 4,8% sul [illegible] stesso periodo del [illegible]

Roma, 9 ottobre.

Dai dati rilevati dall'Istat, le abitazioni progettate, desunte [illegible] licenze di costruzione rilasciate dalle autorità comunali, nel periodo gennaio-giugno 1967 in tutti i Comuni, sono risultate 239.871, con un aumento del 4,8% rispetto allo stesso periodo del 1966. Nel mese di giugno 1967, esse sono risultate 43.654, con un aumento del 3% rispetto a maggio e dell'8,3% rispetto al giugno 1966. *(Ansa)*

Secondo il programma presentato al Parlamento

Lo Stato prevede d'incassare oltre 15.000 miliardi nel '68

Spese correnti per 14.260 miliardi, investimenti per 2295 - Allo studio iniziative industriali, collegate alle imprese private, in molti settori: aerospaziale, elettronico, siderurgico, nucleare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 ottobre.

Si hanno oggi alcune notizie sulla relazione presentata in Parlamento il 30 settembre (e ora in corso di stampa) dai ministri del Bilancio Pieraccini e del Tesoro Colombo, [illegible] le previsioni della spesa pubblica per il 1967 e il programma di spesa per il [illegible]. La bella, che ricapitola anche i dati definitivi per il 1966, pone in evidenza il saldo attivo tra le entrate e le spese correnti e l'aumento annuo per [illegible] del risparmio lordo che resta a disposizione dello Stato per le spese di investimento. Poiché il piano economico quinquennale prevede investimenti pubblici superiori al «risparmio» conseguito, se ne ha un indebitamento netto, che nel 1967 e nel '68 risulta tuttavia più contenuto [illegible] quello del [illegible].

La relazione rende noto che parte dell'indebitamento servirà agli investimenti delle aziende a partecipazione statale.

Lo Stato — si desume dalla relazione — ha inoltre in programma [illegible] aumentare nel 1968 [illegible] spese per la creazione delle infrastrutture direttamente collegate a nuovi investimenti industriali, pubblici e privati. Questa spesa sarà particolarmente devoluta alle regioni del Mezzogiorno.

Negli ultimi tre mesi di quest'anno — informa la relazione — gli uffici della programmazione, assieme alle grandi imprese pubbliche e private, studieranno una serie di piani settoriali per lo sviluppo di industrie particolarmente ricche di tecnologia come l'elettronica, l'aeronautica, [illegible] siderurgica e la nucleare. Per questi settori la relazione afferma che *«il compito [illegible] promuovere iniziative industriali non può [illegible] affidato tanto al sistema degli incentivi, che si rivolge necessariamente a ogni singolo imprenditore, quanto a un sistema di collegamenti e di contatti diretti con le imprese, nonché a un'organica predisposizione di infrastrutture da parte della pubblica amministrazione».*

Negli uffici del «piano» si [illegible] imminente un'iniziativa combinata dei settori pubblici e privati nel ramo dell'industria aerospaziale.

g. m.

ENTRATE [illegible] DELLO STATO

(in miliardi di lire)

Voci	1968	1967	[illegible]	Variaz. '67
Entrate correnti	12.350	14.145	15.845	+ 8,8%
Spese correnti	11.973	13.085	14.260	+ 9,0%
Risparmio lordo	[illegible]	1.060	1.145	+ 8,0%
Investimenti	1.585	1.695	2.295	+21,7%
Indebitamento	1.310	635	1.150	+37,7%

Per il 1966 i dati sono definitivi, per il '67 e '68 sono previsioni

I dati dell'Istituto nazionale di statistica

Il costo della vita è salito dello 0,2 per cento in agosto

E' il sesto mese consecutivo che registra un tale incremento Previsto in settembre un aumento dello 0,6 per cento - Molto probabilmente in novembre la contingenza scatterà di due punti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 ottobre.

Per il sesto mese consecutivo l'indice nazionale del costo della vita (con base 1966 = 100), relativo ai consumi medi di [illegible] famiglia-tipo di operai ed impiegati, ha registrato in agosto un aumento dello 0,2 per cento. L'indice calcolato dall'Istat è risultato pari a 102,3 con un aumento del 2,4 per cento in un anno, e cioè rispetto all'agosto del 1966.

Lo scorso anno, nello stesso mese di agosto, si era invece avuta [illegible] sia pur lieve flessione dello 0,1 per cento. Il peggioramento sarebbe stato più [illegible] se si fosse già dovuto tener conto delle variazioni di certi prezzi non alimentari (come poste e giornali) il cui aumento ha avuto luogo il 16 ag[illegible]. Di questi aumenti si terrà invece conto nei mesi successivi; solo per questo motivo si avrà in settembre un'impennata dell'indice [illegible] circa sei centesimi di punto.

E' sperabile — [illegible] tutt'altro che certo — che i prezzi agricoli [illegible] contribuiscano, anche in settembre, all'aumento [illegible] prezzi. Se il fenomeno del caro-frutta e del caro-ortaggi dovesse prolungarsi, lo scatto [illegible] novembre di due punti della contingenza diventerebbe estremamente probabile.

Il rischio è aggravato dal fatto che l'indice sindacale, che serve per il calcolo della scala mobile, si fermò [illegible] metà luglio a quota 149,42 e — in base alle norme vigenti — fu arrotondato, per la contingenza di agosto, a 149. A fine ottobre, quando [illegible] rifaranno i calcoli per il trimestre novembre 1967 - febbraio 1968, si ripartirà da 149,42. Basterà così che, nel trimestre assunto come base di riferimento (15 luglio - 15 ottobre) si sia verificato un aumento di poco superiore al punto, perché la scala mobile scatti di ben due punti.

ar. ba.

Prezzi e costo della vita

(Variaz. % sul mese preced.)

Mesi	Prezzi ingr.	Prezzi minuto	Costo vita
1966			
Agosto	—	+0,1	—0,1
Sett.	—0,3	+0,1	—
Ottobre	—	+0,1	+0,3
Novem.	+0,3	+0,6	+0,2
Dicem.	+0,3	+0,7	+0,3
[illegible]			
Gennaio	—0,1	+0,5	+0,4
Febbr.	—	+0,3	—0,1
Marzo	—	+0,2	+0,2
Aprile	—0,3	+0,1	+0,2
Maggio	+0,1	+0,3	+0,2
Giugno	—0,2	+0,3	+0,2
Luglio	—0,2	+0,2	+0,2
Agosto	+0,4	+0,2	+0,2
12 mesi	—0,2	+3,6	+2,4

All'Unione Industriale

Incontro d'industriali torinesi [illegible]

Gli ospiti hanno visitato [illegible] Fiat

[illegible] avuto inizio ieri l'incontro tra gli industriali torinesi e una delegazione dell'APAF (Association des Producteurs des Alpes Françaises). L'incontro rientra nel quadro dei contatti — ormai ventennali — tra le due organizzazioni industriali, per l'esame dei problemi [illegible] mici [illegible] attualità e di comune interesse, per lo scambio di informazioni [illegible] di esperienze.

Il discorso di apertura [illegible] lavori è stato pronunciato dal [illegible] Giacomo Bosso, presidente dell'Unione Industriale di Torino. E' stato trattato quindi il tema «L'industria di Stato», sulla base di due relazioni, svolte rispettivamente dal dr. Guerrini, imprenditore edile e segretario generale del Centro di studi [illegible] documentazione «Luigi Einaudi», e da M. Motte, vice presidente della Federazione francese delle associazioni regionali.

Stamane i lavori proseguono con la discussione dei temi «La programmazione» (relatori M. Gilbert, direttore dell'APAF, [illegible] prof. Bergo-[illegible], direttore dell'Unione Industriale di Torino) e «L'imposta sul valore aggiunto» ([illegible] l'ing. Minoia, vice presidente della Confindustria e direttore della Divisione commerciale Fiat, e M. Rouland, dell'APAF).

Gli ospiti francesi si [illegible] recati ieri mattina in visita agli stabilimenti Fiat, alla Scuola centrale allievi «Giovanni Agnelli» [illegible] al Centro storico [illegible].

Secondo il ministero del Commercio degli Stati Uniti

Investimenti americani all'estero per 10,2 miliardi di dollari nel '67

La cifra (pari a 6375 miliardi di lire) rappresenta [illegible] aumento del 12% [illegible]

Washington, 9 ottobre.

Gli investimenti delle affiliate straniere delle società americane ammonteranno quest'anno — secondo [illegible] visione del Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti — a 10,2 miliardi [illegible] dollari (6375 miliardi di lire), [illegible] 100 milioni di dollari (62,5 miliardi di lire) [illegible] più rispetto al 1966, con un aumento del 12%, contro il 17% [illegible] [illegible] rispetto al 1965.

L'aumento di questi investimenti ostacola gli sforzi del governo di Washington per riequilibrare il bilancio [illegible] pagamenti americana, ma il Dipartimento [illegible] Commercio esprime [illegible] moderato ottimismo, rilevando che gli investimenti delle affiliate di società degli Stati Uniti nel Canada e in Europa [illegible] tano ad un ritmo [illegible] rapido.

Nonostante la tendenza ad effettuare investimenti più rilevanti nell'America Latina, il Dipartimento prevede «un ulteriore declino del ritmo annuo di espansione, che nel 1968 dovrebbe scendere al-l'8,75%».

Le società americane hanno investito all'estero, tramite le loro affiliate straniere, 3,5 miliardi di dollari nel 1956. La differenza fra il totale [illegible] 9,8 miliardi di dollari investito l'anno scorso dalle affiliate estere e il totale [illegible] fondi inviati dalle case madri [illegible] ricane è costituita dal reinvestimento [illegible] 1,7 miliardi di dollari di utili, [illegible] prelievi delle riserve e da capitali ottenuti sulle piazze straniere.

(Ag. Italia)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street diffusi progressi

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita ieri [illegible] 928,74 a 933,31

New York, 9 ottobre.

Wall Street ha chiuso [illegible] seduta odierna con diffusi progressi, attraverso un'intensa attività di scambio. E' la terza giornata consecutiva di rialzi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 928,74 [illegible] 933,31.

Le quotazioni hanno registrato un graduale miglioramento sin dalle prime battute. In sensibile ribasso i valori ferroviari.

Az. scambiate n. 11.180.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 933,31 (928,74); ferroviari 256,73 (258,74); pubblica utilità [illegible] (128,99).

Francoforte: 119,54 (119,52)

Seduta contrastata, con oscillazioni equilibrate [illegible] corsi.

[illegible] 119,54 (prec. 119,52).

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): A.E.G. 417 (416); Badische Anilin [illegible] (218); Brown Boveri 385,50 (388); Daimler Benz 585 (587,50); Bayer 164,20 (164,

Sedici milioni di elettori alle urne

Oggi si vota in Spagna per la prima volta dal '36

Saranno scelti cento deputati in «rappresentanza delle famiglie» - I parlamentari alle «Cortes» sono 546: i rimanenti sono designati dai sindacati o membri di diritto

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 9 ottobre.

Circa sedici milioni di spagnoli, su una popolazione di quasi 32 milioni, si recheranno domani alle urne per eleggere una «rappresentanza delle famiglie» nelle *Cortes*, ovvero il Parlamento. Il meccanismo elettorale è complesso. Questa «rappresentanza» sarà affidata infatti a 100 *procuradores* (1 deputati), due per ognuna delle 50 province spagnole. I 100 saranno scelti dai soli «capi famiglia», un termine che include donne sposate e vedove. Ecco i votanti di domani. Vi sarà inoltre un *procurador* per Ceuta e uno per Melilla, le due città spagnole sulla costa africana. Sono queste le prime elezioni dirette dal 1936.

Il generale Franco ha sempre insistito che il suo regime è una «democrazia organica» che poggia sulla famiglia, i sindacati e i municipi, i «tre pilastri» della società. La «rappresentanza delle famiglie» assommerà a meno di un quinto dei 560 seggi delle *Cortes*. La rappresentanza dei sindacati — in realtà, corporazioni — assommerà a 150 *procuradores*. E vi saranno infine i *procuradores* di diritto, cioè coloro che occupano cariche particolari ed elevate: rettori universitari, capi di enti culturali, alti prelati, magistrati e personalità del regime.

Le urne sono, quasi tutte, in edifici scolastici e gli allievi si godranno domani un giorno di vacanza. Uffici e fabbriche chiuderanno per qualche ora per permettere ai dipendenti di votare. Stampa, radio, televisione hanno finito solo stasera una formidabile campagna diretta a sottolineare l'importanza dell'evento.

Vari gruppi clandestini di oppositori hanno corso in questi giorni non piccoli rischi. Hanno infatti profittato delle elezioni per distribuire manifestini contro il regime ed esortare i compatrioti a non votare. Anche nella provincia di Madrid possono essere eletti solo due deputati e i candidati sono dodici. I dodici nomi figurano sulle schedine elettorali su cui è scritto «*Elezioni dei* procuradores *alle* cortes *in rappresentanza delle famiglie*».

Le spese elettorali di parecchi candidati madrileni si aggirano fra i cinque e gli otto milioni di lire. Ma uno ha speso soltanto centoventicinquemila lire.

Copyright di «The Times» per l'Italia de «La Stampa»

Rinforzi degli S.U. al confine col Nord Vietnam

Saigon, 9 ottobre.

In vista di nuovi attacchi nordvietnamiti, il Comando americano ha inviato una brigata dell'esercito nella zona settentrionale del Sudvietnam, aumentando il contingente dislocato sul posto a circa centomila uomini.

Nella zona di confine, dicono i servizi informativi militari, i comunisti hanno ammassato 65 mila uomini dei quali 46 mila (16 mila nordvietnamiti) sono all'interno delle cinque province settentrionali del Vietnam del Sud. La brigata americana inviata di rinforzo ha 40 mila uomini e permetterà il trasferimento a Con Thien, poco a sud della zona smilitarizzata, di circa 3500 «marines». Con Thien è stata per un mese sotto il fuoco dell'artiglieria comunista, fino alla settimana scorsa, e si teme che quanto prima sia sottoposta a rinnovati attacchi. Si tratta di un posto chiave per il controllo della strada di una possibile invasione dal Nord.

(A. P.)

Petizione con 500 mila firme chiede in America la fine delle incursioni sul Vietnam

Washington, 9 ottobre.

Un gruppo per la pace nel Vietnam ha consegnato oggi al Congresso una petizione con 500.000 firme che chiede al governo americano di porre fine incondizionatamente ai bombardamenti sul Vietnam del Nord.

Le firme sono state raccolte in tutti gli Stati Uniti negli ultimi quattro mesi da *Negotiation now* (negoziato ora), un gruppo di dirigenti civili e religiosi che ha chiesto anche alle autorità di Washington di «*nominare una data ed un luogo ove i nostri plenipotenziari si rechino ad aspettare i negoziatori di tutte le parti in causa*». (Ansa)

Indira Gandhi a Varsavia ha iniziato i colloqui sulla crisi del Vietnam

Varsavia, 9 ottobre.

Indira Gandhi ha cominciato oggi i colloqui politici con i dirigenti polacchi. In mattinata si è incontrata con il primo ministro Cyrankiewicz e con il ministro degli Esteri Rapacki. Nel pomeriggio è stata ricevuta dal Capo dello Stato, Ochab.

Gli osservatori ritengono che il problema del Vietnam sia al centro delle conversazioni: entrambi i Paesi, infatti, fanno parte, assieme al Canada, della commissione internazionale di controllo per il Vietnam. E' probabile che il *premier* indiano esamini, assieme ai polacchi, la possibilità di una mediazione

Domani Indira Gandhi si incontrerà con il *leader* comunista Gomulka. A questo colloquio gli osservatori attribuiscono grande importanza. *(Ansa)*

Torna la calma in Cina Riaperte le scuole superiori

Lo afferma l'agenzia «Tass»

Mosca, 9 ottobre.

L'agenzia *Tass* riferisce che una calma relativa è tornata a Pechino e in altre regioni della Cina e attribuisce il fatto a un compromesso tra Mao e i suoi avversari, dopo la cosiddetta intesa del Sinkiang.

Nel Sinkiang, dice l'agenzia di stampa sovietica, i maoisti conclusero un accordo in base al quale si impegnavano a non utilizzare le guardie rosse; da parte loro, i dirigenti locali si impegnarono a non lottare contro il gruppo maoista. La *Tass* afferma che questa formula non è stata applicata dappertutto e la lotta per il potere continua in altre province.

La *Tass* cita quale fattore importante della nuova situazione, la riapertura degli istituti di istruzione superiore avvenuta il 2 ottobre. Ciò, dice l'agenzia, ha costretto le guardie rosse a tornare agli studi e a cessare la loro attività nel quadro della rivoluzione culturale. *(A. P.)*

Morto d'infarto a 74 anni l'uomo che ebbe undici mogli

Tommy Manville, il miliardario morto, e le sue undici mogli (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
New York, 8 ottobre.

E' morto d'infarto a 74 anni Tommy Manville, il «re dell'amianto» ma più conosciuto come il «re degli alimenti» per i suoi 11 divorzi. Doveva sborsare una piccola fortuna ogni mese alle sue ex mogli ma ciò non lo preoccupava: era solito vantarsi di poter spendere 350 mila lire al giorno fino agli 80 anni senza per questo intaccare «visibilmente» il suo patrimonio. Manville aveva ereditato dal padre un patrimonio di quaranta milioni di dollari, oltre ventiquattro miliardi di lire, e aveva cominciato la straordinaria carriera matrimoniale quando aveva appena diciassette anni.

Il matrimonio più lungo dei magnate dell'amianto fu il primo, con Florence Huber: celebrato nel 1911 durò fino al 1925. Il più breve quello con la bionda ballerina Sunny Ainsworth, che fu la signora Manville esattamente per sette ore e quarantacinque minuti.

Anche la prima moglie di Manville, Florence Huber, era una bionda ballerina delle «Ziegfeld Follies»: aveva un debole per le bionde del mondo dello spettacolo, e ne sposò cinque. Uno dei matrimoni fu troncato tragicamente: l'ottava sposa, Georgina Campbell, morì in un incidente d'auto.

L'ultima moglie di Manville (che da stamane ne è la vedova) si chiama Christina Erdien. Aveva incontrato Manville mentre era impiegata come cameriera in un ristorante. Si sposarono nel gennaio del 1960. La giovane donna, nata in Germania, era nella villa di Chappaqua quando il marito si è spento. r. s.

Intervistato nel suo esilio di Carcare, in Val Bormida

«Non convivo con quella donna» ci dichiara il parroco «sospeso» dal vescovo di Mondovì

Don Mario Viglione, il sacerdote trentasettenne di Sant'Antonio di Murialdo (Savona), ha lasciato il paese con la moglie del carabiniere e le bimbe - Dice: «Ben 87 parrocchiani testimoniano che io mi sono comportato bene con quella sventurata donna e l'ho aiutata con animo fraterno» - La chiesa è stata affidata temporaneamente al rettore del Santuario della Madonna del Deserto

Il parroco don Mario Viglione, e la signora Maria Pia Bologna ospitata in canonica

(Dal nostro inviato speciale)
Ceva, 9 ottobre.

Don Mario Viglione, il parroco trentasettenne di Sant'Antonio di Murialdo, sospeso «a divinis» dal vescovo di Mondovì perché viveva nella canonica con la moglie d'un carabiniere separata dal marito e madre di due bimbe, se n'è andato oggi dal paese: in gran segreto ha trovato rifugio provvisorio a Carcare, in Valle Bormida, in una casa un po' isolata, lontana dal clamore suscitato dallo sconcertante caso.

Qui ci ha rilasciato stasera alcune dichiarazioni per respingere tutte le accuse che gli vengono mosse: «Il clamore suscitato dalla pubblicazione su *"Stampa Sera"* di fatti strettamente privati — *ha detto* — non solo colpisce il mio animo affranto di sacerdote e di uomo ma due famiglie: mio padre, mia madre e il fratello abitanti a Mombasiglio, nonché la famiglia della sventurata donna che io, con animo fraterno, avevo accolto e aiutato a levare dalla strada le due bambine.

«Io respingo decisamente l'affermazione di convivenza con la signora in questione — *ha proseguito don Viglione* —. Lo testimoniano ben ottantasette firme di parrocchiani su novantaquattro famiglie del parrocchiani di S. Antonio di Murialdo, che del mio gesto verso la famiglia Bologna non hanno ravvisato cattive intenzioni che potessero offendere il comportamento di un parroco nei confronti dei fedeli.

«Il provvedimento drastico della Curia vescovile mi ha prostrato mettendomi allo sbaraglio. Non so più che cosa fare, come regolarmi per il futuro... In cinque giorni hanno preteso che io traslochi, che rinunci formalmente alla parrocchia e alla mia posizione di insegnante da tutti benvoluto e stimato. Mi hanno fatto passare addirittura per uno scimunito. Sono enormemente spiaciuto dell'unilaterale provvedimento a mio carico, provvedimento che ha messo in ridicolo la mia dignità di uomo e di sacerdote, una famiglia e dei bambini».

Per tutta la giornata di ieri, domenica, don Mario non si era visto: dopo la tenace, ostinata resistenza opposta al grave provvedimento adottato dalla Curia nei suoi confronti, era improvvisamente scomparso. Qualcuno dice che fosse sgusciato da una particina secondaria della canonica che si apre verso i campi e si fosse dileguato rapido tirandosi dietro la sua ospite e le bambine. Sarebbe andato a cercare conforto nell'abitazione d'un bonario fornaio in aperta campagna, al riparo dalla grandinata di commenti che stava per scrosciare sul suo capo. Mentre il vicario vescovile Pezza annunciava con accento desolato agli attoniti parrocchiani di Sant'Antonio la sanzione decisa dal vescovo a carico del sacerdote, la canonica è rimasta immersa in un silenzio denso di mistero: le occhiate ansiose dei paesani cozzavano contro le imposte sbarrate.

Don Mario deve essere tornato nella borgata nel cuore della notte, quando le luci nelle case s'erano spente da un pezzo. Ha raccattato in fretta le sue povere cose di parroco di campagna, poi è andato via con la donna e le bimbe, piccolo seguito numeroso. Era venuto un anno fa tra gli applausi, le bandierine colorate, la musica in piazza. Se n'è andato così di soppiatto, passando tra le case della sua parrocchia sprofondate nel sonno con il timore che occhi indiscreti spiassero di tra gli spiragli delle imposte la sua convulsa partenza notturna.

Stamane i parrocchiani di Sant'Antonio di Murialdo non hanno più trovato davanti alla canonica la Volkswagen rossa di don Mario. Le voci si sono rincorse per le strade anguste, dalle finestre spalancate si sono affacciati volti infiammati di donna. «Dov'è andato il parroco?». *Dapprima si è cercato discretamente nei dintorni, poi sono cominciate le indagini fatte di orecchie tese a furtivi sussurri, infine si è saputo — a sera — che egli aveva trovato rifugio a Carcare, in Valle Bormida.*

A Sant'Antonio di Murialdo i commenti si fanno sempre più fitti. Quando don Mario iniziò la sua attività in questa parrocchia sembrava che tutto dovesse andare per il verso giusto. Un parroco come tanti altri, solerte, premuroso, anche se un poco strano. Poi, l'estate scorsa, il clamore esplose come un fulmine a ciel sereno. Don Viglione si portò in canonica una donna e due bambine. L'imbarazzo si mescolava agli sbalorditi interrogativi. I parrocchiani seppero tutto in poco tempo: le notizie fanno presto a correre in queste contrade.

Lei, Maria Pia Bologna, trentaduenne, veniva da Calizzano, dove don Mario era stato curato per parecchio tempo. Qualcuno raccontò che la donna si prestasse per fare qualche favore al sacerdote: rammendargli i calzini, sistemargli la tonaca sdrucita. Poi la loro conoscenza è sfociata in quella impossibile, sconcertante convivenza nella canonica di Sant'Antonio di Murialdo. Da allora, per don Viglione è stato un susseguirsi di tumultuosi avvenimenti: la inchiesta disposta dal vescovo, i tentativi per convincerlo a desistere dal suo atteggiamento, la sua caparbia resistenza e infine il provvedimento di sospensione.

Temporaneamente la parrocchia è affidata a don Egidio Vignolo, rettore del vicino Santuario della Madonna del Deserto. In questo momento i abitanti della borgata sono divisi in due fazioni. Gli uni si mostrano indignati per il comportamento del loro parroco, gli altri vanno in giro con un lungo foglio che riempiono di firme per una petizione a favore del sacerdote. Ma ormai è quasi certo che don Mario non tornerà più a battere con i suoi passi gagliardi le strade di Sant'Antonio di Murialdo.

Giuliano Marchesini

Editori di giornali e Rai-tv esamineranno insieme i problemi della pubblicità

Roma, 9 ottobre.

I rappresentanti della Federazione italiana editori di giornali e della Rai hanno raggiunto un accordo sul coordinamento dei problemi della pubblicità, nel corso di riunioni tenutesi ieri e oggi a Palazzo Chigi sotto la presidenza del Capo di Gabinetto del presidente del Consiglio avv. Manzari.

E' stata costituita, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, una commissione paritetica tra Federazione editori e Radiotelevisione italiana che sarà presieduta dal direttore generale dei servizi della presidenza del Consiglio dott. Giuseppe Padellaro. *(Ansa)*

Quattro genovesi arrestati per il furto in un negozio

Ad Alessandria, su ordine della magistratura - Giunti su un'auto rubata, avrebbero svaligiato una vetrina

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 9 ottobre.

(f. m.) Su ordine di cattura del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Parola sono stati arrestati quattro genovesi responsabili di aver assaltato il negozio di elettrodomestici «F.D.H.» in via dei Martiri ad Alessandria.

La notte del 24 settembre scorso, esattamente otto giorni dopo l'apertura del negozio, i ladri avevano sfondato col «cric» una delle vetrine rubando televisori e radio per il valore di circa un milione.

I carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria hanno accertato che quella sera tre giovani, i venticinquenni Adolfo Vitali, Giovanni Cappadonna e Vittorio Fara e il loro amico ventitreenne Marco Pini, tutti di Genova, giunti nella nostra città sulla «Giulietta» del Vitali, avevano deciso un «colpo» alla vetrina del «F.D.H.».

I quattro si recavano allora a Novi Ligure rubando la «Giulia» di Alberto Raffaghello; quindi, tornati ad Alessandria, attuavano il furto: riusciti a sfuggire all'inseguimento da parte della polizia, tornavano attraverso strade secondarie alla periferia di Novi, abbandonando l'auto rubata, quindi rientravano a Genova.

I carabinieri, sul luogo del furto, rinvenivano un portachiavi, che risultò essere stato regalato da un carrozziere di Sestri Ponente al Cappadonna: attraverso questo particolare le indagini conducevano all'identificazione dei quattro presunti responsabili, che negli scorsi giorni venivano deferiti per furto alla Procura della Repubblica. Esaminato il rapporto, il dott. Parola ordinava quindi l'arresto dei quattro genovesi.

Il tempo che farà

Al Nord cielo in prevalenza sereno, salvo locali annuvolamenti su Veneto e Liguria; banchi di nebbia in Val Padana che si intensificheranno durante la notte; al Centro, al Sud e sulle Isole cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *calmi o leggermente mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	8	25	Pescara	10	25
Bolzano	8	25	L'Aquila	8	23
Trento	12	22	Roma	8	28
Verona	10	23	Campob.	14	23
Trieste	15	21	Bari	15	23
Venezia	9	22	Napoli	12	25
Milano	9	23	Potenza	12	22
Genova	14	22	Catanz.	14	23
Bologna	13	25	R. Cal.	14	26
Firenze	10	30	Messina	19	25
Pisa	10	30	Palermo	20	24
Ancona	18	22	Catania	11	26
Perugia	12	23	Cagliari	13	27

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	16	22
Londra	16	21
Berlino	9	18
Amsterdam	14	16
Bruxelles	9	18
Madrid	16	26
Mosca	7	12
New York	8	15
San Francisco	15	24
Tokio	14	22
Città di Messico	18	31

Incidenti per la nebbia in Lombardia bloccati gli aerei, ritardi nei treni

La visibilità ridotta a tre metri - Scontri e tamponamenti a catena: due morti e parecchi feriti: travolto e ucciso da un convoglio un uomo finito sui binari per la nebbia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 ottobre.

Dopo una settimana di belle giornate stanotte e stamattina presto, su tutta la zona del Milanese, è piombata la nebbia. L'aeroporto di Linate, dove la visibilità si è ridotta a tre metri, è stato chiuso fino a dopo le dieci. Tutto il traffico è stato dirottato sull'aeroporto della Malpensa.

La scarsa visibilità ha provocato una lunga serie di incidenti e tamponamenti sulle strade, con un bilancio di due morti e parecchi feriti. Anche il traffico ferroviario è proseguito con difficoltà e ha subito dei ritardi. Sulla Milano - Venezia è rimasto bloccato per circa un'ora a causa di un uomo finito per la nebbia sotto un convoglio.

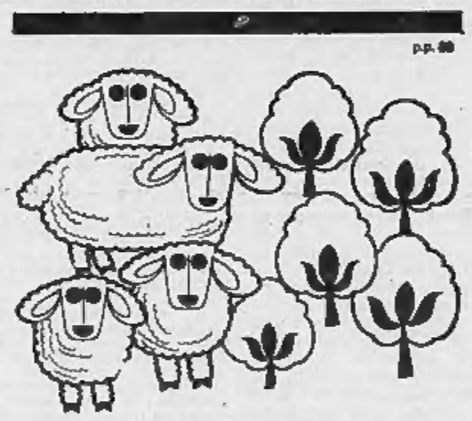
La disgrazia è avvenuta alle 6,40: a quell'ora il macchinista di un treno operai, proveniente da Brescia, ha scorto tra le stazioni di Melzo e di Pioltello il corpo inanimato di un uomo disteso fra i binari. Ha dato l'allarme e da quel momento il traffico dei convogli è stato dirottato su un altro binario per dare modo agli agenti della polizia ferroviaria di rimuovere il cadavere. Una decina di convogli hanno così accumulato ritardi varianti dai trenta ai quaranta minuti. La vittima è stata identificata per il cinquantottenne Carlo Dottoni, abitante in via Eustachi 4.

Un altro incidente mortale è avvenuto alle 8 all'incrocio di viale Monte Ceneri con viale Certosa: un'auto sulla quale viaggiavano due giovani fratelli, Luigi e Remo Bertoni, da Calice al Cornoviglio, in provincia di La Spezia, si è schiantata contro un'autobotte con rimorchio, targata Como. Dalle lamiere contorte è stato estratto in fin di vita Remo Bertoni, di 21 anni, il quale è morto mentre lo trasportavano all'ospedale Fatebenefratelli. Il fratello, Luigi, che era alla guida dell'auto, è rimasto invece incolume.

Anche sulla Paullese, nei pressi di Zelo Buon Persico, a causa della scarsa visibilità una vettura di Cremona, sulla quale erano Alfredo Biagi, di 33 anni, di Cremona e suo padre Alberto, 61 anni, si è scontrata frontalmente con un camion. La vettura, semidistrutta dal violentissimo urto, ha imprigionato i corpi dei due passeggeri che i soccorritori sono riusciti ad estrarre con grande fatica. Alfredo Biagi, sposato e padre di un bimbo è morto sul colpo; suo padre Alberto è stato subito trasportato alla clinica Quattro Marie, dove è stato ricoverato in condizioni disperate.

Tamponamenti a catena su tutte le strade della provincia. Verso mezzogiorno la visibilità è tornata normale.

g. m.



dalla lana e dal cotone nasce.....

abc*

MAGLIERIA INTIMA PER UOMO

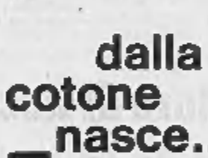
.....da qui* la vostra eleganza

* BELLERI & C. - Via Moisè Loria 30 - Tel. 44.00.12 - 20144 MILANO

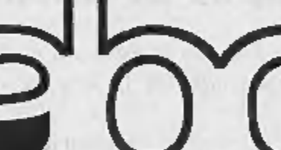
Lezione d'inglese No. 33

Il tè del Giudice - The Judge's Tea

Una lunga giornata in tribunale è faticosa.
A long day in court is very tiring.



Ma il giudice può, finalmente, prendere il tè nel suo ufficio.
But, at last, the judge can have tea in chambers.



Naturalmente, il suo tè è "Tender Leaf Tea".
Of course, his tea is...

Tender Leaf Tea - il tè di foglie tenere

(Si pronuncia "Tender Lif Ti")

ULTIME NOTIZIE

Verso il riconoscimento del regime comunista?

Bonn disposta ad accettare colloqui con l'«altra Germania»

Cristiano-sociali e liberali affermano che «bisogna prendere atto dell'esistenza di Pankow» e invitano al dialogo - Un portavoce del governo definisce «bene accette» queste esortazioni - Si lavorerebbe già per un incontro tra Kiesinger e il «premier» tedesco-comunista Stoph

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 9 ottobre.

Un incontro tra il cancelliere Kiesinger e il primo ministro della Germania comunista Stoph è *«senz'altro possibile»*. Lo ha detto in una intervista alla radio il presidente del gruppo dei cristiano-sociali di Strauss, Richard Stuecklen e — quel che più conta — lo ha confermato oggi senza alcuna esitazione un portavoce del governo, Ahlers.

Ci si aspettava una smentita, dato che la settimana scorsa Kiesinger aveva risposto seccamente a Stoph, respingendo la proposta di un incontro al «vertice». Invece Ahlers ha detto che la dichiarazione di Stuecklen è stata «bene accolta» dal Cancelliere. Kiesinger e Stoph dovrebbero discutere della collaborazione economica e scientifica e di agevolazioni umanitarie. I segretari di Stato nominati dalle due parti concorderanno i temi del colloquio.

Contemporaneamente alle dichiarazioni di Stuecklen alla radio, un altro oratore politico si esprimeva sullo stesso argomento. A Monaco di Baviera il tesoriere del partito liberale, Rubin, ha detto che *«bisogna prendere atto dell'esistenza dell'altra Germania»* e normalizzare i rapporti tra Pankow e la Repubblica federale. Interessante è che il Cancelliere stesso si sarebbe espresso in tal senso in una cerchia di persone fidate. Riferisce la *Spiegel* che egli avrebbe detto: *«Naturalmente quello dall'altra parte è uno Stato. Come giurista posso citarle anche le prove, e sono valide»*.

Oggi, comunque, il Cancelliere, poco dopo avere confermato e salutato la possibilità di un colloquio con il Capo del governo comunista, ha ritenuto che si fosse andati troppo incontro ai desideri del governo di Ulbricht. Durante una riunione del *Presidium* del partito democristiano ha invitato con estrema energia a *«non falsare il desiderio di riunificazione e di pace del popolo tedesco, parlando di riconoscimento della Germania comunista»*. E' seguita una lunga discussione, al termine della quale tutti i presenti hanno dichiarato che *«questo parlare di riconoscimento, dà, soprattutto all'estero, un quadro falso della politica del governo di Bonn e delle opinioni della maggioranza del popolo tedesco»*.

Ci si domanda pertanto stasera negli ambienti politici di Bonn a che cosa sia dovuto questo improvviso accenno alla *«possibilità»* di un colloquio con la Germania comunista, lì cui esistenza non è riconosciuta. In quale veste il Cancelliere intende parlare con Stoph, visto che l'interlocutore non viene considerato capo di governo? Non c'è risposta. Lo stesso Cancelliere, secondo lo *Spiegel* sarebbe imbarazzato. Egli avrebbe detto testualmente, sempre tra persone fidate: *«Da una parte noi diciamo che non riconosciamo quelli di Berlino Est, dall'altra parte noi trattiamo con loro»*.

t. s.

L'Indonesia sospende le relazioni con la Cina

Tutti i diplomatici richiamati da Pechino: l'ambasciata indonesiana era stata assalita dalle «guardie rosse»

Giakarta, 9 ottobre.

La sospensione dei rapporti diplomatici con la Cina ed il ritiro di tutti i membri della missione diplomatica indonesiana da Pechino sono annunciati da un comunicato diffuso dal ministero degli Esteri dopo una riunione urgente del governo convocata dal gen. Suharto.

Il comunicato sostiene che l'ambasciata indonesiana a Pechino non è più in grado di svolgere la propria attività. *«Come risultato degli attacchi compiuti da dimostranti organizzati per bruciare, distruggere e devastare tutto ciò che trovavano — afferma il documento — ai diplomatici ed ai dipendenti dell'ambasciata sono rimasti soltanto gli abiti che indossano»*.

La sospensione delle relazioni diplomatiche con la Cina è l'ultimo atto di un progressivo peggioramento dei rapporti tra i due paesi, culminato nelle ultime settimane nel saccheggio dell'ambasciata indonesiana a Pechino e di quella cinese a Giakarta.

Il comunicato precisa che il richiamo del personale diplomatico indonesiano da Pechino è stato deciso per i seguenti motivi: 1) la sicurezza personale dei membri dell'ambasciata indonesiana non è garantita; 2) le facilitazioni ed i sistemi di comunicazione che consentivano all'ambasciata di funzionare su una base minima non sono garantiti; 3) la richiesta di un nuovo edificio come indennizzo per la perdita dell'edificio dell'ambasciata non è stata accolta.

Il documento afferma inoltre che le autorità indonesiane permetteranno l'atterraggio a Giakarta di un aereo cinese allo scopo di rimpatriare il personale dell'ambasciata cinese soltanto quando tutti i diplomatici ed il personale dell'ambasciata indonesiana a Pechino avranno raggiunto senza danni Hong Kong.

Le decisioni del governo indonesiano sono state già comunicate al governo di Pechino tramite l'ambasciata cinese a Giakarta. Otto diplomatici indonesiani a Pechino si trovano praticamente agli arresti domiciliari.

(Ansa)

L'inviato inglese al Cairo ha iniziato «utili» colloqui

Non ha ancora visto Nasser

Il Cairo, 9 ottobre.

Sir Dingle Foot, inviato speciale del governo britannico, ha cominciato oggi i suoi colloqui con i dirigenti egiziani. Egli si è incontrato con il facente funzione di ministro degli Esteri Ahmed Hassan El-Fikky e con il consigliere del presidente Nasser per le questioni internazionali, Mahmoud Fawzy.

Foot ha definito «abbastanza utili» le conversazioni già avute e ha espresso la speranza di potersi incontrare con Nasser prima del suo rientro a Londra. «A questo punto non posso dire molto — ha aggiunto —: farò una dichiarazione completa alla fine della mia visita ma non sono in grado di dire quando ciò avverrà».

I giornali del Cairo, commentando la visita di Sir Dingle, dichiarano che egli è giunto al Cairo allo scopo di gettare le basi per colloqui ufficiali sulla ripresa delle relazioni diplomatiche tra la Gran Bretagna e la Rau.

(Ansa)

ULTIME DI CRONACA

Due famiglie distrutte

Tragico epilogo della disgrazia di domenica presso Chivasso - Forse è stata provocata da un automobilista ancora sconosciuto - Nello scontro frontale tre persone sono morte sul colpo, tra cui una bimba di sei anni - La quarta è deceduta ieri - Gravi le condizioni delle superstiti

Erano salite a quattro le vittime del tragico incidente avvenuto domenica pomeriggio sulla strada di Casale, in località Barucone di Castagneto Po, nei pressi di Chivasso. L'autista della «Fulvia», Enrico Pezzoni, 42 anni, è morto ieri alle 12,30 all'ospedale di Chivasso. Preoccupanti sono le condizioni della signora Italia Maltatti, 38 anni, che nella sciagura ha perso la figlia di 6 anni e il marito. Leggermente migliorate invece le altre due donne ferite nell'incidente.

La polizia stradale ha aperto un'inchiesta per scoprire le cause dell'incidente, provocato molto probabilmente dall'imprudenza di un altro automobilista che, invece di fermarsi per soccorrere le vittime, ha preferito scappare. Purtroppo non vi sono testimoni: le uniche persone che possono aver visto quanto è accaduto sono scomparse. Si tratta di donne che trascorrono la giornata appostate sul ciglio della strada in attesa di clienti.

Ore 13,30 di domenica. Da Cocconato arriva la «Fulvia» guidata dall'impiegato Enrico Pezzoni, abitante a Milano, in via Rotondi 2. Al suo fianco siede il padre, Francesco, 73 anni, maggiore dell'esercito in pensione, nel sedile posteriore la moglie Anna Maria, di anni e la nipotina Carmela Casagrande, 38 anni. Sono stati a pranzo in un ristorante di Cocconato e si dirigono a Chivasso per imboccare l'autostrada di Milano. Dalla direzione opposta sopraggiunge la «Opel Kadett» guidata da Giuseppe Maltatti, 34 anni, che viaggia con la moglie e la figlia Maurizia. Abitano a Torino, in corso Novara 95.

Improvvisamente, quando già le due auto stanno per incrociarsi, la «Fulvia» si sposta a sinistra, invadendo la carreggiata opposta. Le vetture si scontrano frontalmente. Uno schianto: la «Opel», rimbalzata indietro di parecchi metri, si ferma sfasciata al centro della strada, la «Fulvia» compie un pauroso «testa-coda» e si blocca sul ciglio. La parte anteriore è smembrata: pezzi di lamiera, frammenti di vetro ricoprono l'asfalto. I primi soccorritori accompagnano i feriti all'ospedale di Chivasso: Giuseppe Maltatti, la figlia Maurizia e Francesco Pezzoni muoiono durante il tragitto. Gli altri sono ricoverati in gravi condizioni.

Cosa può aver determinato l'improvviso abbandonamento della «Fulvia»? Forse un malore del conducente, ma questa ipotesi sembra smentita dalle dichiarazioni della moglie e della cameriera che, in delirio, continuano a parlare di una terza vettura che avrebbe tagliato la strada alla «Fulvia». Purtroppo le due donne non sono in grado di essere interrogate. E' probabile che ci fosse un'auto ferma sul margine della strada, forse il conducente stava parlando con qualcuna delle prostitute. Subito il Pezzoni si accinge a superarla, l'auto si sarebbe avviata, costringendolo a sterzare bruscamente a sinistra. Quest'ipotesi è avvalorata dal fatto che non si sono trovati segni di frenate sull'asfalto.

— Alle Molinette è morto ieri il commerciante Natale Fornara, di 56 anni, abitante a Cellio di Vercelli. Otto giorni fa era stato investito dall'auto guidata da Mario Bertoncini.

Il direttivo Uilm esamina la situazione sindacale

Si è riunito ieri il direttivo del sindacato metalmeccanici Uilm Uil (unione italiana lavoratori). E' stata esaminata l'applicazione del contratto di lavoro per quanto riguarda aumenti salariali, cottimi, premi di produzione, qualifiche, orario di lavoro.

Il direttivo ha quindi riconfermato la validità delle commissioni interne dei comitati di fabbrica quale «tradizionale canale di contatto tra i lavoratori e il sindacato». Nella gestione del contratto di lavoro e pur mantenendo un'impostazione autonoma dell'organizzazione nei vari istituti non è da escludere sia possibile di concordarne con gli altri sindacati per una concreta impostazione comune, ciò nel quadro dell'unità sindacale».

— Il gruppo di lavoratori della Fiat-Ferriere che nei giorni scorsi si è staccato dal Sidis (sindacato italiano dipendenti industrie siderurgiche) riconferma in un comunicato la sua posizione di rottura nell'intento di raggiungere: «l'unità sindacale autonoma, unica vera forza da contrapporre al blocco industriale». Il comunicato accenna anche a difficoltà che il gruppo incontrerebbe nell'interno della fabbrica.

Forse fu colpa del garzone se il latte era annacquato

Lattaio assolto in Pretura Altro processo: condanne per abbandono di coniugi

Il vicepretore di Moncalieri avv. Barbato ha assolto per insufficienza di prove un lattaio dall'accusa di avere annacquato il latte. Il commerciante è Giuseppe Ferraro, 35 anni, titolare della latteria di strada Torino 31. Il 21 aprile alcuni vigili sanitari avevano accertato che il latte venduto nel negozio presentava una «scrematura» dell'11,35 per cento (la massima consentita è di poco inferiore) e un annacquamento dell'uno per cento.

Nel lattaio si è difeso: «Mia moglie gestisce il negozio; quel giorno era malata e il garzone non è stato sorvegliato: forse ha fatto dei pasticci». Difesa, avv. Marnini.

— Processo in Pretura a tre persone accusate di «abbandono del tetto coniugale». Maria Coppola, 27 anni, ora abitante in via S. Tommaso 10, fuggita di casa nel settembre del '66 abbandonando il marito Giuseppe, 33 anni, e il figlio Sergio, di 5 anni, è stata condannata a una multa di 30 mila lire. Giovanni Longo, 35 anni, accusato di avere lasciato sei anni fa la moglie Antonia Ferlito e due figli, abitanti a Nichelino, è stato condannato a 6 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa.

Matteo Moreno, 28 anni, allontanatosi da casa «perché non sopportava i pianti del figlio appena nato» è denunciato dalla moglie Pia, ha avuto 3 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa con la condizionale.

Donna di 74 anni si uccide con il gas perché è malata

Una donna di 74 anni, Angela Degli Innocenti, si è uccisa con il gas. Conviveva da oltre trent'anni con il coetaneo Domenico Ferrari al primo piano di via Martorelli 43. Ieri mattina verso le 9 l'uomo è uscito, quando alle 12,30 è rincasato ha trovato l'alloggio saturo di gas. La Degli Innocenti era cadavere nella cucina, seduta davanti al fornello sul quale aveva deposto un guanciale per appoggiarvi il capo. Le cause del dramma erano inequivocabili: il bocchettone staccato, un biglietto di addio: «Mi sento molto male, non ce la faccio più. Prego di distribuire ai poveri i miei vestiti».

Non può restituire mezzo milione alla madre e simula una rapina

Un rappresentante di 24 anni - Trovato semisvenuto, dice: «Sono stato aggredito alle spalle» - Quando vede la polizia si spaventa e confessa

Un giovane rappresentante di liteli ha denunciato ieri di essere stato aggredito e rapinato di mezzo milione: le squadre mobile lo hanno circondato la sera dove era avvenuto il fatto, interrogato decine di persone. Mentre l'operazione era in corso, il giovane ha confessato di avere simulato la rapina: è stato denunciato a piede libero.

Si chiama Ennio Boux, 24 anni, ha studiato ragioneria ma non si è diplomato; da qualche settimana ha trovato impiego presso una casa editrice. Deve visitare ogni giorno un certo numero di librerie proponendo l'acquisto dei volumi pubblicati e riffrendo cataloghi. Per svolgere questo lavoro il Boux ha acquistato un'auto e ha chiesto i denari alla madre promettendo la restituzione entro pochi giorni.

Ma il tempo è passato senza che il giovane sia riuscito a risparmiare la somma. Per questo ieri ha architettato la finta aggressione. Alle 14 si reca in corso Matteotti 10 e sale al primo piano. Un attimo dopo è steso sul pianerottolo e si lamenta: si è prodotto volontariamente una ferita alla testa, picchiando probabilmente contro la ringhiera delle scale. Alle sue grida accorrono Alberto Pescatore e Nino Tolli, ai quali il Boux dice con voce flebile: «Mi hanno aggredito, picchiato in testa, portato via mezzo milione, sono rovinato».

I due lo accompagnano al Maria Vittoria e intanto viene dato l'allarme. Il dott. Sgarra sguinzaglia le radiomobili, che convergono sulla zona controllando e interrogando tutti gli individui sospetti. Comanda le pattuglie il dott. La Perola, mentre il dott. Valerio va in ospedale a medicare il rapinato. Ennio Boux si spaventa; non credeva che il sangue sarebbero mossi in tanti per lui. Il dott. Valerio insiste: «Ma lei non ha visto i rapinatori? Non li ha sentiti nemmeno? E il mezzo milione dove lo ha preso?». Alla fine scoppia a piangere e confessa.

Attenti ai funghi: domenica altre sei persone avvelenate

La stagione dei funghi sta per finire, ma purtroppo continua a provocare avvelenamenti. Nella settimana scorsa 6215 persone hanno dovuto ricorrere ai medici, perché vittime di imprudenze nella raccolta di funghi non commestibili. Domenica la stessa sorte è toccata a sei componenti di una famiglia, che era stata ricoverata al «Centro rianimazione» delle Molinette.

L'operaio Luigi Bocale aveva raccolto, durante una passeggiata nei boschi di Mongrimo, delle «famigliole» o «chiodini»: una varietà di funghi che è facile confondere con altri dello stesso tipo, ma velenosi. Li ha regalati al fratello Michele, 25 anni, piazzista Giulio 10. Domenica sera la moglie, Anna De Sanctis, li ha cucinati per cena. Ne hanno mangiati anche la cognata Anna, undicenne, e tre dei quattro figli: Libera, 7 anni, Giuseppe di 4, Patrizia di 2. L'altro, Paolo, 6 anni, non li ha voluti assaggiare. Poco dopo, sono stati colti da malessere. Il Bocale ha chiamato un'ambulanza della Croce Rossa, che li ha portati al «pronto soccorso» delle Molinette di dove sono stati trasferiti al «centro rianimazione». Le pronte cure hanno scongiurato una tragedia.

Croce Verde — Domani alle 21, nel salone di via Doni 4, sarà inaugurato il Corso della scuola allievi infermieri generici per l'anno 1968. Il prof. Ciocatto parlerà sul tema: «Gli attuali orientamenti dell'organizzazione del soccorso sanitario».

Un invalido si avvelena con il nitrato d'argento

Altro fatto: una sedicenne tenta di uccidersi in fabbrica

L'invalido Edmondo Ferrandi, 53 anni, corso Racconigi 54, ritenendosi affetto da un male incurabile, ha approfittato della momentanea assenza della moglie Antonietta e ha bevuto due bicchieri di nitrato d'argento che usava per la medicazione di una ferita. Soccorso dalla donna, rincasata poco dopo dalla spesa, è stato subito fatto partire dai medici delle Molinette: guarirà in una decina di giorni.

— L'operaia Anna Corvelli, 16 anni, corso Napoli 50, ieri pomeriggio, mentre lavorava nello stabilimento «Spesso e Cagliero» di via Piossasco 17, ha ingerito 25 pastiglie di tranquillanti. Due sue compagne — Grazia Bocconi, via Antonio Cecchi 48, ed Elisabetta Gregorio, via Ticino 25 — l'hanno accompagnata alle Molinette dove è stata giudicata guaribile in pochi giorni. Non si conoscono i motivi che l'hanno indotta a tentare il suicidio.

— Al Maria Adelaide è stato ricoverato ieri sera il piccolo Bruno Rocco, 6 anni, abitante a Bra, dove il padre è segretario-economo del Comune. Nel pomeriggio, mentre giocava con altri bimbi, si era aggrappato ad un cancello, che si è rovesciato su di lui. Ha riportato la frattura del femore, guarirà in due mesi.

Furti in due stabilimenti

A Nichelino, l'altra notte, i ladri hanno saccheggiato gli uffici dello stabilimento di Lorenzo Casale, in via Brunotto 5. Sono entrati forzando una finestra, hanno rubato una calcolatrice, una macchina per scrivere e attrezzature per 600 mila lire.

Più rilevante il bottino fatto nella stessa notte negli uffici della fabbrica di Renato Campione in via Buffa 100: tre macchine per scrivere, due calcolatrici, strumenti da misura e tre poltroncine. Valore di oltre un milione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Impazzita minaccia di gettare il suo bambino dal terzo piano

Una madre quarantaduenne a Parma - Drammatica tensione tra la folla in strada - Un'amica della donna dopo mezz'ora riesce a entrare nell'alloggio e a salvare il piccolo di 11 mesi

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 9 ottobre.

(a. c.) Momenti di terrore oggi a Parma nella centralissima via della Repubblica, per una madre che da una finestra del terzo piano minacciava di gettare nel vuoto la sua creatura di undici mesi. Protagonista del drammatico episodio, la quarantaduenne Claudia Lombardini una donna non sposata divenuta madre undici mesi fa d'un bambino, a cui diede il nome di Gianfranco.

Nel primo pomeriggio, affacciandosi alla finestra che guarda sulla via della Repubblica, la donna ha minacciato, accompagnando la minaccia con gesti inconsulti, di lanciare nel vuoto il piccolo. Evidentemente era fuori di sé e si rivolgeva ai passanti con frasi sconnesse. Era prontamente richiesto l'intervento della questura, della pubblica assistenza e dei vigili del fuoco.

Sulla strada si radunava un folto pubblico di curiosi, mentre i tutori dell'ordine cercavano di riportare alla ragione la Lombardini. Improvvisamente la donna ritornava nell'appartamento.

Il prolungato silenzio preoccupava i soccorritori: la donna non rispondeva ai richiami dei coinquilini e delle amiche. Dopo circa mezz'ora la Lombardini si affacciava ad una finestra che dà nella tromba delle scale ed iniziava un dialogo con un'amica. Questa riusciva finalmente a convincerla ad aprire e la sciarla entrare.

Prontamente alcuni inquilini seguivano la donna e sollevavano il piccolo Gianfranco, che era trasportato al l'ambulatorio dell'Omni. Più tardi la Lombardini veniva ricoverata all'ospedale psichiatrico di Colorno.

Venditore di noccioline rapinato da un motociclista

Presso Riva Trigoso - Il malvivente si è fatto consegnare il portafogli con 17 mila lire - Fermato

(Dal nostro corrispondente)

Riva Trigoso, 9 ottobre.

(e. b.) Il venditore ambulante Giuseppe Gandolfo di 76 anni abitante a Mezzanego, nell'entroterra di Chiavi, è stato rapinato da un giovane che gli aveva dato un passaggio in moto. Il malvivente è stato fermato.

Il Gandolfo ieri sera dopo aver venduto le noccioline alla festa di N. S. del Soccorso, a S. Bartolomeo della Ginestra di Sestri Levante, veniva avvicinato da un giovanotto che gli offriva un passaggio sulla sua motoretta. L'anziano ambulante pur non conoscendolo, accettava: era notte inoltrata, e avrebbe dovuto attendere a lungo la corriera per Mezzanego. Così, saliva sulla moto ma il giovanotto, invece di dirigersi verso Sestri, si avviava verso Riva Trigoso. Imboccata una via buia, lo sconosciuto fermava la motoretta dicendo che si era guastata ma dopo pochi istanti intimava al Gandolfo di consegnargli il portafogli. L'ambulante lo pregava di lasciarglielo ma il malvivente insisteva minaccioso e il Gandolfo era costretto a dargliele: conteneva 17 mila lire.

Subito dopo il rapinatore si dava alla fuga e all'ambulante non rimaneva che raggiungere il comando carabinieri di Sestri Levante dove denunciava il fatto. S'iniziavano subito le ricerche del giovane e stamattina verso le 7 veniva fermato e tradotto in caserma. Si tratta di Mario Gianelli di 23 anni abitante in una frazione di Sestri Levante, allevatore di pollame. Il fermato negava ogni accusa ma, messo a confronto con l'ambulante, questi lo riconosceva e veniva così associato alle carceri di Sestri Levante.

L'uxoricida di Lodi andrà in manicomio

Riconosciuto totalmente pazzo Uccise la moglie a rivoltellate

Lodi, 9 ottobre.

(p. c.) Un operaio lodigiano, che l'11 giugno di quest'anno, accecato dalla gelosia, uccise con cinque colpi di rivoltella la moglie, tentando poi di togliersi la vita, non dovrà rispondere dinanzi alla Corte d'Assise di uxoricidio. L'autore del delitto, Rinaldo Monga, di 56 anni, padre di nove figli, è stato giudicato non imputabile in quanto totalmente infermo di mente.

Cristianamente e con la Benedizione Papale è mancata

Tecla Molinaro Borrione

La comunicano addolorati: il marito Piero, i figli Paolo, Federica ed Anna, la suocera Margherita Scavarda ved. Borrione, i cugini ed i parenti tutti. La cara Salma partirà da corso Galileo Ferraris 145 alle ore 8 di mercoledì per Grugliasco-Vaglumina dove verranno effettuati i funerali alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale. Un particolare ringraziamento per le affettuose cure prestate dal dott. Monteferrario. Per espresso desiderio dell'Estinta si prega di non inviare fiori, ma fare opere di beneficenza. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1967.

Adriana Luciano e famiglia prendono vivo parte al dolore della famiglia Borrione per la scomparsa della cara TECLA.

Partecipano al dolore di Paolo e Federica:
Maria Clotilde Gilardi
Luisa Perardi
Sergio Berra
Paolo Campiglia
Lilia Corgnier
Gigi Tessore.

Presidente, Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Lanificio di Torino Maggia & C. partecipano commossi al dolore dei colleghi Piero e Paolo Borrione per l'immatura scomparsa della Consorte e Mamma Signora

Tecla Borrione Molinaro

— Torino, 9 ottobre 1967.

Olga Maggia con Daniela, Massimo, Maurizio, condividono il grande dolore del caro Geom. Borrione e figli e ricordano commossi la bontà profonda della Scomparsa.

Alma e Rita Maggia prendono parte di tutto cuore al dolore della famiglia Borrione.

Si uniscono gli amici:
Rita e Gianni Carnero
Piera e Arturo Rilampi
Nelda e Ernesto Calotti
Luciana e Luigi Curioso
Carla Barisone
Famiglia Facchini
Rita e Achille Delplano
Mariangela e Piero Canseta
Luigi Strona e Famiglia
Famiglia Antonetti
Famiglia Ogliotti
Famiglia Filippa
Santino Tamiet
Piergiorgio Tarocco
Carla Pietro Gambo
Mario Monetto
Piero Chiaberi.

Santitamente partecipa Maria Zanone.

Si uniscono commossi al dolore della Famiglia Borrione per la perdita della cara TECLA:
Famiglia Amerio
Armando Bertell
Famiglia Briano
Margherita Bruni
Raoul Armido Guido Chiappo
Famiglie De Luca
Sandro Dogliani
Nelly Krnus
Famiglia Magliano
Eva Valenzano
Famiglia Vaschetti.

Partecipano al dolore di Federica e Paolo gli amici:
Antonio Morra
Paola Briano
Giovanna e Mattia Mazza
Sergio Miglioli
Gianni Savio.

La famiglia Pietro Maula prende viva parte al dolore della famiglia Borrione.

Giuseppe Foletti e famiglia si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Borrione per la grave immatura perdita.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Quartero v. Sartorio

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Elda, Graziella col marito Gianni Biasolino, gli adorati nipotini: Daniela, Michele, Tiziana, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 10 corr. alle ore 8,45 alla Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, via Nizza 131.
— 9 ottobre 1967.

Le cognate Bianca, Bruna Sartorio e Zina ved. Pirani si uniscono al dolore di Elda e Graziella.

La famiglia Biasolino partecipano al dolore di Graziella per la perdita della sua cara MAMMA.

Nino e Andreina Sartorio con la figlia Gabriella, Patrizia ed il genero Mauro Bolognesi prendono viva parte al dolore dei cugini per la grave perdita di

Maria Sartorio Quartero

— Torino, 10 ottobre 1967.

E' mancata improvvisamente a Bordighera

Maria Caterina Eschino

Ne danno il dolorosissimo annuncio le sorelle Maria, Vincenzina, cugini Filia, Giacosa, Boccavilla. Un particolare ringraziamento Dott. Rocco e Famiglia che in questa triste circostanza ci sono stati vicini. Presente annuncio serve di ringraziamento. La trigesima sarà il giorno 6 novembre ore 9,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 10 ottobre 1967.

Nel Carino Serella piange accorato l'Amica Sincera e Maestra di vita.

Gruppo Anziani A.E.M. partecipa con profondo dolore la perdita della Socia

Maria Eschino

— Torino, 9 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Massa

anni 77
Anziano FIAT

Addolorati le annunciano il figlio Ettore con la moglie Rita Morello, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali martedì 10 corrente ore 16,15 da corso Mancinelli 20. La cara salma proseguirà per Carignano. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo il 10 ottobre alle ore 10 in Grazzano Badoglio.
— Grazzano Badoglio, 10-10-1967.

A Noli, improvvisamente è mancato ai suoi cari

Michele Lavasso

di anni 74

Ne danno l'annuncio la moglie Pierina e i figli Carlo e Simone con le rispettive famiglie unitamente a tutti i parenti. La cara salma sarà trasportata al Cimitero di Torino mercoledì 11 corrente alle ore 10,30.
— Torino, 10 corrente 1967.

E' mancato ai suoi cari

Vittorio Pautasso

anni 59
Anziano FIAT

Addolorati l'annunciano la moglie Antonietta, la figlia Marisa col marito Franco e piccola Silvia, zia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 16,30 (Chiesa Angeli).
— Chivasso, 9 ottobre 1967.

Nel primo triste anniversario della scomparsa della cara

Rosina Negro Paretti

la famiglia La ricorda con profondo affetto ed immutato rimpianto. La S. Messa in suffragio sarà celebrata in Duomo, il 12 corrente alle ore 9.
— Torino, 10 ottobre 1967.

1963 1967

Felicita Moriondo ved. Cerutti

La sorella Maria e cugini con immutato dolore la ricordano. S. Messa 12 ottobre ore 18 S. Domenico.
— Torino, 10 ottobre 1967.

1966 1967

Ernesto Furno

Con immutato affetto la moglie lo ricorda.
— Torino, 9 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Massa

anni 77
Anziano FIAT

Addolorati le annunciano il figlio Ettore con la moglie Rita Morello, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali martedì 10 corrente ore 16,15 da corso Mancinelli 20. La cara salma proseguirà per Carignano. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo il 10 ottobre alle ore 10 in Grazzano Badoglio.
— Grazzano Badoglio, 10-10-1967.

E' cristianamente mancata

Cristina Ponsat ved. Frezet

Addolorati le annunciano: le figlie Celina ved. Grosso, Letizia col marito Aldo Cascella e figlia Maria Cristina, Renata; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corr. alle ore 15,30 partendo da c.so Torino 234.
— Pinerolo, 8 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Perlino

Affranti lo annunciano le moglie, figlio, nuora, fratello, il nipote prediletto Michele Armellino e moglie Rosella, il figlioccio Elio, nipoti e parenti tutti. I funerali ore 10 da via Legnano 4. La presente vale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1967.

Dopo penosa malattia cristianamente è mancato

Ercole Chittino

Anziano FIAT

Angosciati l'annunciano la moglie Silvia Rossi, parenti tutti. Funerali domani 11 corr. ore 14,30 Ospedale Molinette (via Santena). La presente per ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1967.

Fatale destino troncava le care esistenze di

Giuseppe e Maurizia Maffatti

anni 35 anni 6

Con immenso dolore e rimpianto l'annunciano la moglie Ilsia, sorelle, fratelli, cognati, nipoti. Funerali in Torino martedì ore 15 corso Novara 95.
— Chivasso-Torino, 9 ottobre '67.

Adriana Riccio con il marito Giorgio e la figlia Gabriella annosciata annuncia la scomparsa della sua Mamma

Adele Teresa Colombo Patrone

cristianamente avvenuta a La Spezia il 9 ottobre 1967. I funerali avranno luogo il giorno 11 alle ore 9 partendo da via del Torretto 57.
— La Spezia, 9 ottobre 1967.

RINGRAZIAMENTO
I familiari del compianto

Cesare Rubiola

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro grande dolore. S. Messa di trigesima avrà luogo il giorno 11 alle ore 9 partendo da via del Torretto 57.
— La Spezia, 9 ottobre 1967.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie commosse per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata ai loro cari

Benvenuto Cnani

e

Claudio Da Lotto

ringraziano quanti con fiori, scritti, e di presenza presero parte al loro grande dolore.
— Torino, 10 ottobre 1967.

In seguito a malattia è mancata

Rina Lanteri ved. Miglio

di anni 64

Addolorata lo annuncia la figlia Clara, fratello, sorelle, cognati e nipoti. La salma sarà in Moncalieri martedì 10 corr. m. ore 10,30 partendo da Villa Roddolo. La salma proseguirà per Torino, Cimitero Generale. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 9 ottobre 1967.

Cognate, cognati, nipoti, partecipano al dolore di Clara per la scomparsa della mamma

Rina Lanteri ved. Miglio

— Torino, 9 ottobre 1967.

E' mancato ai suoi cari il

Cav. Nello Pelagatti

Maresciallo Maggiore

Addolorati ne annunciano la moglie, figli, generi, nuora, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali mercoledì 11 ore 10,15 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). Si rinuncia anticipatamente.
— Torino, 9 ottobre 1967.

Gianni e Marirosa Martorano partecipano commossi.

E' mancato ai suoi cari

Luigia Vadacchino in Atanasio

Addolorati lo annunciano: il marito, i figli, genero, nuora e nipotini. I funerali oggi ore 15,30 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 10 ottobre 1967.

Le famiglie Gagliardi, Savasta e Savoini prendono parte al lutto dell'Ing. A. Atanasio per la perdita della MADRE.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Strada

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipotini, parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Luigi Balbo. I funerali oggi ore 16,15 dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato

Michele Borio

Mosaicista

La piangono: figli, nuore, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 10 corr. alle 14,30 nella Parrocchia S.s. Angeli Custodi.
— Torino, 9 ottobre 1967

E' mancato

Ferdinando Cranaglia

Addolorati lo annunciano la figlia Maria col marito Aldo Dellera, la sorella Rina, cognati e nipoti. I funerali mercoledì 11 ore 8,45 da corso Venezia 19.
— Torino, 9 ottobre 1967.

E' mancato

Felice Mosso

Lo piangono: moglie, figli, nuora, cognati, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 da via S. Agostino 24.
— Torino, 10 ottobre 1967.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con accorato rimpianto il dolore del Dott. Felice Bava, procuratore legale presso la Sede Centrale, per l'immatura perdita della diletta Consorte, sig.ra

Carla Rosa Bava Sanlorenzo

— Torino, 10 ottobre 1967.

L'Associazione A.R.P.I.T. partecipa vivamente al dolore della signora Pacagnella per la perdita del consorte

Augusto Pacagnella

— Torino, 9 ottobre 1967.

Nel terzo anniversario della morte di

Lina Perrot Lucchetti

il marito e la sorella, con immutato rimpianto la ricordano ai buoni che la conobbero.
— Torino, 10 ottobre 1967.

Quinto anniversario

DOTT.

Michele Tito Martinotti

sempre affettuosamente ricordato.
— Torino, 10 ottobre 1967.

Stato Civile di Torino

7-8 ottobre 1967

NATI — Guidi Patrizia; Serafino Cristina; Casiberto Giulio; Spinelli Elena; Verduna Emanuela; Simonetti Barbara; Maffi Luca; Napolitano Elio; Margarini Nadia; Macagnino Lara; Martire Filomena; Mangone Carmen; Barrelli Franca; Chiola Liliana; Gamba Rosanna; Strignano Alessandra; Colonello Roberto; Alberiengo Raffaella.

MORTI - 7 ottobre — Genta Domenico, di anni 63, nato a Chaux-de-Fond, pensionato, abitante in corso Dante 45; Farella Antonio, a. 89, Torino, pensionato, v. Gramegna 15; Locchi Lorenzo, a. 62, Calcinate, pens., v. Vanchiglia 28; Rossi Teresa ved. Ropolo, a. 76, Torino, pens., p. Marmolada 3; Canepion Nerina in Cavallaro, a. 36, Frassinelle, casalinga, v. Spano 31; Magega Benvenuto, a. 59, Gorgo Monticano, pens., v. Pisacane 58/19; Cagna Francesco, a. 63, Torino, v. Mancini 4; Fagone Sebastiana ved. Solano, a. 90, Militello, casalinga, v. Baretti 32; Rosso Alessandro, a. 2, Torino, v. Genova 217; Bonsignore Vita ved. Gilardi a. 89, Tunisi, cas., v. F. Teodoretto 7; Bussolino Anna in Marchisio, a. 81, Monale, casalinga, v. Trinità 19 bis; Lattuca Sebastiano, a. 73, Militello, pens., v. Cuneo 49; Saronio Angela ved. Della Valle, a. 78, Linarolo, pens., c. Lombardia 115; Pia Giovanni Battista, a. 63, Valfenera, pens., c. Peschiera 301; Valente Donato, a. 88, Lavello, pensionato, v. Mondrone 20; Bolisti di Saint Pierre Emanuele Filiberto, a. 71, Parma, pens., v. Fanti 5; Lavera

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 8)

CERCASI impiegata pratica paghe e contributi, cronometrista e dattilografa da ditta metalmeccanica zona Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Torino». 2001

CERCASI pensionato per modeste mansioni d'ordine fuori ufficio, disbrigo pratiche presso enti pubblici. Dettagliare curriculum a: « Pubblicità Stampa 5368 — Torino ».

CERCASI ragioniere 20-25enne esperienza amministrativa, referenziata, bella presenza. Tel. 82-501, 877-032.

CERCASI 17-20enne bella presenza pratica dischi. Presentarsi ore negozio via Volta 3.

COMMERCIALISTA mezza ragioniera pratica contabilità bilanci anche mezza giornata. Manoscrivere referenze, pratiche a: « Pubblicità Stampa 5357 — Torino ». A94344

COPY writer tecnico pubblicitario laureato-a in lettere o con maturità classica cerchiamo. Scrivere dettagliando a: Agenzia Sitcap, via Giolitti 15, 10123 Torino.

DATTILOGRAFA apprendista ufficio 15-16enne assume Torinese, Cavour 7. Telefonare 541-419.

ELETTROTECNICI esperti prove controlli montaggi apparecchi precisione ed circuiti radioelettrici, assume subito Universalda, c. Orbassano 400/6

FATTURISTA 19enne stenodattilo pratica lavori ufficio 2° impiego cercasi. Telefonare 535-600.

IMPORTANTE industria metallurgica assume periti chimici militesolti massimo trentenni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5352 — Torino ».

LUISA Spagnoli, via Roma 63, cerca aiuta commessa 16-17enne bella presenza. A94516

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze belle presenza per facile vendita di propaganda ottimo guadagno Mondial Mec. via N. Fabrizi 140 bis. 2001

PER industria di materie plastiche cercasi geometra millesperte anche primo impiego. Telefonare 547-811. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Torino». 2001

PER vendita diretta articolo femminile cercansi elementi capaci. Capodimonte, corso Raffaello 21/A.

PRATICANTE procuratore cerco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3159 — Torino ». A94436

QUALIFIED british teachers required immediately for English School Piedmont. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5350 — Torino».

RAGIONIERA 20-25enne assume grande industria. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 5239 — Torino».

SIGNORINA conoscenza inglese anche parlato cercasi da Azienda export. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5379 — Torino ».

SIGNORINA per ufficio bella presenza cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3127 — Torino».

SOCIETA' impianti industriali assumerebbe giovane impiegata stenodattilografa pratica lavori ufficio in genere seria attiva. Manoscrivere dettagliando referenze e capacità: « Pubblicità Stampa 5385 — Torino ». A94595

STUDIO legale assumerebbe impiegatina apprendista primo impiego. Telefonare 541-954.

STUDIO tecnico cerca ragazzo quindicenne con attitudini disegno. Telefono 774-223. A94532

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A.A. PRATICO città, patente B, massima serietà, portato all'interesse del principale, offresi subito come fattorino, autista, magazziniere, persona di fiducia. Telefonare 544-224.

A.A. EX carabiniere trentacinquenne autista provvisto patente D privata C pubblica praticissimo città offresi mezza giornata pomeriggio assettore mansioni fiducia. Referenze primissimo ordine. Tel. 375-651.

A.A. VOLENTEROSO referenziato offresi domestico cameriere disposto trasferirsi ovunque. Tel. 235-751.

A. ATTIVO volenteroso offresi fattorino magazziniere o altro. Telefonare 235-751. A95854

A. DICIOTTENNE serio volenteroso stenodattilografia pagha, contributi computista commerciale offresi. Telefonare 277-228.

A piemontese 39enne ex piazzista pasticceria offresi autista fattorino. Telefonare 698-678. A95916

ABILISSIMA governante brava stiro cucina andamento casa, oppure compagnia invalida lavori leggeri, offresi coniugi, dalle 9-17 zona Solferino Cernaia Statuto, referenziatissima. Telefonare 731-342. A95859

AGGIUSTATORE stampista 26 anni 1ª categoria conoscenza disegno accuserebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5384 — Torino»

AUTISTA cinquantottenne con patente offresi garagista pratico diurno o notturno referenze. Telefonare 669-940. A96001

AUTISTA ex ENEL ribaltabile offresi privato, ditta, officina. Tel. 723-416.

AUTISTA diciottenne offresi. Telefonare 653-890. A96007

AUTISTA D-E pubblica offresi 8 ore giornaliere pratico città adattasi qualunque lavoro. Tel. 682-765 mattino.

AUTISTA D-E quarantenne pratico offresi come magazziniere fattorino. Telefonare 274-780.

AUTISTA di linea pratico Meridione subito libero offresi. Telefonare 650-545. 2001

AUTISTA fattorino patente B 38 anni offresi. Telefonare 674-548.

AUTISTA fidato, pratico, patente e mezza otb. Tel. 584-878.

AUTISTA patente B pratico città offresi presso ditta. Telef. 542-518 Mandolino Antonio.

AUTISTA patente B pratico Torino offresi. Telefonare 672-857.

AUTISTA magazziniere ventitreenne volenteroso referenziato 600 propria offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 728-423. A95878

AUTISTA patente B con macchina offresi anche saltuariamente cautelonando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5509 — Torino ».

AUTISTA ventiduenne pratico città e dintorni volenteroso offresi libero subito. Telefonare 47 896

AUTISTA torinese con 1100 T3 offresi ditta trasporti, conoscenza referenze. Telefonare 373-246.

AUTISTA 23enne pratico offresi come privato o come viaggiatore. Tel. 596-330. A95636

AUTISTA 35enne piemontese referenziato patente B offresi ditta o privato oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 380-343. A96076

AUTISTA 37 anni patente D-E lunga esperienza offresi ditta seria, libero subito. Telefonare 554-971.

BARISTA offresi. Telefon. 875-884.

BARISTA piemontese 39enne ex gerente offresi fisso stagione. Telefonare 698-678. A95916

CAMERIERE albergo libero subito offresi. Tel. 682-441.

CAMERIERE giovane pratico media esperienza offresi libero subito. Telefono 471-149. A95645

CAMERIERE ristorante o bar offresi. Telefonare 60-984, A95900

CARPENTIERE saldatore offresi. Telefonare 697-362. A95676

CERCASI portinerie cambio pulizia. Telefonare 677-038. A95877

CERCO lavoro guardiano notturno oppure giardiniere. Giannatasio Antonio, via Guarre n. 30, Nichelino.

CINQUANTADUENNE pratica manovalanza offresi lavori leggeri, libero subito. Di Gianma Andrea, Torino, c. Montegrappa 102.

CONIUGI contadini collina Moncalieri offronsi tuttofare 9-16. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3271 — Torino ». A95426

CONIUGI già portinai offronsi portineria signorile. Telefon. 741-698.

CONIUGI piemontesi quarantenni lunga pratica cercano portineria. Telefonare 471-585.

CUOCA emiliana offresi tuttofare, ore 8-16. Telefonare 794-149.

CUOCA piemontese lunghe buone referenze offresi a famiglia Torino. Telefonare 767-669. 0467

CUOCA referenziatissima tuttofare offresi, dalle 8-16, Tel. 721-520.

CUSTODIA bambini mezza giornata signora offresi. Telef. 390-636.

DECORATORE cattolicista lunga esperienza, abilissimo tappezziere qualsiasi genere, verniciatore a spruzzo abilissimo per lavori industriali, offresi presso ditta, industria, condominio o costruttore, disposto trasferirsi. Telefonare 238-995.

DICIANNOVENNE millesperto volenteroso con diploma di qualifica meccanico riparazione automezzi cerca lavoro. Telefonare 539-341.

ELETTRICISTA pratico impianti civili offresi. Telefonare 653-890.

FATTORINO autista patente B, referenziato, offresi libero subito. Telefonare 515-187.

FATTORINO 30 anni libero subito pomeriggio con patente B, Ape propria portata 4 quintali offresi. Vassallo, via Madama Cristina 82.

GIOVANE addetto macchine o con patente B offresi a ora o fisso. Tel. 383-532. A95634

GIOVANE operaio generica volenteroso, addetto presse ed macchine o altro lavoro, libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5305 — Torino».

GIOVANE signora offresi per assistenza persona sola o inferma dalle 9 alle 16, libera subito. Rivolgersi Russo, Vittoria 45. 1001

GIOVANE signora pratica commessa cassiera occuperebbesi presso seria ditta anche mezza giornata massime referenze. Telefonare 682-151.

INFERMIERA offresi studio medico dentistico, od anche stabilimento, anche mezza giornata. Telefonare 231-392. A95489

INFERMIERA professionale referenziatissima offresi. Telef. 353-001.

LAVORANTE sarta donna esterna offresi confezione in fine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5310 — Torino»

MOTORISTA specializzato, lunga esperienza vetture Fiat, ultima guida, libera mezza giornata o turni occuperebbesi. Telefonare 551-176.

OFFRESI autista patente D, pratico città, libero subito. Tel. 652-628.

OFFRESI cameriere o lavapiatti 5-6 ore giornaliere. Telefonare 882-765 mattino. A96051

OFFRESI cameriere stagione invernale. Telefonare 363-642.

OFFRESI cotimista avvolgibili. Telefono 873-442. A95549

OFFRESI ditta, privato con vettura propria, mezza mezza giornata. Telefono 775-816. 1001

OFFRESI donna tuttofare a ore mattino pratica. Telefonare 734-350.

OFFRESI giovane diplomato patentato militesente per qualsiasi lavoro. Telefonare 767-749.

OFFRESI operaio meccanico qualificato tutti i tipi autovetture. Telefono 889-468. A95471

OFFRESI ragazzo ventitreenne volenteroso libero subito come manovale, operaio generico o qualsiasi altro lavoro. Tel. 682-907.

OFFRESI signora dalle ore 9 alle ore 17 lavori domestici. Telefonare 877-480. A95519

OFFRESI tornitore 23enne a ore. Telefonare 351-191.

OFFRESI tutto fare ragazza a giornata. Telefonare 633-884.

OFFRESI uomo piemontese pratico pulizia uffici alloggi vetri. Telefonare 684-388. A96015

OPERAIO addetto macchine anni 38 offresi. Telefonare 674-545.

OPERAIO libero subito qualsiasi lavoro anche addetto macchine. Telefono 856-698. A95640

PENSIONATO ex carabiniere offresi con auto a senza guardiano, fiduciario, magazziniere, pratico città. Telefonare 273-980. 1001

PANETTIERE anni 28 offresi. Telefonare 875-884. A95648

PANETTIERE espertissimo pane grosso libero subito offresi. Telefonare 284-235. A95649

PENSIONATA offresi presso coniugi ore mattino stiro altri lavori S. Rita, referenze. Telef. 398-608.

PENSIONATO con patente offresi guardiano notturno autorimessa. Telefonare 588-914. A95488

PENSIONATO offresi aiuto magazziniere pulizie commissioni fiducia, massime referenze. Telef. 369-509, zona S. Rita. A94909

PENSIONATO P. S. cinquantenne piemontese impiegherebbesi mansioni fiducia. Telefonare 728-170.

PENSIONATO 60 anni energico attivo aggiustatore occuperebbesi magazziniere utensileria od altri lavori non pesanti. Telefonare 742-110.

PIEMONTESE referenziato tuttofare offresi 4 ore mattino anche pulizia uffici. Telefonare 235-331.

PIEMONTESE 47enne referenziato Torino paraschi anni esperienza di guida offresi a ditta o famiglia a giornata. Telefonare 759-913.

RAGAZZA 21enne operaia offresi ditta metalmeccanica. Scrivere: Farco Maria, via Aosta 119. A94410

REFERENZIATO libero 5 ore giornaliere offresi mansioni di fiducia patente B. Telefonare 723-581.

QUARANTENNE piemontese assoluta serietà offresi commessa anche solo mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5495 — Torino ».

REFERENZIATA offresi custodia bimbo assistenza persona anziana governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3298 — Torino». A96060

RETTIFICATORE di precisione specializzato attrezzature interni esterni cilindri offresi anche subito. Telefono 725-816. A95635

TRENTACINQUENNE offresi assistenza bambini oppure tuttofare a giornata o ore. Telef. 674-623.

TRENTADUENNE, praticissimo, patente D-E pubblica offresi a seria ditta. Telefonare 796-171.

TURNISTA verniciatore vernicistare mobili. Telefono 236-443. 2001

TURNISTA ventisettenne con patente occuperebbesi ore libere. Telefonare 82-800. A95881

VENTICINQUENNE bella presenza offresi immediatamente autista patente B anche privato eventualmente anche auto. Tel. 370-996.

VENTIQUENNE studente scuole serali offresi per lavoro mattino fino ore quattordici, macchina propria. Telefono 350-905. A95223

VENTIQUATTRENNE volenteroso offresi posto sicuro pratico barista o magazziniere, libero subito. Telefonare 734-380. 1001

VENTICINQUE veneto fuochista patente 2° B offresi. Telef. 364-256.

VENTITREENNE garagista pratico lavaggi offresi. Telef. 519-394.

VENTITREENNE serio patente B disposto viaggiare, libero subito, offresi. Telef. 543-148.

VOLONTEROSO trentenne meccanico offresi anche qualsiasi lavoro mezza giornata. Tel. 295-637. A95908

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A. MAGLIFICIO Tamigi assume taglianta praticissima maglieria intima. Telefonare 641-106 ore ufficio.

A.A. AGENZIA VESPA CERCA GIOVANE MECCANICO PRATICO VESPA. TELEFONARE 860-310.

A. BOBINATRICE, veramente pratica avvolgimenti piccoli trasformatori cercasi. Tel. 284-227.

A. CERCASI commessa praticissima pelletteria. Presentarsi via De Sanctis 54. 2001

A. ORGANIZZAZIONE vendita calze cerca personale femminile visita clientela guadagno 4500 giornaliero. Telefonare 541-813.

A. PANETTONISTA provetto conoscitore lievito naturale cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5377 — Torino ». A94958

A. RAGAZZE apprendiste bobinatrici, piccoli montaggi elettrici cercasi. Tel. 284-227.

A persone competenti offresi gerenza bar Cral-Enel cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino».

A Pianezza cercasi autista 515 libero mattino settimana disponibile pomeriggio settimana pari. Scrivere «Pubblicità Stampa 3136 — Torino».

ACCONCIATURE Enzo cerca apprendista pettinatrice. Via Barbaroux 9, telefono 544-406. A94212

AFFILATORE attrezzista e apprendista fresatore pratico attrezzature conoscenza disegno assumonsi. Presentarsi via Cuniberti 84.

AGGIUSTATORE abile su limatrice, fresatrice, rettifica azienda costruttrice stampi cercasi. Furian, Corso 23 Marzo.

AMBOSESSI propaganda cosmetici buon guadagno. Telefonare 342-169 dalle ore 9-11,30, 15-17.

APPRENDISTE assume subito Maglificio Arianna, Telefon. 548-926.

APPRENDISTE cartopiastica buona paga cercansi, lavoro facile pulito. Telefonare 751-961.

ARTIGIANO cerca radiotecnico veramente pratico televisori e transistor. Telefono 893-661.

ASSUMIAMO perito meccanico anche 1° impiego. Ilea, via Sansovino 243/34, telefono 251-731.

ASSUMONSI carpentieri metallici e saldatori elettrici. Presentarsi in via Carrera 132. A93379

AUTOCARROZZERIA Grugliasco cerca battilastra provetto o apprendista. Telefonare 782-536. 2001

AUTORIMESSA cerca pensionato per 3 ore serali 19-22. Ventimiglia 78. A94026

CAFFE' Nazionale via Po 18 bis, cerca barista e apprendista.

CAPO cantiere esperienza minima decennale assumiamo cantiere Settimo. Tel. 537-420. 0522

CARPENTERIA in ferro torinese assume operai specializzati e qualificati da occupare officina o cantiere secondo attitudini. Copia di questo annuncio è stata apposta nello stabilimento. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 3206 — Torino ».

CARPENTIERI FERRO SALDATORI CONOSCENZA DISEGNO CERCANSI VIA GINO CAPPONI 20.

CARROZZERIA cerca battilastra finito. Telef. 331-287. Via Carsglio 26. 1001

CERCANSI abilissima macchiniste camiciaie ed apprendiste massima retribuzione. Telefonare 284-698.

CERCANSI apprendisti litografi, impressori, compositori. Tel. 539-829.

CERCANSI apprendisti saldatori, lamieristi, conoscenza disegno. Grosso & Benetton, via Tommaso Gulli 5 A.

CERCANSI falegnami per lavorazioni di serie. Rama, corso Traiano 140.

CERCANSI saldatori ossigeno verniciatori a spruzzo, revisionisti lamiera, addetto macchina speciale preferibile con licenza scuola professionale. Telefonare 521-467 S. Mauro Torinese. A95468

CERCASI abili falegnami. Telefonare 342-664. 1001

CERCASI abilissima e giovane commessa per salumeria. Buon stipendio. Tel. 593-178. A95542

CERCASI aiuto magazzino 15-17enne referenziato. Rivolgersi Record Italiana, via Padova n. 33-35 ore ufficio.

CERCASI apprendista commessa quindicenne casalinghi corso Francia 19. Telefonare 781-881. A33693

CERCASI apprendista lattaria. Telefono 630-122. A94426

CERCASI apprendista tornitore pratico torni paralleli zona Lingotto. Telefonare 664-858. 2001

CERCASI apprendiste per lavoro confezioni donna in serie. Telefonare 238-635. A95639

CERCASI donna intera-mezza giornata lavori leggeri. Telefonare 366-450 pomeriggio. A94275

CERCASI donna o ragazza fisso lavori leggeri accompagnare bimbi scuole. Telefonare 366-450 pomeriggio, o scrivere: «Pubblicità Stampa 5352 — Torino». A94285

CERCASI donna tuttofare dalle 7 alle 19 domenica libera. Telefonare 633-797. 2001

CERCASI giovane macchinista cucitrice. Telefonare 593-062.

CERCASI lattoniere da banco, inutile presentarsi se non veramente capace. Telefonare 687-478.

CERCASI lattoniere idraulico, referenze. Telefonare n. 890-652.

CERCASI macchinista pellaio praticissima lavori filettatura pega massima. Presentarsi via delle Pronde 15

CERCASI marito ortolgiardiniere moglie tuttofare per villa precollinare. Telefonare 682-214.

CERCASI persona pulizia giornaliera ufficio ore 7,30-8,30. Telefono 759-810, zona Martinetto.

CERCASI pettinatrice abilissima per reparto acconciature centrale. Eventuale gerenza. Telef. 535-954.

CERCASI portapane pratico motorino. Panificio c. Vittorio Emanuele 19.

CERCASI ragazza 15-18 anni scuola media per aiuto commessa ingrosso casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3219 — Torino». A95276

CERCASI referenziata governo bambino intera giornata zona corso Agnelli. Telefonare 326-245. A94253

CERCO aiuto pellicciaio. Tel. 985-460.

CERCO donna mezza età pratica cucina emiliana o piemontese ore mattino, zona Madonna Campagna. Telefonare 298-667. A94524

COMPAGNIA varietà assume personale femminile principiante 21-32 anni, bella presenza, 120.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3123 — Torino». A94077

CONIUGI cercano tuttofare fissa, aiuto mansile, parenesi uscite. Telefonare 759-913. 0467

CONIUGI soli mezza età referenziati cercansi per manutenzione piccolo giardino e frutteto cambio alloggetto indipendente con bagno, riscaldamento, zona precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5334 — Torino». A94034

CONTRIBUITE guadagno eseguendo maglieria domicilio. Macchina ogni modello. Insegnamento gratuito. Guarnaro, Monte Pietà 16. 0493

CORNIGLIA (Torino) cercasi per villa 2 persone, cuoca e cameriera. Telefonare 45-00-10.

COSTRUZIONI meccaniche cercasi per Milano disegnatori meccanici esperti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5376 — Torino ».

CUOCA tuttofare a giornate cercasi. Presentarsi o telefonare solo mattino: Cicchelli, Lungo Po Antonelli 17, telefono 63-217.

**FAMIGLIA CONTADINI CERCASI PER AZIENDA AGRICOLA MONFERRATO POSIZIONE OTTIMA ABITAZIONE CON TUTTE LE COMODITA' POSSIBILITA' DI TENERE POLLI CONIGLI MAIALE. SCRIVERE INDICANDO ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA POSTE OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 3258 — TORINO». A95372

IMPRESA di pulizie assume manovali generici. Telefonare 278-757.

IMPRESA pulizie cerca personale emboscati. Presentarsi P.I.r., corso S. Maurizio 15. A95078

IMPRESSORI II III assumesi. Telefono 786-892. A94133

INDUSTRIA in sviluppo cerca tornitori I II categoria. Presentarsi via Quadrone 18 A, Torino. A95573

INDUSTRIA materie plastiche assume operai ed apprendisti massimo 30enni, Sipab, Cerasole d'Alba, 10 km da Carmagnola. Telefonare 59-47.

INDUSTRIA zona Lanmann assume compositore seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5333 — Torino». A94032

LABORATORIO odontotecnico cercasi finito o scheletrati operaio od apprendista. Telefonare 852-427.

MAGAZZINIERI SECONDA CATEGORIA MILITESENTI, LICENZA AVVIAMENTO, PATENTE, PRATICI CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI. PRESENTARSI CORSO, CANONICO ALLAMANO 230, GRUGLIASCO. 0345

MAGLIERISTE pratiche assumiamo subito. Telefonare 835-198 Maglificio Arianna. 2001

MAGLIFICIO cerca meccanico pratico rettilinee e macchina contazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3250 — Torino». A95351

MAGLIFICIO cerca operaio telaista cotton, libero subito, rimagliatrici pisito esperte e apprendiste quindicenni. Presentarsi via Principessa Clotilde 11 F.

MECCANICO elettricista per manutenzione assume Industria Grugliasco. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 661 — Torino».

MECCANICO generico capacissimo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3280 — Torino ».

MODELLATORI cercasi per modelli dimostrativi e fonderia. Telefonare 787-082, Grugliasco.

ODONTOTECNICO cercasi 15-16 anni possibilmente Barriera Milano. Telef. 483-680.

OFFICINA meccanica cerca manovali. Tel. 293-164. A94438

OPERAI tubisti impianti termici sanitari cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3153 — Torino ».

OPERATORE veramente capace specialmente torni paralleli e copia, energico, referenziato, desideroso ottima sistemazione, assumerebbe moderna azienda meccanica zona centrale. Telefonare 652-294.

ORSINI sartoria, Valeggio 8, telefono 590-762, cerca lavoranti e aiutanti. A93367

PRIMARIA industria cerca tornitori saldatori qualificati. Telefonare Bertuzzi 335-804. A95321

RAGAZZA volenterosa massimo diciannovenne assume laboratorio artigiano. Telefonare 877-977.

RAGAZZA 15-18 anni aiuto bar cercasi. Telefonare 513-494 ore pasti. A94636

RAGAZZE sedici-diciottenni assumiamo subito. Fabbrica Cosmetici, San Maurizio 5. A95883

RAGAZZO-A barista tuttofare capaci, urgo. Telef. 273-147.

RISTORANTE Statuto cerca cameriera pratica e ragazzo apprendista cucina. Telefonare 540-425.

SIGNORA sola cerca fissa tuttofare pratica referenziata nozione cucito. Telefonare 583-498. A94039

(Continua a pag. 20)

se vuoi un concime complesso
ben equilibrato adatto a tutte le colture

10·10·10 promosso sul campo...

se vuoi far "superrendere"
il tuo terreno aggiungi

UREA SEIFA (46% azoto)

aumenta la resa, riduce la spesa

"chi più dà più ha"

SEIFA - Società per lo Sviluppo dei Consumi dei Fertilizzanti - Milano

Boonekamp
Petrus
l'amaro per l'uomo forte

L'amaro venduto solo in bottigliette sigillate da una consumazione.
La bottiglietta sigillata garantisce:
* L'aroma originale, sempre fragrante e schietto, mai attenuato, mai evaporato.
* La qualità Petrus, mai contraffatta (dissigillatela con le vostre mani).
* La quantità di amaro appropriata alle esigenze delle persone attive.
* La possibilità di consumarlo ovunque: al bar, a casa, sul lavoro, in vacanza, in viaggio, al ristorante.

Dal 1777 amaro Petrus . . . non è per principianti.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

SIGNORA sola cerca subito tuttofare fissa mezzetà pratica cucina e lavori casa referenziata. Telefonare 530-944 ore 8,30-11,30.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desideroso specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassetti, 5, Quintino 4 (cortile). O129

SUPER Cantal macchina maglieria pratica, remunerativa, per maglieriste principianti oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

STABILIMENTO METALMECCANICO VICINANZE TORINO ASSUME CONIUGI CON NON OLTRE UN MEMBRO A CARICO PER MANSIONI CUSTODIA, CONTROLLO, PULIZIA. SCRIVERE DETTAGLIANDO REFERENZE ED ELEMENTI COMPROVANTI EFFICIENTE CAPACITA' A «PUBBLICITA' STAMPA 3104 — TORINO». A93833

STIRATRICE anche mezza giornata preticissima secco cerca tintoria. Telefonare 592-436. A94270

STUDIO dentistico cerca giovanissima ottima presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino».

TIPOGRAFIA Valente cerca impressori. Telefonare 284-683.

TUTTOFARE cercasi ore 15-19 zona Cibrario. Telefonare 480-254.

TUTTOFARE fisso o giornata pratica cucina cercasi. Telefonare 855-652.

TUTTOFARE referenziata [illegible] o giornata cercasi [illegible] Valsalice. Telefono 657-319. A95437

TUTTOFARE robusta trisettimanale mattino zona Largo Orbassano cercasi. Telefonare 599-170.

URGE mecchiniste maglieriste anche mezza giornata e apprendiste. Via Basilard 12, telefono 774-[illegible].

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

BRIANZA fabbrica articoli arredamento cerca veramente introdotti nei negozi mobili per Piemonte. Casella 311 A, Sip, Milano. 26424

DITTA distributrice materiale antincendio antinfortunistico cerca Agenti di vendita; possibilità 200 mila mensili documentate. Presentarsi Lungopò Antonelli 119 ore ufficio. A95473

IMPORTANTE ditta fren specializzata autocarri, veicoli industriali e stazioni incollaggio ganasce, cerca qualificato rappresentante introdotto settore. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino».

IMPORTANTE ditta scala nazionale assume dinamici auto propria per lavoro organizzato, 200.000 mensili per elementi selezionati. Rivolgersi: via della Campagna 6, Torino, ore ufficio.

INTRODOTTO elettrodomestici casalinghi interessi a provvigione auto propria. Telefono 385-676.

PERU' residente in partenza fine mese interessarebbesi rappresentanze o altri incarichi per il Perù. Ottima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3120 — Torino». A94062

RAPPRESENTANTE introdotto alberghi ristoranti cerca ditta posateria valsellana pentolame Piemonte Valle Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino». A94047

RUBINETTERIA del Novarese cerca rappresentanti provinciali introdotti presso negozianti e installatori. Scrivere Publimar Casella 133/E 28100 Novara. 26385

SOCIETA' per lancio articoli propria produzione cerca dieci [illegible] venditori per Torino e provincia Piemonte Liguria in possesso auto. Assicurasi forti guadagni e rapida carriera. Telefonare 890-075.

VISITANDO elettricisti abbinerei articoli del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5385 — Torino».

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per infedeltà documentando. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pio V 20. Telefonare 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «TROFEA» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia estero. Nizza 102, tel. 633-146, 620-716.

A. ISTITUTO [illegible] informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pertenati, Accademia Albertina 1, telefono 875-109.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rarimendial, telef. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio [illegible] le 107, telefono 511-024.

MAIORDOMI, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni Ricerche infedeltà Italia estero. O390

POLIVES, Polizia Investigativa privata, indaga su tutto ovunque, documentando. Marconi 8, tel. 652-755

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

A.A.A. ABILISSIMA estetista esegue massaggi generali. Tel. 279-978.

CALLISTA massaggiatrice diplomata. Riceve per appuntamento. Anche festivi. Telefonare 745-227.

ESTETISTA, pulizia viso, esperta dimagranti, relax, Circolatori. Telefonare 538-705. A84416

MASSAGGIATRICI sportivi dimagranti curativi elegeture relax. Telefono 683-772. A95510

MASSAGGIO viso corpo dimagrante pedicure. Telefonare ai 597-241.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 angolo c.so Orbassano 244 tel. 351-496 troverete: 124, 1100R, D. special, 1300, 1500, [illegible] coupé, berlina, 750, [illegible] giardiniera, Fulvia coupé, 3 C, normali, Appia III, Giulia cloche, Giulietta berlina, sprint, spider, NSU Prinz 1000, Kadett berlina [illegible] 1966, Kadett coupé 1964, R4, Volkswagen, BMW ed altre ottime occasioni tutte con garanzia semestrale. Permute rateazioni con minimo anticipo. Aperto festivi. O137

A.A.A.A. CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincrasto Automobili Torino, corso P.pe Oddone [illegible], telefoni [illegible]-213, 485-274 (vicino Stazione Dora). Una efficiente organizzazione di vendita automobili. Immediata esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi. (Anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Sylvarra 63, telefono 745-213: Fulvia, Giulia TI, 850 coupé, Giulietta TI, 850, Kadett L., Prinz 4, sport, multipla, 600, 500, prenotazioni NSU, Mini Minor, Cooper (aperto festivi). O242

A.A.A. AUTOSALONE dell'occasione corso Belgio 179, lunghe rateazioni, garantite autovetture, assortimento Fiat, Lancia, [illegible] Opel Kadett, Simca 1000, Cortina, spider 850 fuoriserie, Innocenti, familiare 1300, 1100, 500 giardiniera. (Aperto festivi). O333

A.A.A. CORSO Francia 343. Piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi. (Aperto festivi). Ritiriamo scooter.

A.A.A. CORSO Potenza 105 (parallelo via Borgaro) occasionissime: 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500C, Prinz, Volkswagen 1500, 1100 familiari, Giulietta TI, piccoli anticipi, permute (ritiriamo scooter) aperto festivi. O682

A.A.A. MINI Minor, 1500 familiare, Appia; 1300, 1100, 600, 500, spider, cominciali. Assortimento garanzia. Aperto festivi. Tel. 386-937 corso Agnelli 22. O606

A.A. AL supermercato [illegible] via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. ARCIOCCASIONISSIMA assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Appia, Flavia, Fulvia, Giulia spider, GT, Coupé, Innocenti, NSU, 2300 S, Volkswagen cominciali, giardinette familiari, garantite. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. AUTOSPORT nuovissimo assortimento 2300 coupé, Fleminia coupé, Alfa 2000, S. spider, Opel, Simca, Ford, Renault. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O593

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, la abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A.A. VIA Vigone 44: Appia II-III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 special, 600 multiple ottimo stato. O622

A. AFFARONE funzionario vende Fulvia coupé perfetta. Tel. 633-120.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Fulvia coupé, Giulia 1300, 850, 750 Vignale, 1500, 1300, 1100, Flavia, Cortina, furgone 750, 1100 cominciale, 600, 500. Via Malta 38/10, telefono 386-847. O527

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce. Dal. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. PRIVATO urge vendere DS 21 grigia, 10 mesi, perfettissima. Telefonare 510-167. A92751

ABARTH 595 [illegible] '66, giardinetta 500, coupé 1500 Pininfarina 5 marce, Appia '63, Flavia, Fleminia coupé 2.8, Alfa 1300 SS, spider Giulia, Ford Cortina, Ford Zephir, Opel Rekord coupé, Innocenti IM 3 vende, rateizza commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. Aperto sino ore 20. O449

ABBIAMO Fulvia Rallye, coupé, 2C, Mini, 125, 124 sport, Junior, GT, 1100 R, 850, 500. Volte 8, telefono 546-681. O323

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158.

ACQUISTO privato da privato, camion 615 buono, massima 1961. Telefonare [illegible]-500. A94513

AFFARE vendenzi 600 1962 1963, 103 export, 1100 D. Torricelli 4.

AL miglior offerente vende [illegible] '64, ottima. Telefonare 590-335.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria presentazione nuovi modelli prezzi ribassati prove dimostrazioni. Febbraio 10, tel. 519-662. O609

ALLA CISAL GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI, SEMESTRALI, ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI [illegible] STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO SINO A 36 RATE. APERTO ANCHE FESTIVI. VIA ANDREA DORIA 15, CORSO RAFFAELLO 3. D71

ALLA Sola c'è qualsiasi tipo di valutata usata con bollo omaggio per un anno. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, telefono 544-521: Fiat 124 spider, 2300 S coupé, 1500 familiare, 1500 coupé e spider, 1100 D, 750 furgone, Fleminia spider, Flavia '65. Appia III, Giulietta TI cambio cloche e spider, Giulia super e sprint, GT, 2600 sprint, Opel Record, Simca 1500, Ford Anglia. O302

ALL'ITALCAR, [illegible] Torsi 63, telefono 500-835, vere occasioni BMW, Ferrari, Lancia, Alfa TI, GT, Peugeot. O353

APPIA II serie privato vende privato L. 160.000. Corso Galileo Ferraris 26 portineria. A94101

APPIA 1963 bellissima vende privato. Via Bologna 60.

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Chiusura saloni liquidiamo Appia ultimissime, 1500, 1300 servofreno, 1100 diversi, Simca 1000 seminuova, 750, 600, 500. Visitateci. O478

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto, Rodiale Moncalieri vicino dazio. O353

AUTOMAREETS veicoli d'occasione sconti oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzia semestrale completa mano d'opera e ricambi, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. A quelli eguale prezzi senza concorrenza, a prezzo uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontate condizioni e prezzi. Automarkets, [illegible] Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 450 al giorno compresa [illegible] curazione; non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, tel. 773-585. O502

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 333-892. Fleminia spider, 2600 spider Conrero, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Mini Morris, Volkswagen 1500, 1100 familiare. Vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O515

AUTOTRENO Esotau furgone Tracosi, Tigrotto furgone vende Ferraro, corso Traiano 170, telefono 861-470.

BELLISSIMA [illegible] fine '63 vendesi causa espatrio. Telefonare 326-841.

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, tel. 486-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, realizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O802

CAVALLERI - Commissionaria Fiat - Sava, corso Turati 37. Assortimento tutti tipi Fiat, 1500 C come nuove, Appia, Giulietta T.I., Giulia, Primula, Opel coupé, Quetto, A 40 combinata, BMW, NSU, MG, Volkswagen, R 8. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinata festiva. O681

CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

CERCO Dal usata. Telef. 236-955 preferibilmente ore pasti.

COMMISSIONARIA Cottino, Febbraio 10, ottime occasioni Giulie tutti tipi G.T. spider, Giulietta cloche, sprint, Fiat 500 D, 850 coupé, 1500 C gas liquido, Innocenti 1.4, Opel Kadett coupé, Taunus 12 M, BMW 1500.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERIAMO contanti, permutiamo, vendiamo facilitando qualsiasi autovettura. Autosalone Isabella. Dante 131. O100

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincrasto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massime. Via Nizza 50. O318

COMPERO contanti [illegible] sinistrate pagando massime. Tel. 852-334.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COMPRO autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 229.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare, Simca [illegible] ottimo stato via Vigone 44. O622

COUPE' Opel Rekord vendo [illegible] rateizzo, Cavalieri, corso Turati 37.

COUPE' [illegible] 1965, 1500 C blu, Giulia 1300, 1100 special, ottime occasioni, unici proprietari, facilitando. Telefonare 323-913.

DIPENDENTE vende privato [illegible] semestrale. Telefonare 632-634.

FAMILIARE 850 pochi mesi, bianca, occasionissima, cambio, vende. Telefonare 689-[illegible]. A94515

FAMILIARE 1100 special '62 bellissima vendesi rateando. Corso Sicilia 158. Tel. 351-496.

FAMILIARE 1300 '64 seminuova privato vende eventuale permuta. Telefonare 634-041. A94547

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALEAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT 850 coupé 650.000, 1100 R 670.000, 1500 C 650.000, vende autorimessa Pio V 33.

FIAT 2300 familiare ottime condizioni privato vende. Tel. 762-517.

FLAMINIA coupé, buone condizioni 230.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

FORD occasioni [illegible] nuove Anglia, Cortina, Corsair, Taunus 1200-1500, Transit ora alla portata di tutti. Garanzia semestrale completa ricambi e mano d'opera, assicurazione compresa, pagamento 30 mesi. Controllate prezzi e qualità. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-595 anche mattinate festive. O494

FULVIA vendo cambio, km 29.000. Visibile corso P.pe Oddone 66.

FULVIA 2 C, blu, semestrale, accessori, privato vende. Telef. 634-673.

GAS auto Torrarini nuovo modello pilo rendimento. Telef. 723-206. Eclines 8, Torino.

FULVIA 2 C semestrale Tordivalle dipendente vende. Telefonare 898-330.

GAS liquido impianti Weberi concessionario Fulra, Chieti 16, telefono 882-990. O532

GIULIA GT. Km. 4000 originali, cassa trasferimento vendo-cambio. Telefonare 215-643. O354

GIULIA sprint fine '63 ottime condizioni 430.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

GIULIA 1600 T.I. nuova in immatricolare forte sconto vendesi. Cottino, corso Giulio Cesare 213.

GIULIE super, GT, TI, Flavia coupé, berline, Appia. Facilitazioni. Dante 131. O100

GRANDE occasione veicoli usati tutte marche presso il Centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213. Tel. 264-400.

IMPIEGATO vende Giulia 1300 TI 1966 1.050.000. Telefonare 745-127 ore pasti. [illegible]

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile, realizzerete il massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55.

INNOCENTI [illegible] vendo cambio km 25.000 ottimo stato. Visibile corso Grosseto 55. O354

LE migliori occasioni auto usate tutte marche presso il centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213. Tel. 264-400.

MG-B spider un anno perfetto stato causa espatrio vende. Tel. 531-300.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MERCEDES Benz dispone con garanzia: 230 SL, [illegible] coupé, 190 D, autocarri 20 - 25 - 30 - 35 q.li. Telefonare 51-50 Cuneo. 24789

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, Commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen in garanzia, 1200, 1300 coupé e familiare, cominciali e giardinette, Porsche 912, Fiat 500, 600, 850, Flavia convertibile, Giulia sprint e 55. O619

MOSTRA Mercato veicoli usati tutte marche presso il centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213. Tel. 264-400. O609

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEFONI 774-490, 774-581. O622

OCCASIONE bella Fiat 1100/103 nera vende privato 120.000. Telefonare 481-161. A93227

OCCASIONISSIMA Fiat 850 [illegible] Telefonare 754-042 ore pasti.

PEUGEOT [illegible] berlina bellissima vende privato. Via Bologna 60.

OCCASIONI diversi furgoni T3 impianto gas motori perfetti, 600 T [illegible]. Via Cigna 38. A93079

P. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

PEUGEOT [illegible] giardiniera seminuova privato vende. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 perfetta vende privato via Bologna 60.

PEUGEOT 404 '63 unico proprietario bellissima vende-cambio. Telefonare 654-041. A94547

PRINZ 4 L revisionata a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, 774-490, 774-581.

PRIVATAMENTE vende [illegible] 1100 R familiare km 6000 [illegible] nuova. Telefonare 215-643.

PRIVATI attenzione! Società Lincrasto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68 (vicino stazione Dora).

PRIVATI occasionissime: Prinz, 1500 C, 1300, 500, 600, 850, 1100, 750 Vignale, 2300 S, Triumph, Appia III, Flavia, Cortina. Assortimento familiari, multiple (aperto festivi). Corso Francia [illegible].

PRIVATO acquista Ferrari o Mercedes, Jaguar, pagando contanti. Telefonare 215-643. O354

PRIVATO vende a privato Fiat 124 coupé 6000 km. Telefonare 322-581 ore pasti. A94527

PRIVATO vende Appia III serie 1961 occasione. Telefonare 325-693.

PRIVATO vende Appia '61 fine bellissima eventuale rateizzo. Telefonare 310-192. O550

PRIVATO vende auto 850 sei mesi. Telefonare 538-845.

PRIVATO vende cambia causa trasferimento, Giulia pochi km. Telefonare 485-274. O354

PRIVATO vende cambia Giulia GT bellissima, pochi km. Tel. 293-992.

PRIVATO vende cambia Sinca GLS, km 4500, 6 mesi. Tel. 488-213.

PRIVATO vende Fleminia. Telefonare 850-092. 23481

PRIVATO vende Fulvia coupé mesi 6. Via Torricelli 4. O364

PRIVATO vende Jaguar berlina come nuova eventuale permuta. Telefonare 328-497. A94408

PRIVATO vende Mini [illegible] km 10.000 mesi 12. Telef. 328-497.

PRIVATO vende Porsche [illegible] perfetto, eventuale permuta. Telefonare 328-497. A94408

PRIVATO vende 124 sport, Km. 4800, sei mesi come nuova. Visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende 600 del '60. Telefonare 593-235. A94394

PRIVATO vende 500 [illegible] tutte prove bollate 135.000. Telefonare 782-443. A94397

PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare 769-708. A94143

PRIVATO vende 750 semestrale con ribaltabili blu persona. Telefonare 280-547. A94387

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 891-017. A94179

PRIVATO vende 1100 R blu 4500 km. Telefonare 284-683.

RENAULT - Nuova gamma 1968. Prove dimostrazioni. Renault, corso Siracusa 75; corso Turati 74.

RENAULT R 16 vendo permuto rateizzo. Cavalieri, corso Turati 37.

ROULOTTES [illegible] - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 248-535. O717

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SICA commissionaria Fiat - Sava, via Mazzini 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA [illegible] concessionario Rubeo modelli 1968 prezzi ribassati valutazioni massime usate rateazioni 36 mesi. Corso Unione Sovietica 187, tel. 324-547. O592

SIMCA modelli 1968 prezzi ribassati 150.000 anticipo nuova concessionaria Motercar, via Canelli 112 angolo corso Maroncelli. Telefonare 593-067.

SIMCA 1000 lusso come nuova privato, vende. Telefonare 766-681, 796-530. O434

SIMCA 1500 rossa interno nero velante Nardi seminuova 1965 vende. Telefonare 484-173 ufficio.

SOCIETA' Lincrasto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi. Visitateci corso P.pe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER ogni tipo vendiamo anche senza anticipo. Comode rateazioni, garanzia. Dante 131. O100

[illegible] 750 Sista e 500 Bianchina Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite corso Ferrucci 80.

TRENTAMILA antiche vendiamo autoveiture garantite. Acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19.

TRIUMPH TR4 A IRS mesi 8 professionista vende. Telef. 541-476 ore studio. A94602

UNICO proprietario vende Appia II serie bellissima. Via Torricelli 4.

VEICOLI usati di tutte le marche sono a Vostra disposizione a prezzi eccezionali presso il centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213 telefono 264-400.

VENDESI Fiat 850 familiare anno '65. Telefonare 834-337. A93237

VENDESI Giulia G.T. rossa anno '66 [illegible] nuova L. 1.300.000. Telefonare 784-371. A94523

VENDESI Lupetto normale, 615 [illegible] sone lungo, ottimi. Tel. 669-688.

VENDO a privato 124 mesi 10. Telefonare 633-963. A94218

VENDO autocarri revisionati a nuovo 682 N3 e 682 N2 a mesi, 643, 642 N '63 2 e 3 mesi, 650 furgonato, 650, 645, 615 N1, Escavatore 2 e 3 mesi, Tigre 3 mesi, Titano 3 mesi, Tigrotti e Leoncini normali e ribaltabili, rimorchi 2 - 3 mesi, semirimorchi per 642 - 682, escavatori Ruston, Jumbo, OM caterpiller ecc. ecc. Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro - Moncalieri, tel. 661-479.

VENDO cambio 1500 C veramente in ordine, impianto gas. Visibile corso P.pe Oddone 66. O354

VENDO Fiat 1400 1960 perfetta. Telefonare 380-197 ore 19-21.

VENDO 124 coupé rossa 5 mesi. Telefonare 847-598 dopo le 19.

VENDO 850 semestrale privatamente. Telefonare 250-219.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. O494

VOLTURE rapide auto - moto. Pratiche automobilistiche. Cavour 1, telefono 541-419. O192

VOLKSWAGEN furgone perfetto con garanzia vendo. Pasterino, Sebastopoli 227. O490

VOLKSWAGEN 1200 acquisto se buona occasione. Telef. 327-435.

124 berlina perfetta condizioni 750 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

124 semestrale antifurto sedili ribaltabili vendo. Telef. 263-717.

124 semestrale grigio chiaro km 5000 vendo privato. Tel. 950-182.

500 Bianchina panoramica semestrale perfetta km vendo 470.000. Telefonare 310-192. O550

500 Giardiniera anno '64 km 35.000 bellissima vendesi. Telef. 869-688.

500 sei mesi bianca vendesi L. 410 mila trattabili. Telefonare 755-519.

500 D, 600 D bellissime come nuove privato vende. Telef. 796-530, 786-881. O434

600, 110.000; 500, 100.000; 1100 90.000; Appia, 80.000. Schileo, Berthollet 20. A93070

850 semestrale azzurra km. 2200 perfetta vendo. Telefonare 384-401.

850 semestrale dipendente vende rodaggio accurato, il fagliando. Telefonare 375-539. A94400

1100 lusso ottimo meccanica carrozzeria vende 185.000. Tel. 780-891, 722-828. A94336

2100 R sinistrata vendo. Cavalieri, corso Turati 37. O681

1500 L Fiat bellissima vende privato. Via Bologna 60.

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

APE nuovi modelli Vespa cambi rateazioni, occasioni. Meroni, U. Sovietica 169 A90866

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Rocco, Vigilardi Paravia 3, tel. 489-743.

VENDO Motor Saltax mt. 8, diesel, vele dracion, 6 letti, W.C., cucinino, efficientissimo. Geom. Botta, via Vittorio, Bra. O93819

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

A domicilio eseguo massima precisione tutti lavori ufficio paghe contabilità amministrazione casa accetera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3138 — Torino». A94140

CONSULENTE sindacale autorizzato offresi pomeriggio ufficio commerciale. Telefonare 644-537.

CORRISPONDENTE traduttrice francese inglese, tedesco offresi lavori proprio domicilio. Tel. 678-927.

DIPLOMANDO geometra disegna domicilio, Telefonare 874-770.

DISEGNATORE cerca lavoro da svolgere a domicilio. Telefonare ore pasti 274-360. A94434

PRATICO cabinogi, piccoli montaggi elettro-telefonici-meccanici, accetto lavoro domicilio. Telefonare 332-384.

PROVETTA dattilografa cerca lavoro domicilio. Telefonare 537-302.

RAGIONIERA interprete offresi lavoro continuato domicilio contabilità traduzioni pagbe contributi pratiche varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino». A93879

RAGIONIERA pratica contabilità lavori ufficio cerca lavoro dom. icilio. Tel. 661-393. A94398

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A. ARCIOCCASIONE, stufe kerosene con, senza canna fumaria 15 mila, industriali 27.000, vende solo Bricco, corso Vittorio 66 (monumento). A93801

A.A. SGOMBERIAMO cantine, solai acquistando oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. O111

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-574. O496

A.A. VENDO pelliccia leopardo nuova e babyosce seminuova e stola di visone selvaggio nuovissima. Telefonare 674-460. [illegible]

A. ARAZZI francesi, belgi, vendo occasionissima L. 9000. Telefonare 215-813. A94363

A. PRIVATO svende prezzo realizzo bellissima camera letto spagnola soggiorno noce nuovissimi. Tel. 896-180

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O479

APPARONI sicuri svendita realistica camere letto armadioni soggiorni mobili letto salotti divani ingressi prezzi inferiori fallimentari corso Regina Margherita 136, telefono 232-417.

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina e prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O649

ANNA Pantacchini. Ripresenta personalmente le collezioni nel suo negozio di via Po 37. Vasto assortimento anche misure grandi.

ARCIOCCASIONE. Mobilificio per liquidazione vende bellissime camere letto, soggiorni, divani, poltrone, entrate ferro battuto, prezzi vera occasione. Telefon. 882-396, 878-753.

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-818.

ARMADIONE noce quattro porte adatto alberghi pensioni svendesi. Tel. 760-724. A95906

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di oltre [illegible]. Facilitazioni, via Bogina 4, Torino.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BARBONCINI nani bianchi con pedigree privato vende. Tel. 546-034 Torino. A94484

BARBONCINO bianco, esemplare media cucciolo 5 mesi, pedigree, affettuoso, vendesi. Telefonare 597-774.

BILIARDI moderni assortimento nuovi e seminuovi completi accessori contiene garantiti assistenza assicurata liquidiamo. San Secondo 43, Bertello. 2001

CAMBIO comero oro argento gioie. Guglielmetta, corso Francia 109.

CAMERA matrimoniale barocco fiorentino, scolpitissima, bellissima, occasione 650.000. Telef. 481-161.

CUCCIOLO Terranova bellissimo iscritto privato vende. Tel. 909-131.

GIORNALI (Stampa) raccolta 1935 a 1960 vendo occasione. Comolatti Maurizio, viale Fasano 17, Chieri.

LETTI cancellotti, grate in ferro battuto. Telefonare 287-628 officina.

LETTINO bimba bellissimo vendo. Telefonare 950-419. Rivoli.

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici a piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, diffusioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O659

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni, noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878. [illegible]

MATRIMONIALE barocco cinque porte privato vende occasione. Telefonare 64-416. 1821

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sala, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Crop 20 rate camere da 139.000 alle famose poltrone 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO ritira commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. P.za Vittorio 3.

MOBILIFICIO [illegible] liquida mobili cucine salotti trasferimento parte locali. Telefonare 875-392, Castelnuovo 10. [illegible]

OCCASIONE causa malattia vendesi attrezzatura per negozio pettinatrice [illegible] prezzo. Telefonare 0124/28-18.

OCCASIONE salotto divano poltrona moderno vendesi. Telef. 891-422.

OCCASIONE stufa Ciney 40.000, Warmorning 30.000, camera letto 90.000, sala 120.000, tinello 70.000 Telefono 876-592. [illegible]

OCCASIONE vendo impianto termo completo per villetta e alloggio. Castagneri, Lagrange 15. A94045

**OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTR